

TESTO GRECO

Nestle-Aland 1993 – 27a ed.
(per eventuali errori:
pallottenzo@libero.it)

TESTO ITALIANO

Versione CEI 2008

TESTO SWAHILI

1

Prologo

1.1 Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος.

1.2 οὗτος ἦν ἐν ἀρχῇ πρὸς τὸν θεόν.

1.3 πάντα δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ χωρὶς αὐτοῦ ἐγένετο οὐδὲ ἓν, ὃ γέγονεν

1.4 ἐν αὐτῷ ζωὴ ἦν, καὶ ἡ ζωὴ ἦν τὸ φῶς τῶν ἀνθρώπων:

1.5 καὶ τὸ φῶς ἐν τῇ σκοτίᾳ φαίνει, καὶ ἡ σκοτία αὐτὸ οὐ κατέλαβεν.

1.6 Ἐγένετο ἄνθρωπος ἀπεσταλμένος παρὰ θεοῦ, ὄνομα αὐτῷ Ἰωάννης:

1.7 οὗτος ἦλθεν εἰς μαρτυρίαν, ἵνα μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ φωτός, ἵνα πάντες πιστεύσωσιν δι' αὐτοῦ.

1.8 οὐκ ἦν ἐκεῖνος τὸ φῶς, ἀλλ' ἵνα μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ φωτός.

1.9 Ἦν τὸ φῶς τὸ ἀληθινόν, ὃ φωτίζει πάντα ἄνθρωπον, ἐρχόμενον εἰς τὸν κόσμον.

1.10 ἐν τῷ κόσμῳ ἦν, καὶ ὁ κόσμος δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ ὁ κόσμος αὐτὸν οὐκ ἔγνω.

1.11 εἰς τὰ ἴδια ἦλθεν, καὶ οἱ ἴδιοι αὐτὸν οὐ παρέλαβον.

1.12 ὅσοι δὲ ἔλαβον αὐτόν, ἔδωκεν αὐτοῖς ἐξουσίαν τέκνα θεοῦ γενέσθαι, τοῖς πιστεύουσιν εἰς τὸ ὄνομα αὐτοῦ,

1.13 οἱ οὐκ ἐξ αἱμάτων οὐδὲ ἐκ θελήματος σαρκὸς οὐδὲ

¹In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. ²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;

⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. ⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. ¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

¹Hapo mwanzo kulikuwako Neno, naye Neno alikuwako kwa Mungu, naye Neno alikuwa Mungu. ²Huyo mwanzo alikuwako kwa Mungu.

³Vyote vilifanyika kwa huyo; wala pasipo yeye hakikufanyika chochote kilichofanyika.

⁴Ndani yake ndimo ulimokuwa uzima, nao ule uzima ulikuwa nuru ya watu.

⁵Nayo nuru yang'aa gizani, wala giza halikuiweza.

⁶Palitokea mtu, ametumwa kutoka kwa Mungu, jina lake Yohane.

⁷Huyo alikuja kwa ushuhuda, ili aishuhudie ile nuru, wote wapate kuamini kwa yeye.

⁸Huyo hakuwa ile nuru, bali alikuja ili aishuhudie ile nuru.

⁹Kulikuwako Nuru halisi, amtiaye nuru kila mtu, akija katika ulimwengu.

¹⁰Alikuwako ulimwenguni, hata kwa yeye ulimwengu ulipata kuwako, wala ulimwengu haukumtambua.

¹¹Alikuja kwake, wala walio wake hawakumpokea.

¹²Bali wote waliompokea aliwapa uwezo wa kufanyika watoto wa Mungu, ndio wale waliaminio jina lake;

¹³waliozaliwa, si kwa damu, wala si kwa mapenzi ya mwili, wala si kwa mapenzi

ἐκ θελήματος ἀνδρὸς ἀλλ' ἐκ θεοῦ ἐγεννήθησαν.

1.14 Καὶ ὁ λόγος σὰρξ ἐγένετο καὶ ἐσκήνωσεν ἐν ἡμῖν, καὶ ἐθεασάμεθα τὴν δόξαν αὐτοῦ, δόξαν ὡς μονογενοῦς παρὰ πατρός, πλήρης χάριτος καὶ ἀληθείας.

1.15 Ἰωάννης μαρτυρεῖ περὶ αὐτοῦ καὶ κέκραγεν λέγων, Οὗτος ἦν ὃν εἶπον, Ὁ ὀπίσω μου ἐρχόμενος ἔμπροσθέν μου γέγονεν, ὅτι πρῶτός μου ἦν.

1.16 ὅτι ἐκ τοῦ πληρώματος αὐτοῦ ἡμεῖς πάντες ἐλάβομεν καὶ χάριν ἀντὶ χάριτος: 1.17 ὅτι ὁ νόμος διὰ Μωϋσέως ἐδόθη, ἡ χάρις καὶ ἡ ἀλήθεια διὰ Ἰησοῦ Χριστοῦ ἐγένετο.

1.18 θεὸν οὐδεὶς ἑώρακεν πώποτε: μονογενὴς θεὸς ὁ ὢν εἰς τὸν κόλπον τοῦ πατρὸς ἐκεῖνος ἐξηγήσατο.

1.19 Καὶ αὕτη ἐστὶν ἡ μαρτυρία τοῦ Ἰωάννου, ὅτε ἀπέστειλαν [πρὸς αὐτὸν] οἱ Ἰουδαῖοι ἐξ Ἱερουσαλὺμων ἱερεῖς καὶ Λευίτας ἵνα ἐρωτήσωσιν αὐτόν, Σὺ τίς εἶ; 1.20 καὶ ὡμολόγησεν καὶ οὐκ ἠρνήσατο, καὶ ὡμολόγησεν ὅτι Ἐγὼ οὐκ εἶμι ὁ Χριστός.

1.21 καὶ ἠρώτησαν αὐτόν, Τί οὖν; Σὺ Ἥλιος εἶ; καὶ λέγει, Οὐκ εἶμι. Ὁ προφῆτης εἶ σύ; καὶ ἀπεκρίθη, Οὐ.

1.22 εἶπαν οὖν αὐτῷ, Τίς εἶ; ἵνα ἀποκρισῶμεν τοῖς πέμψασιν ἡμᾶς: τί λέγεις

¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

¹⁵Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Testimonianza di Giovanni Battista

¹⁹Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?».

²⁰Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo».

²¹Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?».

«No, lo sono», disse. «Sei tu il profeta?».

«No», rispose. ²²Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».

ya mtu, bali kwa Mungu.

¹⁴Naye Neno alifanyika mwili, akakaa kwetu; nasi tukauona utukufu wake, utukufu kama wa Mwana pekee atokaye kwa Baba; amejaa neema na kweli.

¹⁵Yohane alimshuhudia, akapaza sauti yake akasema, «Huyu ndiye niliyenena habari zake ya kwamba, 'Ajaye nyuma yangu amekuwa mbele yangu; kwa maana alikuwa kabla yangu.'»

¹⁶Kwa kuwa katika utimilifu wake sisi sote tulipokea, na neema juu yaneema.

¹⁷Kwa kuwa torati ilitolewa kwa mkono wa Musa; neema na kweli zilikuja kwa mkono wa Yesu Kristo.

¹⁸Hakuna mtu aliyemwona Mungu wakati wowote; Mungu Mwana pekee aliye katika kifua cha Baba, huyu ndiye aliyemfunua.

¹⁹Na huu ndio ushuhuda wake Yohane, Wayahudi walipotuma kwake makuhani na Walawi kutoka Yerusalemu ili wamwulize, «Wewe u nani?»

²⁰Naye alikiri, wala hakukana; alikiri kwamba, «Mimi siye

²¹Kristo.» Wakamwuliza, «Ni nini basi? U Eliya wewe?» Akasema, «Mimi siye.»

«Wewe u nabii yule?» Akajibu, «La.» Basi wakamwambia,

«U nani? Tuwape majibu wale waliotupeleka. Wanenaje juu ya nafsi yako?» Akasema, «Mimi ni sauti ya mtu aliaye nyikani,

Secondo i vangeli sinottici

Al mattino: Le donne al sepolcro. Gli angeli al sepolcro. Annuncio ai discepoli.	
Gesù appare ai discepoli (Gerusalemme, Betania, Galilea) Mandato ai discepoli. Ascensione.	

LA PASQUA SINOTTICA

Veniva celebrata <u>la domenica immediatamente successiva al primo plenilunio di primavera</u> , e si affermò nelle chiese di Alessandria e Roma, per cui tutto l'occidente e buona parte del medio oriente vi si conformò presto. Secondo la versione sinottica <i>il Cristo dovrà patire e risorgere "il terzo giorno"</i> , e siccome è affermato il fatto che Gesù istituì l'Eucarestia all'interno della Cena Pasquale ebraica, ecco che "il terzo giorno" (dall'inizio della Festa) è <i>il primo giorno della settimana</i> , la nostra Domenica, nella quale Cristo risorge. LA DOMENICA DI PASQUA diventa quindi il fulcro del cristianesimo, ecco perché fu scelta la domenica successiva al primo plenilunio di primavera. <u>Per i sinottici la Pasqua è un evento che celebra la Passione di Cristo sino alla sua resurrezione, anzi, è proprio la resurrezione che spiega la passione.</u> Il testo più antico sulla Pasqua cristiana è riportato nella <i>1a Corinti 5,6-8</i> (scritta verso il 50 d.C.). Questa interpretazione della Pasqua fu la prima ad affermarsi, perché si fondava sui vangeli sinottici, redatti precedentemente al vangelo di Giovanni.
--

Secondo il vangelo di Giovanni

Al mattino: Maria Maddalena al sepolcro. Pietro e Giovanni al sepolcro. Gesù appare alla Maddalena. Alla sera:: Gesù appare ai discepoli.	
Gesù appare a Tommaso. Mandato ai discepoli.	
Apparizioni al lago di Tiberiade.	

LA PASQUA GIOVANNEA

Secondo il vangelo di Giovanni Gesù muore nel momento in cui vengono uccisi gli agnelli nel Tempio per la celebrazione della Pasqua ebraica (Gv. 18,28). La morte di Gesù viene quindi interpretata come il compimento dell'attesa messianica: <i>Gesù in croce è il nuovo Agnello</i> immolato per la salvezza del mondo (Gv. 19,36). <u>La pasqua giovannea ha per fulcro LA PASSIONE, il "passaggio" (Pesach) da questo mondo al Padre (Gv. 13,1);</u> celebrava il mistero dell'Esodo, cioè il "passaggio" da una condizione di schiavitù (morte) ad una condizione di libertà (vita). Naturalmente diventava necessario celebrare la Pasqua cristiana nello stesso giorno della Pasqua ebraica, il 14 del mese di NISAN , proprio per sottolinearne la continuità e il compimento. Questa interpretazione della Pasqua annuale si affermò definitivamente in Asia minore dopo la redazione finale del vangelo di Giovanni (fine I° sec.), specialmente a Efeso (comunità giovannea), e tra i suoi esponenti principali troviamo Melitone di Sardi, Apollinare di Gerapoli, Policarpo e Policrate di Efeso.
--

Come era facilmente prevedibile sorsero presto delle dispute tra i vescovi quartodecimani e il resto della cristianità.

Già nel 160 Policarpo si reca a Roma, da papa Aniceto, per dirimere la questione: entrambi rimasero fermi nelle loro posizioni, ma "nella pace". Verso la fine del II secolo, sempre a Roma, il presbitero Blasto tentò di imporre la Pasqua quartodecimana, ma papa Vittore vi si oppose fermamente, ed entrò in conflitto con gli orientali, che minacciò di scomunica.

Ireneo di Lione scrisse a papa Vittore pregandolo di non rompere un equilibrio che fino ad allora aveva garantito la pace tra le Chiese, citando i suoi predecessori, e la sua mediazione fu decisiva.

Sarà il Concilio di Nicea (325), non senza difficoltà e tensioni, ad uniformare l'organizzazione, la data, la celebrazione e il ciclo pasquale nelle diverse regioni ecclesiastiche secondo l'uso romano-alessandrino, e venne incaricato il vescovo di Alessandria di fare il calcolo ogni anno della data della Pasqua e di comunicarlo ufficialmente (lettera festale).

TAVOLA CRONOLOGICA DELLA PASSIONE E RISURREZIONE DEL SIGNORE

Secondo i vangeli sinottici	Secondo il vangelo di Giovanni
<p>Nel primo pomeriggio gli ebrei immolano al Tempio gli agnelli (Mt 26,17ss; Mc 14,12ss; Lc 22,7ss)</p> <p>Al tramonto CENA PASQUALE EBRAICA nella quale Gesù istituì L'EUCARESTIA. Preghiera al Getsemani. Arresto nella notte.</p> <p>Gesù da Caifa. Tradimento di Pietro.</p>	<p>Giovedì 13 NISAN (5° giorno sett.)</p> <p>Al tramonto inizia il nuovo giorno (1° giorno degli Azzimi - Pasqua ebraica)</p> <p>Giovedì 12 NISAN (5° giorno sett.)</p> <p>Al tramonto inizia il nuovo giorno</p> <p>Ultima Cena di Gesù con i discepoli. Lavanda dei piedi (Gv 13,1) Preghiera di Gesù. Getsemani. Arresto nella notte. Gesù da Anna. Tradimento di Pietro. Gesù da Caifa.</p>
<p>Al mattino: Gesù da Pilato nel pretorio. Condanna a morte. Flagellazione. Simone di Cirene. Crocifissione (ora sesta). Il buon ladrone.</p> <p>Le donne sotto la croce.</p> <p>Morte di Gesù (ora nona). Il velo del tempio si squarcia.</p> <p>Giuseppe d'Arimatea seppellisce Gesù nel sepolcro.</p> <p>E' il <u>primo giorno</u> della PASQUA ebraica (dura 8 gg).</p>	<p>Venerdì 14 NISAN PASQUA EBRAICA</p> <p>(6° giorno sett.) La Parasceve del SABATO.</p> <p>(6° giorno sett.) La Parasceve del SABATO.</p> <p>Crocifissione (nel tempio si uccidono gli agnelli per la CENA PASQUALE serale). Spartizione delle vesti. Le donne sotto la croce. La madre di Gesù e il discepolo amato. Morte di Gesù. (Nel pomeriggio gli ebrei iniziano la preparazione per la CENA PASQUALE della sera). Colpo di lancia. Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo seppelliscono Gesù nel sepolcro.</p> <p>Al tramonto inizia il nuovo giorno</p> <p>Al tramonto inizia il nuovo giorno (1° giorno degli Azzimi PASQUA EBRAICA)</p>
<p>E' il <u>secondo giorno</u> della PASQUA ebraica.</p>	<p>Sabato 15 NISAN (7° giorno sett.)</p> <p>Al tramonto inizia il nuovo giorno</p> <p>Sabato 14 NISAN PASQUA EBRAICA (7° giorno sett.)</p> <p>Al tramonto inizia il nuovo giorno</p> <p>E' il <u>primo giorno</u> della PASQUA ebraica. (Gv 19,31, dura 8 gg).</p>
<p>Nella notte tra il Sabato e il 1° giorno della settimana Gesù risorge. E' il <u>terzo giorno</u> della PASQUA ebraica.</p>	<p>"Domenica" 16 NISAN (1° giorno sett.)</p> <p>"Domenica" 15 NISAN (1° giorno sett.)</p> <p>Nella notte tra il Sabato e il 1° giorno della settimana Gesù risorge. E' il <u>secondo giorno</u> della PASQUA ebraica.</p>

περὶ σεαυτοῦ;
1.23 ἔφη, Ἐγὼ φωνῆ βοῶντος ἐν τῇ ἐρήμῳ, Εὐθύνατε τὴν ὁδὸν κυρίου, καθὼς εἶπεν Ἡσαΐας ὁ προφήτης.
1.24 Καὶ ἀπεσταλμένοι ἦσαν ἐκ τῶν Φαρισαίων.
1.25 καὶ ἠρώτησαν αὐτὸν καὶ εἶπαν αὐτῷ, Τί οὖν βαπτίζεις εἰ σὺ οὐκ εἶ ὁ Χριστὸς οὐδὲ Ἠλίας οὐδὲ ὁ προφήτης;
1.26 ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰωάννης λέγων, Ἐγὼ βαπτίζω ἐν ὕδατι: μέσος ὑμῶν ἕστηκεν ὃν ὑμεῖς οὐκ οἴδατε,
1.27 ὁ ὀπίσω μου ἐρχόμενος, οὗ οὐκ εἰμὶ [ἐγὼ] ἄξιός ἵνα λύσω αὐτοῦ τὸν ἱμάντα τοῦ ὑποδήματος.
1.28 Ταῦτα ἐν Βηθανίᾳ ἐγένετο πέραν τοῦ Ἰορδάνου, ὅπου ἦν ὁ Ἰωάννης βαπτίζων.
1.29 Τῇ ἐπαύριον βλέπει τὸν Ἰησοῦν ἐρχόμενον πρὸς αὐτόν καὶ λέγει, Ἴδε ὁ ἀμνὸς τοῦ θεοῦ ὁ αἴρων τὴν ἁμαρτίαν τοῦ κόσμου.
1.30 οὗτός ἐστιν ὑπὲρ οὗ ἐγὼ εἶπον, Ὅπισω μου ἔρχεται ἀνὴρ ὃς ἐμπροσθέν μου γέγονεν, ὅτι πρῶτός μου ἦν.
1.31 καὶ γὰρ οὐκ ᾔδειν αὐτόν, ἀλλ' ἵνα φανερωθῇ τῷ Ἰσραὴλ διὰ τοῦτο ἦλθον ἐγὼ ἐν ὕδατι βαπτίζων.
1.32 Καὶ ἐμαρτύρησεν Ἰωάννης λέγων ὅτι Τεθέαμαι τὸ πνεῦμα καταβαῖνον ὡς περιστέρα ἐξ οὐρανοῦ καὶ ἔμεινεν ἐπ' αὐτόν.
1.33 καὶ γὰρ οὐκ ᾔδειν αὐτόν, ἀλλ' ὁ πέμψας με βαπτίζειν ἐν ὕδατι ἐκεῖνός μοι εἶπεν, Ἐφ' ὃν ἂν ἴδῃς τὸ πνεῦμα καταβαῖνον

²³Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».
²⁴Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. ²⁵Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». ²⁶Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, ²⁷colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». ²⁸Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. ²⁹Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! ³⁰Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". ³¹Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». ³²Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. ³³Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse:

'Inyosheni njia ya Bwana!' kama vile alivyonena nabii Isaya."

²⁴ Nao wale waliotumwa walikuwa wametoka kwa Mafarisayo.

²⁵ Wakamwuliza, wakamwambia, "Mbona basi wabatiza, ikiwa wewe si Kristo, wala Eliya, wala nabii yule?"

²⁶ Yohane akawajibu akisema, "Mimi nabatiza kwa maji. Katikati yenu amesimama yeye msiyemjua ninyi.

²⁷ Ndiye yule ajaye nyuma yangu, ambaye mimi sistahili kuilegeza gidamu ya kiatu chake."

²⁸ Hayo yalifanyika huko Bethania ng'ambo ya Yordani, alikokuwako Yohane akibatiza.

²⁹ Siku ya pili yake amwona Yesu anakuja kwake, akasema, "Tazama, Mwanakondoo wa Mungu, aichukuaye dhambi ya ulimwengu!"

³⁰ Huyu ndiye niliyenena habari zake ya kwamba, 'Yuaja mtu nyuma yangu, ambaye amekuwa mbele yangu; kwa maana alikuwa kabla yangu.' ³¹ Wala mimi sikumjua; lakini kusudi adhihirishwe kwa Israeli ndiyo maana mimi nalikuja

³² nikitatiza kwa maji." Tena Yohane akashuhudia akisema, "Nimemwona Roho akishuka kama hua kutoka mbinguni; naye akakaa juu yake. ³³ Wala mimi sikumjua; lakini yeye aliyenipeleka kubatiza kwa maji, huyo aliniambia, 'Yeye ambaye

καὶ μένον ἐπ' αὐτόν, οὗτός ἐστιν ὁ βαπτίζων ἐν πνεύματι ἁγίῳ.
1.34 κάγω ἑώρακα, καὶ μεμαρτύρηκα ὅτι οὗτός ἐστιν ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ.

1.35 Τῇ ἐπαύριον πάλιν εἰστίκει ὁ Ἰωάννης καὶ ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ δύο
1.36 καὶ ἐμβλέψας τῷ Ἰησοῦ περιπατοῦντι λέγει, Ἴδε ὁ ἄμνός τοῦ θεοῦ. 1.37 καὶ ἤκουσαν οἱ δύο μαθηταὶ αὐτοῦ λαλοῦντος καὶ ἠκολούθησαν τῷ Ἰησοῦ.
1.38 στραφεὶς δὲ ὁ Ἰησοῦς καὶ θεασάμενος αὐτοὺς ἀκολουθοῦντας λέγει αὐτοῖς, Τί ζητεῖτε; οἱ δὲ εἶπαν αὐτῷ, Ῥαββί [ὃ λέγεται μεθερμηνευόμενον Διδάσκαλε], ποῦ μένεις;
1.39 λέγει αὐτοῖς, Ἐρχεσθε καὶ ὄψεσθε. ἦλθαν οὖν καὶ εἶδαν ποῦ μένει καὶ παρ' αὐτῷ ἔμειναν τὴν ἡμέραν ἐκείνην: ὥρα ἦν ὡς δεκάτη.
1.40 Ἦν Ἀνδρέας ὁ ἀδελφὸς Σίμωνος Πέτρου εἷς ἐκ τῶν δύο τῶν ἀκουσάντων παρὰ Ἰωάννου καὶ ἀκολουθησάντων αὐτῷ:
1.41 εὕρισκει οὗτος πρῶτον τὸν ἀδελφὸν τὸν ἴδιον Σίμωνα καὶ λέγει αὐτῷ, Εὕρηκαμεν τὸν Μεσσίαν [ὃ ἐστιν μεθερμηνευόμενον Χριστός]:
1.42 ἤγαγεν αὐτὸν πρὸς τὸν Ἰησοῦν. ἐμβλέψας αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς εἶπεν, Σὺ εἶ Σίμων ὁ υἱὸς Ἰωάννου, σὺ κληθήσῃ Κηφᾶς ὃ ἐρμηνεύεται Πέτρος.

“Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”.³⁴ E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Testimonianza dei discepoli

³⁵Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli³⁶, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!».³⁷ E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.
³⁸ Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?». ³⁹ Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.
⁴⁰ Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro.
⁴¹ Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo –
⁴² e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato

utamwona Roho akishuka na kukaa juu yake, huyo ndiye abatizaye kwa Roho Mtakatifu.’ Nami nimeona, tena nimeshuhudia ya kuwa huyu ni Mwana wa Mungu.”

³⁵ Tena siku ya pili yake Yohane alikuwa amesimama pamoja na wawili katika wanafunzi wake.
³⁶ Akamtazama Yesu akitembea, akasema, “Tazama, Mwanakondoo wa Mungu!” Wale wanafunzi wawili wakamsikia akinena, wakamfuata Yesu. Yesu aligeuka, akawaona wakimfuata, akawaambia, “Mnatafuta nini?” Wakamwambia, “Rabi (maana yake, Mwalimu), unakaa wapi?”
³⁹ Akawaambia, “Njoni, nanyi mtaona.” Wakaenda, wakaona akaapo, wakakaa kwake siku ile. Nayo ilikuwa yapata saa kumi. Andrea, nduguye Simoni Petro, alikuwa mmoja wa wale wawili waliomsikia Yohane na kumfuata Yesu. Huyo akamwona kwanza Simoni, ndugu yake mwenyewe, akamwambia, “Tumemwona Masiya (maana yake, Kristo).”
⁴² Akampeleka kwa Yesu. Naye Yesu akamtazama, akasema, “Wewe u Simoni, mwana wa Yohane; nawe utaitwa Kefa (tafsiri yake Petro, au Jiwe).”
⁴³ Siku ya pili yake alitaka

Argomento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni
La risurrezione				
Le donne e la Maddalena al sepolcro.....	28,1-8	16,1-8	24,1-11	20,1
Pietro e l'altro discepolo al sepolcro.....	-	-	24,12	20,2-10
Gesù appare alla Maddalena.....	-	16,9-11	-	20,11-18
Gesù appare alle donne.....	28,9-10	-	-	-
Corruzione del corpo di guardia.....	28,11-15	-	-	-
I discepoli di Emmaus.....	-	16,12-13	24,13-35	-
Gesù appare ai discepoli a Gerusalemme...	-	16,14	24,36-43	20,19-23
Apparizione presente Tommaso.....	-	-	-	20,24-29
Prima conclusione di Giovanni.....	-	-	-	20,30-31
Apparizione presso il lago di Tiberiade.....	-	-	-	21,1-14
Perdono di Pietro e suo incarico.....	-	-	-	21,15-23
Mandato missionario ai discepoli.....	28,16-20	16,15-18	24,44-49	-
L'ascensione				
Ascensione di Gesù.....	-	16,19-20	24,50-53	-
Seconda conclusione di Giovanni.....	-	-	-	21,24-25

Argomento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni
Il giudizio finale.....	25,31-46	-	-	-
PASSIONE E RISURREZIONE				
Complotto contro Gesù e Ultima Cena				
Congiura contro Gesù.....	26,1-5	14,1-2	22,1-2	-
L'unzione di Betania.....	26,6-13	14,3-9	[7,36-50]	[12,1-11]
Il tradimento di Giuda.....	26,14-16	14,10-11	22,3-6	-
Preparativi per la cena pasquale.....	26,17-19	14,12-16	22,7-13	-
La cena pasquale.....	26,20	14,17	22,14-18	-
Il più grande dei discepoli.....	[20,25-28]	[10,41-45]	22,24-27	-
Ricompensa per gli apostoli.....	[19,28]	-	22,28-30	-
La lavanda dei piedi.....	-	-	-	13,1-20
Gesù svela il traditore.....	26,21-25	14,18-21	22,21-23	13,21-30
Istituzione dell'Eucarestia.....	26,26-30	14,22-26	22,18-20	-
Il comandamento nuovo.....	-	-	-	13,31-35
Predizione del rinnegamento di Pietro.....	26,31-35	14,27-31	22,31-34	13,36-38
Le due spade.....	-	-	22,35-38	-
Discorsi dell'Ultima Cena				
"Io sono la via, la verità e la vita".....	-	-	-	14,1-14
La promessa del Paraclito.....	-	-	-	14,15-26
Gesù dona la sua pace.....	-	-	-	14,27-31
La vera vite.....	-	-	-	15,1-8
"Rimanete nel mio amore".....	-	-	-	15,9-17
L'odio del mondo.....	-	-	-	15,18-16,4a
Verso la verità intera.....	-	-	-	16,4b-15
Gesù annuncia il suo ritorno.....	-	-	-	16,16-33
La preghiera di Gesù al Padre.....	-	-	-	17,1-26
AI Getsemani				
Gesù al Getsemani.....	26,36-46	14,32-42	22,39-46	18,1
Arresto di Gesù.....	26,47-56	14,43-52	22,47-53	18,2-11
Processo davanti al sinedrio				
Gesù interrogato da Anna.....	-	-	-	18,12-14. 19-24
Rinnegamento di Pietro.....	26,69-75	14,66-72	22,54-62	18,15-18. 25-27
Gesù maltrattato.....	26,67-68	14,65	22,63-65	-
Gesù davanti al sinedrio.....	26,57-66	14,53-64	22,66-71	[11,45-53]
Processo davanti a Pilato				
Gesù consegnato a Pilato.....	27,1-2	15,1	23,1	18,28
La morte di Giuda.....	27,3-10	-	-	-
Gesù davanti a Pilato.....	27,11-14	15,2-5	23,2-5	18,29-38a
Gesù davanti a Erode.....	-	-	23,6-12	-
Pilato dichiara l'innocenza di Gesù.....	-	-	23,13-16	18,38b [19,4.6]
Gesù condannato a morte.....	27,15-26	15,6-15	23,17-25	18,39-40 19,4-16a
Gesù coronato di spine.....	27,27-31	15,16-20	-	19,1-3
Sulla via della croce.....	27,32	15,21	23,26-32	19,16b-17
La crocifissione				
La crocifissione.....	27,33-44	15,22-32	23,33-38	19,18-24
Il ladrone perdonato.....	-	-	23,39-43	-
La madre di Gesù presso la croce.....	-	-	-	19,25-27
Morte di Gesù.....	27,45-56	15,33-41	23,44-49	19,28-30
Il colpo di lancia.....	-	-	-	19,31-37
Sepoltura di Gesù.....	27,57-61	15,42-47	23,50-56	19,38-42
Le guardie a custodia del sepolcro.....	27,62-66	-	-	-

1.43 Τῆ ἐπαύριον ἠθέλησεν ἐξελθεῖν εἰς τὴν Γαλιλαίαν καὶ εὐρίσκει Φίλιππον. καὶ λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Ἀκολούθει μοι. 1.44 ἦν δὲ ὁ Φίλιππος ἀπὸ Βηθσαΐδα, ἐκ τῆς πόλεως Ἀνδρέου καὶ Πέτρου. 1.45 εὐρίσκει Φίλιππος τὸν Ναθαναὴλ καὶ λέγει αὐτῷ, Ὁν ἔγραψεν Μωϋσῆς ἐν τῷ νόμῳ καὶ οἱ προφήται εὐρήκαμεν, Ἰησοῦν υἱὸν τοῦ Ἰωσήφ τὸν ἀπὸ Ναζαρέτ. 1.46 καὶ εἶπεν αὐτῷ Ναθαναὴλ, Ἐκ Ναζαρέτ δύναται τι ἀγαθὸν εἶναι; λέγει αὐτῷ [ὁ] Φίλιππος, Ἔρχου καὶ ἴδε. 1.47 εἶδεν ὁ Ἰησοῦς τὸν Ναθαναὴλ ἐρχόμενον πρὸς αὐτὸν καὶ λέγει περὶ αὐτοῦ, Ἴδε ἀληθῶς Ἰσραηλῆτης ἐν ᾧ δόλος οὐκ ἔστιν. 1.48 λέγει αὐτῷ Ναθαναὴλ, Πόθεν με γινώσκεις; ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ, Πρὸ τοῦ σε Φίλιππον φωνῆσαι ὄντα ὑπὸ τὴν συκῆν εἰδόν σε. 1.49 ἀπεκρίθη αὐτῷ Ναθαναὴλ, Ῥαββί, σὺ εἶ ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ, σὺ βασιλεὺς εἶ τοῦ Ἰσραὴλ. 1.50 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ, Ὅτι εἶπόν σοι ὅτι εἶδόν σε ὑποκάτω τῆς συκῆς, πιστεύεις; μείζω τούτων ὄψη. 1.51 καὶ λέγει αὐτῷ, Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ὄψεσθε τὸν οὐρανὸν ἀνεωγῆτα καὶ τοὺς ἀγγέλους τοῦ θεοῦ ἀναβαίνοντας καὶ καταβαίνοντας ἐπὶ τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου.

Cefa» – che significa Pietro.⁴³ Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». ⁴⁴Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. ⁴⁵Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». ⁴⁶Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». ⁴⁷Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». ⁴⁸Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». ⁴⁹Gli replicò Natanaele: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». ⁵⁰Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». ⁵¹Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

kuondoka kwenda Galilaya, naye akamwona Filipo. Yesu akamwambia, "Nifuate."⁴⁴ Naye Filipo alikuwa mtu wa Bethsaida, mwenyeji wa mji wa Andrea na Petro. ⁴⁵ Filipo akamwona Nathanaeli, akamwambia, "Tumemwona yeye aliyeandikiwa na Musa katika torati, na manabii, Yesu, mwana wa Yusufu, mtu wa Nazareti."⁴⁶ Nathanaeli akamwambia, "Laweza neno jema kutoka Nazareti?" Filipo akamwambia, "Njoo uone."⁴⁷ Basi Yesu akamwona Nathanaeli anakuja kwake, akanena habari zake, "Tazama, Mwisraeli kweli kweli, hamna hila ndani yake."⁴⁸ Nathanaeli akamwambia, "Umepataje kunitambua?" Yesu akajibu, akamwambia, "Kabla Filipo hajakuita, ulipokuwapo chini ya mtini nilikuona."⁴⁹ Nathanaeli akamjibu, "Rabi, wewe u Mwana wa Mungu, ndiwe Mfalme wa Israeli."⁵⁰ Yesu akajibu, akamwambia, "Kwa sababu nilikuambia, 'Nilikuona chini ya mtini', waamini? Utaona mambo makubwa kuliko haya."⁵¹ Akamwambia, "Amin, amin, nawaambia: Mtaziona mbingu zimefunguka na malaika wa Mungu wakikwea na kushuka juu ya Mwana wa Adamu."

2

2.1 Καὶ τῇ ἡμέρᾳ τῇ τρίτῃ γάμος ἐγένετο ἐν Κανᾷ τῆς Γαλιλαίας, καὶ ἦν ἡ μήτηρ τοῦ Ἰησοῦ ἐκεῖ.
 2.2 ἐκλήθη δὲ καὶ ὁ Ἰησοῦς καὶ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ εἰς τὸν γάμον.
 2.3 καὶ ὑστερήσαντος οἴνου λέγει ἡ μήτηρ τοῦ Ἰησοῦ πρὸς αὐτὸν, Οἶνον οὐκ ἔχουσιν.
 2.4 [καὶ] λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς, Τί ἐμοὶ καὶ σοί, γύναι; οὐπῶ ἦκει ἡ ὥρα μου.
 2.5 λέγει ἡ μήτηρ αὐτοῦ τοῖς διακόνοις, Ὅ τι ἂν λέγῃ ὑμῖν ποιήσατε.
 2.6 ἦσαν δὲ ἐκεῖ λίθιναι ὑδρίαὶ ἕξ κατὰ τὸν καθαρισμὸν τῶν Ἰουδαίων κείμεναι, χωροῦσαι ἀνα μετρητὰς δύο ἢ τρεῖς.
 2.7 λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Γεμίσατε τὰς ὑδρίας ὕδατος, καὶ ἐγέμισαν αὐτὰς ἕως ἄνω.
 2.8 καὶ λέγει αὐτοῖς, Ἀντλήσατε νῦν καὶ φέρετε τῶ ἀρχιτρικλίνῳ: οἱ δὲ ἤνεγκαν.
 2.9 ὡς δὲ ἐγεύσατο ὁ ἀρχιτρικλίνος τὸ ὕδωρ οἴνου γεγεννημένον καὶ οὐκ ᾔδει πόθεν ἐστίν, οἱ δὲ διάκονοι ᾔδεισαν οἱ ἠντληκότες τὸ ὕδωρ, φωνεῖ τὸν θυμῖον ὁ ἀρχιτρικλίνος
 2.10 καὶ λέγει αὐτῷ, Πᾶς ἄνθρωπος πρῶτον τὸν καλὸν οἶνον τίθησιν καὶ ὅταν μεθυσθῶσιν τὸν ἐλάσσω: σὺ τετήρηκας τὸν καλὸν οἶνον ἕως ἄρτι.
 2.11 Ταύτην ἐποίησεν ἀρχὴν

Il primo segno a Cana

¹Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». ⁶Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. ⁹Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

¹ Na siku ya tatu palikuwa na arusi huko Kana, mji wa Galilaya; naye mama yake Yesu alikuwapo.
² Yesu naye alikuwa amelikwa arusini pamoja na wanafunzi wake.
³ Hata divai ilipowatindikia, mamaye Yesu akamwambia, «Hawana divai.»
⁴ Yesu akamwambia, «Mama, tuna nini mimi nawe? Saa yangu haijawadia.»
⁵ Mamaye akawaambia watumishi, «Lolote atakalowaambia, fanyeni.»
⁶ Basi kulikuwako huko mabalasi sita ya mawe, nayo yamewekwa huko kwa desturi ya Wayahudi ya kutawadha, kila moja lapata kadiri ya nzio mbili tatu.
⁷ Yesu akawaambia, «Jalizeni mabalasi maji.» Nao wakayajaliza hata juu.
⁸ Akawaambia, «Sasa tekeni, mkampelekee mkuu wa meza.» Wakapeleka.
⁹ Naye mkuu wa meza alipoyaonja yale maji yaliyopata kuwa divai (wala asijue ilikotoka, lakini watumishi walijua, wale walioyateka yale maji), yule mkuu wa meza alimwita bwana arusi,
¹⁰ akamwambia, «Kila mtu kwanza huandaa divai iliyo njema; hata watu wakiisha kunywa sana ndipo huleta iliyo dhaifu; wewe umeiweka divai iliyo njema hata sasa.»

Argomento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni
Il cieco nato.....	-	-	-	9,1-41
Il buon Pastore.....	-	-	-	10,1-21
Gesù alla festa della Dedicazione.....	-	-	-	10,22-39
Gesù si ritira nella Perea.....	-	-	-	10,40-42
Gesù ricercato a morte				
La risurrezione di Lazzaro.....	-	-	-	11,1-44
Il sinedrio decide la morte di Gesù.....	[26,1-5]	[14,1-2]	[22,1-2]	11,45-53
Gesù si rifugia a Efraim.....	-	-	-	11,54-57
Terzo annuncio della Passione.....	20,17-19	10,32-34	18,31-34	-
Domanda dei figli di Zebedeo.....	20,20-23	10,35-40	-	-
Il primo dei discepoli.....	20,24-28	10,41-45	[22,24-27]	-
Il cieco di Gerico.....	20,29-34	10,46-52	18,35-43	-
Zaccheo il pubblicano.....	-	-	19,1-10	-
Parabola delle dieci mine.....	[25,14-30]	-	19,11-27	-
MINISTERO A GERUSALEMME				
L'unzione di Betania.....	[26,6-13]	[14,3-9]	[7,36-50]	12,1-11
Ingresso messianico a Gerusalemme.....	21,1-11	11,1-11	19,28-40	12,12-19
Pianto su Gerusalemme.....	-	-	19,41-44	-
Gesù annuncia la sua glorificazione.....	-	-	-	12,20-36
Incredulità dei giudei.....	-	-	-	12,37-43
Gesù l'inviato del Padre.....	-	-	-	12,44-50
Maledizione del fico.....	21,18-19	11,12-14	-	-
La purificazione del Tempio.....	21,12-17	11,15-19	19,45-48	[2,13-19]
La forza della fede.....	21,20-22	11,20-26	-	-
Controversia sull'autorità di Gesù.....	21,23-27	11,27-33	20,1-8	-
Parabola dei due figli mandati nella vigna....	21,28-32	-	-	-
Parabola dei vignaioli omicidi.....	21,33-46	12,1-12	20,9-19	-
Parabola delle nozze regali.....	22,1-14	-	[14,15-24]	-
Il tributo a Cesare.....	22,15-22	12,13-17	20,20-26	-
La risurrezione dei morti.....	22,23-33	12,18-27	20,27-40	-
Il comandamento più grande.....	22,34-40	12,28-34	[10,25-28]	-
Il Messia, più grande di Davide.....	22,41-46	12,35-37a	20,41-44	-
Ipocrisia degli scribi.....	23,1-12	12,37b-40	20,45-47	-
			[11,43,46]	-
Contro gli scribi e i farisei.....	23,13-32	-	[11,39-48,52]	-
Castighi imminenti.....	23,33-36	-	[11,49-51]	-
Lamento su Gerusalemme.....	23,37-39	-	[13,34-35]	-
L'obolo della vedova.....	-	12,41-44	21,1-4	-
Discorso escatologico				
Predizione della distruzione del Tempio.....	24,1-3	13,1-4	21,5-7	-
I segni premonitori.....	24,4-8	13,5-8	21,8-11	-
Persecuzioni future.....	24,9-14	13,9-13	21,12-19	-
	[10,17-22]			-
La grande devastazione.....	24,15-22	13,14-20	21,20-24	-
			[17,31]	-
Falsi cristi e falsi profeti.....	24,23-28	13,21-23	[17,23-24,37]	-
La venuta del figlio dell'uomo.....	24,29-31	13,24-27	21,25-28	-
Parabola del fico.....	24,32-35	13,28-31	21,29-33	-
La vigilanza.....	24,36-44	13,32-37	21,24-38	-
			[12,39s;	-
			17,26-35]	-
Parabola del servo fedele o infedele.....	24,45-51	-	12,44-48	-
Parabola delle dieci vergini.....	25,1-13	-	[12,35s;	-
			13,25]	-
Parabola dei talenti.....	25,14-30	-	[19,11-27]	-

Argomento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni
Parabola del grano di senapa.....	[13,31-32]	[4,30-32]	13,18-19	-
Parabola del lievito.....	[13,33]		13,20-21	-
La porta stretta.....	[7,13s; 8,11s; 19,30;25,1-12]	-	13,22-30	-
L'insidia di Erode.....	-	-	13,31-33	-
Lamento su Gerusalemme.....	[23,37-39]	-	13,34-35	-
Guarigione di un idropico.....	-	-	14,1-6	-
Il primo posto a tavola.....	-	-	14,7-11	-
Chi bisogna invitare.....	-	-	14,12-14	-
Parabola della grande cena.....	[22,1-14]	-	14,15-24	-
Catechesi del discepolato				
Condizioni per seguire Gesù.....	[10,37-38]	-	14,25-27	-
Parabola della torre.....	-	-	14,28-33	-
Il sale che perde il sapore.....	[5,13]	[9,50]	14,34-35	-
Le parabole della misericordia				
Parabola della pecora perduta.....	[18,12-14]	-	15,1-7	-
Parabola della dramma perduta.....	-	-	15,8-10	-
Parabola del figlio prodigo.....	-	-	15,11-32	-
L'uso dei beni terreni				
Parabola dell'amministratore astuto.....	-	-	16,1-9	-
Fedeltà nell'uso del denaro.....	-	-	16,10-12	-
Dio o mammona.....	[6,24]	-	16,13	-
Contro i farisei amanti del denaro.....	-	-	16,14-15	-
La Legge non passerà.....	[11,12s; 5,18]	-	16,16-17	-
Sul divorzio.....	[5,32; 19,9]	[10,11-12]	16,18	-
Parabola del ricco epulone.....	-	-	16,19-31	-
Lo scandalo.....	[18,6-7]	[9,42]	17,1-3a	-
Il perdono.....	[18,15,21-22]	-	17,3b-6	-
La forza della fede.....	[17,19s;21,21]	[11,22s]	17,5-6	-
Parabola del servo che ritorna dal campo....	-	-	17,7-10	-
La venuta del Regno				
Guarigione di dieci lebbrosi.....	-	-	17,11-19	-
La venuta del Figlio dell'uomo.....	[24,17-41; 10,39]	[13,21-23; 8,35]	17,20-37	-
Parabola del giudice e della vedova.....	-	-	18,1-8	-
Parabola del fariseo e del pubblicano.....	-	-	18,9-14	-
MINISTERO IN GIUDEA				
Sul matrimonio.....	19,1-9	10,1-12	[16,18]	-
Il celibato volontario.....	19,10-12	-	-	-
Gesù e i bambini.....	19,13-15	10,13-16	18,15-17	-
L'uomo ricco.....	19,16-22	10,17-22	18,18-23	-
Il pericolo delle ricchezze.....	19,23-26	10,23-27	18,24-27	-
Ricompensa a chi lascia i beni terreni.....	19,27-30	10,28-31	18,28-30	-
Parabola degli operai nella vigna.....	20,1-16	-	-	-
Gesù alla festa delle Capanne				
Gesù a Gerusalemme.....	-	-	-	7,1-13
Gesù insegna nel Tempio.....	-	-	-	7,14-36
"Se qualcuno ha sete venga a me".....	-	-	-	7,37-39
Dissenso tra i giudei riguardo a Gesù.....	-	-	-	7,40-52
L'adultera.....	-	-	-	7,53-8,11
Gesù luce del mondo.....	-	-	-	8,12-20
"Io non sono di questo mondo".....	-	-	-	8,21-30
Gesù e Abramo.....	-	-	-	8,31-41a
I giudei figli del diavolo.....	-	-	-	8,41b-47
"Prima che Abramo fosse, io sono".....	-	-	-	8,48-59

τῶν σημείων ὁ Ἰησοῦς ἐν Κανὰ τῆς Γαλιλαίας καὶ ἐφάνέρωσεν τὴν δόξαν αὐτοῦ καὶ ἐπίστευσαν εἰς αὐτὸν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ.
2.12 Μετὰ τοῦτο κατέβη εἰς Καφαρναοὺμ αὐτὸς καὶ ἡ μήτηρ αὐτοῦ καὶ οἱ ἀδελφοὶ [αὐτοῦ] καὶ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ, καὶ ἐκεῖ ἔμειναν οὐ πολλὰς ἡμέρας.

2.13 Καὶ ἐγγὺς ἦν τὸ πάσχα τῶν Ἰουδαίων, καὶ ἀνέβη εἰς Ἱεροσόλυμα ὁ Ἰησοῦς.
2.14 καὶ εὔρεν ἐν τῷ ἱερῷ τοὺς πωλοῦντας βόας καὶ πρόβατα καὶ περιστερὰς καὶ τοὺς κερματιστὰς καθημένους, 2.15 καὶ ποιήσας φραγέλλιον ἐκ σχοινίων πάντας ἐξέβαλεν ἐκ τοῦ ἱεροῦ τὰ τε πρόβατα καὶ τοὺς βόας, καὶ τῶν κολλυβιστῶν ἐξέχεεν τὸ κέρμα καὶ τὰς τραπέζας ἀνέτρεψεν, 2.16 καὶ τοῖς τὰς περιστερὰς πωλοῦσιν εἶπεν, Ὑρατε ταῦτα ἐντεῦθεν, μὴ ποιεῖτε τὸν οἶκον τοῦ πατρὸς μου οἶκον ἐμπορίου.
2.17 Ἐμνήσθησαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ὅτι γεγραμμένον ἐστίν, Ὁ ζῆλος τοῦ οἴκου σου καταφάγεται με.
2.18 ἀπεκρίθησαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι καὶ εἶπαν αὐτῷ, Τί σημεῖον δεικνύεις ἡμῖν ὅτι ταῦτα ποιεῖς;
2.19 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Λύσατε τὸν ναὸν τοῦτον καὶ ἐν τρισὶν ἡμέραις ἐγερῶ αὐτόν.
2.20 εἶπαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι,

¹¹Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. ¹²Dopo questo fatto scese a Cafarnaon, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

La purificazione del tempio

¹³Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*. ¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in

¹¹Mwanzo huo wa ishara Yesu aliufanya huko Kana ya Galilaya, akaudhihirisha utukufu wake, nao wanafunzi wake wakamwamini. ¹²Baada ya hayo akashuka mpaka Kapernaumu, yeye na mama yake na ndugu zake na wanafunzi wake; wakakaa huko siku si nyingi.

¹³Na Pasaka ya Wayahudi ilikuwa karibu; naye Yesu akakwea mpaka Yerusalemu. ¹⁴Akaona pale hekaluni watu waliokuwa wakiuza ng'ombe na kondoo na njiwa, na wenye kuvunja fedha wameketi. ¹⁵Akafanya kikoto cha kambaa, akawatoa wote katika hekalu, na kondoo na ng'ombe; akamwaga fedha za wenye kuvunja fedha, akazipindua meza zao; ¹⁶akawaambia wale waliokuwa wakiuza njiwa, "Yaondoeni haya; msiifanye nyumba ya Baba yangu kuwa nyumba ya biashara." ¹⁷Wanafunzi wake wakakumbuka ya kuwa imeandikwa, *Wivu wa nyumba yako utanila*. ¹⁸Basi Wayahudi wakajibu, wakamwambia, "Ni ishara gani utuonyeshayo, kwamba unafanya haya?" ¹⁹Yesu akajibu, akawaambia, "Livunjeni hekalu hili, nami katika siku tatu nitalisimamisha." ²⁰Basi Wayahudi wakasema, "Hekalu hili lilijengwa katika

Τεσσαράκοντα καὶ ἕξ ἔτεσιν οἰκοδομήθη ὁ ναὸς οὗτος, καὶ σὺ ἐν τρισὶν ἡμέραις ἐγερεῖς αὐτόν; 2.21 ἐκεῖνος δὲ ἔλεγεν αὐτοῦ. 2.22 ὅτε οὖν ἠγέρθη ἐκ νεκρῶν, ἐμνήσθησαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ὅτι τοῦτο ἔλεγεν, καὶ ἐπίστευσαν τῇ γραφῇ καὶ τῷ λόγῳ ὃν εἶπεν ὁ Ἰησοῦς.

2.23 Ὡς δὲ ἦν ἐν τοῖς Ἱεροσολύμοις ἐν τῷ πάσχα ἐν τῇ ἑορτῇ, πολλοὶ ἐπίστευσαν εἰς τὸ ὄνομα αὐτοῦ θεωροῦντες αὐτοῦ τὰ σημεῖα ἃ ἐποίει: 2.24 αὐτὸς δὲ Ἰησοῦς οὐκ ἐπίστευεν αὐτὸν αὐτοῖς διὰ τὸ αὐτὸν γινώσκειν πάντας 2.25 καὶ ὅτι οὐ χρεῖαν εἶχεν ἵνα τις μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ ἀνθρώπου: αὐτὸς γὰρ ἐγίνωσκεν τί ἦν ἐν τῷ ἀνθρώπῳ.

3

3.1 Ἦν δὲ ἄνθρωπος ἐκ τῶν Φαρισαίων, Νικόδημος ὄνομα αὐτῷ, ἄρχων τῶν Ἰουδαίων:

3.2 οὗτος ἦλθεν πρὸς αὐτὸν νυκτὸς καὶ εἶπεν αὐτῷ, Ῥαββί, οἶδαμεν ὅτι ἀπὸ θεοῦ ἐλήλυθας διδάσκαλος: οὐδεὶς γὰρ δύναται ταῦτα τὰ σημεῖα ποιεῖν ἃ σὺ ποιεῖς, ἐὰν μὴ ἦ ὁ θεὸς μετ' αὐτοῦ. 3.3 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ, Ἀμὴν ἀμὴν λέγω σοι, ἐὰν μὴ τις γεννηθῇ ἄνωθεν, οὐ δύναται ἰδεῖν

quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». ²¹Ma egli parlava del tempio del suo corpo. ²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Gesù a Gerusalemme

²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. ²⁴Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti ²⁵e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Nicodemo

¹Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. ²Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». ³Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

muda wa miaka arobaini na sita, nawe utalisimamisha katika siku tatu?» ²¹Lakini yeye alinena habari za hekalu la mwili wake. ²²Basi alipofufuka katika wafu, wanafunzi wake wakakumbuka ya kuwa alisema hivi, wakaliadini lile andiko na lile neno alilolinena Yesu.

²³Hata alipokuwapo Yerusalemu kwenye sikukuu wakati wa Pasaka, watu wengi waliadini jina lake, walipoziona ishara zake alizozifanya. ²⁴Lakini Yesu hakujiaminisha kwao; kwa kuwa yeye aliwajua wote; ²⁵na kwa sababu hakuwa na haja ya mtu kushuhudia habari za mwanadamu; kwa maana yeye mwenyewe alijua yaliyomo ndani ya mwanadamu.

¹Basi palikuwa na mtu mmoja wa Mafarisayo, jina lake Nikodemo, mkuu wa Wayahudi. ²Huyo alimjia usiku, akamwambia, «Rabi, twajua ya kuwa u mwalimu, umetoka kwa Mungu; kwa maana hakuna mtu awezaye kuzifanya ishara hizi uzifanyazo wewe, isipokuwa Mungu yu pamoja naye.» ³Yesu akajibu, akamwambia, «Amin, amin, nakuambia: Mtu asipozaliwa mara ya pili,

Argomento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni
Discorso ecclesiale				
Il più grande nel regno.....	18,1-5	9,33-37	9,46-68	-
L'esorcista estraneo.....	[12,30]	9,38-41	9,49-50	-
Lo scandalo.....	18,6-11	9,42-50	[17,1-2]	-
Parabola della pecora smarrita.....	18,12-14	-	[15,4-7]	-
La correzione fraterna.....	18,15-18	-	[17,3]	-
Preghiera in comune.....	18,19-20	-	-	-
Il perdono delle offese.....	18,21-22	-	[17,4]	-
Parabola del debitore spietato.....	18,23-25	-	-	-
VIAGGIO VERSO GERUSALEMME				
Gesù lascia la Galilea.....	[19,1]	[10,1]	9,51	-
Gesù respinto dai Samaritani.....	-	-	9,52-56	-
Esigenze del discepolato				
La sequela di Gesù.....	8,18-22	-	9,57-62	-
La missione dei settantadue discepoli.....	[9,37s; 10,7-16]	[6,7-11]	10,1-12	-
Condanna delle città della Galilea.....	11,20-24	-	10,13-16	-
Il ritorno dei settantadue.....	-	-	10,17-20	-
Lode al Padre.....	11,25-30	-	10,21-24	-
L'amore di Dio e l'amore del prossimo				
Il comandamento dell'amore.....	[22,34-40]	[12,28-31]	10,25-28	-
Parabola del buon Samaritano.....	-	-	10,29-37	-
Marta e Maria.....	-	-	10,38-42	-
Catechesi sulla preghiera				
Il Padre nostro.....	[6,7-13]	-	11,1-4	-
Parabola dell'amico importuno.....	-	-	11,5-8	-
Preghiera perseverante.....	[7,7-11]	-	11,9-13	-
Contrasti con i farisei				
Guarigione di un muto indemoniato.....	[12,22s; 9,32-34]	-	11,14	-
Gesù e Beelzebul.....	[12,24-30]	3,22-27	11,15-23	-
Il ritorno dello spirito immondo.....	[12,43-45]	-	11,24-26	-
«Beato il grembo che ti ha portato».....	-	-	11,27-28	-
Il segno di Giona.....	[12,38-42]	[8,11-13]	11,29-32	-
Similitudine della lucerna.....	[5,15]	[4,21]	11,33	-
L'occhio, lucerna del corpo.....	[6,22-23]	-	11,34-36	-
Contro i farisei.....	[23,4-36]	-	11,37-54	-
Istruzioni ai discepoli				
Il lievito dei farisei.....	[16,5-6]	8,14-15]	12,1	-
Esortazioni alla fiducia.....	[10,26-33]	[4,22; 8,38]	12,2-9	-
Il peccato contro lo Spirito Santo.....	[12,31s; 10,19s]	[3,28-30; 13,11]	12,10-12	-
Guardarsi dall'avarizia.....	-	-	12,13-15	-
Parabola del ricco insensato.....	-	-	12,16-21	-
Fiducia nella Provvidenza.....	[6,25-34; 19-20]	-	12,22-34	-
Parabola dei servi vigilanti.....	[24,42-44]	[13,33-37]	12,35-40	-
Parabola del servo fedele o infedele.....	[24,45-51]	-	12,41-48	-
Non la pace ma la divisione.....	[10,34-36]	-	12,49-53	-
Appello alla conversione				
I segni dei tempi.....	[16,2-3]	-	12,54-56	-
Riconciliarsi prima del giudizio.....	[5,25-26]	-	12,57-59	-
Invito alla conversione.....	-	-	13,1-5	-
Parabola del fico sterile.....	-	-	13,6-9	-
Guarigione di sabato della donna curva.....	-	-	13,10-17	-

Argomento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni
Parabola del granellino di senapa.....	13,31-32	4,30-32	[13,18-19]	-
Parabola del lievito.....	13,33	-	[13,20-21]	-
Prima conclusione delle parabole.....	13,34-35	4,33-34	-	-
Spiegazione della parabola della zizzania...	13,36-43	-	-	-
Parabole del tesoro e della perla.....	13,44-46	-	-	-
Parabola della rete.....	13,47-50	-	-	-
Seconda conclusione.....	13,51-52	-	-	-
Raccolta di miracoli				
La tempesta sedata.....	8,18,23-27	4,35-41	8,22-25	-
L'indemoniato di Gerasa.....	8,28-34	5,1-20	8,26-39	-
La figlia di Giairo e l'emorroissa.....	9,18-26	5,21-43	8,40-56	-
Guarigione di due ciechi e di un muto.....	9,27-34	[10,46-52]	[18,35-43]	-
Gesù respinto da Nazaret.....	13,53-58	6,1-6a	[4,16-30]	-
Discorso missionario				
"La messe è molta".....	9,35-38	[6,6,34]	[8,1; 10,2]	-
Gesù conferisce il potere ai Dodici.....	10,1-4	[3,13-19]	[6,12-16]	-
Missione dei Dodici.....	10,5-15	6,6b-13	9,1-6	-
Persecuzioni future.....	10,16-25	[13,9-13]	[10,4-12]	-
Esortazioni alla fiducia.....	10,26-33	[4,22; 8,38]	[8,17;12,2-9]	-
Esigenze della sequela di Gesù.....	10,34-39	-	[12,51-53; 14,26s;17,33]	-
Accoglienza dei missionari.....	10,40-42	[9,37-41]	[9,48]	-
Opinione di Erode su Gesù.....	14,1-2	6,14-16	9,7-9	-
Morte di Giovanni Battista.....	14,3-12	6,17-29	[3,19-20]	-
Guarigione del paralitico alla piscina.....	[9,1-8]	[2,1-12]	[5,17-26]	5,1-18
Apologia di Gesù.....	-	-	-	5,19-47
Sezione dei pani				
Prima moltiplicazione dei pani.....	14,13-21	6,30-44	9,10-17	6,1-15
Gesù cammina sulle acque.....	14,22-33	6,45-52	-	6,16-21
Guarigioni nella regione di Genesaret.....	14,34-36	6,53-56	-	6,22-25
Discorso sul pane di vita.....	-	-	-	6,26-59
Lo scandalo dei discepoli.....	-	-	-	6,60-65
La confessione di Pietro.....	[16,13-20]	[8,27-30]	[9,18-21]	6,67-71
La tradizione degli antichi.....	15,1-20	7,1-23	[6,39]	-
Guarigione della figlia della donna cananea.....	15,21-28	7,24-30	-	-
Guarigioni presso il lago.....	15,29-31	[7,31]	-	-
Guarigione di un sordomuto.....	-	7,31-37	-	-
Seconda moltiplicazione dei pani.....	15,32-39	8,1-10	-	-
Domanda di un segno dal cielo.....	16,1-4	8,11-13	[12,54-56; 11,16,29]	-
Il lievito dei farisei.....	16,5-12	8,14-21	[12,1]	-
Guarigione del cieco di Betsaida.....	-	8,22-26	-	-
Rivelazione del Messia				
La confessione di Pietro.....	16,13-20	8,27-30	9,18-21	[6,67-71]
Primo annuncio della passione.....	16,21-23	8,31-33	9,22	-
Condizioni per seguire Gesù.....	16,24-28	8,34-9,1	9,23-27	-
La trasfigurazione.....	17,1-9	9,2-10	9,28-36	-
Il ritorno di Elia.....	17,10-13	9,11-13	-	-
Guarigione del fanciullo epilettico.....	17,14-21	9,14-29	9,37-43a	-
Secondo annuncio della passione.....	17,22-23	9,30-32	9,43b-45	-
Il tributo al Tempio.....	17,24-27	-	-	-

τὴν βασιλείαν τοῦ θεοῦ.
3.4 λέγει πρὸς αὐτὸν [ὁ] Νικόδημος, Πῶς δύναται ἄνθρωπος γεννηθῆναι γέρον ὦν; μὴ δύναται εἰς τὴν κοιλίαν τῆς μητρὸς αὐτοῦ δεῦτερον εἰσελθεῖν καὶ γεννηθῆναι; 3.5 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς, Ἄμην ἀμην λέγω σοι, ἐὰν μὴ τις γεννηθῆ ἔξ ὕδατος καὶ πνεύματος, οὐ δύναται εἰσελθεῖν εἰς τὴν βασιλείαν τοῦ θεοῦ. 3.6 τὸ γεγεννημένον ἐκ τῆς σαρκὸς σὰρξ ἐστίν, καὶ τὸ γεγεννημένον ἐκ τοῦ πνεύματος πνεῦμά ἐστιν. 3.7 μὴ θαυμάσης ὅτι εἶπόν σοι, Δεῖ ὑμᾶς γεννηθῆναι ἄνωθεν. 3.8 τὸ πνεῦμα ὅπου θέλει πνεῖ καὶ τὴν φωνὴν αὐτοῦ ἀκούεις, ἀλλ' οὐκ οἶδας πόθεν ἔρχεται καὶ ποῦ ὑπάγει: οὕτως ἐστὶν πᾶς ὁ γεγεννημένος ἐκ τοῦ πνεύματος. 3.9 ἀπεκρίθη Νικόδημος καὶ εἶπεν αὐτῷ, Πῶς δύναται ταῦτα γενέσθαι; 3.10 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ, Σὺ εἶ ὁ διδάσκαλος τοῦ Ἰσραὴλ καὶ ταῦτα οὐ γινώσκεις; 3.11 ἀμην ἀμην λέγω σοι ὅτι ὁ οἶδαμεν λαλοῦμεν καὶ ὁ ἑωράκαμεν μαρτυροῦμεν, καὶ τὴν μαρτυρίαν ἡμῶν οὐ λαμβάνετε. 3.12 εἰ τὰ ἐπίγεια εἶπον ὑμῖν καὶ οὐ πιστεύετε, πῶς ἐὰν εἶπω ὑμῖν τὰ ἐπουράνια πιστεύσετε; 3.13 καὶ οὐδεὶς ἀναβέβηκεν εἰς τὸν οὐρανὸν εἰ μὴ ὁ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καταβάς, ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου. 3.14 καὶ καθὼς Μωϋσῆς ὕψωσεν τὸν ὄφιν ἐν τῇ ἐρήμῳ, οὕτως ὑψωθῆναι δεῖ τὸν υἱὸν τοῦ

⁴Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». ⁵Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. ⁶Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. ⁷Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. ⁸Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». ⁹Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». ¹⁰Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? ¹¹In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. ¹²Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? ¹³Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. ¹⁴E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, ¹⁵perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

hawezi kuuona ufalme wa Mungu.”
⁴ Nikodemo akamwambia, “Awezaje mtu kuzaliwa, akiwa mzee? Aweza kuingia tumboni mwa mamaye mara ya pili akazaliwa?”
⁵ Yesu akajibu, “Amin, amin, nakuambia: Mtu asipozaliwa kwa maji na kwa Roho, hawezi kuuingia ufalme wa Mungu.
⁶ Kilicho zaliwa kwa mwili ni mwili; na kilicho zaliwa kwa Roho ni roho.
⁷ Usistaa jibu kwa kuwa nilikuambia, ‘Hamna budi kuzaliwa mara ya pili.’
⁸ Upepo huvuma upendako, na sauti yake waisikia, lakini hujui unakotoka wala unakokwenda; kadhalika na hali yake kila mtu aliyezaliwa kwa Roho.”
⁹ Nikodemo akajibu, akamwambia, “Yawezaje kuwa mambo haya?”
¹⁰ Yesu akajibu, akamwambia, “Je, wewe u mwalimu wa Israeli, na mambo haya huyafahamu? ¹¹ Amin, amin, nakuambia kwamba, Lile tulijualo twalinena, na lile tuliloliona twalishuhudia; wala ushuhuda wetu hamwukubali.
¹² Ikiwa nimewaambia mambo ya duniani, wala hamsadiki, mtasadiki wapi ni waambiapo mambo ya mbinguni?
¹³ Wala hakuna mtu aliyepaa mbinguni, ila yeye aliyeshuka kutoka mbinguni, yaani, Mwana wa Adamu.
¹⁴ Na kama vile Musa alivyomwinua yule nyoka jangwani, vivyo hivyo Mwana wa Adamu hana budi

ἀνθρώπου,
3.15 ἵνα πᾶς ὁ πιστεύων
ἐν αὐτῷ ἔχη ζωὴν αἰώνιον.
3.16 Οὕτως γὰρ ἠγάπησεν
ὁ θεὸς τὸν κόσμον, ὥστε
τὸν υἱὸν τὸν μονογενῆ
ἔδωκεν, ἵνα πᾶς ὁ πιστεύων
εἰς αὐτὸν μὴ ἀπόληται ἀλλ'
ἔχη ζωὴν αἰώνιον. 3.17 οὐ
γὰρ ἀπέστειλεν ὁ θεὸς τὸν
υἱὸν εἰς τὸν κόσμον ἵνα κρίνη
τὸν κόσμον, ἀλλ' ἵνα σωθῆ ὁ
κόσμος δι' αὐτοῦ. 3.18 ὁ
πιστεύων εἰς αὐτὸν οὐ
κρίνεται: ὁ δὲ μὴ πιστεύων
ἤδη κέκριται, ὅτι μὴ
πεπίστευκεν εἰς τὸ ὄνομα
τοῦ μονογενοῦς υἱοῦ τοῦ
θεοῦ. 3.19 αὕτη δὲ ἐστὶν ἡ
κρίσις ὅτι τὸ φῶς ἐλήλυθεν
εἰς τὸν κόσμον καὶ
ἠγάπησαν οἱ ἄνθρωποι
μᾶλλον τὸ σκότος ἢ τὸ φῶς:
ἦν γὰρ αὐτῶν πονηρὰ τὰ
ἔργα.
3.20 πᾶς γὰρ ὁ φάυλα
πράσσωσιν μισεῖ τὸ φῶς καὶ
οὐκ ἔρχεται πρὸς τὸ φῶς, ἵνα
μὴ ἐλεγχθῆ τὰ ἔργα αὐτοῦ:
3.21 ὁ δὲ ποιῶν τὴν ἀλήθειαν
ἔρχεται πρὸς τὸ φῶς, ἵνα
φανερῶθῃ αὐτοῦ τὰ ἔργα ὅτι
ἐν θεῷ ἐστὶν εἰργασμένα.

3.22 Μετὰ ταῦτα ἦλθεν ὁ
Ἰησοῦς καὶ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ
εἰς τὴν Ἰουδαίαν γῆν καὶ
ἐκεῖ διέτριβεν μετ' αὐτῶν
καὶ ἐβάπτισεν. 3.23 ἦν δὲ καὶ
ὁ Ἰωάννης βαπτίζων ἐν
Αἰνῶν ἐγγυὸς τοῦ Σαλείμ, ὅτι
ὑδάτα πολλὰ ἦν ἐκεῖ, καὶ
παρεγίνοντο καὶ ἐβαπτίζοντο:
3.24 οὐπω γὰρ ἦν βεβλημένος

¹⁶Dio infatti ha tanto
amato il mondo da dare il
Figlio unigenito, perché
chiunque crede in lui non
vada perduto, ma abbia la
vita eterna. ¹⁷Dio, infatti,
non ha mandato il Figlio
nel mondo per
condannare il mondo, ma
perché il mondo sia
salvato per mezzo di lui.
¹⁸Chi crede in lui non è
condannato; ma chi non
crede è già stato
condannato, perché non
ha creduto nel nome
dell'unigenito Figlio di
Dio. ¹⁹E il giudizio è
questo: la luce è venuta
nel mondo, ma gli uomini
hanno amato più le
tenebre che la luce,
perché le loro opere
erano malvagie.
²⁰Chiunque infatti fa il
male, odia la luce, e non
viene alla luce perché le
sue opere non vengano
riprovate. ²¹Invece chi fa
la verità viene verso la
luce, perché appaia
chiaramente che le sue
opere sono state fatte in
Dio».

Nuova testimonianza di Giovanni Battista

²²Dopo queste cose,
Gesù andò con i suoi
discepoli nella regione
della Giudea, e là si
tratteneva con loro e
battezzava. ²³Anche
Giovanni battezzava a
Ennòn, vicino a Salim,
perché là c'era molta
acqua; e la gente andava
a farsi battezzare.

kuinuliwa,
¹⁵ ili kila mtu aaminiye awe na
uzima wa milele katika yeye.
¹⁶ Kwa maana jinsi hii Mungu
aliupenda ulimwengu, hata
akamtoa Mwanawe pekee, ili
kila mtu amwaminiye
asipotee, bali awe na uzima
wa milele.
¹⁷ Maana Mungu hakumtuma
Mwana ulimwenguni ili
auhukumu ulimwengu, bali
ulimwengu uokolewe katika
yeye. ¹⁸ Amwaminiye yeye
hahukumiwi; asiyeamini
amekwisha kuhukumiwa, kwa
sababu hakuliamini jina la
Mwana pekee wa Mungu.
¹⁹ Na hili ndiyo hukumu: ya
kuwa nuru imekuja
ulimwenguni, na watu
wakapenda giza kuliko nuru,
kwa maana matendo yao
yalikuwa maovu.
²⁰ Maana kila mtu atendaye
mabaya huichukia nuru, wala
haji kwenye nuru, matendo
yake yasije yakakemewa.
²¹ Bali yeye aitendaye kweli
hujia kwenye nuru, ili
matendo yake yaonekane
wazi ya kuwa yametendwa
katika Mungu.”
²² Baada ya hayo Yesu na
wanafunzi wake walikwenda
mpaka nchi ya Uyahudi;
akashinda huko pamoja nao,
akabatiza. ²³ Yohane naye
alikuwa akibatiza huko
Ainoni, karibu na Salimu, kwa
sababu huko kulikuwa na
maji tele; na watu
wakamwendea,
²⁴ wakabatizwa. Maana

Argomento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni
Scelta dei Dodici.....	[10,1-4]	3,13-19	6,12-16	-
Ambientazione del discorso della montagna	5,1	[3,13]	[6,17]	-
Le beatitudini.....	5,2-12	-	6,20-26	-
Il sale della terra e la luce del mondo.....	5,13-16	[9,50; 4,21]	[14,34-35; 8,16; 11,33]	-
Il compimento della Legge.....	5,17-20	-	[16,17]	-
L'omicidio e le ingiurie.....	5,21-26	[11,25]	[12,57-59]	-
L'adulterio.....	5,27-30	[9,43-49]	-	-
Il divorzio.....	5,31-32	[10,11-12]	[16,18]	-
Il giuramento.....	5,33-37	-	-	-
Il perdono.....	5,38-42	-	6,29-30	-
L'amore per i nemici.....	5,43-48	-	6,27-28. 32-36	-
L'elemosina.....	6,1-4	-	-	-
La preghiera fiduciosa.....	6,5-6	-	-	-
Il Padre nostro.....	6,7-15	[11,25-26]	[11,2-4]	-
Il digiuno.....	6,16-18	-	-	-
I veri tesori.....	6,19-21	-	[12,33-34]	-
L'occhio lucerna del corpo.....	6,22-23	-	[11,34-36]	-
Dio o mammona.....	6,24	-	[16,13]	-
Fiducia nella Provvidenza.....	6,25-34	-	[12,22-32]	-
Non giudicare.....	7,1-5	[4,24]	6,37-42	-
Non profanare le cose sacre.....	7,6	-	-	-
La preghiera perseverante.....	7,7-11	-	[11,9-13]	-
La regola d'oro.....	7,12	-	6,31	-
Le due porte e le due vie.....	7,13-14	-	[13,23-24]	-
Dal frutto si conosce l'albero.....	7,15-20	-	6,43-45	-
Veri e falsi discepoli.....	7,21-23	-	6,46 [13,25-27]	-
La casa sulla roccia.....	7,24-27	-	6,47-49	-
Conclusione	7,28-29	[1,21-22]	7,1a; [4,32]	-
Inserto lucano				
Guarigione del servo del centurione.....	8,5-13	-	7,1b-10	[4,46-54]
Risurrezione del figlio della vedova di Nain..	-	-	7,11-17	-
Legazione del Battista ed elogio di Gesù.....	11,2-15	-	7,18-30	-
I bambini sulla piazza.....	11,16-19	-	7,31-35	-
La peccatrice perdonata.....	[26,6-13]	[14,3-9]	7,36-50	[12,1-8]
Le donne al seguito di Gesù.....	-	-	8,1-3	-
Calunnie dei farisei				
Gesù e Beelzebul.....	12,22-30	3,20-27	[11,14-23]	-
Il peccato contro lo Spirito Santo.....	12,31-32	3,28-30	[12,10]	-
La bocca manifesta il cuore.....	12,33-37	-	[6,43-45]	-
Il segno di Giona.....	12,38-42	[8,11-12]	[11,29-32]	-
Il ritorno dello spirito immondo.....	12,43-45	-	[11,24-26]	-
La vera famiglia di Gesù.....	12,46-50	3,31-35	8,19-21	-
Discorso in parabole				
Introduzione.....	13,1-3a	4,1-2	8,4	-
Parabola del seminatore.....	13,3b-9	4,3-9	8,5-8	-
Perché Gesù parla in parabole.....	13,10-17	4,10-12	8,9-10	-
Spiegazione della parabola del seminatore..	13,18-23	4,13-20	8,11-15	-
Similitudini della lucerna e della misura.....	[5,15; 10,26; 7,2; 13,12]	4,21-25	8,16-18 [6,38b; 8,18b]	-
Parabola del seme che cresce da sé.....	-	4,26-29	-	-
Parabola della zizzania.....	13,24-30	-	-	-

TAVOLA SINOTTICA DEI QUATTRO EVANGELI¹

Argomento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni
Prologo.....	[1,1]	[1,1]	1,1-4	1,1-18
INFANZIA DI GESU'				
Annuncio della nascita di Giovanni Battista.....	-	-	1,5-25	-
L'annuncio alla Vergine.....	-	-	1,26-38	-
Visita di Maria a Elisabetta.....	-	-	1,39-56	-
Nascita di Giovanni Battista.....	-	-	1,57-80	-
Genealogia di Gesù.....	1,1-17	-	3,23-38	-
Nascita di Gesù.....	1,18-25	-	2,1-21	-
Presentazione di Gesù al Tempio.....	-	-	2,22-38	-
Visita dei Magi.....	2,1-12	-	-	-
Fuga in Egitto.....	2,13-15	-	-	-
Strage degli innocenti.....	2,16-18	-	-	-
La Famiglia a Nazaret.....	2,19-23	-	2,39-40	-
Gesù tra i dottori del Tempio.....	-	-	2,41-52	-
PREPARAZIONE AL MINISTERO				
Predicazione di Giovanni Battista.....	3,1-12	1,1-8	3,1-18	1,19-28
Battesimo di Gesù.....	3,13-17	1,9-11	3,21-22	1,29-34
Tentazioni di Gesù.....	4,1-11	1,12-13	4,1-13	-
PRIMA FASE DEL MINISTERO				
Chiamata di alcuni discepoli.....	[4,18-22]	[1,16-20]	[5,1-11]	1,35-51
Le nozze di Cana.....	-	-	-	2,1-12
La purificazione del Tempio.....	[21,12-13.23; 26,61]	[11,15-17. 27-28; 14,58]	[19,45-46; 20,1-2]	2,13-25
Colloquio con Nicodemo.....	-	-	-	3,1-21
Ultima testimonianza di Giovanni Battista.....	-	-	-	3,22-36
Carcerazione di Giovanni Battista.....	4,12	1,14a	3,19-20	-
Ritorno di Gesù in Galilea.....	[4,12]	[1,14]	4,14	4,1-4.43- 46a
La Samaritana.....	-	-	-	4,5-42
Guarigione del figlio del funzionario.....	[8,5-13]	-	[7,1-10]	4,46b-54
Gesù a Cafarnao				
Gesù inizia la predicazione in Galilea.....	4,13-17	1,14b-15	4,15	[2,12]
Gesù respinto da Nazaret.....	[13,53-58]	[6,1-6]	4,16-30	-
Chiamata dei primi quattro discepoli.....	4,18-22	1,16-20	[5,1-11]	[1,35-51]
Gesù insegna a Cafarnao.....	[7,28-29]	1,21-22	4,31-32	-
Guarigione dell'indemoniato di Cafarnao.....	-	1,23-28	4,33-37	-
Guarigione della suocera di Pietro e altri.....	8,14-17	1,29-34	4,38-41	-
Predicazione e guarigioni in Galilea.....	4,23-25	1,35-39	4,42-44	-
Pesca miracolosa.....	-	-	5,1-11	[21,1-14]
Guarigione di un lebbroso.....	8,1-4	1,40-45	5,12-16	-
Controversie galilaiche				
Guarigione di un paralitico di sabato.....	9,1-8	2,1-12	5,17-26	[5,1-9]
Chiamata di Levi.....	9,9-13	2,13-17	5,27-32	-
Controversia sul digiuno.....	9,14-17	2,18-22	5,33-39	-
Le spighe strappate di sabato.....	12,1-8	2,23-28	6,1-5	-
Guarigione della mano arida.....	12,9-14	3,1-6	6,6-11	-
Scelta dei Dodici – le beatitudini				
Guarigioni presso il lago di Genezaret.....	[4,24s;12,15s]	3,7-12	6,17-19	-

¹ In questa tavola si segue sostanzialmente la trama di Marco, nella quale vengono inserite le sezioni proprie degli altri evangelisti. Il titolo di qualche pericope viene ripetuto secondo il contesto diverso nei rispettivi vangeli. Le parentesi quadre includono brani affini o fuori contesto.

εἰς τὴν φυλακὴν ὁ Ἰωάννης.
 3.25 Ἐγένετο οὖν ζήτησις ἐκ τῶν μαθητῶν Ἰωάννου μετὰ Ἰουδαίου περὶ καθαρισμοῦ.
 3.26 καὶ ἦλθον πρὸς τὸν Ἰωάννην καὶ εἶπαν αὐτῷ, Ῥαββί, ὃς ἦν μετὰ σοῦ πέραν τοῦ Ἰορδάνου, ὧ σὺ μεμαρτύρηκας, ἴδε οὗτος βαπτίζει καὶ πάντες ἔρχονται πρὸς αὐτόν.
 3.27 ἀπεκρίθη Ἰωάννης καὶ εἶπεν, Οὐ δύναται ἄνθρωπος λαμβάνειν οὐδὲ ἐν εἰν μὴ ἦ δεδομένον αὐτῷ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ.
 3.28 αὐτοὶ ὑμεῖς μοι μαρτυρεῖτε ὅτι εἶπον [ὅτι] Οὐκ εἰμι ἐγὼ ὁ Χριστός, ἀλλ' ὅτι Ἀπεσταλμένος εἰμι ἔμπροσθεν ἐκείνου.
 3.29 ὁ ἔχων τὴν νύμφην νυμφίος ἐστίν· ὁ δὲ φίλος τοῦ νυμφίου ὁ ἐστηκὼς καὶ ἀκούων αὐτοῦ χαρᾶ χαίρει διὰ τὴν φωνὴν τοῦ νυμφίου. αὕτη οὖν ἡ χαρὰ ἡ ἐμὴ πεπλήρωται.
 3.30 ἐκείνον δεῖ αὐξάνειν, ἐμὲ δὲ ἐλαττοῦσθαι.
 3.31 Ὁ ἄνωθεν ἐρχόμενος ἐπάνω πάντων ἐστίν· ὁ ὢν ἐκ τῆς γῆς ἐκ τῆς γῆς ἐστίν καὶ ἐκ τῆς γῆς λαλεῖ. ὁ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ἐρχόμενος [ἐπάνω πάντων ἐστίν·]
 3.32 ὁ ἑώρακεν καὶ ἤκουσεν τοῦτο μαρτυρεῖ, καὶ τὴν μαρτυρίαν αὐτοῦ οὐδεὶς λαμβάνει.
 3.33 ὁ λαβὼν αὐτοῦ τὴν μαρτυρίαν ἐσφράγισεν ὅτι ὁ θεὸς ἀληθὴς ἐστίν.
 3.34 ὃν γὰρ ἀπέστειλεν ὁ θεὸς τὰ ῥήματα τοῦ θεοῦ λαλεῖ, οὐ γὰρ ἐκ μέτρου δίδωσιν τὸ πνεῦμα.

²⁴Giovanni, infatti, non era ancora stato gettato in prigione.²⁵Nacque allora una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo alla purificazione rituale.
²⁶Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbi, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui».
²⁷Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. ²⁸Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". ²⁹Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena.
³⁰Lui deve crescere; io, invece, diminuire».
³¹Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. ³²Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. ³³Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. ³⁴Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza

Yohane alikuwa hajatiwa gerezani. ²⁵Basi palitokea mashindano ya wanafunzi wa juu ya utakaso.
²⁶Wakamwendea Yohane, wakamwambia, "Rabi, yeye aliyekuwa pamoja nawe ng'ambo ya Yordani, yeye uliyemshuhudia, tazama, huyo anabatiza na watu wote wanamwendea." ²⁷Yohane akajibu, akasema, "Hawezi mtu kupokea neno lolote isipokuwa amepewa kutoka mbinguni. Ninyi wenyewe mwanishuhudia ya kwamba nalisema: Mimi siye Kristo, bali nimetumwa mbele yake.
²⁹Aliye naye bibi arusi ndiye bwana arusi; lakini rafiki yake bwana arusi, yeye anayesimama na kumsikia, aifurahia sana sauti yake bwana arusi.
³⁰Basi hii furaha yangu imetimia. Yeye hana budi kuzidi, bali mimi kupungua.
³¹"Yeye ajaye kutoka juu, huyo yu juu ya yote. Yeye aliye wa dunia, asili yake ni ya dunia, naye anena mambo ya duniani. Yeye ajaye kutoka mbinguni yu juu ya yote. Yale aliyoyaona na kuyasikia ndiyo anayoyashuhudia, wala hakuna anayeukubali ushuhuda wake.
³³Yeye ametia muhuri ya kwamba Mungu ni kweli.
³⁴Kwa kuwa yeye aliyetumwa na Mungu huyanena maneno ya Mungu; kwa sababu hamtoi Roho kwa kipimo. ³⁵Baba

3.35 ὁ πατήρ ἀγάπῃ τὸν υἱὸν
καὶ πάντα δέδωκεν ἐν τῇ
χειρὶ αὐτοῦ.
3.36 ὁ πιστεύων εἰς τὸν υἱὸν
ἔχει ζωὴν αἰώνιον· ὁ δὲ
ἀπειθῶν τῷ υἱῷ οὐκ ὄψεται
ζωὴν, ἀλλ' ἡ ὀργὴ τοῦ θεοῦ
μένει ἐπ' αὐτόν.

4.1 Ὡς οὖν ἔγνω ὁ Ἰησοῦς
ὅτι ἤκουσαν οἱ φαρισαῖοι ὅτι
Ἰησοῦς πλείονας μαθητὰς
ποιεῖ καὶ βαπτίζει ἢ
Ἰωάννης
4.2 καίτοιγε Ἰησοῦς αὐτὸς
οὐκ ἐβάπτιζεν ἀλλ' οἱ
μαθηταὶ αὐτοῦ
4.3 ἀφήκεν τὴν Ἰουδαίαν καὶ
ἀπήλθεν πάλιν εἰς τὴν
Γαλιλαίαν.
4.4 ἔδει δὲ αὐτὸν διέρχεσθαι
διὰ τῆς Σαμαρείας.
4.5 ἔρχεται οὖν εἰς πόλιν τῆς
Σαμαρείας λεγομένην Συχάρ
πλησίον τοῦ χωρίου ὃ ἔδωκεν
Ἰακώβ [τῷ] Ἰωσήφ τῷ υἱῷ
αὐτοῦ:
4.6 ἦν δὲ ἐκεῖ πηγὴ τοῦ
Ἰακώβ. ὁ οὖν Ἰησοῦς
κεκοπιακῶς ἐκ τῆς
ὁδοπορίας ἐκαθέζετο οὕτως
ἐπὶ τῇ πηγῇ· ὥρα ἦν ὡς ἕκτη.
4.7 Ἐρχεται γυνὴ ἐκ τῆς
Σαμαρείας ἀντλήσαι ὕδωρ.
λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς, Δός
μοι πειν:
4.8 οἱ γὰρ μαθηταὶ αὐτοῦ
ἀπεληλυθῆσαν εἰς τὴν πόλιν
ἵνα τροφὰς ἀγοράσωσιν.
4.9 λέγει οὖν αὐτῷ ἡ γυνὴ ἢ
Σαμαρίτις, Πῶς σὺ Ἰουδαῖος
ὢν παρ' ἐμοῦ πειν αἰτεῖς
γυναικὸς Σαμαρίτιδος

misura egli dà lo Spirito.
³⁵Il Padre ama il Figlio e
gli ha dato in mano ogni
cosa. ³⁶Chi crede nel
Figlio ha la vita eterna;
chi non obbedisce al
Figlio non vedrà la vita,
ma l'ira di Dio rimane su
di lui.

4

La donna samaritana

¹Gesù venne a sapere
che i farisei avevano
sentito dire: «Gesù fa più
discepoli e battezza più di
Giovanni» –
²sebbene non fosse Gesù
in persona a battezzare,
ma i suoi discepoli –,
³lasciò allora la Giudea e
si diresse di nuovo verso
la Galilea.
⁴Doveva perciò
attraversare la Samaria.
⁵Giunse così a una città
della Samaria chiamata
Sicar, vicina al terreno
che Giacobbe aveva dato
a Giuseppe suo figlio:
⁶qui c'era un pozzo di
Giacobbe. Gesù dunque,
affaticato per il viaggio,
sedeva presso il pozzo.
Era circa mezzogiorno.
⁷Giunge una donna
samaritana ad attingere
acqua. Le dice Gesù:
«Dammi da bere».
⁸I suoi discepoli erano
andati in città a fare
provvista di cibi. ⁹Allora la
donna samaritana gli
dice: «Come mai tu, che
sei giudeo, chiedi da bere
a me, che sono una
donna samaritana?».

ampenda Mwana, naye
amempa vyote mkononi
mwake.
³⁶ Amwaminiye Mwana yuna
uzima wa milele;
asiyemwamini Mwana
hataona uzima, bali
ghadhabu ya Mungu
inamkalia.”

¹ Kwa hiyo Bwana,
alipofahamu ya kuwa
Mafarisayo wamesikia ya
kwamba Yesu anafanya
wanafunzi wengi kuliko
Yohane, na kuwabatiza
² – lakini Yesu mwenyewe
hakubatiza, bali wanafunzi
wake –,
³ aliacha Uyahudi, akaenda
zake tena mpaka Galilaya.
⁴ Naye alikuwa hana budi
kupita katikati ya Samaria.
⁵ Basi akafika kunako mji wa
Samaria, uitwao Sikari,
karibu na lile shamba ambalo
Yakobo alimpa Yusufu
mwanawe.
⁶ Na hapo palikuwa na kisima
cha Yakobo. Basi Yesu, kwa
sababu amechoka kwa safari
yake, akaketi hivi hivi
kisimani. Nayo ilikuwa yapata
saa sita.
⁷ Akaja mwanamke Msamaria
kuteka maji. Yesu
akamwambia, “Nipe maji
ninywe.”
⁸ Kwa maana wanafunzi wake
wamekwenda mjini kununua
chakula. ⁹ Basi yule
mwanamke Msamaria
akamwambia, “Imekuwaje
wewe Myahudi kutaka maji

ἀλλ', Ἐὰν αὐτὸν θέλω
μένειν
ἕως ἔρχομαι[, τί πρὸς σέ];

21.24 Οὗτός ἐστιν ὁ
μαθητὴς ὁ μαρτυρῶν
περὶ τούτων καὶ ὁ γράψας
ταῦτα, καὶ οἶδαμεν ὅτι
ἀληθὴς αὐτοῦ ἡ μαρτυρία
ἐστίν.
21.25 Ἔστιν δὲ καὶ ἄλλα
πολλὰ ἃ ἐποίησεν ὁ
Ἰησοῦς, ἅτινα ἐὰν γράφηται
καθ' ἐν, οὐδ' αὐτὸν οἴμαι
τὸν κόσμον χωρῆσαι
τὰ γραφόμενα βιβλία.

sarebbe morto, ma:
«Se voglio che egli
rimanga finché io venga,
a te che importa?».

Seconda conclusione

²⁴Questi è il discepolo che
testimonia queste cose e
le ha scritte, e noi
sappiamo che la sua
testimonianza è vera.
²⁵Vi sono ancora molte
altre cose compiute da
Gesù che, se fossero
scritte una per una, penso
che il mondo stesso non
basterebbe a contenere i
libri che si dovrebbero
scrivere.

hakumwambia ya kwamba
hafi, bali, “Ikiwa nataka
huyu akae hata nijapo,
imekupasaje wewe?”

²⁴ Huyu ndiye yule
mwanafunzi
ayashuhudiaye haya, na
aliyeyaandika haya; nasi
twajua ya kuwa ushuhuda
wake ni kweli.
²⁵ Kuna na mambo mengine
mengi aliyoyafanya Yesu,
ambayo yakiandikwa moja
moja, nadhani hata
ulimwengu usingetoshwa
kwa vile vitabu
vitakavyoandikwa.

μου.
21.17 λέγει αὐτῷ τὸ τρίτον, Σίμων Ἰωάννου, φιλεῖς με; ἐλυπήθη ὁ Πέτρος ὅτι εἶπεν αὐτῷ τὸ τρίτον, Φιλεῖς με; καὶ λέγει αὐτῷ, Κύριε, πάντα σὺ οἶδας, σὺ γινώσκεις ὅτι φιλῶ σε. λέγει αὐτῷ [ὁ Ἰησοῦς], Βόσκει τὰ πρόβατά μου.
21.18 ἀμὴν ἀμὴν λέγω σοι, ὅτε ἦς νεώτερος, ἐζώνυες σεαυτὸν καὶ περιεπάτεις ὅπου ἤθελες; ὅταν δὲ γηράσῃς, ἐκτενεῖς τὰς χεῖράς σου, καὶ ἄλλος σε ζώσει καὶ οἶσει ὅπου οὐ θέλεις.
21.19 τοῦτο δὲ εἶπεν σημαίνων ποῖω θανάτῳ δοξάσει τὸν θεόν. καὶ τοῦτο εἰπὼν λέγει αὐτῷ, Ἀκολουθεῖ μοι.
21.20 Ἐπιστραφεῖς ὁ Πέτρος βλέπει τὸν μαθητὴν ὃν ἠγάπα ὁ Ἰησοῦς ἀκολουθοῦντα, ὃς καὶ ἀνέπεσεν ἐν τῷ δεῖπνῳ ἐπὶ τὸ στήθος αὐτοῦ καὶ εἶπεν, Κύριε, τίς ἐστὶν ὁ παραδιδούς σε;
21.21 τοῦτον οὖν ἰδὼν ὁ Πέτρος λέγει τῷ Ἰησοῦ, Κύριε, οὗτος δὲ τίς;
21.22 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Ἐὰν αὐτὸν θέλω μένειν ἕως ἔρχομαι, τί πρὸς σέ; σὺ μοι ἀκολουθεῖ.
21.23 ἐξῆλθεν οὖν οὗτος ὁ λόγος εἰς τοὺς ἀδελφοὺς ὅτι ὁ μαθητὴς ἐκεῖνος οὐκ ἀποθνήσκει. οὐκ εἶπεν δὲ αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς ὅτι οὐκ ἀποθνήσκει:

bene». Gli disse:
«Pascola le mie pecore».
¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?».
Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene».
Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore».
¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».
¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».
²⁰Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?».
²¹Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?».
²²Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi».
²³Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non

«Chunga kondoo zangu.»
¹⁷ Akamwambia mara ya tatu, «Simoni wa Yohane, wanipenda?» Petro alihyovunika kwa vile alivyomwambia mara ya tatu, «Wanipenda?» Akamwambia, «Bwana, wewe wajua yote; wewe umetambua ya kuwa nakupenda.» Yesu akamwambia, «Lisha kondoo zangu.»
¹⁸ Akasema, «Amin, amin, nakwambia: Wakati ulipokuwa kijana, ulikuwa ukijifunga mwenyewe na kwenda utakako; lakini utakapokuwa mzee, utainyosha mikono yako, na mwingine atakufunga na kukuchukua usikotaka.»
¹⁹ Akasema neno hilo kwa kuonyesha ni kwa mauti gani atakayomtukiza Mungu. Naye akiisha kusema hayo, akamwambia, «Nifuate.»
²⁰ Petro akageuka akamwambia yule mwanafunzi aliyependwa na Yesu anafuata; ndiye huyo aliyeeagama kifuani pake wakati wa kula chakula cha jioni; akasema, «Bwana, ni nani akusalitiye?»
²¹ Basi Petro akamwambia huyo, akamwambia Yesu, «Bwana, na huyu je?»
²² Yesu akamwambia, «Ikiwa nataka huyu akae hata nijapo, imekupasaje wewe? Wewe unifuata mimi.» Basi neno hilo lilienea katikati ya ndugu ya kwamba mwanafunzi yule hafi. Walakini Yesu

οὔσης; [οὐ γὰρ συγχεῶνται Ἰουδαῖοι Σαμαρίταις.]
4.10 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῇ, Εἰ ἦδεις τὴν δωρεάν τοῦ θεοῦ καὶ τίς ἐστὶν ὁ λέγων σοι, Δός μοι πεῖν, σὺ ἂν ἤτησας αὐτὸν καὶ ἔδωκεν ἄν σοι ὕδωρ ζῶν.
4.11 λέγει αὐτῷ [ἡ γυνή], Κύριε, οὔτε ἀντλημα ἔχεις καὶ τὸ φρέαρ ἐστὶν βαθύ: πόθεν οὖν ἔχεις τὸ ὕδωρ τὸ ζῶν;
4.12 μὴ σὺ μεῖζων εἶ τοῦ πατρὸς ἡμῶν Ἰακώβ, ὃς ἔδωκεν ἡμῖν τὸ φρέαρ καὶ αὐτὸς ἐξ αὐτοῦ ἔπιεν καὶ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ καὶ τὰ θρέμματα αὐτοῦ;
4.13 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῇ, Πᾶς ὁ πίνων ἐκ τοῦ ὕδατος τοῦτου διψήσει πάλιν: 4.14 ὃς δ' ἂν πίη ἐκ τοῦ ὕδατος οὐ ἐγὼ δώσω αὐτῷ, οὐ μὴ διψήσει εἰς τὸν αἰῶνα, ἀλλὰ τὸ ὕδωρ ὃ δώσω αὐτῷ γενήσεται ἐν αὐτῷ πηγὴ ὕδατος ἀλλομένου εἰς ζωὴν αἰώνιον.
4.15 λέγει πρὸς αὐτὸν ἡ γυνή, Κύριε, δός μοι τοῦτο τὸ ὕδωρ, ἵνα μὴ διψῶ μηδὲ διέρχωμαι ἐνθάδε ἀντλεῖν.
4.16 Λέγει αὐτῇ, Ὑπαγε φώνησον τὸν ἄνδρα σου καὶ ἐλθέ ἐνθάδε.
4.17 ἀπεκρίθη ἡ γυνή καὶ εἶπεν αὐτῷ, Οὐκ ἔχω ἄνδρα. λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς, Καλῶς εἶπας ὅτι Ἄνδρα οὐκ ἔχω:
4.18 πέντε γὰρ ἄνδρας ἔσχες καὶ νῦν ὃν ἔχεις οὐκ ἐστὶν σου ἀνὴρ: τοῦτο ἀληθὲς εἰρηκας.
4.19 λέγει αὐτῷ ἡ γυνή, Κύριε, θεωρῶ ὅτι προφήτης εἶ σὺ.
4.20 οἱ πατέρες ἡμῶν ἐν τῷ

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.
¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscesti il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».
¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».
¹⁶Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui».
¹⁷Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».
¹⁹Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei

kwangu, nami ni mwanamke Msamaria?» (maana Wayahudi hawachangamani na Wasamaria).
¹⁰ Yesu akajibu, akamwambia, «Kama ungalijua karama ya Mungu, naye ni nani akuambiaye, 'Nipe maji ninywe,' ungalimwomba yeye, naye ungalikupa maji yaliyo hai.» ¹¹ Yule mwanamke akamwambia, «Bwana, huna kitu cha kutekea, na kisima ni kirefu; basi umeyapata wapi hayo maji yaliyo hai? Je, Wewe u mkubwa kuliko baba yetu, Yakobo, aliyetupa kisima hiki, naye mwenyewe akanywa maji yake, na wanawe pia, na wanyama wake?» ¹³ Yesu akajibu, akamwambia, «Kila anywaye maji haya ataona kiu tena; ¹⁴ walakini yeyote atakayekunywa maji yale nitakayompa mimi hataona kiu milele, bali yale maji nitakayompa yatakuwa ndani yake chemchemi ya maji, yakibubujikia uzima wa milele.» ¹⁵ Yule mwanamke akamwambia, «Bwana, unipe maji hayo, nisione kiu, wala nisije hapa kuteka.» ¹⁶ Yesu akamwambia, «Nenda kamwite mumeo, uje naye hapa.» ¹⁷ Yule mwanamke akajibu, akasema, «Sina mume». Yesu akamwambia, «Umesema vema, 'Sina mume'; kwa maana umekuwa na waume watano, naye uliye naye sasa siye mume wako; hapo umesema kweli.» ¹⁹ Yule mwanamke akamwambia, «Bwana, naona ya kuwa u nabii! Baba zetu

ὄρει τούτῳ προσεκύνησαν: καὶ ὑμεῖς λέγετε ὅτι ἐν Ἱεροσολύμοις ἐστὶν ὁ τόπος ὅπου προσκυνεῖν δεῖ.

4.21 λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς, Πίστευέ μοι, γύναι, ὅτι ἔρχεται ὥρα ὅτε οὔτε ἐν τῷ ὄρει τούτῳ οὔτε ἐν Ἱεροσολύμοις προσκυνήσετε τῷ πατρί.

4.22 ὑμεῖς προσκυνεῖτε ὁ οὐκ οἴδατε: ἡμεῖς προσκυνούμεν ὁ οἴδαμεν, ὅτι ἡ σωτηρία ἐκ τῶν Ἰουδαίων ἐστίν.

4.23 ἀλλὰ ἔρχεται ὥρα καὶ νῦν ἐστίν, ὅτε οἱ ἄληθινοὶ προσκυνῆται

προσκυνήσουσιν τῷ πατρὶ ἐν πνεύματι καὶ ἀληθείᾳ: καὶ γὰρ ὁ πατὴρ τοιούτους ζητεῖ τοὺς προσκυνούντας αὐτόν. 4.24 πνεῦμα ὁ θεός, καὶ τοὺς προσκυνούντας αὐτόν ἐν πνεύματι καὶ ἀληθείᾳ δεῖ προσκυνεῖν.

4.25 λέγει αὐτῷ ἡ γυνὴ, Οἶδα ὅτι Μεσσίας ἔρχεται ὁ λεγόμενος Χριστός: ὅταν ἔλθῃ ἐκεῖνος, ἀναγγελεῖ ἡμῖν ἅπαντα.

4.26 λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς, Ἐγὼ εἰμι, ὁ λαλῶν σοι.

4.27 Καὶ ἐπὶ τούτῳ ἦλθαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ καὶ ἐθαύμαζον ὅτι μετὰ γυναικὸς ἐλάλει: οὐδεὶς μὲντοι εἶπεν, Τί ζητεῖς ἢ τί λαλεῖς μετ' αὐτῆς;

4.28 ἀφῆκεν οὖν τὴν ὑδρίαν αὐτῆς ἡ γυνὴ καὶ ἀπῆλθεν εἰς τὴν πόλιν καὶ λέγει τοῖς ἀνθρώποις,

4.29 Δεῦτε ἴδετε ἄνθρωπον ὃς εἶπέν μοι πάντα ὅσα ἐποίησα, μῆτι οὕτως ἐστὶν ὁ Χριστός;

4.30 ἔξηλθον ἐκ τῆς πόλεως

un profeta!

²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre.

²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei.

²³Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano.

²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

²⁷In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?».

²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:

²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto.

Che sia lui il Cristo?».

waliabudu katika mlima huu, nanyi husema ya kwamba huko Yerusalemu ni mahali ratupasapo kuabudia.»

²¹ Yesu akamwambia, «Mama, unisadiki, saa inakuja ambayo hamtamwabudu Baba katika mlima huu, wala kule Yerusalemu. ²² Ninyi mnaabudu msichokijua; sisi tunaabudu tukijuacho; kwa kuwa wokovu watoka kwa Wayahudi. Lakini saa inakuja, nayo sasa ipo, ambayo waabuduo halisi watamwabudu Baba katika roho na kweli. Kwa maana Baba awatafuta watu kama hao wamwabudu. Mungu ni Roho, nao wamwabuduo yeye imewapasa kumwabudu katika roho na kweli.»

²⁵ Yule mwanamke akamwambia, «Najua ya kuwa yuaja Masiya (aitwaye Kristo); naye atakapokuja, yeye atafufunulia mambo yote.»

²⁶ Yesu akamwambia, «Mimi ninayesema nawe, ndiye.»

²⁷ Mara hiyo wakaja wanafunzi wake, wakastaajabu kwa sababu alikuwa akisema na mwanamke; lakini hakuna aliyesema, «Unatafuta nini?» au, «Mbona unasema naye?»

²⁸ Basi yule mwanamke akauacha mtungi wake, akaenda zake mjini akawaambia watu, «Njoni, mtazame mtu aliyeniambia mambo yote niliyoyatenda. Je, haimkini huyu kuwa ndiye Kristo?»

³⁰ Basi wakatoka mjini, wakamwendea.

³¹ Huko nyuma wanafunzi

πλοιαρίῳ ἦλθον, οὐ γὰρ ἦσαν μακρὰν ἀπὸ τῆς γῆς ἀλλὰ ὡς ἀπὸ πηγῶν διακοσίων, σύροντες τὸ δίκτυον τῶν ἰχθύων.

21.9 ὡς οὖν ἀπέβησαν εἰς τὴν γῆν βλέπουσιν ἀνθρακιάν κειμένην καὶ ὀψάριον ἐπικείμενον καὶ ἄρτον.

21.10 λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἐνέγκατε ἀπὸ τῶν ὀψαρίων ὧν ἐπιάσατε νῦν.

21.11 ἀνέβη οὖν Σίμων Πέτρος καὶ εἴλκυσεν τὸ δίκτυον εἰς τὴν γῆν μεστὸν ἰχθύων μεγάλων ἑκατὸν πεντήκοντα τριῶν: καὶ τοσοῦτων ὄντων οὐκ ἐσχίσθη τὸ δίκτυον.

21.12 λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Δεῦτε ἀριστήσατε. οὐδεὶς δὲ ἐτόλμα τῶν μαθητῶν ἐξετάσαι αὐτόν, Σὺ τίς εἶ; εἰδότες ὅτι ὁ κύριός ἐστιν.

21.13 ἔρχεται Ἰησοῦς καὶ λαμβάνει τὸν ἄρτον καὶ δίδωσιν αὐτοῖς, καὶ τὸ ὀψάριον ὁμοίως.

21.14 τοῦτο ἤδη τρίτον ἐφανερώθη Ἰησοῦς τοῖς μαθηταῖς ἐγερθεὶς ἐκ νεκρῶν.

21.15 Ὅτε οὖν ἤρισθησαν λέγει τῷ Σίμωνι Πέτρῳ ὁ Ἰησοῦς, Σίμων Ἰωάννου, ἀγαπᾶς με πλέον τούτων; λέγει αὐτῷ, Ναί, κύριε, σὺ οἶδας ὅτι φιλῶ σε. λέγει αὐτῷ, Βόσκει τὰ ἀρνία μου.

21.16 λέγει αὐτῷ πάλιν δευτέρον, Σίμων Ἰωάννου, ἀγαπᾶς με; λέγει αὐτῷ, Ναί, κύριε, σὺ οἶδας ὅτι φιλῶ σε. λέγει αὐτῷ, Ποίμαινε τὰ πρόβατά

barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. ⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Gesù e Pietro

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio

kavu, ila yapata dhira mia mbili; huku wakilikokota lile jarife lenye samaki. Basi waliposhuka pwani, wakaona huko moto wa makaa, na juu yake pametiwa samaki, na mkate. ¹⁰ Yesu akawaambia, «Leteni hapa baadhi ya samaki mliowavua sasa hivi.»

¹¹ Basi Simoni Petro akapanda chomboni, akalivuta jarife pwani, limejaa samaki wakubwa, mia hamsini na watatu; na ijapokuwa ni wengi namna hiyo, jarife halikupasuka. ¹²

¹² Yesu akawaambia, «Njoni mfungue kinywa.» Wala hakuna mtu katika wale wanafunzi aliyethubutu kumwuliza, «U nani wewe?» wakijua ya kuwa ni Bwana. ¹³

¹³ Yesu akaenda akautwaa mkate, akawapa, na samaki vivyo hivyo. ¹⁴ Hiyo ndiyo mara ya tatu ya Yesu kuonekana na wanafunzi wake baada ya kufufuka katika wafu.

¹⁵ Basi walipokwisha kula, Yesu akamwambia Simoni Petro, «Je, Simoni wa Yohane, wewe wanipenda kuliko hawa?»

Akamwambia, «Naam, Bwana, wewe wajua kuwa nakupenda.» Akamwambia, «Lisha wanakondoo

wangu.» ¹⁶ Akamwambia tena mara ya pili, «Simoni wa Yohane, wanipenda?» Akamwambia, «Ndiyo, Bwana, wewe wajua kuwa nakupenda.» Akamwambia,

Sul lago di Tiberiade

21.1 Μετὰ ταῦτα ἐφάνέρωσεν ἑαυτὸν πάλιν ὁ Ἰησοῦς τοῖς μαθηταῖς ἐπὶ τῆς θαλάσσης τῆς Τιβεριάδος: ἐφάνέρωσεν δὲ οὕτως.

21.2 ἦσαν ὁμοῦ Σίμων Πέτρος καὶ Θωμᾶς ὁ λεγόμενος Δίδυμος καὶ Ναθαναήλ ὁ ἀπὸ Κανα τῆς Γαλιλαίας καὶ οἱ τοῦ Ζεβεδαίου καὶ ἄλλοι ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ δύο.

21.3 λέγει αὐτοῖς Σίμων Πέτρος, Ὑπάγω ἀλιεύειν. λέγουσιν αὐτῷ, Ἐρχόμεθα καὶ ἡμεῖς σὺν σοί. ἐξῆλθον καὶ ἐνέβησαν εἰς τὸ πλοῖον, καὶ ἐν ἐκείνῃ τῇ νυκτὶ ἐπίασαν οὐδέν.

21.4 πρῶτας δὲ ἦδη γενομένης ἔστη Ἰησοῦς εἰς τὸν αἰγιαλόν, οὐ μέντοι ἦδεισαν οἱ μαθηταὶ ὅτι Ἰησοῦς ἔστιν.

21.5 λέγει οὖν αὐτοῖς [ὁ] Ἰησοῦς, Παιδιά, μή τι προσφάγιον ἔχετε; ἀπεκρίθησαν αὐτῷ, Οὐ.

21.6 ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς, Βάλετε εἰς τὰ δεξιά μέρη τοῦ πλοίου τὸ δίκτυον, καὶ εὕρησετε. ἔβαλον οὖν, καὶ οὐκέτι αὐτὸ ἐλκύσαι ἴσχυον ἀπὸ τοῦ πλήθους τῶν ἰχθύων.

21.7 λέγει οὖν ὁ μαθητῆς ἐκεῖνος ὃν ἠγάπα ὁ Ἰησοῦς τῷ Πέτρῳ, Ὁ κύριός ἐστιν. Σίμων οὖν Πέτρος ἀκούσας ὅτι ὁ κύριός ἐστιν τὸν ἐπειδύτην διεζώσατο, ἦν γὰρ γυμνός, καὶ ἔβαλεν ἑαυτὸν εἰς τὴν θάλασσαν,

21.8 οἱ δὲ ἄλλοι μαθηταὶ τῷ

¹Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli.

³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.

⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?».

⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete».

La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci.

⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!».

Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la

¹Baada ya hayo Yesu alijidhihirisha tena kwa wanafunzi wake, penye bahari ya Tiberia; naye alijidhihirisha hivi. ²Simoni Petro, na Tomaso aitwaye Pacha, na Nathanaeli wa Kana ya Galilaya, na wana wa Zebedayo, na wengine wawili wa wanafunzi wake, walikuwapo pamoja.

³Simoni Petro aliwaambia, “Naenda kuvua samaki.” Nao wakamwambia, “Sisi nasi tutakwenda nawe.” Basi wakaondoka, wakapanda chomboni; ila usiku ule hawakupata kitu.

⁴Hata asubuhi kulipokucha, Yesu alisimama ufuoni; walakini wanafunzi hawakujua ya kuwa ni

Yesu. Basi Yesu akawaambia, “Wanangu, mna kitoweo?” Wakamjibu, “La.” Akawaambia,

“Litupeni jarife upande wa kuume wa chombo, nanyi mtapata.” Basi wakatupa; wala sasa hawakuweza kulivuta tena kwa sababu

ya wingi wa samaki. ⁷Basi yule mwanafunzi ambaye Yesu alimpenda akamwambia Pietro, “Ndiye Bwana!” Naye Simoni

Petro, aliposikia ya kwamba ni Bwana, akajifunga vazi lake, maana alikuwa uchi, akajitupa baharini. Na hao wanafunzi wengine wakaja katika mashua; maana hawakuwa mbali na nchi

καὶ ἦρχοντο πρὸς αὐτόν.

4.31 Ἐν τῷ μεταξὺ ἠρώτων αὐτὸν οἱ μαθηταὶ λέγοντες, Ραββί, φάγε.

4.32 ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς, Ἐγὼ βρώσιν ἔχω φαγεῖν ἦν ὑμεῖς οὐκ οἴδατε.

4.33 ἔλεγον οὖν οἱ μαθηταὶ πρὸς ἀλλήλους, Μή τις ἤνεγκεν αὐτῷ φαγεῖν; 4.34 λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἐμὸν βρώμά ἐστιν ἵνα ποιήσω τὸ θέλημα τοῦ πέμψαντός με καὶ τελειώσω αὐτοῦ τὸ ἔργον.

4.35 οὐχ ὑμεῖς λέγετε ὅτι Ἔτι τετράμηνός ἐστιν καὶ ὁ θερισμός ἔρχεται; ἰδοὺ λέγω ὑμῖν, ἐπάρατε τοὺς ὀφθαλμοὺς ὑμῶν καὶ θεάσασθε τὰς χώρας ὅτι λευκαὶ εἰσιν πρὸς θερισμόν. ἦδη 4.36 ὁ θερίζων μισθὸν λαμβάνει καὶ συνάγει καρπὸν εἰς ζωὴν αἰώνιον, ἵνα ὁ σπείρων ὁμοῦ χαίρη καὶ ὁ θερίζων.

4.37 ἐν γὰρ τούτῳ ὁ λόγος ἐστὶν ἀληθινός ὅτι Ἄλλος ἐστὶν ὁ σπείρων καὶ ἄλλος ὁ θερίζων. 4.38 ἐγὼ ἀπέστειλα ὑμᾶς θερίζειν ὃ οὐχ ὑμεῖς κεκοπιάκατε: ἄλλοι κεκοπιάκασιν καὶ ὑμεῖς εἰς τὸν κόπον αὐτῶν εἰσεληλύθατε.

4.39 Ἐκ δὲ τῆς πόλεως ἐκεῖνης πολλοὶ ἐπίστευσαν εἰς αὐτὸν τῶν Σαμαριτῶν διὰ τὸν λόγον τῆς γυναικὸς μαρτυρούσης ὅτι Εἶπέν μοι πάντα ἃ ἐποίησα.

4.40 ὡς οὖν ἦλθον πρὸς αὐτὸν οἱ Σαμαριταῖ, ἠρώτων αὐτὸν μείναι παρ' αὐτοῖς: καὶ ἔμεινεν ἐκεῖ δύο ἡμέρας.

4.41 καὶ πολλῶ πλείους

³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

³¹Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia».

³²Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete».

³³E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?».

³⁴Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. ³⁵Voi non dite forse:

“Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura”? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. ³⁶Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. ³⁷In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. ³⁸Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». ⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla

wakamsihi wakisema, “Rabi, ule.” Akawaambia, “Mimi ninacho chakula msichokijua ninyi.”

³³Basi wanafunzi wake wakasemezana, “Je, mtu amemletea chakula?”

³⁴Yesu akawaambia, “Chakula changu ndicho hiki: niyatende mapenzi yake aliyenipeleka, nikaimalize kazi yake.

³⁵Hamsemi ninyi, ‘Bado miezi minne, ndipo yaja mavuno?’ Tazama, mimi nawaambieni: Inueni macho yenu myatazame mashamba, ya kuwa yamekwisha kuwa meupe, tayari kwa mavuno.

³⁶Naye avunaye hupokea mshahara, na kukusanya matunda kwa uzima wa milele, ili yeye apandaye na yeye avunaye wapate kufurahi pamoja.

³⁷Kwa maana hapo neno hilo huwa kweli, ‘Mmoja hupanda akavuna mwingine.’

³⁸Mimi naliwatuma myavune yale msiyoyataabikia; wengine walitaabika, nanyi mmeingia katika taabu yao.”

³⁹Na katika mji ule Wasamaria wengi walimwamini kwa sababu ya neno la yule mwanamke, aliyeshuhudia kwamba, “Aliniambia mambo yote niliyoyatenda.”

⁴⁰Basi wale Wasamaria walipomwendea, walimsihi akae kwao; naye akakaa huko siku mbili.

⁴¹Watu wengi zaidi wakaamini kwa sababu ya neno lake.

⁴²Wakamwambia yule

ἐπίστευσαν διὰ τὸν λόγον αὐτοῦ, 4.42 τῆ τε γυναικὶ ἔλεγον ὅτι Οὐκέτι διὰ τὴν σὴν λαλιὰν πιστεύομεν: αὐτοὶ γὰρ ἀκήκοαμεν καὶ οἶδαμεν ὅτι οὗτός ἐστιν ἀληθῶς ὁ σωτὴρ τοῦ κόσμου.

4.43 Μετὰ δὲ τὰς δύο ἡμέρας ἐξῆλθεν ἐκείθεν εἰς τὴν Γαλιλαίαν:

4.44 αὐτὸς γὰρ Ἰησοῦς ἐμαρτύρησεν ὅτι προφήτης ἐν τῇ ἰδίᾳ πατρίδι τιμὴν οὐκ ἔχει.

4.45 ὅτε οὖν ἦλθεν εἰς τὴν Γαλιλαίαν, ἐδέξαντο αὐτὸν οἱ Γαλιλαῖοι πάντα ἑωρακότες ὅσα ἐποίησεν ἐν Ἱεροσολύμοις ἐν τῇ ἑορτῇ, καὶ αὐτοὶ γὰρ ἦλθον εἰς τὴν ἑορτήν.

4.46 Ἦλθεν οὖν πάλιν εἰς τὴν Κανὰ τῆς Γαλιλαίας, ὅπου ἐποίησεν τὸ ὕδωρ οἶνον. καὶ ἦν τις βασιλικὸς οὗ ὁ υἱὸς ἦσθένει ἐν Καφαρναούμ.

4.47 οὗτος ἀκούσας ὅτι Ἰησοῦς ἦκει ἐκ τῆς Ἰουδαίας εἰς τὴν Γαλιλαίαν ἀπῆλθεν πρὸς αὐτὸν καὶ ἠρώτα ἵνα καταβῆ καὶ ἰάσῃται αὐτοῦ τὸν υἱόν, ἤμελλεν γὰρ ἀποθνήσκειν.

4.48 εἶπεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς αὐτόν, Ἐάν μὴ σημεῖα καὶ τέρατα ἴδητε, οὐ μὴ πιστεύσητε. 4.49 λέγει πρὸς αὐτόν ὁ βασιλικός, Κύριε, κατάβηθι πρὶν ἀποθάνειν τὸ παιδίον μου.

4.50 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Πορεύου, ὁ υἱὸς σου ζῆ. ἐπίστευσεν ὁ ἄνθρωπος τῷ λόγῳ ὃν εἶπεν αὐτῷ ὁ

donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Il secondo segno a Cana

⁴³Trascorsi due giorni, parti di là per la Galilea.

⁴⁴Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria.

⁴⁵Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

⁴⁶Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaum.

⁴⁷Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

⁴⁸Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete».

⁴⁹Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». ⁵⁰Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.

mwanamke, “Sasa tunaamini, wala si kwa sababu ya maneno yako tu, maana sisi tumesikia wenyewe, tena twajua ya kuwa hakika huyu ndiye Mwokozi wa ulimwengu.”

⁴³ Na baada ya siku mbili hizo akaondoka huko, akaenda Galilaya.

⁴⁴ Kwa maana Yesu mwenyewe alishuhudia ya kwamba nabii hapati heshima katika nchi yake mwenyewe.

⁴⁵ Basi alipofika Galilaya, Wagalilaya walimpokea, kwa kuwa wameyaona mambo yote aliyoyatenda huko Yerusalem wakati wa sikukuu; maana hao nao waliandea sikukuu.

⁴⁶ Basi alifika tena Kana ya Galilaya, hapo alipoyafanya yale maji kuwa divai. Na palikuwa na diwani mmoja ambaye mwanawe hawezi huko Kapernaumu.

⁴⁷ Huyu aliposikia ya kwamba Yesu amekuja kutoka Uyahudi mpaka Galilaya, alimwendea, akamsihi ashuke na kumponya mwanawe; kwa maana alikuwa kufani.

⁴⁸ Basi Yesu akamwambia, “Msipoona ishara na maajabu hamtaamini kabisa?”

⁴⁹ Yule diwani akamwambia, “Bwana, ushuke asijakufa mtoto wangu.”

⁵⁰ Yesu akamwambia, “Enenda; mwanao yu hai.” Mtu yule akalihadiki lile neno aliloambiwa na Yesu, naye

ἴδω ἐν ταῖς χερσὶν αὐτοῦ τὸν τύπον τῶν ἤλων καὶ βάλω τὸν δάκτυλόν μου εἰς τὸν τύπον τῶν ἤλων καὶ βάλω μου τὴν χεῖρα εἰς τὴν πλευράν αὐτοῦ, οὐ μὴ πιστεύσω.

20.26 Καὶ μεθ' ἡμέρας ὀκτῶ πάλιν ἦσαν ἔσω οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ καὶ Θωμᾶς μετ' αὐτῶν. ἔρχεται ὁ Ἰησοῦς τῶν θυρῶν κεκλεισμένων καὶ ἔστη εἰς τὸ μέσον καὶ εἶπεν, Εἰρήνη ὑμῖν.

20.27 εἶτα λέγει τῷ Θωμᾶ, Φέρε τὸν δάκτυλόν σου καὶ βάλε εἰς τὴν πλευράν μου, καὶ μὴ γίνου ἄπιστος ἀλλὰ πιστός.

20.28 ἀπεκρίθη Θωμᾶς καὶ εἶπεν αὐτῷ, Ὁ κύριός μου καὶ ὁ θεός μου.

20.29 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Ὅτι ἑώρακάς με πεπίστευκας; μακάριοι οἱ μὴ ἰδόντες καὶ πιστεύσαντες.

20.30 Πολλὰ μὲν οὖν καὶ ἄλλα σημεῖα ἐποίησεν ὁ Ἰησοῦς ἐνώπιον τῶν μαθητῶν [αὐτοῦ], ἃ οὐκ ἔστιν γεγραμμένα ἐν τῷ βιβλίῳ τούτῳ: 20.31 ταῦτα δὲ γέγραπται ἵνα πιστεύ[ε]τε ὅτι Ἰησοῦς ἐστὶν ὁ Χριστός ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ, καὶ ἵνα πιστεύοντες ζωὴν ἔχητε ἐν τῷ ὀνόματι αὐτοῦ.

discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!».

²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».

²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Prima conclusione

³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro.

³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Akawaambia, “Mimi nisipoona ishara mikononi mwake kovu za misumari, na kutia kidole changu katika mahali pa misumari, na kutia mkono wangu katika ubavu wake, mimi sisadiki hata kidogo.”

²⁶ Basi, baada ya siku nane, wanafunzi wake walikuwamo ndani tena, na Tomaso pamoja nao. Akaja Yesu, na milango imefungwa, akasimama katikati, akasema, “Amani iwe kwenu.”

²⁷ Kisha akamwambia Tomaso, “Lete hapa kidole chako; uitazame mikono yangu; ulete na mkono wako utiye ubavuni mwangu; wala usiwe asiyeamini, bali

aaminiye.” ²⁸ Tomaso akajibu, akamwambia, “Bwana wangu na Mungu wangu!” ²⁹ Yesu akamwambia, “Wewe, kwa kuwa umeniona, umesadiki; wa heri wale wasioona, wakasadiki.”

³⁰ Basi kuna ishara nyingine nyingi alizozifanya Yesu mbele ya wanafunzi wake, zisizoandikwa katika kitabu hiki. ³¹ Lakini hizi zimeandikwa, ili mpate kuamini ya kwamba Yesu ndiye Kristo, Mwana wa Mungu; na kwa kuamini mwe na uzima kwa jina lake.

ἀναβέβηκα πρὸς τὸν πατέρα: πορεύου δὲ πρὸς τοὺς ἀδελφούς μου καὶ εἰπέ αὐτοῖς, Ἄναβαίνω πρὸς τὸν πατέρα μου καὶ πατέρα ὑμῶν καὶ θεόν μου καὶ θεὸν ὑμῶν.
20.18 ἔρχεται Μαριάμ ἡ Μαγδαληνὴ ἀγγέλλουσα τοῖς μαθηταῖς ὅτι Ἐώρακα τὸν κύριον, καὶ ταῦτα εἶπεν αὐτῇ.

20.19 Οὕσης οὖν ὀψίας τῆ ἡμέρα ἐκείνῃ τῇ μιᾷ σαββάτων καὶ τῶν θυρῶν κεκλεισμένων ὅπου ἦσαν οἱ μαθηταὶ διὰ τὸν φόβον τῶν Ἰουδαίων, ἦλθεν ὁ Ἰησοῦς καὶ ἔστη εἰς τὸ μέσον καὶ λέγει αὐτοῖς, Εἰρήνη ὑμῖν.
20.20 καὶ τοῦτο εἰπὼν ἔδειξεν τὰς χεῖρας καὶ τὴν πλευρὰν αὐτοῖς, ἐχάρησαν οὖν οἱ μαθηταὶ ἰδόντες τὸν κύριον.
20.21 εἶπεν οὖν αὐτοῖς [ὁ Ἰησοῦς] πάλιν, Εἰρήνη ὑμῖν: καθὼς ἀπέσταλκέν με ὁ πατήρ, κάγὼ πέμπω ὑμᾶς.
20.22 καὶ τοῦτο εἰπὼν ἐνεφύσησεν καὶ λέγει αὐτοῖς, Λάβετε πνεῦμα ἅγιον:
20.23 ἂν τινων ἀφήτε τὰς ἀμαρτίας ἀφέωνται αὐτοῖς, ἂν τινων κρατῆτε κεκράτηνται.
20.24 Θωμᾶς δὲ εἷς ἐκ τῶν δώδεκα, ὁ λεγόμενος Δίδυμος, οὐκ ἦν μετ' αὐτῶν ὅτε ἦλθεν Ἰησοῦς.
20.25 ἔλεγον οὖν αὐτῷ οἱ ἄλλοι μαθηταί, Ἐώρακαμεν τὸν κύριον. ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς, Ἐὰν μὴ

¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».
¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Apparizione ai discepoli

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».
²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.
²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».
²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo.
²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».
²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù.
²⁵Gli dicevano gli altri

sijapaa kwenda kwa Baba. Lakini enenda kwa ndugu zangu ukawaambie, 'Ninapaa kwenda kwa Baba yangu naye ni Baba yenu, kwa Mungu wangu naye ni Mungu wenu.'"
¹⁸ Mariamu Magdalene akaenda, akawapasha wanafunzi habari ya kwamba, "Nimemwona Bwana," na ya kwamba amemwambia hayo.

¹⁹ Ikawa jioni, siku ile ya kwanza ya juma, pale walipokuwapo wanafunzi, milango imefungwa kwa hofu ya Wayahudi; akaja Yesu, akasimama katikati, akawaambia, "Amani iwe kwenu." ²⁰ Naye akiisha kusema hayo, akawaonyesha mikono yake na ubavu wake. Basi wale wanafunzi wakafurahia walipomwona Bwana.
²¹ Basi Yesu akawaambia tena, "Amani iwe kwenu; kama Baba alivyoniituma mimi, mimi nami nawapeleka ninyi." ²² Naye akiisha kusema hayo, akawavuvia, akawaambia, "Pokeeni Roho Mtakatifu."
²³ Wowote mtakaowaondolea dhambi, wameondolewa; na wowote mtakaowafungia dhambi, wamefungiwa."
²⁴ Walakini mmoja wa wale Thenashara, Tomaso, aitwaye Pacha, hakuwako pamoja nao alipokuja Yesu. Basi wanafunzi wengine wakamwambia, "Tumemwona Bwana."

Ἰησοῦς καὶ ἐπορεύετο. 4.51 ἤδη δὲ αὐτοῦ καταβαίνοντος οἱ δούλοι αὐτοῦ ὑπήντησαν αὐτῷ λέγοντες ὅτι ὁ παῖς αὐτοῦ ζῆ. 4.52 ἐπύθετο οὖν τὴν ὥραν παρ' αὐτῶν ἐν ἧ κομψότερον ἔσχεν: εἶπαν οὖν αὐτῷ ὅτι Ἐχθές ὥραν ἐβδόμην ἀφήκεν αὐτὸν ὁ πυρετός. 4.53 ἔγνω οὖν ὁ πατήρ ὅτι [ἐν] ἐκείνῃ τῇ ὥρᾳ ἐν ἧ εἶπεν αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Ὁ υἱός σου ζῆ, καὶ ἐπίστευσεν αὐτὸς καὶ ἡ οἰκία αὐτοῦ ὅλη. 4.54 Τοῦτο [δὲ] πάλιν δευτερον σημεῖον ἐποίησεν ὁ Ἰησοῦς ἐλθὼν ἐκ τῆς Ἰουδαίας εἰς τὴν Γαλιλαίαν.

5.1 Μετὰ ταῦτα ἦν ἑορτὴ τῶν Ἰουδαίων, καὶ ἀνέβη Ἰησοῦς εἰς Ἱεροσόλυμα. 5.2 ἔστιν δὲ ἐν τοῖς Ἱεροσολύμοις ἐπὶ τῆ προβατικῆς κολυμβήθρα ἡ ἐπιλεγομένη Ἑβραῖστί Βηθζαθά πέντε στοᾶς ἔχουσα. 5.3 ἐν ταύταις κατέκειτο πλῆθος τῶν ἀσθενούντων, τυφλῶν, χωλῶν, ξηρῶν. 5.5 ἦν δὲ τις ἄνθρωπος ἐκεῖ τριάκοντα [καί] ὀκτὼ ἔτη ἔχων ἐν τῇ ἀσθενείᾳ αὐτοῦ: 5.6 τοῦτον ἰδὼν ὁ Ἰησοῦς κατακείμενον καὶ γνοὺς ὅτι πολλὸν ἤδη χρόνον ἔχει, λέγει αὐτῷ, Θέλεις ὑγιῆς γενέσθαι; 5.7 ἀπεκρίθη αὐτῷ

⁵¹Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». ⁵²Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». ⁵³Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. ⁵⁴Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

5

Guarigione del paralitico

¹Dopo questi fatti, ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ²A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzata, con cinque portici, ³sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. ⁴^[4] ⁵Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. ⁶Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». ⁷Gli rispose il malato:

akashika njia. ⁵¹ Hata alipokuwa akishuka, watumwa wake walimlaki, wakisema ya kwamba mtoto wake yu hai. ⁵² Basi akawauliza habari ya saa alipoanza kuwa hajambo; nao wakamwambia, "Jana, saa saba, homa ilimwacha." ⁵³ Basi babaye akafahamu ya kuwa ni saa ileile aliyoambiwa na Yesu, "Mwanao yu hai." Akaamini yeye na wote wa nyumbani mwake. ⁵⁴ Hiyo ni ishara ya pili aliyoifanya Yesu, alipokuwa ametoka Uyahudi kufika Galilaya.

ὁ ἀσθενῶν, Κύριε, ἄνθρωπον οὐκ ἔχω ἵνα ὅταν ταραχθῇ τὸ ὕδωρ βάλη με εἰς τὴν κολυμβήθραν: ἐν ᾧ δὲ ἔρχομαι ἐγὼ, ἄλλος πρὸ ἐμοῦ καταβαίνει.

5.8 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Ἐγειρε ἄρον τὸν κράβαττόν σου καὶ περιπάτει.

5.9 καὶ εὐθέως ἐγένετο ὑγιής ὁ ἄνθρωπος καὶ ἤρην τὸν κράβαττον αὐτοῦ καὶ περιεπάτει. Ἦν δὲ σάββατον ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ.

5.10 ἔλεγον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι τῷ τεθεραπευμένῳ, Σάββατόν ἐστιν, καὶ οὐκ ἔξεστίν σοι ἄραι τὸν κράβαττόν σου.

5.11 ὁ δὲ ἀπεκρίθη αὐτοῖς, Ὁ ποιήσας με ὑγιῆ ἐκεῖνός μοι εἶπεν, Ἄρον τὸν κράβαττόν σου καὶ περιπάτει.

5.12 ἠρώτησαν αὐτόν, Τίς ἐστὶν ὁ ἄνθρωπος ὁ εἰπῶν σοι, Ἄρον καὶ περιπάτει; 5.13 ὁ δὲ ἰαθεὶς οὐκ ᾔδει τίς ἐστίν, ὁ γὰρ Ἰησοῦς ἐξένευσεν ὄχλου ὄντος ἐν τῷ τόπῳ.

5.14 μετὰ ταῦτα εὕρισκει αὐτόν ὁ Ἰησοῦς ἐν τῷ ἱερῷ καὶ εἶπεν αὐτῷ, Ἰδε ὑγιής γέγονας. μηκέτι ἀμάρτανε, ἵνα μὴ χεῖρόν σοι τι γένηται.

5.15 ἀπήλθεν ὁ ἄνθρωπος καὶ ἀνήγγειλεν τοῖς Ἰουδαίοις ὅτι Ἰησοῦς ἐστὶν ὁ ποιήσας αὐτόν ὑγιῆ.

5.16 καὶ διὰ τοῦτο ἐδίωκον οἱ Ἰουδαῖοι τὸν Ἰησοῦν, ὅτι ταῦτα ἐποίει ἐν σαββάτῳ.

5.17 ὁ δὲ [Ἰησοῦς]

«Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me».

⁸Gesù gli disse: «Àlzati, prendi la tua barella e cammina».

⁹E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato.

¹⁰Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella».

¹¹Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"».

¹²Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?».

¹³Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. ¹⁴Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio».

¹⁵Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo.

¹⁶Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

¹⁷Ma Gesù disse loro: «Il

amekuwa hawezi muda wa miaka thelathini na minane.

⁶ Yesu alipomwona huyu amelala, naye akijua ya kuwa amekuwa hali hiyo siku nyingi, alimwambia, "Wataka kuwa mzima?"

⁷ Yule mgonjwa akamjibu, "Bwana, mimi sina mtu wa kunitia birikani, maji yanapotibuliwa; ila wakati ninapokuja mimi, mtu mwingine hushuka mbele yangu."

⁸ Yesu akamwambia, "Simama, jitwike godoro lako, uende."

⁹ Mara yule mtu akawa mzima, akajitwika godoro lake, akaenda.

Nayo ilikuwa ni sabato siku hiyo. Kwa sababu hiyo Wayahudi wakamwambia yule aliyeponywa, "Leo ni sabato, wala si halali kwako kujitwika godoro."

¹¹ Akawajibu, "Yeye aliyenifanya kuwa mzima ndiye aliyeniambia, 'Jitwike godoro lako, uende.'" ¹² Basi wakamwuliza, "Yule aliyekuambia, 'Jitwike, uende,' ni nani?"

¹³ Lakini yule mtu aliyeponywa hakumjua ni nani; maana Yesu alikuwa amejitenga, kwa sababu palikuwa na watu wengi mahali pale.

¹⁴ Baada ya hayo Yesu akamkuta ndani ya hekalu, akamwambia, "Angalia, umekuwa mzima; usitende dhambi tena, lisije likakupata jambo lililo baya zaidi."

¹⁵ Yule mtu akaenda zake, akawapasha habari Wayahudi ya kwamba ni Yesu aliyemfanya kuwa mzima.

¹⁶ Kwa sababu hiyo Wayahudi wakamwudhi

ἄλλος μαθητῆς ὁ ἐλθὼν πρῶτος εἰς τὸ μνημεῖον καὶ εἶδεν καὶ ἐπίστευσεν: 20.9 οὐδέπω γὰρ ᾔδεισαν τὴν γραφῆν ὅτι δεῖ αὐτὸν ἐκ νεκρῶν ἀναστῆναι. 20.10 ἀπήλθον οὖν πάλιν πρὸς αὐτοὺς οἱ μαθηταί.

20.11 Μαρία δὲ εἰστήκει πρὸς τῷ μνημείῳ ἔξω κλαίουσα. ὡς οὖν ἐκλαίεν, παρέκυσεν εἰς τὸ μνημεῖον

20.12 καὶ θεωρεῖ δύο ἀγγέλους ἐν λευκοῖς καθεζομένους, ἓνα πρὸς τὴν κεφαλῆν καὶ ἓνα πρὸς τοὺς ποσί, ὅπου ἔκειτο τὸ σῶμα τοῦ Ἰησοῦ.

20.13 καὶ λέγουσιν αὐτῇ ἐκεῖνοι, Γύναι, τί κλαίεις; λέγει αὐτοῖς ὅτι Ἦραν τὸν κύριόν μου, καὶ οὐκ οἶδα ποῦ ἔθηκαν αὐτόν.

20.14 ταῦτα εἰπούσα ἐστράφη εἰς τὰ ὀπίσω, καὶ θεωρεῖ τὸν Ἰησοῦν ἐστῶτα, καὶ οὐκ ᾔδει ὅτι Ἰησοῦς ἐστίν.

20.15 λέγει αὐτῇ Ἰησοῦς, Γύναι, τί κλαίεις; τίνα ζητεῖς; ἐκείνη δοκοῦσα ὅτι ὁ κηπουρός ἐστίν λέγει αὐτῷ, Κύριε, εἰ σὺ ἐβάστασας αὐτόν, εἰπέ μοι ποῦ ἔθηκας αὐτόν, κάγω αὐτόν ἄρῳ.

20.16 λέγει αὐτῇ Ἰησοῦς, Μαριάμ. στραφεῖσα ἐκείνη λέγει αὐτῷ Ἑβραϊστί, Ραββουνι [ὃ λέγεται Διδάσκαλε].

20.17 λέγει αὐτῇ Ἰησοῦς, Μή μου ἄπτου, οὐπω γὰρ

⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

¹⁰I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.

Maria di Magdala

¹¹Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro

¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo

¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù.

¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo».

¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» – che significa: «Maestro!».

alijekuwa wa kwanza wa kufika kaburini, akaona na kuamini. Kwa maana hawajalifahamu bado andiko, ya kwamba imempasa kufufuka. ¹⁰ Basi wale wanafunzi wakaenda zao tena nyumbani kwao.

¹¹ Lakini Mariamu alikuwa akisimama karibu na kaburi, nje yake, analia. Basi akilia hivi, aliinama na kuchungulia ndani ya kaburi. ¹² Akaona malaika wawili, wenye mavazi meupe, wameketi, mmoja kichwani na mmoja miguuni, hapo ulipolazwa mwili wake Yesu. ¹³ Nao wakamwambia, "Mama, unalilia nini?" Akawaambia, "Kwa sababu

wamemwondoa Bwana wangu, wala mimi sijui walikomweka." ¹⁴ Naye akiisha kusema hayo, akageuka nyuma, akamwona Yesu amesimama, asijue ya kuwa ni Yesu. ¹⁵ Yesu akamwambia, "Mama, unalilia nini? Unamtafuta nani?" Naye, huku akidhania ya kuwa ni mtunza bustani, akamwambia, "Bwana, ikiwa umemchukua wewe, uniambie ulipomweka, nami nitamwondoa."

¹⁶ Yesu akamwambia, "Mariamu." Yeye akageuka, akamwambia kwa Kiebrania, "Raboni!" (yaani, Mwalimu wangu).

¹⁷ Yesu akamwambia, "Usinishike, kwa maana

ἦν τεθειμένος:
19.42 ἐκεῖ οὖν διὰ τὴν
παρασκευὴν τῶν Ἰουδαίων,
ὅτι ἐγγὺς ἦν τὸ μνημεῖον,
ἔθηκαν τὸν Ἰησοῦν.

20

La tomba vuota

20.1 Τῇ δὲ μιᾷ τῶν
σαββάτων Μαρία ἡ
Μαγδαληνὴ ἔρχεται πρῶτῃ
σκοτίας ἐτι οὐσῆς εἰς τὸ
μνημεῖον καὶ βλέπει τὸν
λίθον ἠρμένον ἐκ τοῦ
μνημείου.

20.2 τρέχει οὖν καὶ ἔρχεται
πρὸς Σίμωνα Πέτρον καὶ
πρὸς τὸν ἄλλον μαθητὴν ὃν
ἐφίλει ὁ Ἰησοῦς καὶ λέγει
αὐτοῖς, Ἦραν τὸν κύριον ἐκ
τοῦ μνημείου, καὶ οὐκ
οἶδαμεν ποῦ ἔθηκαν αὐτόν.

20.3 Ἐξῆλθεν οὖν ὁ Πέτρος
καὶ ὁ ἄλλος μαθητῆς, καὶ
ἦρχοντο εἰς τὸ μνημεῖον.

20.4 ἔτρεχον δὲ οἱ δύο ὁμοῦ:
καὶ ὁ ἄλλος μαθητῆς
προέδραμεν τάχιον τοῦ
Πέτρον καὶ ἦλθεν πρῶτος εἰς
τὸ μνημεῖον,

20.5 καὶ παρακύνας βλέπει
κείμενα τὰ ὀθόνια, οὐ μέντοι
εἰσῆλθεν.

20.6 ἔρχεται οὖν καὶ Σίμων
Πέτρος ἀκολουθῶν αὐτῷ
καὶ εἰσῆλθεν εἰς τὸ μνημεῖον,
καὶ θεωρεῖ τὰ ὀθόνια
κείμενα,

20.7 καὶ τὸ σουδάριον, ὃ ἦν
ἐπὶ τῆς κεφαλῆς αὐτοῦ, οὐ
μετὰ τῶν ὀθονίων
κείμενον ἀλλὰ χωρὶς
ἐντετυλιγμένον εἰς
ἓνα τόπον.

20.8 τότε οὖν εἰσῆλθεν καὶ ὁ

posto. ⁴² Là dunque,
poiché era il giorno della
Parasceve dei Giudei e
dato che il sepolcro era
vicino, posero Gesù.

yeyote ndani yake. ⁴² Humo
basi, kwa sababu ya
Maandalio ya Wayahudi,
wakamweka Yesu; maana
lile kaburi lilikuwa karibu.

¹ Il primo giorno della
settimana, Maria di
Màgdala si recò al
sepolcro di mattino,
quando era ancora buio,
e vide che la pietra era
stata tolta dal sepolcro.
² Corse allora e andò da
Simon Pietro e dall'altro
discepolo, quello che
Gesù amava, e disse
loro: «Hanno portato via il
Signore dal sepolcro e
non sappiamo dove
l'hanno posto!». ³ Pietro
allora uscì insieme
all'altro discepolo
e si recarono al sepolcro.
⁴ Correva insieme
tutti e due, ma l'altro
discepolo corse più
veloce di Pietro e giunse
per primo al sepolcro. ⁵ Si
chinò, vide i teli posati là,
ma non entrò. ⁶ Giunse
intanto anche Simon
Pietro, che lo seguiva, ed
entrò nel sepolcro e
osservò i teli posati là, ⁷ e
il sudario – che era stato
sul suo capo – non
posato là con i teli, ma
avvolto in un luogo a
parte. ⁸ Allora entrò anche
l'altro discepolo, che era
giunto per primo al
sepolcro, e vide e
credette.

¹ Hata siku ya kwanza ya
juma Mariamu Magdalene
alikuwenda kabu
rini alfajiri, kungali giza
bado; akaliona lile jiwe
limeondolewa kaburini.

² Basi akaenda mbio,
akafika kwa Simoni Petro
na kwa yule mwanafunzi
mwingine ambaye Yesu
alimpenda, akawaambia,
“Wamemwondoa Bwana
kaburini, wala hatujui
walikomweka.” ³ Basi Petro
akatoka, na yule
mwanafunzi mwingine,
wakashika njia kwenda
kaburini. ⁴ Wakaenda mbio
wote wawili; na yule
mwanafunzi mwingine
akaenda mbio upesi kuliko
Petro, akawa wa kwanza
wa kufika kaburini.

⁵ Akainama na kuchungulia,
akaviona vitambaa vya
sanda vimelala; lakini
hakingia. ⁶ Basi akaja na
Simoni Petro akimfuata,
akaingia ndani ya kaburi;
akavitazama vitambaa
vilivyolala; na ile lesa
iliyokuwako kichwani pake,
haikulala pamoja na
vitambaa, bali
imezongwazongwa mbali
mahali pa peke yake. ⁸ Basi
ndipo alipoingia naye yule
mwanafunzi mwingine

ἀπεκρίνατο αὐτοῖς, Ὁ πατήρ
μου ἔως
ἄρτι ἐργάζεται, κἀγὼ
ἐργάζομαι.

5.18 διὰ τοῦτο οὖν μᾶλλον
ἐζήτησαν αὐτὸν οἱ Ἰουδαῖοι
ἀποκτεῖναι, ὅτι οὐ μόνον
ἔλυνεν τὸ σάββατον, ἀλλὰ
καὶ πατέρα ἴδιον ἔλεγεν τὸν
θεόν ἴσον ἑαυτὸν ποιῶν τῷ
θεῷ.

5.19 Ἀπεκρίνατο οὖν ὁ
Ἰησοῦς καὶ ἔλεγεν αὐτοῖς,
Ἄμην ἀμην λέγω ὑμῖν, οὐ
δύναται ὁ υἱὸς ποιεῖν
ἄφ' ἑαυτοῦ οὐδὲν ἐὰν
μὴ τι βλέπη τὸν πατέρα
ποιοῦντα: ἃ γὰρ ἂν ἐκεῖνος
ποιῇ, ταῦτα καὶ ὁ υἱὸς
ὁμοίως ποιεῖ.

5.20 ὁ γὰρ πατήρ φιλεῖ τὸν
υἱὸν καὶ πάντα δεικνυσιν
αὐτῷ ἃ αὐτὸς ποιεῖ, καὶ
μείζονα τούτων δεῖξει αὐτῷ
ἔργα, ἵνα ὑμεῖς θαυμάζητε.

5.21 ὥσπερ γὰρ ὁ πατήρ
ἐγείρει τοὺς νεκροὺς καὶ
ζωοποιεῖ, οὕτως καὶ ὁ υἱὸς
οὗς θέλει ζωοποιεῖ.

5.22 οὐδὲ γὰρ ὁ πατήρ κρίνει
οὐδέν, ἀλλὰ τὴν κρίσιν
πᾶσαν δέδωκεν τῷ υἱῷ,
5.23 ἵνα πάντες τιμῶσι
τὸν υἱὸν καθὼς τιμῶσι
τὸν πατέρα. ὁ μὴ τιμῶν
τὸν υἱὸν οὐ τιμᾷ τὸν πατέρα
τὸν πέμψαντα αὐτόν.

5.24 Ἄμην ἀμην λέγω
ὑμῖν ὅτι ὁ τὸν λόγον μου
ἀκούων καὶ πιστεύων τῷ
πέμψαντί με ἔχει ζωὴν
αἰώνιον καὶ εἰς κρίσιν οὐκ
ἔρχεται, ἀλλὰ μεταβέβηκεν
ἐκ τοῦ θανάτου εἰς τὴν
ζωήν.

Padre mio agisce
anche ora e anch'io
agisco».
¹⁸ Per questo i Giudei
cercavano ancor
più di ucciderlo,
perché non soltanto
violava
il sabato, ma chiamava
Dio suo Padre,
facendosi uguale a Dio.

Gesù e la sua autorità.

¹⁹ Gesù riprese a parlare e
disse loro: «In verità, in
verità io vi dico: il Figlio
da se stesso non può fare
nulla, se non ciò che vede
fare dal Padre; quello che
egli fa, anche il Figlio lo fa
allo stesso modo. ²⁰ Il
Padre infatti ama il Figlio,
gli manifesta tutto quello
che fa e gli manifesterà
opere ancora più grandi
di queste, perché voi ne
siate meravigliati. ²¹ Come
il Padre risuscita i morti e
dà la vita, così anche il
Figlio dà la vita a chi egli
vuole. ²² Il Padre infatti
non giudica nessuno, ma
ha dato ogni giudizio al
Figlio, ²³ perché tutti
onorino il Figlio come
onorano il Padre. Chi non
onora il Figlio, non onora
il Padre che lo ha
mandato. ²⁴ In verità, in
verità io vi dico: chi
ascolta la mia parola e
crede a colui che mi ha
mandato, ha la vita eterna
e non va incontro al
giudizio, ma è passato
dalla morte alla vita.
²⁵ In verità, in verità io vi
dico: viene l'ora – ed è

Yesu, kwa kuwa alitenda
hayo siku ya sabato.

¹⁷ Akawajibu, “Baba yangu
anatenda kazi hata sasa,
nami ninatenda kazi.” ¹⁸ Basi
kwa sababu hiyo Wayahudi
walizidi kutaka kumwua, kwa
kuwa hakuivunja sabato tu,
bali pamoja na hayo alimwita
Mungu Baba yake, akijifanya
sawa na Mungu.

¹⁹ Basi Yesu akajibu,
akawaambia, “Amin, amin,
nawaambia: Mwana hawezi
kutenda neno mwenyewe
ila lile ambalo amwona
Baba analitenda; kwa
maana yote ayatendayo
yeye, ndiyo ayatendayo
Mwana vilevile.

²⁰ Kwa kuwa Baba ampanda
Mwana, naye humwonyesha
yote ayatendayo mwenyewe;
hata na kazi kubwa zaidi
kuliko hizo atamwonyesha, ili
ninyi mpate kustaaajabu.

²¹ Maana kama Baba
awafufuavyo wafu na
kuwahuisha, vivyo hivyo na
Mwana awahuisha wale
awataka.

²² Tena Baba hamhukumu
mtu yeyote, bali amempa
Mwana hukumu yote,

²³ ili watu wote wamheshimu
Mwana kama vile
wanavyomheshimu Baba.
Asiyemheshimu Mwana
hamheshimu Baba
aliyempeleka.

²⁴ Amin, amin, nawaambia:
Yeye alisikiaye neno langu
na kumwamini yeye
aliyenipeleka yuna uzima wa
milele; wala haingii
hukumuni, bali amepita

5.25 ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι ἔρχεται ὥρα καὶ νῦν ἐστὶν ὅτε οἱ νεκροὶ ἀκούσουσιν τῆς φωνῆς τοῦ υἱοῦ τοῦ θεοῦ καὶ οἱ ἀκούσαντες ζήσουσιν.

5.26 ὥσπερ γὰρ ὁ πατὴρ ἔχει ζωὴν ἐν ἑαυτῷ, οὕτως καὶ τῷ υἱῷ ἔδωκεν ζωὴν ἐχειν ἐν ἑαυτῷ.

5.27 καὶ ἐξουσίαν ἔδωκεν αὐτῷ κρίσιν ποιεῖν, ὅτι υἱὸς ἀνθρώπου ἐστίν.

5.28 μὴ θαυμάζετε τοῦτο, ὅτι ἔρχεται ὥρα ἐν ἣ πάντες οἱ ἐν τοῖς μνημείοις ἀκούσουσιν τῆς φωνῆς αὐτοῦ

5.29 καὶ ἐκπορεύονται, οἱ τὰ ἀγαθὰ ποιήσαντες εἰς ἀνάστασιν ζωῆς, οἱ δὲ τὰ φαῦλα πράξαντες εἰς ἀνάστασιν κρίσεως.

5.30 Οὐ δύναμαι ἐγὼ ποιεῖν ἄπ' ἑμαυτοῦ οὐδέν· καθὼς ἀκούω κρίνω, καὶ ἡ κρίσις ἡ ἐμὴ δικαία ἐστίν, ὅτι οὐ ζητῶ τὸ θέλημα τὸ ἐμὸν ἀλλὰ τὸ θέλημα τοῦ πέμψαντός με.

5.31 ἂν ἐγὼ μαρτυρῶ περὶ ἑμαυτοῦ, ἡ μαρτυρία μου οὐκ ἔστιν ἀληθής·

5.32 ἄλλος ἐστὶν ὁ μαρτυρῶν περὶ ἐμοῦ, καὶ οἶδα ὅτι ἀληθής ἐστὶν ἡ μαρτυρία ἣν μαρτυρεῖ περὶ ἐμοῦ.

5.33 ὑμεῖς ἀπεστάλακατε πρὸς Ἰωάννην, καὶ μεμαρτύρηκεν τῇ ἀληθείᾳ·

5.34 ἐγὼ δὲ οὐ παρὰ ἀνθρώπου τὴν μαρτυρίαν λαμβάνω, ἀλλὰ ταῦτα λέγω ἵνα ὑμεῖς σωθῆτε.

5.35 ἐκεῖνος ἦν ὁ λύχνος ὁ καίόμενος καὶ φαίνων, ὑμεῖς δὲ ἠθελήσατε ἀγαλλιαθῆναι πρὸς ὥραν ἐν

questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno.²⁶ Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso,²⁷ e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo.²⁸ Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce²⁹ e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna.³⁰ Da me, io non posso fare nulla.

Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.³¹ Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera.

³²C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

³³Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità.

³⁴Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati.

³⁵Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento

kutoka mautini kuingia uzimani.²⁵ Amin, amin, nawaambia: Saa inakuja, na sasa ipo, wafu watakapoisikia sauti ya Mwana wa Mungu, na wale waisikia watakuwa hai.

²⁶Maana kama vile Baba alivyo na uzima nafsini mwake, vivyo hivyo alimpa na Mwana kuwa na uzima nafsini mwake.

²⁷Naye akampa amri ya kufanya hukumu kwa sababu ni Mwana wa Adamu.

²⁸Msistaajabie maneno hayo; kwa maana saa yaja, ambayo watu wote waliomo makaburini wataisikia sauti yake.

²⁹Nao watatoka; wale waliofanya mema kwa ufufuo wa uzima, na wale waliotenda mabaya kwa ufufuo wa hukumu.

³⁰Mimi siwezi kufanya neno mwenyewe; kama nisikiavyo ndivyo nihukumavyo; na hukumu yangu ni ya haki, kwa sababu siyatafuti mapenzi yangu mimi, bali mapenzi yake aliyenipeleka.

³¹“Mimi nikijishuhudia mwenyewe, ushuhuda wangu si kweli.

³²Yuko mwingine anayenishuhudia; nami najua ya kuwa ushuhuda wake anaonishuhudia ni kweli.

³³Ninyi mlituma watu kwa Yohane, naye akaishuhudia kweli.

³⁴Lakini mimi sipokei ushuhuda kwa wanadamu; walakini ninasema haya ili ninyi mpate kuokoka.

³⁵Yeye alikuwa taa iwakayo

19.33 ἐπὶ δὲ τὸν Ἰησοῦν ἐλθόντες, ὡς εἶδον ἤδη αὐτὸν τεθνηκότα, οὐ κατέαξαν αὐτοῦ τὰ σκέλη,

19.34 ἀλλ' εἰς τῶν στρατιωτῶν λόγῃ αὐτοῦ τὴν πλευρὰν ἐνυξεν, καὶ ἐξῆλθεν εὐθύς αἷμα καὶ ὕδωρ.

19.35 καὶ ὁ ἑωρακὼς μεμαρτύρηκεν, καὶ ἀληθινὴ αὐτοῦ ἐστὶν ἡ μαρτυρία, καὶ ἐκεῖνος οἶδεν ὅτι ἀληθῆ λέγει, ἵνα καὶ ὑμεῖς πιστεῦ[ς]ητε.

19.36 ἐγένετο γὰρ ταῦτα ἵνα ἡ γραφή πληρωθῇ, Ὅστούν οὐ συντριβήσεται αὐτοῦ.

19.37 καὶ πάλιν ἑτέρα γραφή λέγει, Ὅψονται εἰς ὃν ἐξεκέντησαν.

19.38 Μετὰ δὲ ταῦτα ἠρώτησεν τὸν Πιλάτον Ἰωσήφ [ὁ] ἀπὸ Ἀριμαθαίας, ὢν μαθητῆς τοῦ Ἰησοῦ κεκρυμμένος δὲ διὰ τὸν φόβον τῶν Ἰουδαίων, ἵνα ἄρῃ τὸ σῶμα τοῦ Ἰησοῦ: καὶ ἐπέτρεψεν ὁ Πιλάτος ἦλθεν οὖν καὶ ἦρεν τὸ σῶμα αὐτοῦ.

19.39 ἦλθεν δὲ καὶ Νικόδημος, ὁ ἐλθὼν πρὸς αὐτὸν νυκτὸς τὸ πρῶτον, φέρων μίγμα σμύρνης καὶ ἀλόης ὡς λίτρας ἑκατόν.

19.40 ἔλαβον οὖν τὸ σῶμα τοῦ Ἰησοῦ καὶ ἔδησαν αὐτὸ ὀθονίοις μετὰ τῶν ἀρωμάτων, καθὼς ἔθος ἐστὶν τοῖς Ἰουδαίοις ἐνταφιάζειν.

19.41 ἦν δὲ ἐν τῷ τόπῳ ὅπου ἐσταυρώθη κήπος, καὶ ἐν τῷ κήπῳ μνημεῖον καινὸν ἐν ᾧ οὐδέπω οὐδεὶς

però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe,³⁴ ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.³⁵ Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.³⁶ Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso.*³⁷ E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.*

La sepoltura

³⁸Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.³⁹ Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloè.⁴⁰ Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.⁴¹ Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora

hawakumvunja miguu; ³⁴lakini askari mmojawapo alimchoma ubavu kwa mkuki; na mara ikatoka damu na maji.

³⁵Naye aliyeona ameshuhudia, na ushuhuda wake ni kweli; naye anajua ya kuwa anasema kweli ili ninyi nanyi mpate kusadiki.

³⁶Kwa maana hayo yalitukia ili andiko litimie: *Hapana mfupa wake utakaovunjwa.*

³⁷Na tena andiko lingine lanena: *Watamtazama yeye waliyemchoma.*

³⁸Hata baada ya hayo Yusufu wa Arimathaya, naye ni mwanafunzi wa Yesu, lakini kwa siri, kwa hofu ya Wayahudi, alimwomba Pilato ruhusa ili auondoe mwili wake Yesu. Na Pilato akampa ruhusa. Basi akaenda, akauondoa mwili wake.³⁹ Akaenda Nikodemo naye, yule aliyemwendea usiku hapo kwanza, akaleta machanganyiko ya manemane na uudi, yapata ratli mia.⁴⁰ Basi wakautwaa mwili wake Yesu, wakaufunga sanda ya kitani pamoja na yale manukato, kama ilivyo desturi ya Wayahudi katika kuzika.⁴¹ Na palepale aliposulibiwa palikuwa na bustani; na ndani ya bustani mna kaburi jipya, ambalo hajatiwa bado mtu

Μαρία ἢ τοῦ Κλωπᾶ
καὶ Μαρία ἢ Μαγδαληνῆ.
19.26 Ἰησοῦς οὖν ἰδὼν
τὴν μητέρα καὶ τὸν
μαθητὴν παρεστῶτα ὄν
ἠγάπα, λέγει τῇ μητρὶ,
Γύναι, ἴδε ὁ υἱός σου.
19.27 εἶτα λέγει τῷ
μαθητῇ,
Ἴδε ἡ μήτηρ σου. καὶ
ἀπ' ἐκείνης τῆς ὥρας
ἔλαβεν ὁ μαθητὴς αὐτὴν εἰς
τὰ ἴδια.

19.28 Μετὰ τοῦτο εἰδὼς ὁ
Ἰησοῦς ὅτι ἤδη πάντα
τετέλεσται, ἵνα τελειωθῇ ἡ
γραφὴ, λέγει, Διψῶ.
19.29 σκεῦος ἔκειτο ὄξους
μεστόν: σπόγγον οὖν μεστόν
τοῦ ὄξους ὑσώπω
περιθέντες προσήνεγκαν
αὐτοῦ τῷ στόματι.
19.30 ὅτε οὖν ἔλαβεν τὸ ὄξος
[ὁ] Ἰησοῦς εἶπεν,
Τετέλεσται, καὶ κλίνας τὴν
κεφαλὴν παρέδωκεν τὸ
πνεῦμα.

19.31 Οἱ οὖν Ἰουδαῖοι, ἐπεὶ
παρασκευὴ ἦν, ἵνα μὴ μείνη
ἐπὶ τοῦ σταυροῦ τὰ σώματα
ἐν τῷ σαββάτῳ, ἦν γὰρ
μεγάλῃ ἡ ἡμέρα ἐκείνου τοῦ
σαββάτου, ἠρώτησαν τὸν
Πιλάτον ἵνα κατεαγῶσιν
αὐτῶν τὰ σκέλη καὶ
ἀρθῶσιν.
19.32 ἦλθον οὖν οἱ
στρατιῶται καὶ τοῦ μὲν
πρώτου κατέαξαν τὰ σκέλη
καὶ τοῦ ἄλλου τοῦ
συσταυρωθέντος αὐτῶ:

madre di Clèopa
e Maria di Màgdala.
26Gesù allora, vedendo
la madre e accanto a
lei il discepolo che
egli amava, disse alla
madre:
«Donna, ecco tuo figlio!».
27Poi disse al discepolo:
«Ecco tua madre!».
E da quell'ora il
discepolo l'accolse con
sé.

La morte di Gesù

28Dopo questo, Gesù,
sapendo che ormai tutto
era compiuto, affinché si
compisse la Scrittura,
disse: «Ho sete».
29Vi era lì un vaso pieno
di aceto; posero perciò
una spugna, imbevuta di
aceto, in cima a una
canna e gliela
accostarono alla bocca.
30Dopo aver preso l'aceto,
Gesù disse: «È
compiuto!». E, chinato il
capo, consegnò lo spirito.

Il colpo di lancia

31Era il giorno della
Parasceve e i Giudei,
perché i corpi non
rimanessero sulla croce
durante il sabato – era
infatti un giorno solenne
quel sabato –, chiesero a
Pilato che fossero
spezzate loro le gambe e
fossero portati via.
32Vennero dunque i
soldati e spezzarono le
gambe all'uno e all'altro
che erano stati crocifissi
insieme con lui. 33Venuti

wa Klopa, na Mariamu
Magdalene. 26Basi Yesu
alipomwona mama yake,
na yule mwanafunzi
aliyempenda amesimama
karibu, alimwambia mama
yake, “Mama tazama
mwanao.” 27Kisha
akamwambia yule
mwanafunzi, “Tazama,
mama yako.” Na tangu saa
ile mwanafunzi yule
akamchukua nyumbani
kwake.

28Baada ya hayo Yesu, hali
akijua ya kuwa yote
yamekwisha kumalizika ili
andiko litimizwe, akasema,
“Naona kiu.” 29Kulikuwako
huko chombo kimejaa siki;
basi wakatia sifongo
iliyojaa siki juu ya ufito wa
hisopo, wakampelekea
kinywani. 30Basi Yesu
alipokwisha kuipokea ile
siki, alisema, “Imekwisha.”
Akainama kichwa,
akaisalimu roho yake.

31Basi Wayahudi, kwa
sababu ni Maandalio, miili
isikae juu ya misalaba siku
ya sabato – maana sabato
ile ilikuwa siku kubwa –,
walimwomba Pilato miguu
yao ivunjwe,
wakaondolewe.
32Basi askari wakaenda,
wakamvunja miguu wa
kwanza, na wa pili,
aliyedulibwiwa pamoja naye.
33Lakini walipomjia Yesu
na kuona ya kuwa
amekwisha kufa,

τῷ φῶτι αὐτοῦ.
5.36 ἐγὼ δὲ ἔχω τὴν
μαρτυρίαν μείζω τοῦ
Ἰωάννου: τὰ γὰρ ἔργα ἃ
δέδωκέν μοι ὁ πατὴρ ἵνα
τελειώσω αὐτὰ, αὐτὰ τὰ
ἔργα ἃ ποιῶ μαρτυρεῖ περὶ
ἐμοῦ ὅτι ὁ πατήρ με
ἀπέσταλκεν:
5.37 καὶ ὁ πέμψας με πατήρ
ἐκεῖνος μεμαρτύρηκεν περὶ
ἐμοῦ. οὔτε φωνὴν αὐτοῦ
πώποτε ἀκηκόατε οὔτε εἶδος
αὐτοῦ ἑώρακατε,
5.38 καὶ τὸν λόγον αὐτοῦ οὐκ
ἔχετε ἐν ὑμῖν μένοντα, ὅτι ὄν
ἀπέστειλεν ἐκεῖνος, τούτῳ
ὑμεῖς οὐ πιστεύετε.
5.39 ἐραυνᾶτε τὰς γραφάς,
ὅτι ὑμεῖς δοκεῖτε ἐν αὐταῖς
ζωὴν αἰώνιον ἔχειν: καὶ
ἐκεῖνοι αἱ εἰσὶν αἱ
μαρτυροῦσαι περὶ ἐμοῦ:
5.40 καὶ οὐ θέλετε ἐλθεῖν
πρὸς με ἵνα ζωὴν ἔχητε.
5.41 Δόξαν παρὰ ἀνθρώπων
οὐ λαμβάνω,
5.42 ἀλλὰ ἔγνωκα ὑμᾶς ὅτι
τὴν ἀγάπην τοῦ θεοῦ οὐκ
ἔχετε ἐν ἑαυτοῖς.
5.43 ἐγὼ ἐλήλυθα ἐν τῷ
ὀνόματι τοῦ πατρός μου, καὶ
οὐ λαμβάνετε με: ἐὰν ἄλλος
ἔλθῃ ἐν τῷ ὀνόματι τῷ ἰδίῳ,
ἐκεῖνον λήμψεσθε.
5.44 πῶς δύνασθε ὑμεῖς
πιστεῦσαι δόξαν παρὰ
ἀλλήλων λαμβάνοντες, καὶ
τὴν δόξαν τὴν παρὰ τοῦ
μόνου θεοῦ οὐ ζητεῖτε; 5.45
μὴ δοκεῖτε ὅτι ἐγὼ
κατηγορήσω ὑμῶν πρὸς τὸν
πατέρα: ἔστιν ὁ κατηγορῶν
ὑμῶν Μωϋσῆς, εἰς ὃν ὑμεῖς
ἠλπίκατε. 5.46 εἰ γὰρ
ἐπιστεύετε Μωϋσεῖ,
ἐπιστεύετε ἂν ἐμοί: περὶ γὰρ

avete voluto rallegrarvi
alla sua luce. 36Io però ho
una testimonianza
superiore a quella di
Giovanni: le opere che il
Padre mi ha dato da
compiere, quelle stesse
opere che io sto facendo,
testimoniano di me che il
Padre mi ha mandato.
37E anche il Padre, che mi
ha mandato, ha dato
testimonianza di me. Ma
voi non avete mai
ascoltato la sua voce né
avete mai visto il suo
volto, 38e la sua parola
non rimane in voi; infatti
non credete a colui che
egli ha mandato. 39Voi
scrutate le Scritture,
pensando di avere in
esse la vita eterna: sono
proprio esse che danno
testimonianza di me.
40Ma voi non volete venire
a me per avere vita.
41Io non ricevo gloria dagli
uomini. 42Ma vi conosco:
non avete in voi l'amore
di Dio. 43Io sono venuto
nel nome del Padre mio e
voi non mi accogliete; se
un altro venisse nel
proprio nome, lo
accogliereste. 44E come
potete credere, voi che
ricevete gloria gli uni dagli
altri, e non cercate la
gloria che viene dall'unico
Dio? 45Non crediate che
sarò io ad accusarvi
davanti al Padre; vi è già
chi vi accusa: Mosè, nel
quale riponete la vostra
speranza. 46Se infatti
credeste a Mosè,
credereste anche a me;

na kung'aa, nanyi mlipenda
kuishangilia nuru yake kwa
muda.
36Lakini ushuhuda nilio nao
mimi ni mkubwa kuliko ule wa
Yohane; kwa kuwa zile kazi
alizonipa Baba ili nizimalize,
kazi hizo zenyewe
ninazozitenda, zanishuhudia
ya kwamba Baba amenituma.
37Naye Baba aliyenipeleka
amenishuhudia. Sauti yake
hamkuisikia wakati wowote,
wala sura yake hamkuiona.
38Wala neno lake hamnalo
likikaa ndani yenu, kwa kuwa
ninyi hammwamini yule
aliyetumwa na yeye.
39Mwayachunguza Maandiko,
kwa sababu mnadhani
kwamba ninyi mna uzima wa
milele ndani yake; na hayo
ndiyo yanayonishuhudia.
40Wala hamtaki kuja kwangu
mpate kuwa na uzima.
41Mimi siupokei utukufu kwa
wanadamu.
42Walakini nimewajua ninyi
ya kuwa hamna upendo wa
Mungu ndani yenu.
43Mimi nimekuja kwa jina la
Baba yangu, wala ninyi
hamnipokei; mwingine akija
kwa jina lake mwenyewe,
mtampokea huyo.
44Mwawezaje kuamini ninyi
mnaopokeana utukufu ninyi
kwa ninyi, na utukufu ule
utokao kwa Mungu aliye wa
pekee hamwatafuti?
45Msidhani kwamba mimi
nitawashitaki kwa Baba; yuko
anayewashitaki, ndiye Musa,
mnayemtumaini ninyi.
46Kwa maana kama
mngalimwamini Musa,
mngeni amini mimi; kwa

ἔμοῦ ἐκεῖνος ἔγραψεν.
5.47 εἰ δὲ τοῖς ἐκείνου
γράμμασιν οὐ πιστεύετε, πῶς
τοῖς ἑμοῖς ῥήμασιν
πιστεύετε;

perché egli ha scritto di
me. ⁴⁷Ma se non credete
ai suoi scritti, come
potrete credere alle mie
parole?».

6

La moltiplicazione dei pani

6.1 Μετὰ ταῦτα ἀπῆλθεν ὁ
Ἰησοῦς πέραν τῆς θαλάσσης
τῆς Γαλιλαίας τῆς
Τιβεριάδος.

6.2 ἠκολούθει δὲ αὐτῷ ὄχλος
πολύς, ὅτι ἐθεώρουν τὰ
σημεῖα ἃ ἐποίει ἐπὶ τῶν
ἀσθενούντων.

6.3 ἀνῆλθεν δὲ εἰς τὸ ὄρος
Ἰησοῦς καὶ ἐκεῖ ἐκάθητο
μετὰ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ.

6.4 ἦν δὲ ἐγγὺς τὸ πάσχα,
ἡ ἑορτὴ τῶν Ἰουδαίων.

6.5 ἐπάρας οὖν τοὺς
ὀφθαλμοὺς ὁ Ἰησοῦς καὶ
θεασάμενος ὅτι πολὺς
ὄχλος ἔρχεται πρὸς αὐτὸν
λέγει πρὸς Φίλιππον, Πόθεν
ἀγοράσωμεν ἄρτους ἵνα
φάγωσιν οὗτοι;

6.6 τοῦτο δὲ ἔλεγεν πειράζων
αὐτόν: αὐτὸς γὰρ ᾔδει τί
ἔμελλεν ποιεῖν.

6.7 ἀπεκρίθη αὐτῷ [ὁ]
Φίλιππος, Διακοσίων
δηναρίων ἄρτοι οὐκ ἀρκούσιν
αὐτοῖς ἵνα ἕκαστος βραχὺ
[τι] λάβῃ.

6.8 λέγει αὐτῷ εἰς ἐκ τῶν
μαθητῶν αὐτοῦ, Ἄνδρέας ὁ
ἀδελφὸς Σίμωνος Πέτρου,

6.9 Ἔστιν παιδάριον ὧδε ὃς
ἔχει πέντε ἄρτους κριθίνους
καὶ δύο ὀψάρια: ἀλλὰ ταῦτα
τί ἐστιν εἰς τοσούτους;

¹Dopo questi fatti, Gesù
passò all'altra riva del
mare di Galilea, cioè di
Tiberiade, ²e lo seguiva
una grande folla, perché
vedeva i segni che
compiva sugli infermi.
³Gesù salì sul monte e là
si pose a sedere con i
suoi discepoli.
⁴Era vicina la Pasqua, la
festa dei Giudei.

⁵Allora Gesù, alzati gli
occhi, vide che una
grande folla veniva da lui
e disse a Filippo: «Dove
potremo comprare il pane
perché costoro abbiano
da mangiare?».

⁶Diceva così per metterlo
alla prova; egli infatti
sapeva quello che stava
per compiere.

⁷Gli rispose Filippo:
«Duecento denari di pane
non sono sufficienti
neppure perché ognuno
possa riceverne un
pezzo».

⁸Gli disse allora uno dei
suoi discepoli, Andrea,
fratello di Simon Pietro:

⁹«C'è qui un ragazzo che
ha cinque pani d'orzo e
due pesci; ma che cos'è
questo per tanta gente?».

sababu yeye aliandika habari
zangu.

⁴⁷ Lakini msipoyaamini
maandiko yake, mtayaamini
wapi maneno yangu?»

¹ Baada ya hayo Yesu
alikuwenda zake ng'ambo
ya Bahari ya Galilaya,
nayo ndiyo ya Tiberia.

² Na mkutano mkuu
wakamfuata, kwa sababu
waliziona ishara
alizowafanyia wagonjwa.

³ Naye Yesu akakwea
mlimani, akaketi huko
pamoja na wanafunzi
wake.

⁴ Na Pasaka, sikukuu ya
Wayahudi, ilikuwa karibu.

⁵ Basi Yesu alipoinua
mchao yake akaona
mkutano mkuu wanakuja
kwake, alimwambia Filipo,
«Tununue wapi mikate, ili
hawa wapate kula?»

⁶ Na hilo alilina ili
kumjaribu; kwa maana
alijua mwenyewe
atakalotenda.

⁷ Filipo akamjibu, «Mikate ya
dinari mia mbili haiwatoshi,
kila mmoja apate kidogo tu.»

⁸ Wanafunzi wake
mmojawapo, Andrea,
nduguye Simoni Petro,
akamwambia,

⁹ «Yupo hapa mtoto, yuna
mikate mitano ya shayiri na
samaki wawili, lakini hivi ni
nini kwa watu wengi kama

ὁ Πιλάτος καὶ ἔθηκεν ἐπὶ
τοῦ σταυροῦ: ἦν δὲ
γεγραμμένον: Ἰησοῦς ὁ
Ναζωραῖος ὁ βασιλεὺς τῶν
Ἰουδαίων.

19.20 τοῦτον οὖν τὸν τίτλον
πολλοὶ ἀνέγνωσαν τῶν
Ἰουδαίων, ὅτι ἐγγὺς ἦν ὁ
τόπος τῆς πόλεως ὅπου
ἐσταυρώθη ὁ Ἰησοῦς: καὶ ἦν
γεγραμμένον Ἑβραϊστί,
Ῥωμαϊστί, Ἑλληνιστί.

19.21 ἔλεγον οὖν τῷ
Πιλάτῳ οἱ ἀρχιερεῖς τῶν
Ἰουδαίων, Μὴ γράφῃ: Ὁ
βασιλεὺς τῶν Ἰουδαίων,
ἀλλ' ὅτι ἐκεῖνος εἶπεν,
Βασιλεὺς εἰμι τῶν
Ἰουδαίων.

19.22 ἀπεκρίθη ὁ Πιλάτος, Ὁ
γέγραφα, γέγραφα.

19.23 Οἱ οὖν στρατιῶται ὅτε
ἐσταύρωσαν τὸν Ἰησοῦν,
ἔλαβον τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ
ἐποίησαν τέσσαρα μέρη,
ἐκάστῳ στρατιῶτῃ μέρος,
καὶ τὸν χιτῶνα. ἦν δὲ ὁ χιτῶν
ἄραφος, ἐκ τῶν ἄνωθεν
ὑφαντὸς δι' ὄλου.

19.24 εἶπαν οὖν πρὸς
ἀλλήλους, Μὴ σχίσωμεν
αὐτόν, ἀλλὰ λάχωμεν περὶ
αὐτοῦ τίνος ἔσται: ἵνα ἡ
γραφὴ πληρωθῇ [ἡ λέγουσα]:
Διεμερίσαντο τὰ ἱμάτιά μου
ἐαυτοῖς καὶ ἐπὶ τὸν
ἱματισμὸν μου ἔβαλον
κλῆρον. Οἱ μὲν οὖν
στρατιῶται ταῦτα ἐποίησαν.

19.25 εἰστήκεισαν δὲ παρὰ
τῷ σταυρῷ τοῦ Ἰησοῦ
ἡ μήτηρ αὐτοῦ καὶ ἡ
ἀδελφή τῆς μητρὸς αὐτοῦ,

l'iscrizione e la fece
porre sulla croce; vi era
scritto: «Gesù il
Nazareno, il re dei
Giudei».

²⁰Molti Giudei lessero
questa iscrizione, perché
il luogo dove Gesù fu
crocifisso era vicino alla
città; era scritta in
ebraico, in latino e in
greco.

²¹I capi dei sacerdoti dei
Giudei dissero allora a
Pilato:
«Non scrivere: "Il re dei
Giudei", ma: "Costui ha
detto: Io sono il re dei
Giudei"».

²²Rispose Pilato:
«Quel che ho scritto, ho
scritto».

La divisione delle vesti

²³I soldati poi, quando
ebbero crocifisso Gesù,
presero le sue vesti, ne
fecero quattro parti – e la
tunica. Ma quella tunica
era senza cuciture,
tessuta tutta d'un pezzo
da cima a fondo.

²⁴Perciò dissero tra loro:
«Non stracciamola, ma
tiriamo a sorte a chi
tocca». Così si compiva
la Scrittura, che dice: *Si
sono divisi tra loro le mie
vesti e sulla mia tunica
hanno gettato la sorte.* E i
soldati fecero così.

Gesù e sua madre

²⁵Stavano presso la
croce di Gesù sua
madre, la sorella di
sua madre, Maria

¹⁹ katikati. Naye Pilato
akaandika anwani,
akaiweka juu ya msalaba,
imeandikwa, «Yesu
Mnazareti, mfalme wa
Wayahudi.» ²⁰ Muli Giudei
hiyo waliisoma wengi
katika Wayahudi, maana
mahali pale aliposulibiwa
Yesu palikuwa karibu na
mji; nayo iliandikwa kwa
Kiebrania, na Kirumi, na
Kiyunani. Basi wakuu wa
makuhani na Wayahudi
wakamwambia Pilato,
«Usiandike, 'Mfalme wa
Wayahudi,' bali ya kwamba
yule alisema, 'Mimi ni
mfalme wa Wayahudi.'»
²² Pilato akajibu,
«Niliyoandika
nimeyaandika.»

²³ Nao askari
walipomsulibisha Yesu,
waliyatwaa mavazi yake,
wakafanya mafungu
manne, kwa kila askari
fungu lake; na kanzu nayo.
Basi kanzu ile
haikushonwa, ilikuwa
imefungwa yote pia tangu
juu. ²⁴ Basi wakaambiana,
«Tusiipasue, lakini tuipigie
kura, iwe ya nani.» Ili litimie
andiko lile linenalo:
Waligawanya nguo zangu,
na vazi langu wakalipigia
kura.
Basi ndivyo walivyofanya
wale askari.

²⁵ Na penye msalaba wake
Yesu walikuwa
wamesimama mamaye, na
umbu la mamaye, Mariamu

δεδομένον σοι ἄνωθεν: διὰ τοῦτο ὁ παραδούς μέ σοι μείζονα ἁμαρτίαν ἔχει.

19.12 ἐκ τούτου ὁ Πιλᾶτος ἐζήτει ἀπολύσαι αὐτόν: οἱ δὲ Ἰουδαῖοι ἐκραύγασαν λέγοντες, Ἐάν τούτον ἀπολύσῃς, οὐκ εἶ φίλος τοῦ Καίσαρος: πᾶς ὁ βασιλέα ἑαυτὸν ποιῶν ἀντιλέγει τῷ Καίσαρι.

19.13 Ὁ οὖν Πιλᾶτος ἀκούσας τῶν λόγων τούτων ἤγαγεν ἔξω τὸν Ἰησοῦν καὶ ἐκάθισεν ἐπὶ βῆματος εἰς τόπον λεγόμενον Λιθόστρωτον, Ἐβραϊστὶ δὲ Γαββαθα.

19.14 ἦν δὲ παρασκευὴ τοῦ πάσχα, ὥρα ἦν ὡς ἕκτη. καὶ λέγει τοῖς Ἰουδαίοις, Ἴδε ὁ βασιλεὺς ὑμῶν.

19.15 ἐκραύγασαν οὖν ἐκεῖνοι, Ἄρον ἄρον, σταύρωσον αὐτόν. λέγει αὐτοῖς ὁ Πιλᾶτος, Τὸν βασιλέα ὑμῶν σταυρώσω; ἀπεκρίθησαν οἱ ἀρχιερεῖς, Οὐκ ἔχομεν βασιλέα εἰ μὴ Καίσαρα.

19.16 τότε οὖν παρέδωκεν αὐτὸν αὐτοῖς ἵνα σταυρωθῇ.

Παρέλαβον οὖν τὸν Ἰησοῦν, 19.17 καὶ βαστάζων ἑαυτῷ τὸν σταυρὸν ἐξῆλθεν εἰς τὸν λεγόμενον Κρανίου Τόπον, ὃ λέγεται Ἐβραϊστὶ Γολγοθα, 19.18 ὅπου αὐτὸν ἐσταύρωσαν, καὶ μετ' αὐτοῦ ἄλλους δύο ἐντεῦθεν καὶ ἐντεῦθεν, μέσον δὲ τὸν Ἰησοῦν.

19.19 ἔγραψεν δὲ καὶ τίτλον

consegnato a te ha un peccato più grande».

La condanna a morte

¹²Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare».

¹³Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà.

¹⁴Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!».

¹⁵Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!».

Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?».

Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare».

¹⁶Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

La crocifissione

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

¹⁹Pilato compose anche

mikononi mwako yuna dhambi iliyo kubwa zaidi.»

¹² Na tangu hapo Pilato akatafuta kumfungua; lakini Wayahudi wakupiga makelele wakisema, «Ukimfungua huyu, wewe si rafiki yake Kaisari; kila mtu ajifanyaye kuwa mfalme humfitini Kaisari.»

¹³ Basi Pilato, aliposikia maneno hayo, akamleta Yesu nje, akaketi juu ya kiti cha hukumu, mahali paitwapo Sakafu ya Mawe, au kwa Kiebrania,

Gabatha. ¹⁴ Nayo ilikuwa Maandalio ya Pasaka, yapata saa sita. Akawaambia Wayahudi, «Tazama, Mfalme wenu!»

¹⁵ Basi wale wakapiga kelele, «Mwondoshe! Mwondoshe! Msulibishe!» Pilato akawaambia, «Je, nimsulibishe mfalme wenu?» Wakuu wa makuhani wakamjibu, «Sisi hatuna mfalme ila Kaisari.»

¹⁶ Basi ndipo alipomtia mikononi mwao ili asulibiwe;

nao wakampokea Yesu.

¹⁷ Akatoka, hali akijichukulia msalaba wake, mpaka mahali paitwapo Fuvu la Kichwa, au kwa Kiebrania, Golgotha.

¹⁸ Wakamsulibisha huko, na wengine wawili pamoja naye, mmoja huku na mmoja huku, na Yesu

6.10 εἶπεν ὁ Ἰησοῦς, Ποιήσατε τοὺς ἀνθρώπους ἀναπεσεῖν. ἦν δὲ χόρτος πολλὸς ἐν τῷ τόπῳ. ἀνέπεσαν οὖν οἱ ἄνδρες τὸν ἀριθμὸν ὡς πεντακισχίλιοι.

6.11 ἔλαβεν οὖν τοὺς ἄρτους ὁ Ἰησοῦς καὶ εὐχαριστήσας διέδωκεν τοῖς ἀνακειμένοις ὁμοίως καὶ ἐκ τῶν ὀψαρίων ὅσον ἤθελον.

6.12 ὡς δὲ ἐνεπλήσθησαν, λέγει τοῖς μαθηταῖς αὐτοῦ, Συναγάγετε τὰ περισσεύσαντα κλάσματα, ἵνα μὴ τι ἀπόληται.

6.13 συνήγαγον οὖν καὶ ἐγέμισαν δώδεκα κοφίνους κλασμάτων ἐκ τῶν πέντε ἄρτων τῶν κριθίνων ἃ ἐπερίσσευσαν τοῖς βεβρωκόσιν.

6.14 Οἱ οὖν ἄνθρωποι ἰδόντες ὃ ἐποίησεν σημεῖον ἔλεγον ὅτι Οὗτός ἐστιν ἀληθῶς ὁ προφήτης ὃ ἐρχόμενος εἰς τὸν κόσμον.

6.15 Ἰησοῦς οὖν γνοὺς ὅτι μέλλουσιν ἔρχεσθαι καὶ ἀρπάξειν αὐτόν ἵνα ποιήσωσιν βασιλέα, ἀνεχώρησεν πάλιν εἰς τὸ ὄρος αὐτὸς μόνος.

6.16 Ὡς δὲ ὄψια ἐγένετο κατέβησαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ἐπὶ τὴν θάλασσαν

6.17 καὶ ἐμβάντες εἰς πλοῖον ἤρχοντο πέραν τῆς θαλάσσης εἰς Καφαρναοὺμ. καὶ σκοτία ἦδη ἔγεγενεῖ καὶ οὐπω ἔληλυθει πρὸς αὐτοὺς ὁ Ἰησοῦς,

6.18 ἢ τε θάλασσα ἀνέμου μεγάλου πνέοντος διεγείρετο.

¹⁰Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

¹¹Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

¹²E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto».

¹³Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

¹⁴Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!».

¹⁵Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Gesù nella notte sul lago

¹⁶Venuta intanto la sera, i suoi discepoli scesero al mare,

¹⁷salirono in barca e si avviarono verso l'altra riva del mare in direzione di Cafàrnao. Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti;

¹⁸il mare era agitato, perché soffiava un forte vento.

hawa?»

¹⁰ Yesu akasema, «Waketisheni watu.» Na mahali pale palikuwa na majani tele. Basi watu waume wakaketi, wapata elfu tano jumla yao.

¹¹ Basi Yesu akaitwaa ile mikate, akashukuru, akawagawia walioketi; na kadhalika katika wale samaki kwa kadiri walivyotaka.

¹² Nao waliposhiba, aliwaambia wanafunzi wake, «Kusanyeni vipande vilivyobaki, kisipotee chochote.»

¹³ Basi wakavikusanya, wakajaza vikapu kumi na viwili, vipande vya mikate mitano ya shayiri vilivyowabakia wale waliokula.

¹⁴ Basi watu wale, walipoiona ishara aliyoifanya, walisema, «Hakika huyu ni nabii yule ajaye ulimwenguni.»

¹⁵ Kisha Yesu, hali akitambua ya kuwa walitaka kuja kumshika ili wamfanye mfalme, akajitenga, akaenda tena mlimani yeye peke yake.

¹⁶ Hata ilipokuwa jioni wanafunzi wake wakatelemla baharini;

¹⁷ wakapanda chomboni, wakaanza kuivuka bahari kwenda Kapernaumu. Nako kumekwisha kuwa giza, wala Yesu hajawafikia.

¹⁸ Na bahari ikaanza kuchafuka kwa kuvuma upepo mkuu.

6.19 ἑλληγκότες οὖν ὡς σταδίους εἴκοσι πέντε ἢ τριάκοντα θεωροῦσιν τὸν Ἰησοῦν περιπατοῦντα ἐπὶ τῆς θαλάσσης καὶ ἐγγὺς τοῦ πλοίου γινόμενον, καὶ ἐφοβήθησαν. 6.20 ὁ δὲ λέγει αὐτοῖς, Ἐγὼ εἰμι, μὴ φοβεῖσθε. 6.21 ἤθελον οὖν λαβεῖν αὐτὸν εἰς τὸ πλοῖον, καὶ εὐθέως ἐγένετο τὸ πλοῖον ἐπὶ τῆς γῆς εἰς ἣν ὑπῆγον.

6.22 Τῇ ἐπαύριον ὁ ὄχλος ὁ ἐστηκὼς πέραν τῆς θαλάσσης εἶδον ὅτι πλοῖον ἄλλο οὐκ ἦν ἐκεῖ εἰ μὴ ἓν καὶ ὅτι οὐ συνεισηλθεν τοῖς μαθηταῖς αὐτοῦ ὁ Ἰησοῦς εἰς τὸ πλοῖον ἀλλὰ μόνοι οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ἀπῆλθον: 6.23 ἄλλα ἦλθεν πλοῖον ἄλλο ἐκ Τιβεριάδος ἐγγὺς τοῦ τόπου ὅπου ἔφαγον τὸν ἄρτον εὐχαριστήσαντος τοῦ κυρίου. 6.24 ὅτε οὖν εἶδεν ὁ ὄχλος ὅτι Ἰησοῦς οὐκ ἔστιν ἐκεῖ οὐδὲ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ, ἐνέβησαν αὐτοὶ εἰς τὰ πλοῖα καὶ ἦλθον εἰς Καφαρναοὺμ ζητοῦντες τὸν Ἰησοῦν.

6.25 καὶ εὐρόντες αὐτὸν πέραν τῆς θαλάσσης εἶπον αὐτῷ, Ῥαββί, πότε ὡδε γέγονας;

6.26 ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς καὶ εἶπεν, Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ζητεῖτέ με οὐχ ὅτι εἴδετε σημεῖα, ἀλλ' ὅτι ἐφάγετε ἐκ τῶν ἄρτων καὶ ἐχορτάσθητε.

6.27 ἐργάζεσθε μὴ τὴν βρῶσιν τὴν ἀπολλυμένην

¹⁹Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. ²⁰Ma egli disse loro: «Sono io, non abbiate paura!».

²¹Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti.

In sinagoga a Cafarnao

²²Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. ²³Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie.

²⁴Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. ²⁵Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?».

²⁶Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati.

²⁷Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per

¹⁹Basi wakavuta makasia kadiri ya maili tatu nne, wakamwona Yesu anakwenda juu ya bahari na kukikaribia chombo; wakaogopa.

²⁰Naye akawaambia, «Ni mimi, msioogope.»

²¹Basi wakataka kumpokea chomboni; na mara hiyo chombo kikaifikilia nchi waliyokuwa wakiiendea.

²²Siku ya pili yake mkutano waliosimama ng'ambo ya bahari waliona ya kuwa hakuna mashua nyingine huko ila moja; tena ya kuwa Yesu hakingia katika mashua ile pamoja na wanafunzi wake, bali wanafunzi wake walikwenda peke yao.

²³Walakini zikaja mashua nyingine kutoka Tiberia mpaka karibu na mahali pale walipokula mikate, wakati

²⁴Bwana aliposhukuru. ²⁵Basi mkutano, walipoona ya kuwa Yesu hayuko huko wala wanafunzi wake, waliingia mashuani wenyewe, wakaenda Kapernaumu

²⁶wakimtafuta Yesu. Hata walipomwona ng'ambo ya bahari, walimwambia, «Rabi, wewe umekuja lini hapa?»

²⁷Yesu akawajibu, akasema, «Amin, amin, nawaambieni: Ninzi mnanitafuta, si kwa sababu milioni ishara, bali kwa sababu mlakula ile mikate mkashiba.

²⁸Msikitende kazi chakula chenye kuharibika, bali chakula kidumucho hata uzima wa milele, ambacho

porfuroῦν περιέβαλον αὐτὸν

19.3 καὶ ἤρχοντο πρὸς αὐτὸν καὶ ἔλεγον, Χαῖρε ὁ βασιλεὺς τῶν Ἰουδαίων: καὶ ἐδίδοσαν αὐτῷ ῥαπίσματα.

19.4 Καὶ ἐξῆλθεν ἄλλοις ἔξω ὁ Πιλάτος καὶ λέγει αὐτοῖς, Ἴδε ἄγω ὑμῖν αὐτὸν ἔξω, ἵνα γνῶτε ὅτι οὐδεμίαν αἰτίαν εὐρίσκω ἐν αὐτῷ.

19.5 ἐξῆλθεν οὖν ὁ Ἰησοῦς ἔξω, φορῶν τὸν ἀκάνθινον στέφανον καὶ τὸ πορφυροῦν ἱμάτιον. καὶ λέγει αὐτοῖς, Ἴδου ὁ ἄνθρωπος.

19.6 ὅτε οὖν εἶδον αὐτὸν οἱ ἀρχιερεῖς καὶ οἱ ὑπηρέται ἐκραύγασαν λέγοντες, Σταύρωσον σταύρωσον. λέγει αὐτοῖς ὁ Πιλάτος, Λάβετε αὐτὸν ὑμεῖς καὶ σταυρώσατε: ἐγὼ γὰρ οὐχ εὐρίσκω ἐν αὐτῷ αἰτίαν.

19.7 ἀπεκρίθησαν αὐτῷ οἱ Ἰουδαῖοι, Ἡμεῖς νόμον ἔχομεν: καὶ κατὰ τὸν νόμον ὀφείλει ἀποθανεῖν, ὅτι υἱὸν θεοῦ ἔαυτὸν ἐποίησεν.

19.8 Ὅτε οὖν ἤκουσεν ὁ Πιλάτος τοῦτον τὸν λόγον, μᾶλλον ἐφοβήθη,

19.9 καὶ εἰσηλθεν εἰς τὸ πραιτώριον ἄλλοις καὶ λέγει τῷ Ἰησοῦ, Πόθεν εἶ σύ; ὁ δὲ Ἰησοῦς ἀπόκρισιν οὐκ ἔδωκεν αὐτῷ.

19.10 λέγει οὖν αὐτῷ ὁ Πιλάτος, Ἐμοὶ οὐ λαλεῖς; οὐκ οἶδας ὅτι ἐξουσίαν ἔχω ἀπολῦσαι σε καὶ ἐξουσίαν ἔχω σταυρῶσαι σε;

19.11 ἀπεκρίθη [αὐτῷ] Ἰησοῦς, Οὐκ εἶχες ἐξουσίαν κατ' ἐμοῦ οὐδεμίαν εἰ μὴ ἦν

³Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

⁴Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna».

⁵Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!».

⁶Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa».

⁷Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

⁸All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura.

⁹Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: «Di dove sei tu?».

Ma Gesù non gli diede risposta.

¹⁰Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?».

¹¹Gli rispose Gesù: «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto.

Per questo chi mi ha

wakimwendea, wakisema, «Salamu, Mfalme wa Wayahudi!». E gli davano schiaffi. ⁴Kisha Pilato akatokea tena nje, akawaambia, «Mtu huyu namleta nje kwenu, mpate kufahamu ya kuwa mimi sioni hatia yoyote kwake.»

⁵Ndipo Yesu alipotoka nje, naye amevaa ile taji ya miiba, na lile vazi la zambarau. Pilato akawaambia, «Tazama, mtu huyu!»

⁶Basi wale wakuu wa makuhani na watumishi wao walipomwona, walipiga kelele wakisema, «Msulibishe! Msulibishe!» Pilato akawaambia, «Mtwaeni ninyi basi, mkamsulibishe; kwa maana mimi sioni hatia kwake.»

⁷Wayahudi wakamjibu, «Sisi tunayo sheria, na kwa sheria hiyo amestahili kufa, kwa sababu alijifanya kuwa Mwana wa Mungu.»

⁸Basi Pilato aliposikia neno hilo, akazidi kuogopa.

⁹Akaingia tena ndani ya ile Praitorio, akamwambia Yesu, «Wewe umetokapi?» Lakini Yesu hakumpa jibu

¹⁰lolote. Basi Pilato akamwambia, «Husemi nami? Hujui ya kuwa mimi nina mamlaka ya kukufungua, nami nina mamlaka ya

¹¹kukusulibisha?» Yesu akamjibu, «Wewe hungokuwa na mamlaka yoyote juu yangu, kama usingepewa kutoka juu; kwa hiyo yeye aliyenitia

βασιλεία ἢ ἐμὴ οὐκ ἔστιν ἐκ τοῦ κόσμου τούτου: εἰ ἐκ τοῦ κόσμου τούτου ἦν ἡ βασιλεία ἢ ἐμὴ, οἱ ὑπηρέται οἱ ἐμοὶ ἠγωνίζοντο [ἀν], ἵνα μὴ παραδοθῶ τοῖς Ἰουδαίοις: νῦν δὲ ἡ βασιλεία ἢ ἐμὴ οὐκ ἔστιν ἐντεῦθεν.

18.37 εἶπεν οὖν αὐτῷ ὁ Πιλάτος, Οὐκοῦν βασιλεὺς εἶ σύ; ἀπεκρίθη ὁ Ἰησοῦς, Σὺ λέγεις ὅτι βασιλεὺς εἰμι. ἐγὼ εἰς τοῦτο γεγέννημαι καὶ εἰς τοῦτο ἐλήλυθα εἰς τὸν κόσμον, ἵνα μαρτυρήσω τῇ ἀληθείᾳ: πᾶς ὁ ὢν ἐκ τῆς ἀληθείας ἀκούει μου τῆς φωνῆς.

18.38 λέγει αὐτῷ ὁ Πιλάτος, Τί ἐστὶν ἀλήθεια; Καὶ τοῦτο εἰπὼν πάλιν ἐξῆλθεν πρὸς τοὺς Ἰουδαίους καὶ λέγει αὐτοῖς, Ἐγὼ οὐδεμίαν εὕρισκω ἐν αὐτῷ αἰτίαν.

18.39 ἔστιν δὲ συνηθεια ὑμῖν ἵνα ἕνα ἀπολύσω ὑμῖν ἐν τῷ πάσχα: βούλεσθε οὖν ἀπολύσω ὑμῖν τὸν βασιλέα τῶν Ἰουδαίων;

18.40 ἐκραύγασαν οὖν πάλιν λέγοντες, Μὴ τοῦτον ἀλλὰ τὸν Βαραββᾶν. ἦν δὲ ὁ Βαραββᾶς ληστής.

mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

³⁷Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

³⁸Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna.

³⁹Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?».

⁴⁰Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante.

wangu sio wa ulimwengu huu. Kama ufalme wangu ungekuwa wa ulimwengu huu, watumishi wangu wangenipigania, nisije nikatiwa mikononi mwa Wayahudi. Lakini ufalme

wangu sio wa hapa.» ³⁷ Basi Pilato akamwambia, "Wewe u mfalme basi?" Yesu akajibu, "Wewe wasema, kwa kuwa mimi ni mfalme. Mimi nimezaliwa kwa ajili ya haya, na kwa ajili ya haya mimi nalikuja ulimwenguni, ili niishuhudie kweli. Kila aliye wa hiyo kweli hunisikia sauti

yangu.» ³⁸ Pilato akamwambia, "Kweli ni nini?" Naye akiisha kusema neno hilo akawatokea Wayahudi tena, akawaambia, "Mimi sioni hatia yoyote kwake.

³⁹ Lakini kwenu kuna desturi ya mimi kuwafungulia mtu mmoja wakati wa Pasaka; basi, mwapenda niwafungulie Mfalme wa Wayahudi?" Basi wakapiga kelele tena kusema, "Si huyu, bali Baraba!" Naye yule Baraba alikuwa mnyang'anyi.

ἀλλὰ τὴν βρῶσιν τὴν μένουσαν εἰς ζωὴν αἰώνιον, ἦν ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου ὑμῖν δώσει: τοῦτον γὰρ ὁ πατὴρ ἐσφραγισεν ὁ θεός.

6.28 εἶπον οὖν πρὸς αὐτόν, Τί ποιῶμεν ἵνα ἐργαζώμεθα τὰ ἔργα τοῦ θεοῦ; 6.29 ἀπεκρίθη [ὁ] Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Τοῦτό ἐστὶν τὸ ἔργον τοῦ θεοῦ, ἵνα πιστεύητε εἰς ὃν ἀπέστειλεν ἐκεῖνος.

6.30 εἶπον οὖν αὐτῷ, Τί οὖν ποιεῖς σὺ σημεῖον, ἵνα ἴδωμεν καὶ πιστεύσωμέν σοι; τί ἐργάζῃ; 6.31 οἱ πατέρες ἡμῶν τὸ μάννα ἔφαγον ἐν τῇ ἐρήμῳ, καθὼς ἐστὶν γεγραμμένον, Ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ἔδωκεν αὐτοῖς φαγεῖν. 6.32 εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, οὐ Μωϋσῆς δέδωκεν ὑμῖν τὸν ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ, ἀλλ' ὁ πατὴρ μου δίδωσιν ὑμῖν τὸν ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ τὸν ἀληθινόν: 6.33 ὁ γὰρ ἄρτος τοῦ θεοῦ ἐστὶν ὁ καταβαίνων ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καὶ ζοῶν διδοὺς τῷ κόσμῳ.

6.34 εἶπον οὖν πρὸς αὐτόν, Κύριε, πάντοτε δὸς ἡμῖν τὸν ἄρτον τοῦτον.

6.35 εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἐγὼ εἰμι ὁ ἄρτος τῆς ζωῆς: ὁ ἐρχόμενος πρὸς ἐμὲ οὐ μὴ πεινάσῃ, καὶ ὁ πιστεύων εἰς ἐμὲ οὐ μὴ διψήσῃ πώποτε.

6.36 ἀλλ' εἶπον ὑμῖν ὅτι καὶ ἐωράκατέ [με] καὶ οὐ πιστεύετε. 6.37 Πᾶν ὃ δίδωσίν μοι ὁ πατὴρ πρὸς ἐμὲ ἤξει, καὶ τὸν ἐρχόμενον πρὸς ἐμὲ οὐ μὴ ἐκβάλλω ἔξω, 6.38 ὅτι καταβέβηκα ἀπὸ τοῦ

la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

²⁸Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?».

²⁹Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

³⁰Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai?»

³¹I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: *Diede loro da mangiare un pane dal cielo*».

³²Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero.

³³Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

³⁴Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

³⁵Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! ³⁶Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. ³⁷Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccero fuori, ³⁸perché sono

Mwana wa Adamu atawapa, kwa sababu huyo ndiye aliyetiwa muhuri na Baba, yaani, Mungu.» ²⁸ Basi wakamwambia, "Tufanyeje ili tukatemeza kazi za Mungu?" ²⁹ Yesu akajibu, akawaambia, "Hii ndiyo kazi ya Mungu: mmwamini yeye aliyetumwa na yeye."

³⁰ Wakamwambia, "Unafanya ishara gani basi, ili tuone tukakuamini? Unatenda kazi gani?" ³¹ Baba zetu waliila mana jangwani, kama vile ilivyoandikwa, *Aliwapa chakula cha mbinguni ili wale*."

³² Yesu akawaambia, "Amin, amin, nawaambieni: Siye Musa aliyewapa chakula kile cha mbinguni, bali Baba yangu anawapa ninyi chakula cha kweli kitokacho

³³ mbinguni. Kwa maana chakula cha Mungu ni kile kishukacho kutoka mbinguni na kuupa ulimwengu uzima."

³⁴ Basi wakamwambia, "Bwana, sikuzote utupe chakula hiki." ³⁵ Yesu akawaambia, "Mimi ndimi chakula cha uzima; yeye ajaye kwangu hataona njaa kabisa, naye aniaminiye

³⁶ hataona kiu kamwe. Lakini naliwaambia ya kwamba mmeniona wala hamwamini.

³⁷ Wote anipao Baba watakuja kwangu; wala yeyote ajaye kwangu sitamtupa nje

³⁸ kamwe. Kwa kuwa mimi sikushuka kutoka mbinguni ili niyafanye mapenzi yangu, bali mapenzi yake

³⁹ aliyenipeleka. Na mapenzi yake aliyenipeleka ni haya,

19

Oltraggi e violenze a Gesù

¹Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare.

²E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora.

¹ Basi ndipo Pilato alipomtwaa Yesu,

² Nao askari wakasokota taji ya miiba, wakamtia kichwani, wakamvika vazi la zambarau. ³ Wakawa

19.1 Τότε οὖν ἔλαβεν ὁ Πιλάτος τὸν Ἰησοῦν καὶ ἔμαστιγώσεν.

19.2 καὶ οἱ στρατιῶται πλέξαντες στέφανον ἐξ ἀκανθῶν ἐπέθηκαν αὐτοῦ τῇ κεφαλῇ, καὶ ἱμάτιον

οὐρανοῦ οὐχ ἵνα ποιῶ τὸ θέλημα τὸ ἐμὸν ἀλλὰ τὸ θέλημα τοῦ πέμψαντός με. 6.39 τοῦτο δέ ἐστιν τὸ θέλημα τοῦ πέμψαντός με, ἵνα πᾶν ὁ δεδωκέν μοι μὴ ἀπολέσω ἐξ αὐτοῦ, ἀλλὰ ἀναστήσω αὐτὸ [ἐν] τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ. 6.40 τοῦτο γάρ ἐστιν τὸ θέλημα τοῦ πατρός μου, ἵνα πᾶς ὁ θεωρῶν τὸν υἱὸν καὶ πιστεύων εἰς αὐτὸν ἔχη ζωὴν αἰώνιον, καὶ ἀναστήσω αὐτὸν ἐγὼ [ἐν] τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ. 6.41 Ἐγόγγυζον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι περὶ αὐτοῦ ὅτι εἶπεν, Ἐγὼ εἰμι ὁ ἄρτος ὁ καταβάς ἐκ τοῦ οὐρανοῦ, 6.42 καὶ ἔλεγον, Οὐχ οὗτός ἐστιν Ἰησοῦς ὁ υἱὸς Ἰωσήφ, οὗ ἡμεῖς οἶδαμεν τὸν πατέρα καὶ τὴν μητέρα; πῶς νῦν λέγει ὅτι Ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καταβέβηκα; 6.43 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Μὴ γογγύζετε μετ' ἀλλήλων. 6.44 οὐδεὶς δύναται ἐλθεῖν πρὸς με ἐὰν μὴ ὁ πατὴρ ὁ πέμψας με ἐλκύσῃ αὐτόν, κἀγὼ ἀναστήσω αὐτὸν ἐν τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ. 6.45 ἐστὶν γεγραμμένον ἐν τοῖς προφήταις, Καὶ ἔσονται πάντες διδακτοὶ θεοῦ: πᾶς ὁ ἀκούσας παρὰ τοῦ πατρός καὶ μαθὼν ἔρχεται πρὸς ἐμέ. 6.46 οὐχ ὅτι τὸν πατέρα ἐώρακέν τις εἰ μὴ ὁ ὢν παρὰ τοῦ θεοῦ, οὗτος ἐώρακεν τὸν πατέρα. 6.47 ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ὁ πιστεύων ἔχει ζωὴν αἰώνιον. 6.48 ἐγὼ εἰμι ὁ ἄρτος τῆς ζωῆς. 6.49 οἱ πατέρες ὑμῶν ἔφαγον ἐν τῇ

disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. ³⁹E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. ⁴⁰Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno». ⁴¹Allora i Giudei si misero a mormorare contro di lui perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». ⁴²E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». ⁴³Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. ⁴⁴Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁴⁵Sta scritto nei profeti: E *tutti* saranno *istruiti da Dio*. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. ⁴⁶Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. ⁴⁷In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. ⁴⁸Io sono il pane della vita. ⁴⁹I vostri

ya kwamba katika wote alionipa nisimpoteze hata mmoja, bali nimfufue siku ya mwisho. ⁴⁰Kwa kuwa mapenzi yake Baba yangu ni haya, ya kwamba kila amtazamaye Mwana na kumwamini yeye, awe na uzima wa milele; nami nitamfufua siku ya mwisho." ⁴¹Basi Wayahudi wakamnung'unikia, kwa sababu alisema, "Mimi ni chakula kilichoshuka kutoka mbinguni." ⁴²Wakasema, "Huyu siye Yesu, mwana wa Yusufu, ambaye twamjua babaye na mamaye? Sasa asemaje huyu, 'Nimeshuka kutoka mbinguni'?" ⁴³Basi Yesu akajibu, akawaambia, "Msinung'unike ninyi kwa ninyi. ⁴⁴Hakuna mtu awezaye kujia kwangu, asipovutwa na Baba aliyenipeleka; nami nitamfufua siku ya mwisho. ⁴⁵Imeandikwa katika manabii, *Na wote watakuwa wamefundishwa na Mungu*. Basi kila aliyesikia na kujifunza kwa Baba huja kwangu. ⁴⁶Si kwamba mtu amemwona Baba, ila yeye atokaye kwa Mungu; huyo ndiye ⁴⁷aliyemwona Baba. Amin, amin, nawaambia: Yeye aminiye yuna uzima wa milele. ⁴⁸Mimi ndimi chakula cha uzima. ⁴⁹Baba zenu waliila mana jangwani; wakafa. ⁵⁰Hiki ni chakula kishukacho kutoka mbinguni, kwamba mtu akile wala asife.

18.27 πάλιν οὖν ἠρνήσατο Πέτρος, καὶ εὐθέως ἀλέκτωρ ἐφώνησεν.

18.28 Ἄγουσιν οὖν τὸν Ἰησοῦν ἀπὸ τοῦ Καϊάφα εἰς τὸ πραιτώριον: ἦν δὲ πρῶτῃ: καὶ αὐτοὶ οὐκ εἰσῆλθον εἰς τὸ πραιτώριον, ἵνα μὴ μιανθῶσιν ἀλλὰ φάγωσιν τὸ πάσχα. 18.29 ἐξῆλθεν οὖν ὁ Πιλάτος ἐξω πρὸς αὐτοῦς καὶ φησίν, Τίνα κατηγορίαν φέρετε [κατὰ] τοῦ ἀνθρώπου τούτου; 18.30 ἀπεκρίθησαν καὶ εἶπαν αὐτῷ, Εἰ μὴ ἦν οὗτος κακὸν ποιῶν, οὐκ ἂν σοι παρεδώκαμεν αὐτόν. 18.31 εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Πιλάτος, Λάβετε αὐτόν ὑμεῖς καὶ κατὰ τὸν νόμον ὑμῶν κρίνατε αὐτόν. εἶπον αὐτῷ οἱ Ἰουδαῖοι, Ἡμῖν οὐκ ἔξεστιν ἀποκτεῖναι οὐδένα: 18.32 ἵνα ὁ λόγος τοῦ Ἰησοῦ πληρωθῇ ὃν εἶπεν σημαίνων ποῖω θανάτῳ ἤμελλεν ἀποθνήσκειν. 18.33 εἰσῆλθεν οὖν πάλιν εἰς τὸ πραιτώριον ὁ Πιλάτος καὶ ἐφώνησεν τὸν Ἰησοῦν καὶ εἶπεν αὐτῷ, Σὺ εἶ ὁ βασιλεὺς τῶν Ἰουδαίων; 18.34 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς, Ἄπο σεαυτοῦ σὺ τοῦτο λέγεις ἢ ἄλλοι εἰπόν σοι περὶ ἐμοῦ; 18.35 ἀπεκρίθη ὁ Πιλάτος, Μήτι ἐγὼ Ἰουδαῖός εἰμι; τὸ ἔθνος τὸ σὸν καὶ οἱ ἄρχιερεῖς παρέδωκάν σε ἐμοί: τί ἐποίησας; 18.36 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς, Ἡ

con lui nel giardino?». ²⁷Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Gesù davanti a Pilato

²⁸Condusero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. ²⁹Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». ³⁰Gli risposero: «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». ³¹Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». Gli risposero i Giudei: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». ³²Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire. ³³Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». ³⁴Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». ³⁵Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». ³⁶Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo

pamoja naye?" ²⁷Basi Petro akakana tena, na mara akawika jimbi.

²⁸Kisha wakamchukua Yesu kutoka kwa Kayafa mpaka Praitorio, nayo ikawa alfajiri; lakini wao wenyewe hawakuingia ndani ya ile Praitorio, wasije wakanajisika, bali wapate kuila Pasaka. ²⁹Basi Pilato akawatokea nje, akasema, "Ni mashitaka gani mnayoleta juu ya mtu huyu?" ³⁰Wakajibu, wakamwambia, "Kama huyu asingekuwa mtenda mabaya, tusingemleta kwako." Basi Pilato akawaambia, "Haya! Mtwani ninyi, mkamhukumu kwa ile torati yenu!" Wayahudi wakamwambia, "Sisi hatuna ruhusa ya kuua mtu." ³²Ili litimie lile neno lake Yesu alilolisema, akionyesha ni mauti gani atakayokufa. ³³Basi Pilato akaingia tena ndani ya Praitorio, akamwita Yesu, akamwambia, "Je, wewe ni Mfalme wa Wayahudi?" ³⁴Yesu akajibu, "Wewe wasema hivi kwa nafsi yako, au watu wengine walikuambia habari zangu?" Pilato akajibu, "Ama! Ni Myahudi mimi! Taifa lako na wakuu wa makuhani ndio waliokuleta kwangu. Umefanya nini?" ³⁶Yesu akajibu, "Ufalme

18.19 Ὁ οὖν ἀρχιερεὺς ἠρώτησεν τὸν Ἰησοῦν περὶ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ καὶ περὶ τῆς διδαχῆς αὐτοῦ.

18.20 ἀπεκρίθη αὐτῷ Ἰησοῦς, Ἐγὼ παρρησίᾳ λελάληκα τῷ κόσμῳ, ἐγὼ πάντοτε ἐδίδαξα ἐν συναγωγῇ καὶ ἐν τῷ ἱερῷ, ὅπου πάντες οἱ Ἰουδαῖοι συνέρχονται, καὶ ἐν κρυπτῷ ἐλάλησα οὐδέν.

18.21 τί με ἐρωτᾷς; ἐρώτησον τοὺς ἀκηκοότας τί ἐλάλησα αὐτοῖς; ἴδε οὗτοι οἶδασιν ἃ εἶπον ἐγώ.

18.22 ταῦτα δὲ αὐτοῦ εἰπόντος εἰς παρεστηκῶς τῶν ὑπηρετῶν ἔδωκεν ῥάπισμα τῷ Ἰησοῦ εἰπών, Οὕτως ἀποκρίνη τῷ ἀρχιερεῖ;

18.23 ἀπεκρίθη αὐτῷ Ἰησοῦς, Εἰ κακῶς ἐλάλησα, μαρτύρησον περὶ τοῦ κακοῦ: εἰ δὲ καλῶς, τί με δέρεις;

18.24 ἀπέστειλεν οὖν αὐτὸν ὁ Ἄννας δεδεμένον πρὸς Καϊάφαν τὸν ἀρχιερέα.

18.25 Ἦν δὲ Σίμων Πέτρος ἐστῶς καὶ θερμαινόμενος. εἶπον οὖν αὐτῷ, Μὴ καὶ σὺ ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ εἶ; ἠρηήσατο ἐκεῖνος καὶ εἶπεν, Οὐκ εἰμί.

18.26 λέγει εἰς ἐκ τῶν δούλων τοῦ ἀρχιερέως, συγγενῆς ὦν οὐ ἀπέκοψεν Πέτρος τὸ ὄτιον, Οὐκ ἐγὼ σε εἶδον ἐν τῷ κήπῳ μετ' αὐτοῦ;

¹⁹Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento.

²⁰Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto.

²¹Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto».

²²Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo:

«Così rispondi al sommo sacerdote?».

²³Gli rispose Gesù: «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?».

²⁴Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

Pietro rinnega Gesù

²⁵Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu uno dei tuoi discepoli?».

Egli lo negò e disse: «Non lo sono».

²⁶Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse:

«Non ti ho forse visto

wakikota moto. Petro naye alikuwapo pamoja nao, anakota moto.

¹⁹Basi Kuhani Mkuu akamwuliza Yesu habari za wanafunzi wake, na habari za mafundisho yake.

²⁰Yesu akamjibu, «Mimi nimesema na ulimwengu waziwazi; sikuzote nalifundisha katika sinagogi na katika hekalu, wakusanyikapo Wayahudi wote; wala kwa siri mimi sikusema neno lolote. ²¹Ya nini kuniuliza mimi?

Waulize wale waliosikia ni nini niliyowaambia; wao wanajua niliyoyanena.»

²²Basi aliposema hayo, mtumishi mmojawapo aliyesimama karibu alimpiga Yesu kofi akisema, «Wamjibu hivi Kuhani Mkuu?»

²³Yesu akamjibu, «Kama nimesema vibaya, ushuhudie ule ubaya; bali kama nimesema vema, wanipigia nini?» Basi Anasi akampeleka hali amefungwa kwa Kayafa, Kuhani Mkuu.

²⁵Na Simoni Petro alikuwa akisimama huko, anakota moto. Basi wakamwambia, «Wewe nawe, je, hu mwanafunzi wake mmojawapo?»

Naye akakana, akasema, «Si mimi.»

²⁶Mtumwa mmojawapo wa Kuhani Mkuu, naye ni jamaa yake yule aliyekatwa sikio na Petro, akasema, «Je, mimi simekuona wewe bustanini

ἐρήμῳ τὸ μάνα καὶ ἀπέθανον:

6.50 οὗτός ἐστιν ὁ ἄρτος ὁ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καταβαίνων, ἵνα τις ἐξ αὐτοῦ φάγη καὶ μὴ ἀποθάνῃ. 6.51 ἐγὼ εἰμι ὁ ἄρτος ὁ ζῶν ὁ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καταβάς: ἐάν τις φάγη ἐκ τούτου τοῦ ἄρτου ζήσῃ εἰς τὸν αἰῶνα, καὶ ὁ ἄρτος δὲ ὃν ἐγὼ δώσω ἡ σὰρξ μου ἐστὶν ὑπὲρ τῆς τοῦ κόσμου ζωῆς.

6.52 Ἐμάχοντο οὖν πρὸς ἀλλήλους οἱ Ἰουδαῖοι λέγοντες, Πῶς δύναται οὗτος ἡμῖν δοῦναι τὴν σάρκα [αὐτοῦ] φαγεῖν; 6.53 εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ἐάν μὴ φάγητε τὴν σάρκα τοῦ υἱοῦ τοῦ ἀνθρώπου καὶ πίητε αὐτοῦ τὸ αἶμα, οὐκ ἔχετε ζωὴν ἐν ἑαυτοῖς. 6.54 ὁ τρώγων μου τὴν σάρκα καὶ πίνων μου τὸ αἶμα ἔχει ζωὴν αἰώνιον, καὶ γὰρ ἀναστήσω αὐτὸν τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ. 6.55 ἡ γὰρ σὰρξ μου ἀληθῆς ἐστὶν βρῶσις, καὶ τὸ αἷμά μου ἀληθῆς ἐστὶν πόσις. 6.56 ὁ τρώγων μου τὴν σάρκα καὶ πίνων μου τὸ αἶμα ἐν ἑμοὶ μένει καὶ ἐν αὐτῷ.

6.57 καθὼς ἀπέστειλέν με ὁ ζῶν πατήρ καὶ γὰρ ζῶ διὰ τὸν πατέρα, καὶ ὁ τρώγων με καὶ κεῖνος ζήσῃ δι' ἐμέ.

6.58 οὗτός ἐστιν ὁ ἄρτος ὁ ἐξ οὐρανοῦ καταβάς, οὐ καθὼς ἔφαγον οἱ πατέρες καὶ ἀπέθανον: ὁ τρώγων τούτου τὸν ἄρτον ζήσῃ εἰς τὸν αἰῶνα. 6.59 Ταῦτα εἶπεν ἐν συναγωγῇ διδάσκων ἐν Καφαρναούμ. 6.60 Πολλοὶ οὖν ἀκούσαντες ἐκ τῶν

padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; ⁵⁰questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. ⁵¹Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». ⁵²Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». ⁵³Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. ⁵⁴Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. ⁵⁷Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. ⁵⁸Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». ⁵⁹Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò. ⁶⁰Molti dei suoi discepoli, dopo aver

⁵¹Mimi ndimi chakula chenye uzima kilichoshuka kutoka mbinguni; mtu akila chakula hiki, ataishi milele. Na chakula nitakachotoa mimi ni mwili wangu, kwa ajili ya uzima wa ulimwengu.»

⁵²Basi Wayahudi walishindana wao kwa wao wakisema, «Awezaje mtu huyu kutupa sisi mwili wake ili tuule?»

⁵³Basi Yesu akawaambia, «Amin, amin, nawaambieni: Msipoula mwili wake Mwana wa Adamu na kuinywa damu yake, hamna uzima ndani yenu.

⁵⁴Aulaye mwili wangu na kuinywa damu yangu anao uzima wa milele; nami nitamfua siku ya mwisho.

⁵⁵Kwa maana mwili wangu ni chakula cha kweli, na damu yangu ni kinywaji cha kweli.

⁵⁶Aulaye mwili wangu na kuinywa damu yangu hukaa ndani yangu, nami hukaa ndani yake.

⁵⁷Kama vile Baba aliye hai alivyonituma mimi, nami ni hai kwa Baba; kadhalika naye mwenye kunila atakuwa hai kwa mimi.

⁵⁸Hiki ndicho chakula kishukacho kutoka mbinguni; si kama mababa walivyokula, wakafa; bali akilaye chakula hicho ataishi milele.»

⁵⁹Maneno hayo aliyasema katika sinagogi, alipokuwa akifundisha, huko Kapernaumu.

⁶⁰Basi watu wengi miongoni mwa wanafunzi wake waliposikia, walisema, «Neno hili ni gumu, ni nani awezaye

μαθητῶν αὐτοῦ εἶπαν, Σκληρός ἐστὶν ὁ λόγος οὗτος: τίς δύναται αὐτοῦ ἀκούειν; 6.61 εἰδὼς δὲ ὁ Ἰησοῦς ἐν ἑαυτῷ ὅτι γογγύζουσιν περὶ τούτου οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ εἶπεν αὐτοῖς, Τοῦτο ὑμᾶς σκανδαλίζει; 6.62 ἐὰν οὖν θεωρῆτε τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου ἀναβαίνοντα ὅπου ἦν τὸ πρότερον; 6.63 τὸ πνεῦμά ἐστιν τὸ ζωοποιῶν, ἡ σὰρξ οὐκ ὠφελεῖ οὐδέν: τὰ ῥήματα ἃ ἐγὼ λελάληκα ὑμῖν πνεῦμά ἐστιν καὶ ζωὴ ἐστίν.

6.64 ἀλλ' εἰσὶν ἐξ ὑμῶν τινες οἱ οὐ πιστεύουσιν. ἦδει γὰρ ἐξ ἀρχῆς ὁ Ἰησοῦς τινες εἰσὶν οἱ μὴ πιστεύοντες καὶ τίς ἐστὶν ὁ παραδῶσων αὐτόν. 6.65 καὶ ἔλεγεν, Διὰ τοῦτο εἶρηκα ὑμῖν ὅτι οὐδεὶς δύναται ἔλθειν πρὸς με ἐὰν μὴ ἦ δεδομένον αὐτῷ ἐκ τοῦ πατρὸς. 6.66 Ἐκ τούτου πολλοὶ [ἐκ] τῶν μαθητῶν αὐτοῦ ἀπῆλθον εἰς τὰ ὀπίσω καὶ οὐκέτι μετ' αὐτοῦ περιεπάτουν.

6.67 εἶπεν οὖν ὁ Ἰησοῦς τοῖς δώδεκα, Μὴ καὶ ὑμεῖς θέλετε ὑπάγειν;

6.68 ἀπεκρίθη αὐτῷ Σίμων Πέτρος, Κύριε, πρὸς τίνα ἀπελευσόμεθα; ῥήματα ζωῆς αἰωνίου ἔχεις, 6.69 καὶ ἡμεῖς πεπιστεύκαμεν καὶ ἐγνώκαμεν ὅτι σὺ εἶ ὁ ἅγιος τοῦ θεοῦ.

6.70 ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Οὐκ ἐγὼ ὑμᾶς τοὺς δώδεκα ἐξελεξάμην; καὶ ἐξ ὑμῶν εἷς διάβολός ἐστιν.

ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». 61Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? 62E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? 63È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. 64Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. 65E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». 66Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

La confessione di Pietro

67Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?».

68Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna 69e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

70Gesù riprese: «Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!».

71Parlava di Giuda, figlio

kulisikia?» 61 Naye Yesu akafahamu nafsini mwake ya kuwa wanafunzi wake wanalinung'unikia neno hilo, akawaambia, «Je, neno hili linawakwaza?

62 Itakuwaje basi, mmwonapo Mwana wa Adamu akipaa huko alikokuwako kwanza?

63 Roho ndiyo itiayo uzima, mwili haufai kitu; maneno hayo niliyowaambia ni roho, tena ni uzima.

64 Lakini kuna wengine miongoni mwenu wasioamini.» Kwa maana Yesu alijua tangu mwanzo ni nani wasioamini, naye ni nani atakayemsaliti.

65 Akasema, «Kwa sababu hiyo nimewaambia ya kwamba hakuna mtu awezaye kuja kwangu isipokuwa amejaliwa na Baba yangu».

66 Kwa ajili ya hayo wengi miongoni mwa wanafunzi wake wakarejea nyuma, wasiandamane naye tena.

67 Basi Yesu akawaambia wale Thenashara, «Je, ninyi nanyi mwataka kuondoka?»

68 Basi Simoni Petro akamjibu, «Bwana! Twende kwa nani? Wewe unayo maneno ya uzima wa milele.

69 Nasi tumesadiki, tena tumejua, ya kuwa wewe ndiwe Mtakatifu wa Mungu.»

70 Yesu akawajibu, «Je, mimi sikuwachagua ninyi Thenashara, na mmoja wenu ni shetani?» 71 Alimnena Yuda, mwana wa Simoni

δούλω Μάλχος. 18.11 εἶπεν οὖν ὁ Ἰησοῦς τῷ Πέτρῳ, Βάλε τὴν μάχαιραν εἰς τὴν θήκην: τὸ ποτήριον ὃ δέδωκέν μοι ὁ πατήρ οὐ μὴ πῶ αὐτό;

18.12 Ἡ οὖν σπεῖρα καὶ ὁ χιλιάρχος καὶ οἱ ὑπηρέται τῶν Ἰουδαίων συνέλαβον τὸν Ἰησοῦν καὶ ἔδησαν αὐτόν

18.13 καὶ ἤγαγον πρὸς Ἄνναν πρῶτον: ἦν γὰρ πενθερός τοῦ Καϊάφα, ὃς ἦν ἀρχιερεὺς τοῦ ἐνιαυτοῦ ἐκείνου:

18.14 ἦν δὲ Καϊάφας ὁ συμβουλευσας τοῖς Ἰουδαίοις ὅτι συμφέρει ἓνα ἄνθρωπον ἀποθάνειν ὑπὲρ τοῦ λαοῦ.

18.15 Ἠκολούθει δὲ τῷ Ἰησοῦ Σίμων Πέτρος καὶ ἄλλος μαθητῆς. ὁ δὲ μαθητῆς ἐκεῖνος ἦν γνωστὸς τῷ ἀρχιερεῖ καὶ συνεισηλθεν τῷ Ἰησοῦ εἰς τὴν αὐλήν τοῦ ἀρχιερέως,

18.16 ὁ δὲ Πέτρος εἰστήκει πρὸς τὴν θύρα ἔξω. ἐξηλθεν οὖν ὁ μαθητῆς ὁ ἄλλος ὁ γνωστὸς τοῦ ἀρχιερέως καὶ εἶπεν τῇ θυρῳῳ καὶ εἰσηγάγεν τὸν Πέτρον.

18.17 λέγει οὖν τῷ Πέτρῳ ἡ παιδίσκη ἡ θυρῳῳς, Μὴ καὶ σὺ ἐκ τῶν μαθητῶν εἶ τοῦ ἀνθρώπου τούτου; λέγει ἐκεῖνος, Οὐκ εἰμί.

18.18 εἰστήκεισαν δὲ οἱ δούλοι καὶ οἱ ὑπηρέται ἀνθρακίαν πεποιηκότες, ὅτι ψῦχος ἦν, καὶ ἐθερμαίνοντο: ἦν δὲ καὶ ὁ Πέτρος μετ' αὐτῶν ἐστῶς καὶ θερμαίνόμενος.

Quel servo si chiamava Malco. 11Gesù allora disse a Pietro: «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

Gesù davanti ad Anna

12Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono 13e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno.

14Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

15Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote.

16Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro.

17E la giovane portinaia disse a Pietro: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». Egli rispose: «Non lo sono».

18Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

ni Malko. 11 Basi Yesu akamwambia Petro, «Rudisha upanga alani mwake; je, kikombe alichonipa Baba, mimi nisikinywee?»

12 Basi wale askari na yule jemadari na wale watumishi wa Wayahudi walimkamata Yesu, wakamfunga.

13 Wakamchukua kwa Anasi kwanza; maana alikuwa mkwewe Kayafa, yule aliyekuwa Kuhani Mkuu

mwaka ule. 14 Naye Kayafa ndiye yule aliyewapa Wayahudi lile shauri ya kwamba yafaa mtu mmoja afe kwa ajili ya watu.

15 Wakamfuata Yesu, Petro na mwanafunzi mwingine. Na, mwanafunzi huyo alikuwa amejulikana na Kuhani Mkuu, akaingia pamoja na Yesu katika bahewa ya Kuhani Mkuu.

16 Lakini Petro akasimama nje mlangoni. Basi yule mwanafunzi mwingine aliyejulikana na Kuhani Mkuu akatoka, akasema na mngoja mlango, akamleta Petro ndani.

17 Basi yule kijakazi, aliyekuwa mngoja mlango, akamwambia Petro, «Wewe nawe, je, hu mwanafunzi mmojawapo wa mtu huyu?» Naye akasema, «Si mimi.» 18 Na wale watumwa na watumishi walikuwa wakisimama, wamefanya moto wa makaa, maana ilikuwa baridi; wakawa

αὐτοῦ πέραν τοῦ χειμάρρου τοῦ Κεδρών ὅπου ἦν κήπος, εἰς ὃν εἰσηλθεν αὐτὸς καὶ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ.

18.2 ἤδει δὲ καὶ Ἰούδας ὁ παραδιδούς αὐτὸν τὸν τόπον, ὅτι πολλάκις συνήχθη Ἰησοῦς ἐκεῖ μετὰ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ.

18.3 ὁ οὖν Ἰούδας λαβὼν τὴν σπεῖραν καὶ ἐκ τῶν ἀρχιερέων καὶ ἐκ τῶν Φαρισαίων ὑπηρέτας ἔρχεται ἐκεῖ μετὰ φανῶν καὶ λαμπάδων καὶ ὄπλων.

18.4 Ἰησοῦς οὖν εἰδὼς πάντα τὰ ἐρχόμενα ἐπ' αὐτὸν ἐξῆλθεν καὶ λέγει αὐτοῖς, Τίνα ζητεῖτε;

18.5 ἀπεκρίθησαν αὐτῷ, Ἰησοῦν τὸν Ναζωραῖον. λέγει αὐτοῖς, Ἐγὼ εἰμι. εἰστήκει δὲ καὶ Ἰούδας ὁ παραδιδούς αὐτὸν μετ' αὐτῶν.

18.6 ὡς οὖν εἶπεν αὐτοῖς, Ἐγὼ εἰμι, ἀπήλθον εἰς τὰ ὀπίσω καὶ ἔπεσαν χαμαί.

18.7 πάλιν οὖν ἐπηρώτησεν αὐτοῦς, Τίνα ζητεῖτε; οἱ δὲ εἶπαν, Ἰησοῦν τὸν Ναζωραῖον.

18.8 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς, εἶπον ὑμῖν ὅτι ἐγὼ εἰμι: εἰ οὖν ἐμὲ ζητεῖτε, ἀφετε τούτους ὑπάγειν:

18.9 ἵνα πληρωθῇ ὁ λόγος ὃν εἶπεν ὅτι Οὗς δέδωκάς μοι οὐκ ἀπώλεσα ἐξ αὐτῶν οὐδένα.

18.10 Σίμων οὖν Πέτρος ἔχων μάχαιραν εἰλκυσεν αὐτὴν καὶ ἐπαίσειεν τὸν τοῦ ἀρχιερέως δούλον καὶ ἀπέκοψεν αὐτοῦ τὸ ὠτόριον τὸ δεξιόν: ἦν δὲ ὄνομα τῷ

suoi discepoli al di là del torrente Cedron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli.

²Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli.

³Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi.

⁴Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?».

⁵Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!».

Vi era con loro anche Giuda, il traditore.

⁶Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra.

⁷Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?».

Risposero: «Gesù, il Nazareno».

⁸Gesù replicò: «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano»,

⁹perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato».

¹⁰Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro.

wanafunzi wake kwenda ng'ambo ya kijito Kedroni, palipokuwapo bustani; akaingia yeye na

wanafunzi wake. Naye Yuda, yule aliyetaka kumsaliti, alipajua mahali pale, kwa sababu Yesu alikuwa akienda huko mara nyingi pamoja na

wanafunzi wake. Basi Yuda, akiisha kupokea kikosi cha askari na watumishi waliotoka kwa wakuu wa makuhani na Mafarisayo, akaenda huko na taa na mienge na

silaha. ⁴Basi Yesu, hali akijua yote yatakayompata, akatokea, akawaambia, «Ni nani mnayemtafuta?»

⁵Wao wakamjibu, «Ni Yesu Mnazareti.» Yesu akawaambia, «Ni mimi.» Yuda naye aliyemsaliti alikuwa amesimama

pamoja nao. Basi alipowaambia, «Ni mimi,» walirudi nyuma,

⁷wakaanguka chini. Basi akawauliza tena, «Mnamtafuta nani?»

⁸Wakasema, «Yesu Mnazareti.» Yesu akajibu, «Nimekwisha kuwaambieni ya kwamba ni mimi; basi ikiwa mnanitafuta mimi, waacheni hawa waende

⁹zao.» Ili litimizwe lile neno alilolisema, «Wale ulionipa sikumpoteza hata mmoja wao.»

¹⁰Basi Simoni Petro alikuwa na upanga, akaufuta, akampiga mtumwa wa Kuhani Mkuu, akamkata sikio la kuume. Na yule mtumwa jina lake

6.71 ἔλεγεν δὲ τὸν Ἰούδαν Σίμωνος Ἰσκαριώτου: οὗτος γὰρ ἔμελλεν παραδιδόναι αὐτόν, εἰς ἐκ τῶν δώδεκα.

di Simone Iscariota: costui infatti stava per tradirlo, ed era uno dei Dodici.

Iskariote; maana huyo ndiye atakayemsaliti; naye ni mmojawapo wa wale Thenashara.

7

Gesù sale a Gerusalemme

¹Dopo questi fatti, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

²Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. ³I suoi fratelli gli dissero: «Parti di qui e va' nella Giudea, perché anche i tuoi discepoli vedano le opere che tu compi.»

⁴Nessuno infatti, se vuole essere riconosciuto pubblicamente, agisce di nascosto. Se fai queste cose, manifesta te stesso al mondo!».

⁵Neppure i suoi fratelli infatti credevano in lui. ⁶Gesù allora disse loro: «Il mio tempo non è ancora venuto; il vostro tempo invece è sempre pronto.

⁷Il mondo non può odiare voi, ma odia me, perché di esso io attesto che le sue opere sono cattive. ⁸Salite voi alla festa; io non salgo a questa festa, perché il mio tempo non è ancora compiuto».

⁹Dopo aver detto queste cose, restò nella Galilea. ¹⁰Ma quando i suoi fratelli

7.1 Καὶ μετὰ ταῦτα περιπάτει ὁ Ἰησοῦς ἐν τῇ Γαλιλαίᾳ: οὐ γὰρ ἤθελεν ἐν τῇ Ἰουδαίᾳ περιπατεῖν, ὅτι ἐζήτουν αὐτὸν οἱ Ἰουδαῖοι ἀποκτεῖναι.

7.2 ἦν δὲ ἐγγὺς ἡ ἑορτὴ τῶν Ἰουδαίων ἡ σκηνοπηγία.

7.3 εἶπον οὖν πρὸς αὐτόν οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ, Μετάβηθι ἐντεῦθεν καὶ ὕπαγε εἰς τὴν Ἰουδαίαν, ἵνα καὶ οἱ μαθηταὶ σου θεωρήσουσιν σου τὰ ἔργα ἃ ποιεῖς:

7.4 οὐδεὶς γὰρ τι ἐν κρυπτῷ ποιεῖ καὶ ζητεῖ αὐτὸς ἐν παρρησίᾳ εἶναι. εἰ ταῦτα ποιεῖς, φανέρωσον σεαυτὸν τῷ κόσμῳ.

7.5 οὐδὲ γὰρ οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ ἐπίστευον εἰς αὐτόν.

7.6 λέγει οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ὁ καιρὸς ὁ ἐμὸς οὐπω πάρεστιν, ὁ δὲ καιρὸς ὁ ὑμέτερος πάντοτε ἐστὶν ἔτοιμος.

7.7 οὐ δύναται ὁ κόσμος μισεῖν ὑμᾶς, ἐμὲ δὲ μισεῖ, ὅτι ἐγὼ μαρτυρῶ περὶ αὐτοῦ ὅτι τὰ ἔργα αὐτοῦ πονηρὰ ἐστίν.

7.8 ὑμεῖς ἀνάβητε εἰς τὴν ἑορτήν: ἐγὼ οὐκ ἀναβαίνω εἰς τὴν ἑορτὴν ταύτην, ὅτι ὁ ἐμὸς καιρὸς οὐπω πεπλήρωται.

¹ Na baada ya hayo Yesu alikuwa akitembea katika Galilaya; maana hakutaka kutembea katika Uyahudi, kwa sababu Wayahudi walikuwa wakitafuta kumwua.

² Na sikukuu ya Wayahudi, Sikukuu ya Vibanda, ilikuwa karibu. ³ Basi ndugu zake wakamwambia, «Ondoka hapa, uende Uyahudi, wanafunzi wako nao wapate kuzitazama kazi zako

unazozifanya. ⁴ Kwa maana hakuna mtu afanyaye neno kwa siri, naye mwenyewe ataka kujulikana. Ukifanya mambo haya, basi jidhihirishe kwa ulimwe ngu.»

⁵ Maana hata nduguze hawakumwamini. ⁶ Basi Yesu akawaambia, «Haujafika bado wakati wangu; ila wakati wenu sikuzote upo.

⁷ Ulimwengu hauwezi kuwachukia ninyi; bali hunichukia mimi, kwa sababu mimi naushuhudia ya kuwa kazi zake ni mbovu. Kweeni ninyi kwenda kula sikukuu; mimi sikwei bado kwenda kula sikukuu hii; kwa kuwa haujatimia wakati wangu.»

⁹ Naye alipokwisha kuwaambia hayo, alikaa hivi hivi huko Galilaya. ¹⁰ Hata

7.9 ταῦτα δὲ εἰπὼν αὐτὸς ἔμεινε ἐν τῇ Γαλιλαίᾳ.
7.10 Ὡς δὲ ἀνέβησαν οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ εἰς τὴν ἑορτὴν, τότε καὶ αὐτὸς ἀνέβη οὐ φανερώς ἀλλὰ [ὡς] ἐν κρυπτῷ.
7.11 οἱ οὖν Ἰουδαῖοι ἐζήτουν αὐτὸν ἐν τῇ ἑορτῇ καὶ ἔλεγον, Πού ἐστιν ἐκεῖνος;
7.12 καὶ γογγυσμὸς περὶ αὐτοῦ ἦν πολὺς ἐν τοῖς ὄχλοις: οἱ μὲν ἔλεγον ὅτι Ἄγαθός ἐστιν, ἄλλοι [δὲ] ἔλεγον, Οὐ, ἀλλὰ πλανᾷ τὸν ὄχλον.
7.13 οὐδεὶς μὲντοι παρρησίᾳ ἐλάλει περὶ αὐτοῦ διὰ τὸν φόβον τῶν Ἰουδαίων.
7.14 Ἦδη δὲ τῆς ἑορτῆς μεσοῦσης ἀνέβη Ἰησοῦς εἰς τὸ ἱερόν καὶ ἐδίδασκεν.
7.15 Ἰουδαῖοι λέγοντες, Πῶς οὗτος γράμματα οἶδεν μὴ μεμαθηκώς;
7.16 ἀπεκρίθη οὖν αὐτοῖς [ὁ] Ἰησοῦς καὶ εἶπεν, Ἡ ἐμὴ διδασχὴ οὐκ ἔστιν ἐμὴ ἀλλὰ τοῦ πέμψαντός με:
7.17 ἐάν τις θέλῃ τὸ θέλημα αὐτοῦ ποιεῖν, γνώσεται περὶ τῆς διδασχῆς πότερον ἐκ τοῦ θεοῦ ἔστιν ἢ ἐγὼ ἀπ' ἐμαντοῦ λαλῶ.
7.18 ὁ ἀφ' ἐμαντοῦ λαλῶν τὴν δόξαν τὴν ἰδίαν ζητεῖ: ὁ δὲ ζητῶν τὴν δόξαν τοῦ πέμψαντος αὐτὸν οὗτος ἀληθής ἐστιν καὶ ἀδικία ἐν αὐτῷ οὐκ ἔστιν.
7.19 οὐ Μωϋσῆς δέδωκεν ὑμῖν τὸν νόμον; καὶ οὐδεὶς ἐξ ὑμῶν ποιεῖ τὸν νόμον. τί με ζητεῖτε ἀποκτεῖναι;
7.20 ἀπεκρίθη ὁ ὄχλος, Δαιμόνιον ἔχεις: τίς σε ζητεῖ

salirono per la festa, vi sali anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto. ¹¹I Giudei intanto lo cercavano durante la festa e dicevano: «Dov'è quel tale?». ¹²E la folla, sottovoce, faceva un gran parlare di lui. Alcuni infatti dicevano: «È buono!». Altri invece dicevano: «No, inganna la gente!». ¹³Nessuno però parlava di lui in pubblico, per paura dei Giudei. ¹⁴Quando ormai si era a metà della festa, Gesù sali al tempio e si mise a insegnare. ¹⁵I Giudei ne erano meravigliati e dicevano: «Come mai costui conosce le Scritture, senza avere studiato?». ¹⁶Gesù rispose loro: «La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato. ¹⁷Chi vuol fare la sua volontà, riconoscerà se questa dottrina viene da Dio, o se io parlo da me stesso. ¹⁸Chi parla da se stesso, cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che lo ha mandato è veritiero, e in lui non c'è ingiustizia. ¹⁹Non è stato forse Mosè a darvi la Legge? Eppure nessuno di voi osserva la Legge! Perché cercate di uccidermi?». ²⁰Rispose la folla: «Sei indemoniato! Chi cerca di ucciderti?». ²¹Disse loro Gesù: «Un'opera sola ho

ndugu zake walipokwisha kukwea kuiendea sikukuu, ndipo yeye naye alipokwea, si kwa wazi bali kama kwamba kwa siri. ¹¹Basi Wayahudi wakamtafuta kwenye sikukuu, wakasema, "Yuko wapi yule?" ¹²Kukawa na manung'uniko mengi katika makutano juu yake. Wengine wakasema, "Ni mtu mwema." Na wengine wakasema, "Sivyo; bali anawadanganya makutano." ¹³Walakini hakuna mtu aliyemtaja waziwazi, kwa sababu ya kuwaogopa Wayahudi. ¹⁴Hata ikawa katikati ya sikukuu Yesu alikwea kuingia hekaluni, akafundisha. ¹⁵Wayahudi wakastaajabu wakisema, "Ampataje huyu kujua elimu, ambaye hakusoma?" ¹⁶Basi Yesu akawajibu, akasema, "Mafunzo yangu si yangu mimi, ila ni yake yeye aliyenipeleka. ¹⁷Mtu akipenda kuyatenda mapenzi yake, atajua habari ya yale mafunzo, kwamba yatoka kwa Mungu, au kwamba mimi nanena kwa nafsi yangu tu. ¹⁸Yeye anenaye kwa nafsi yake tu hutafuta utukufu wake mwenyewe; bali yeye anayetafuta utukufu wake aliyempeleka, huyo ni wa kweli, wala ndani yake hamna udhalimu. Je, Musa hakuwapa torati? Wala hakuna mmoja wenu aitendaye torati. Mbona mnatafuta kuniua?" ²⁰Mkutano wakajibu, "Ama! una pepo! Ni nani

17.19 καὶ ὑπὲρ αὐτῶν [ἐγὼ] ἀγιάζω ἐμαντόν, ἵνα ὧσιν καὶ αὐτοὶ ἡγιασμένοι ἐν ἀληθείᾳ.
17.20 Οὐ περὶ τούτων δὲ ἐρωτῶ μόνον, ἀλλὰ καὶ περὶ τῶν πιστευόντων διὰ τοῦ λόγου αὐτῶν εἰς ἐμέ,
17.21 ἵνα πάντες ἐν ὧσιν, καθὼς σύ, πάτερ, ἐν ἐμοὶ κάγω ἐν σοί, ἵνα καὶ αὐτοὶ ἐν ἡμῖν ὧσιν, ἵνα ὁ κόσμος πιστεύῃ ὅτι σύ με ἀπέστειλας.
17.22 κάγω τὴν δόξαν ἣν δέδωκάς μοι δέδωκα αὐτοῖς, ἵνα ὧσιν ἐν καθὼς ἡμεῖς ἔν:
17.23 ἐγὼ ἐν αὐτοῖς καὶ σύ ἐν ἐμοί, ἵνα ὧσιν τετελειωμένοι εἰς ἓν, ἵνα γινώσκῃ ὁ κόσμος ὅτι σύ με ἀπέστειλας καὶ ἡγάπησας αὐτοὺς καθὼς ἐμεῖ ἡγάπησας.
17.24 Πάτερ, ὁ δέδωκάς μοι, θέλω ἵνα ὅπου εἰμι ἐγὼ κάκεινοι ὧσιν μετ' ἐμοῦ, ἵνα θεωρῶσιν τὴν δόξαν τὴν ἐμὴν, ἣν δέδωκάς μοι ὅτι ἡγάπησάς με πρό καταβολῆς κόσμου.
17.25 πάτερ δίκαιε, καὶ ὁ κόσμος σε οὐκ ἔγνω, ἐγὼ δέ σε ἔγνω, καὶ οὗτοι ἔγνωσαν ὅτι σύ με ἀπέστειλας:
17.26 καὶ ἐγνώρισα αὐτοῖς τὸ ὄνομά σου καὶ γνωρίσω, ἵνα ἡ ἀγάπη ἣν ἡγάπησάς με ἐν αὐτοῖς ἦ κάγω ἐν αὐτοῖς.

18.1 Ταῦτα εἰπὼν Ἰησοῦς ἐξῆλθεν σὺν τοῖς μαθηταῖς

²⁰Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: ²¹perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. ²²E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. ²³Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. ²⁴Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. ²⁵Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. ²⁶E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

yao najiweka wakfu mwenyewe, ili na hao watakaswe katika kweli. ²⁰Wala si hao tu ninaowaomba; lakini na wale watakaoniadini kwa sababu ya neno lao. ²¹Wote wawe na umoja; kama wewe, Baba, ulivyo ndani yangu, nami ndani yako, hao nao wawe ndani yetu, ili ulimwengu upate kusadiki ya kwamba wewe ndiwe uliyenituma. ²²Nami utukufu ule ulionipa nimewapa wao, ili wawe na umoja kama sisi tulivyo umoja. Mimi ndani yao, nawe ndani yangu, ili wawe wamekamiliika katika umoja; ili ulimwengu ujue ya kuwa ndiwe uliyenituma, ukawapenda wao kama ulivyonipenda mimi. ²⁴Baba, hao ulionipa nataka wawe pamoja nami popote nilipo, wapate na kuutazama utukufu wangu ulionipa; kwa maana ulinipenda kabla ya kuwekwa msingi ulimwengu. ²⁵Baba mwenye haki, ulimwengu haukukujua; lakini mimi nalikujua, na hao wamejua ya kuwa ndiwe uliyenituma. ²⁶Nami naliwajulisha jina lako, tena nitawajulisha hilo, ili pendo lile ulilonipenda mimi liwe ndani yao, nami niwe ndani yao."

18

L'arresto di Gesù

¹Dopo aver detto queste cose, Gesù uscì con i

¹ Alipokwisha kusema hayo, Yesu alitoka pamoja na

ἀληθῶς ὅτι παρὰ σοῦ ἐξῆλθον, καὶ ἐπίστευσαν ὅτι σύ με ἀπέστειλας.
17.9 ἐγὼ περὶ αὐτῶν ἐρωτῶ, οὐ περὶ τοῦ κόσμου ἐρωτῶ ἀλλὰ περὶ ὧν δέδωκάς μοι, ὅτι σοί εἰσιν,
17.10 καὶ τὰ ἐμὰ πάντα σὰ ἐστὶν καὶ τὰ σὰ ἐμὰ, καὶ δεδόξασμαι ἐν αὐτοῖς.
17.11 καὶ οὐκέτι εἰμι ἐν τῷ κόσμῳ, καὶ αὐτοὶ ἐν τῷ κόσμῳ εἰσὶν, κἀγὼ πρὸς σὲ ἔρχομαι. Πάτερ ἅγιε, τήρησον αὐτοὺς ἐν τῷ ὀνόματί σου ᾧ δέδωκάς μοι, ἵνα ὧσιν ἐν καθῶς ἡμεῖς.
17.12 ὅτε ἤμην μετ' αὐτῶν ἐγὼ ἐτήρουν αὐτοὺς ἐν τῷ ὀνόματί σου ᾧ δέδωκάς μοι, καὶ ἐφύλαξα, καὶ οὐδεὶς ἐξ αὐτῶν ἀπώλετο εἰ μὴ ὁ υἱὸς τῆς ἀπωλείας, ἵνα ἡ γραφὴ πληρωθῇ.
17.13 νῦν δὲ πρὸς σὲ ἔρχομαι καὶ ταῦτα λαλῶ ἐν τῷ κόσμῳ ἵνα ἔχωσιν τὴν χαρὰν τὴν ἐμὴν πεπληρωμένην ἐν ἑαυτοῖς.
17.14 ἐγὼ δέδωκα αὐτοῖς τὸν λόγον σου καὶ ὁ κόσμος ἐμίσησεν αὐτούς, ὅτι οὐκ εἰσὶν ἐκ τοῦ κόσμου καθῶς ἐγὼ οὐκ εἰμι ἐκ τοῦ κόσμου.
17.15 οὐκ ἐρωτῶ ἵνα ἄρῃς αὐτοὺς ἐκ τοῦ κόσμου, ἀλλ' ἵνα τηρήσῃς αὐτοὺς ἐκ τοῦ πονηροῦ.
17.16 ἐκ τοῦ κόσμου οὐκ εἰσὶν καθῶς ἐγὼ οὐκ εἰμι ἐκ τοῦ κόσμου.
17.17 ἀγίασον αὐτοὺς ἐν τῇ ἀληθείᾳ: ὁ λόγος ὁ σὸς ἀληθεῖα ἐστίν.
17.18 καθῶς ἐμέ ἀπέστειλας εἰς τὸν κόσμον, κἀγὼ ἀπέστειλα αὐτοὺς εἰς τὸν κόσμον:

mandato.

⁹Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi.

¹⁰Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro.

¹¹Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

¹²Quando ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura.

¹³Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia.

¹⁴Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

¹⁵Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno.

¹⁶Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

¹⁷Consacrati nella verità. La tua parola è verità. ¹⁸Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo;

¹⁹per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

nalitoka kwako, wakasadiki ya kwamba wewe ndiwe uliyenituma. Mimi nawaombea hao; siuombei ulimwengu; bali hao ulilonipa, kwa kuwa hao ni wako;

¹⁰na wote walio wangu ni wako, na walio wako ni wangu; nami nimetukuzwa ndani yao.

¹¹Wala mimi simo tena ulimwenguni, lakini hawa wamo ulimwenguni, nami naja kwako. Baba mtakatifu, kwa jina lako ulilonipa uwalinde hawa, ili wawe na umoja kama sisi tulivyo.

¹²Nilipokuwapo pamoja nao, mimi naliwalinda kwa jina lako ulilonipa, nikawatunza; wala hapana mmojawapo wao aliyepotea, ila yule mwana wa upotevu, ili andiko litimie.

¹³Na sasa naja kwako; na maneno haya nayasema ulimwenguni, ili wawe na furaha yangu imetimizwa ndani yao.

¹⁴Mimi nimewapa neno lako; na ulimwengu umewachukia; kwa kuwa wao si wa ulimwengu, kama mimi nisivyo wa ulimwengu.

¹⁵Mimi siombi kwamba uwatoe katika ulimwengu; bali uwalinde na yule mwovu.

¹⁶Wao si wa ulimwengu, kama mimi nisivyo wa ulimwengu.

¹⁷Uwatakase kwa ile kweli; neno lako ndiyo kweli.

¹⁸Kama vile ulivyonituma mimi ulimwenguni, nami vivyo hivyo naliwatuma hao ulimwenguni. ¹⁹Na kwa ajili

ἀποκτεῖναι; 7.21 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Ἐν ἔργον ἐποίησα καὶ πάντες θαυμάζετε.

7.22 διὰ τοῦτο Μωϋσῆς δέδωκεν ὑμῖν τὴν περιτομὴν οὐχ ὅτι ἐκ τοῦ Μωϋσέως ἐστὶν ἀλλ' ἐκ τῶν πατέρων καὶ ἐν σαββάτῳ περιτέμνετε ἄνθρωπον.

7.23 εἰ περιτομὴν λαμβάνει ἄνθρωπος ἐν σαββάτῳ ἵνα μὴ λυθῇ ὁ νόμος Μωϋσέως, ἐμοὶ χολᾶτε ὅτι ὄλον ἄνθρωπον ὑγιῆ ἐποίησα ἐν σαββάτῳ; 7.24 μὴ κρίνετε κατ' ὄψιν, ἀλλὰ τὴν δικαίαν κρίσιν κρίνετε.

7.25 Ἐλεγον οὖν τινες ἐκ τῶν Ἱεροσολυμιτῶν, Οὐχ οὗτός ἐστιν ὃν ζητοῦσιν ἀποκτεῖναι;

7.26 καὶ ἶδε παρρησία λαλεῖ καὶ οὐδὲν αὐτῷ λέγουσιν. μήποτε ἀληθῶς ἔγνωσαν οἱ ἄρχοντες ὅτι οὗτός ἐστιν ὁ Χριστός;

7.27 ἀλλὰ τοῦτον οἶδαμεν πόθεν ἐστίν: ὁ δὲ Χριστὸς ὅταν ἔρχηται οὐδεὶς γινώσκει πόθεν ἐστίν.

7.28 ἔκραξεν οὖν ἐν τῷ ἱερῷ διδάσκων ὁ Ἰησοῦς καὶ λέγων, Κἀμὲ οἶδατε καὶ οἶδατε πόθεν εἰμι: καὶ ἀπ' ἐμαυτοῦ οὐκ ἐλήλυθα, ἀλλ' ἐστὶν ἀληθινὸς ὁ πέμψας με, ὃν ὑμεῖς οὐκ οἶδατε:

7.29 ἐγὼ οἶδα αὐτόν, ὅτι παρ' αὐτοῦ εἰμι κἀκεῖνός με ἀπέστειλεν.

7.30 Ἐζήτουν οὖν αὐτὸν πιάσαι, καὶ οὐδεὶς ἐπέβαλεν

compiuto, e tutti ne siete meravigliati. ²²Per questo Mosè vi ha dato la circoncisione – non che essa venga da Mosè, ma dai patriarchi – e voi circoncidete un uomo anche di sabato.

²³Ora, se un uomo riceve la circoncisione di sabato perché non sia trasgredita la legge di Mosè, voi vi sdegnate contro di me perché di sabato ho guarito interamente un uomo? ²⁴Non giudicate secondo le apparenze; giudicate con giusto giudizio!.

Sull'origine del Cristo

²⁵Intanto alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere?»

²⁶Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? ²⁷Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia».

²⁸Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. ²⁹Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

³⁰Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere

anayetafuta kukuua?” ²¹Yesu akajibu, akawaambia, “Mimi nalitenda kazi moja, nanyi nyote mnaistaajabia. ²²Musa aliwapa tohara; lakini si kwamba yatoka kwa Musa, bali kwa mababa; nanyi siku ya sabato humtahiri mtu.

²³Basi ikiwa mtu hupashwa tohara siku ya sabato, ili torati ya Musa isije ikavunjika, mbona mnanikasirikia mimi kwa sababu nalimfanya mtu kuwa mzima kabisa siku ya sabato? ²⁴Basi msihukumu hukumu ya macho tu, bali ifanyeni hukumu iliyo ya haki.”

²⁵Basi baadhi ya watu wa Yerusalemu wakasema, “Je, huyu siye wanayemtafuta ili wamwue?”

²⁶Na kumbe! anena waziwazi, wala hawamwambii neno! Yamkini hao wakuu wanajua hakika ya kuwa huyu ndiye Kristo?

²⁷Lakini huyu twamjua atokako; bali Kristo atakapokuja hakuna ajuaye atokako.”

²⁸Basi Yesu akapaza sauti yake hekaluni, akifundisha na kusema, “Mimi mnanijua, na huko nitokako mnakujua; wala sikuja kwa nafsi yangu; ila yeye aliyenipeleka ni wa kweli, msiyemjua ninyi.

²⁹Mimi namjua, kwa kuwa nimetoka kwake, naye ndiye aliyenituma.”

³⁰Basi wakatafuta kumkamata; lakini hakuna mtu aliyeyunyo mko

ἐπ' αὐτὸν τὴν χεῖρα,
ὅτι οὐπω ἐληλύθει ἡ ὥρα
αὐτοῦ.

7.31 Ἐκ τοῦ ὄχλου δὲ
πολλοὶ ἐπίστευσαν εἰς αὐτόν
καὶ ἔλεγον, Ὁ Χριστὸς ὅταν
ἔλθῃ μὴ πλείονα σημεῖα
ποιήσῃ ὢν οὗτος ἐποίησεν;
7.32 Ἦκουσαν οἱ Φαρισαῖοι
τοῦ ὄχλου γογγύζοντος
περὶ αὐτοῦ ταῦτα, καὶ
ἀπέστειλαν οἱ ἀρχιερεῖς
καὶ οἱ Φαρισαῖοι ὑπηρέτας
ἵνα πιάσωσιν αὐτόν.
7.33 εἶπεν οὖν ὁ Ἰησοῦς,
Ἔτι χρόνον μικρὸν μεθ' ὑμῶν
εἶμι καὶ ὑπάγω πρὸς τὸν
πέμψαντά με.
7.34 ζητήσετέ με καὶ οὐχ
εὑρήσετέ [με], καὶ ὅπου
εἶμι ἐγὼ ὑμεῖς οὐ δύνασθε
ἔλθειν.
7.35 εἶπον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι
πρὸς ἑαυτούς, Ποῦ οὗτος
μέλλει πορεύεσθαι ὅτι ἡμεῖς
οὐχ εὑρήσομεν αὐτόν; μὴ εἰς
τὴν διασποράν τῶν Ἑλλήνων
μέλλει πορεύεσθαι καὶ
διδάσκειν τοὺς Ἕλληνας;
7.36 τίς ἐστὶν ὁ λόγος οὗτος
ὃν εἶπεν, Ζητήσετέ με καὶ
οὐχ εὑρήσετέ [με], καὶ ὅπου
εἶμι ἐγὼ ὑμεῖς οὐ δύνασθε
ἔλθειν;

7.37 Ἐν δὲ τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ
τῇ μεγάλῃ τῆς ἑορτῆς
εἰστήκει ὁ Ἰησοῦς καὶ
ἔκραζεν λέγων, Ἐάν τις
διψᾷ ἐρχέσθω πρὸς με καὶ
πινέτω. 7.38 ὁ πιστεύων εἰς
ἐμέ, καθὼς εἶπεν ἡ γραφή,
ποταμοὶ ἐκ τῆς κοιλίας

le mani su di lui, perché
non era ancora giunta la
sua ora.

Gesù e la sua partenza

³¹Molti della folla invece
credettero in lui, e
dicevano: «Il Cristo,
quando verrà, compirà
forse segni più grandi di
quelli che ha fatto
costui?». ³²I farisei udirono
che la gente andava
dicendo sottovoce queste
cose di lui. Perciò i capi
dei sacerdoti e i farisei
mandarono delle guardie
per arrestarlo. ³³Gesù
disse: «Ancora per poco
tempo sono con voi; poi
vado da colui che mi ha
mandato. ³⁴Voi mi
cercherete e non mi
troverete; e dove sono io,
voi non potete venire». ³⁵Dissero dunque tra loro
i Giudei: «Dove sta per
andare costui, che noi
non potremo trovarlo?
Andrà forse da quelli che
sono dispersi fra i Greci e
insegnerà ai Greci? ³⁶Che
discorso è quello che ha
fatto: "Voi mi cercherete e
non mi troverete", e:
"Dove sono io, voi non
potete venire"?».

L'acqua viva

³⁷Nell'ultimo giorno, il
grande giorno della festa,
Gesù, ritto in piedi, gridò:
«Se qualcuno ha sete,
venga a me, e beva ³⁸chi
crede in me. Come dice
la Scrittura: Dal suo
grembo sgorgheranno

wake ili kumshika, kwa
sababu saa yake ilikuwa
hajajaja bado.

³¹ Na watu wengi katika
mkutano wakamwamini;
wakasema, "Atakapokuja
Kristo, je, atafanya ishara
nyingi zaidi kuliko hizi
alizo zifanya huyu?"

³² Mafarisayo wakawasikia
mkutano wakinung'unika hivi
juu yake; basi wakuu wa
makuhani na Mafarisayo
wakatuma watumishi ili
wamkamate.

³³ Basi Yesu akasema,
"Bado kitambo kidogo nipo
pamoja nanyi; kisha naenda
zangu kwake yeye
aliyenipeleka.

³⁴ Mtanitifuta wala
hamtaniona; nami nilipo ninyi
hamwezi kuja."

³⁵ Basi Wayahudi
wakasemezana, "Huyu
atakwenda wapi hata sisi
tusimwone? Ati! atakwenda
kwa Utawanyiko wa
Wayunani, na kuwafundisha
Wayunani?"

³⁶ Ni neno gani hilo
alilolisema, 'Mtanitifuta wala
hamtaniona; nami nilipo ninyi
hamwezi kuja'?"

³⁷ Hata siku ya mwisho, siku
ile kubwa ya sikukuu, Yesu
akasimama, akapaza sauti
yake akisema, "Mtu akiona
kiu, na aje kwangu anywe.

³⁸ Aniaminiye mimi, kama vile
Maandiko yalivyonena, mito
ya maji yaliyo hai itatoka

16.33 ταῦτα λελάληκα ὑμῖν
ἵνα ἐν ἔμοι εἰρήνην ἔχητε: ἐν
τῷ κόσμῳ θλίψιν ἔχετε,
ἀλλὰ θαρσεῖτε, ἐγὼ
veníkēka τὸν κόσμον.

con me. ³³Vi ho detto
questo perché abbiate
pace in me. Nel mondo
avete tribolazioni, ma
abbiate coraggio: io ho
vinto il mondo!».

nami. ³³ Hayo
nimewaambieni mpate
kuwa na amani ndani
yangu. Ulimwenguni
mnayo dhiki; lakini jipeni
moyo, mimi nimeushinda
ulimwengu."

17

La preghiera di Gesù

¹Così parlò Gesù. Poi,
alzati gli occhi al cielo,
disse: «Padre, è venuta
l'ora: glorifica il Figlio tuo
perché il Figlio glorifichi
te. ²Tu gli hai dato potere
su ogni essere umano,
perché egli dia la vita
eterna a tutti coloro che
gli hai dato. ³Questa è la
vita eterna: che
conoscano te, l'unico vero
Dio, e colui che hai
mandato, Gesù Cristo. ⁴Io
ti ho glorificato sulla terra,
compiendo l'opera che mi
hai dato da fare. ⁵E ora,
Padre, glorificami davanti
a te con quella gloria che
io avevo presso di te
prima che il mondo fosse. ⁶Ho manifestato il tuo
nome agli uomini che mi
hai dato dal mondo.
Erano tuoi e li hai dati a
me, ed essi hanno
osservato la tua parola. ⁷Ora essi sanno che tutte
le cose che mi hai dato
vengono da te, ⁸perché le
parole che hai dato a me
io le ho date a loro. Essi
le hanno accolte e sanno
veramente che sono
uscito da te e hanno
creduto che tu mi hai

¹ Maneno hayo aliyasema
Yesu; akainua macho yake
kuelekea mbinguni,
akasema, "Baba, saa
imekwisha kufika. Mtukuze
Mwanao, ili Mwana wako
naye akutukuze wewe;
² kama vile ulivyompa
mamlaka juu ya wote
wenye mwili, ili kwamba
wote uliompaa awape uzima
wa milele. Na uzima wa
milele ndio huu: wakujue
wewe, Mungu wa pekee
wa kweli, na Yesu Kristo
uliyemtuma. ⁴ Mimi
nimekutukuza duniani, hali
nimeimaliza kazi ile
⁵ uliyonipa niifanye. Na
sasa, Baba, unitukuze
mimi pamoja nawe, kwa
utukufu ule niliokuwa nao
pamoja nawe kabla ya
ulimwengu kuwako.
⁶ Jina lako
nimewadhiri shia watu
wale ulionipa katika
ulimwengu; walikuwa
wako, ukanipa mimi, na
neno lako wamelishika.
⁷ Sasa wamejua ya kuwa
yote uliyonipa yatoka
kwako. ⁸ Kwa kuwa maneno
uliyonipa nimewapa wao;
nao wakayapokea,
wakajua hakika ya kuwa

ἐμὲ οὐκ ἐρωτήσετε οὐδέν.
ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ἂν τι αἰτήσητε τὸν πατέρα ἐν τῷ ὀνόματί μου δώσει ὑμῖν.
16.24 ἕως ἄρτι οὐκ ἠτήσατε οὐδέν ἐν τῷ ὀνόματί μου: αἰτεῖτε καὶ λήψεσθε, ἵνα ἡ χαρὰ ὑμῶν ᾗ πεπληρωμένη.
16.25 Ταῦτα ἐν παροιμίαις λελάληκα ὑμῖν: ἔρχεται ὥρα ὅτε οὐκέτι ἐν παροιμίαις λαλήσω ὑμῖν, ἀλλὰ παρρησίᾳ περὶ τοῦ πατρὸς ἀπαγγεῶ ὑμῖν.
16.26 ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ ἐν τῷ ὀνόματί μου αἰτήσεσθε, καὶ οὐ λέγω ὑμῖν ὅτι ἐγὼ ἐρωτήσω τὸν πατέρα περὶ ὑμῶν:
16.27 αὐτὸς γὰρ ὁ πατὴρ φιλεῖ ὑμᾶς, ὅτι ὑμεῖς ἐμὲ πεφιλήκατε καὶ πεπιστεύκατε ὅτι ἐγὼ παρὰ [τοῦ] θεοῦ ἐξῆλθον.
16.28 ἐξῆλθον παρὰ τοῦ πατρὸς καὶ ἐλήλυθα εἰς τὸν κόσμον: πάλιν ἀφίημι τὸν κόσμον καὶ πορεύομαι πρὸς τὸν πατέρα.
16.29 Λέγουσιν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ, Ἴδε νῦν ἐν παρρησίᾳ λαλεῖς καὶ παροιμίαν οὐδεμίαν λέγεις.
16.30 νῦν οἶδαμεν ὅτι οἶδας πάντα καὶ οὐ χρεῖαν ἔχεις ἵνα τίς σε ἐρωτᾷ: ἐν τούτῳ πιστεύομεν ὅτι ἀπὸ θεοῦ ἐξῆλθες.
16.31 ἀπεκρίθη αὐτοῖς Ἰησοῦς, Ἄρτι πιστεύετε; 16.32 ἰδοὺ ἔρχεται ὥρα καὶ ἐλήλυθεν ἵνα σκορπισθῆτε ἕκαστος εἰς τὰ ἴδια καὶ μόνον ἀφήτε: καὶ οὐκ εἰμι μόνος, ὅτι ὁ πατὴρ μετ' ἐμοῦ ἐστιν.

vostra gioia. ²³Quel giorno non mi domanderete più nulla. In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. ²⁴Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena. ²⁵Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. ²⁶In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: ²⁷il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. ²⁸Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre». ²⁹Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. ³⁰Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». ³¹Rispose loro Gesù: «Adesso credete? ³²Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è

awaondoleaye. ²³Tena siku ile hamtaniuliza neno lolote. Amin, amin, nawaambia: Mkimwomba Baba neno lolote atawapa kwa jina langu. ²⁴Hata sasa hamkuomba neno kwa jina langu; ombeni, nanyi mtapata, furaha yenu iwe timilifu. ²⁵“Hayo nimesema nanyi kwa mithali; saa yaja ambapo sitasema nanyi tena kwa mithali, lakini nitawapa waziwazi habari ya Baba. ²⁶Na siku ile mtaomba kwa jina langu; wala siwaambii ya kwamba mimi nitawaomba kwa Baba; kwa maana Baba mwenyewe awapenda kwa kuwa ninyi mmenipenda mimi, na kusadiki ya kwamba mimi nalitoka kwa Baba. ²⁷Nalitoka kwa Baba, nami nimekuja hapa ulimwenguni; tena nauacha ulimwengu, na kwenda kwa Baba.” ²⁹Basi wanafunzi wake wakasema, “Tazama, sasa wasema waziwazi, wala huneni mithali yoyote. ³⁰Sasa tumejua ya kuwa wewe wafahamu mambo yote, wala huna haja ya mtu akuulize; kwa hiyo twasadiki ya kwamba ulitoka kwa Mungu.” Yesu akawajibu, “Je, mnasadiki sasa? Tazama, saa yaja, naam, imekwisha kuja, ambapo mtatawanyika kila mmoja kwao, na kuniacha mimi peke yangu; walakini mimi si peke yangu, kwa kuwa Baba yupo pamoja

αὐτοῦ ρεύσουσιν ὕδατος ζῶντος. 7.39 τοῦτο δὲ εἶπεν περὶ τοῦ πνεύματος ὁ ἐμελλὼν λαμβάνειν οἱ πιστεύσαντες εἰς αὐτόν: οὐπω γὰρ ἦν πνεῦμα, ὅτι Ἰησοῦς οὐδέπω ἐδοξάσθη.

7.40 Ἐκ τοῦ ὄχλου οὖν ἀκούσαντες τῶν λόγων τούτων ἔλεγον, Οὗτός ἐστιν ἀληθῶς ὁ προφήτης: 7.41 ἄλλοι ἔλεγον, Οὗτός ἐστιν ὁ Χριστός, οἱ δὲ ἔλεγον, Μὴ γὰρ ἐκ τῆς Γαλιλαίας ὁ Χριστός ἔρχεται; 7.42 οὐχ ἡ γραφὴ εἶπεν ὅτι ἐκ τοῦ σπέρματος Δαυὶδ καὶ ἀπὸ Βηθλέεμ τῆς κώμης ὅπου ἦν Δαυὶδ ἔρχεται ὁ Χριστός; 7.43 σχίσμα οὖν ἐγένετο ἐν τῷ ὄχλῳ δι' αὐτόν: 7.44 τινὲς δὲ ἠθέλον ἐξ αὐτῶν πιάσαι αὐτόν, ἀλλ' οὐδεὶς ἐπέβαλεν ἐπ' αὐτόν τὰς χεῖρας. 7.45 Ἦλθον οὖν οἱ ὑπηρέται πρὸς τοὺς ἀρχιερεῖς καὶ Φαρισαίους, καὶ εἶπον αὐτοῖς ἐκεῖνοι, Διὰ τί οὐκ ἠγάγετε αὐτόν; 7.46 ἀπεκρίθησαν οἱ ὑπηρέται, Οὐδέποτε ἐλάλησεν οὕτως ἄνθρωπος. 7.47 ἀπεκρίθησαν οὖν αὐτοῖς οἱ Φαρισαῖοι, Μὴ καὶ ὑμεῖς πεπλάνησθε; 7.48 μὴ τις ἐκ τῶν ἀρχόντων ἐπίστευσεν εἰς αὐτόν ἢ ἐκ τῶν Φαρισαίων; 7.49 ἀλλὰ ὁ ὄχλος οὗτος ὁ μὴ γινώσκων τὸν νόμον ἐπάρατοί εἰσιν. 7.50 λέγει Νικόδημος πρὸς αὐτούς, ὁ ἐλθὼν πρὸς αὐτόν

fiumi di acqua viva». ³⁹Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Nuove discussioni

⁴⁰All'udire queste parole, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!».

⁴¹Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea?»

⁴²Non dice la Scrittura: Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo?».

⁴³E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui. ⁴⁴Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. ⁴⁵Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?».

⁴⁶Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». ⁴⁷Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi?»

⁴⁸Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei?

⁴⁹Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

⁵⁰Allora Nicodemo, che era andato

ndani yake.” ³⁹Na neno hilo alilisema katika habari ya Roho, ambaye wale wamwaminio watampokea baadaye; kwa maana Roho alikuwa hajaja, kwa sababu Yesu alikuwa hajatukuzwa.

⁴⁰Basi wengine katika mkutano walipoyasikia maneno hayo, walisema, “Hakika huyu ndiye nabii yule.” Wengine walisema, “Huyu ndiye Kristo.” Wengine wakasema, “Je, Kristo atoka Galilaya? ⁴²Andiko halikusema ya kwamba Kristo atoka katika uzao wa Daudi, na kutoka Bethlehemu, mji ule alioukaa Daudi?” ⁴³Basi kukaingia matengano katika mkutano kwa ajili yake. ⁴⁴Baadhi yao wakataka kumkamata, lakini hakuna mtu aliyenyosha mikono yake ili kumshika.

⁴⁵Basi wale watumishi wakawaendea wakuu wa makuhani na Mafarisayo. Nao wakawaambia, “Mbona hamkumleta?” Wale watumishi wakajibu, “Hajanena kamwe mtu yeyote kama huyu anavyonena.” ⁴⁷Basi Mafarisayo wakawajibu, “Je, ninyi nanyi mmedanganyika?”

⁴⁸Ni nani katika wakuu amwaminiye, au katika Mafarisayo? ⁴⁹Lakini makutano hawa wasioifahamu torati wamelaaniwa.”

⁵⁰Akawaambia Nikodemo,

[τὸ] πρότερον, εἷς ὦν ἐξ αὐτῶν,
7.51 Μὴ ὁ νόμος ἡμῶν κρίνει τὸν ἄνθρωπον ἐὰν μὴ ἀκούσῃ πρῶτον παρ' αὐτοῦ καὶ γνώ τι ποιεῖ;
7.52 ἀπεκρίθησαν καὶ εἶπαν αὐτῶ, Μὴ καὶ σὺ ἐκ τῆς Γαλιλαίας εἶ; ἐραύνησον καὶ ἴδε ὅτι ἐκ τῆς Γαλιλαίας προφήτης οὐκ ἐγείρεται.
7.53 [[Καὶ ἐπορεύθησαν ἕκαστος εἰς τὸν οἶκον αὐτοῦ,

precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse:
51 «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?».
52 Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». 53 E ciascuno tornò a casa sua.

8

La donna adultera

1 Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. 2 Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.
3 Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e 4 gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. 5 Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». 6 Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. 7 Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per

naye ni yule aliyemwendea zamanj, maana ni mmoja wao, "Je, torati yetu humhukumu mtu kabla ya kumsikia kwanza, na kujua atendavyo?" 52 Wakajibu, wakamwambia, "Je, wewe nawe umetoka Galilaya! Tafuta, ukaone ya kuwa kutoka Galilaya hakutokea nabii." 53 Walikwenda kila mtu nyumbani kwake.

1 Naye Yesu akaenda mpaka mlima wa Mizeituni. Hata asubuhi kulipokucha akaingia tena hekaluni, na watu wote wakamwendea; naye akaketi, akawa akiwafundisha.
3 Waandishi na Mafarisayo wakamletea mwanamke aliyefumaniwa katika uzinzi, wakamweka katikati.
4 Wakamwambia, "Mwalimu, mwanamke huyu amefumaniwa alipokuwa akizini. 5 Basi katika torati, Musa alituamuru kuwapiga kwa mawe wanawake namna hii; nawe wasemaje?" 6 Nao wakasema neno hilo wakimjaribu, ili wapate sababu ya kumshitaki. Lakini Yesu akainama, akaandika kwa kidole chake katika nchi.
7 Nao walipozidi kumhoji, alijiinua, akawaambia, "Yeye asiye na dhambi miongoni mwenu na awe wa kwanza wa kumtupia jiwe."
8 Akainama tena, akaandika kwa kidole chake katika nchi.

πατὴρ ἐμὰ ἐστίν· διὰ τοῦτο εἶπον ὅτι ἐκ τοῦ ἐμοῦ λαμβάνει καὶ ἀναγγελεῖ ὑμῖν.

16.16 Μικρὸν καὶ οὐκέτι θεωρεῖτέ με, καὶ πάλιν μικρὸν καὶ ὄψεσθέ με.
16.17 εἶπαν οὖν ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ πρὸς ἀλλήλους, Τί ἐστὶν τοῦτο ὃ λέγει ἡμῖν, Μικρὸν καὶ οὐ θεωρεῖτέ με, καὶ πάλιν μικρὸν καὶ ὄψεσθέ με; καί, Ὅτι ὑπάγω πρὸς τὸν πατέρα;
16.18 ἔλεγον οὖν, Τί ἐστὶν τοῦτο [ὃ λέγει] τὸ μικρὸν; οὐκ οἶδαμεν τί λαλεῖ.
16.19 ἔγνω [ὁ] Ἰησοῦς ὅτι ἤθελον αὐτὸν ἐρωτᾶν, καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Περὶ τούτου ζητεῖτε μετ' ἀλλήλων ὅτι εἶπον, Μικρὸν καὶ οὐ θεωρεῖτέ με, καὶ πάλιν μικρὸν καὶ ὄψεσθέ με;
16.20 ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι κλαύσετε καὶ θρηνήσετε ὑμεῖς, ὃ δὲ κόσμος χαρήσεται. ὑμεῖς λυπηθήσεσθε, ἀλλ' ἡ λύπη ὑμῶν εἰς χαρὰν γενήσεται.
16.21 ἡ γυνὴ ὅταν τίκτῃ λύπην ἔχει, ὅτι ἦλθεν ἡ ὥρα αὐτῆς; ὅταν δὲ γεννήσῃ τὸ παιδίον, οὐκέτι μνημονεύει τῆς θλίψεως διὰ τὴν χαρὰν ὅτι ἐγεννήθη ἄνθρωπος εἰς τὸν κόσμον.
16.22 καὶ ὑμεῖς οὖν νῦν μὲν λύπην ἔχετε; πάλιν δὲ ὄψομαι ὑμᾶς, καὶ χαρήσεται ὑμῶν ἡ καρδία, καὶ τὴν χαρὰν ὑμῶν οὐδεὶς αἶρει ἀφ' ὑμῶν.
16.23 καὶ ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ

possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

L'annuncio del ritorno

16 Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». 17 Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». 18 Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». 19 Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? 20 In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. 21 La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. 22 Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la

yangu; kwa hiyo nalisema ya kwamba atatwaa katika yaliyo yangu, na kuwapasheni habari.

16 "Bado kitambo kidogo nanyi hamnioni; na tena bado kitambo kidogo nanyi mtaniona." 17 Basi baadhi ya wanafunzi wake wakasemezana, "Neno gani hilo asemalo, 'Bado kitambo kidogo nanyi hamnioni, na tena bado kitambo kidogo nanyi mtaniona?' na hilo, 'Kwa sababu naenda zangu kwa Baba?'" 18 Basi walisema, "Neno gani hilo asemalo; hilo, 'Bado kitambo kidogo?' Hatujui asemalo." 19 Yesu alifahamu ya kwamba wanataka kumwuliza, akawaambia, "Ndilo hilo mnaloulizana, ya kuwa nalisema, 'Bado kitambo kidogo nanyi hamnioni, na tena bado kitambo kidogo nanyi mtaniona?'" 20 Amin, amin, nawaambia: Ninyi mtalia na kuomboleza, bali ulimwengu utafurahi; ninyi mtahuzunishwa, lakini huzuni yenu itageuka kuwa furaha. 21 Mwanamke azaapo, yuna huzuni kwa kuwa saa yake imefika; lakini akiisha kuzaa mwana, haikumbuki tena ile dhiki, kwa sababu ya furaha ya kuzaliwa mtu ulimwenguni. 22 Basi ninyi hivi sasa mna huzuni; lakini mimi nitawaona tena, na mioyo yenu itafurahi, na furaha yenu hakuna

16.5 ἄλλ' ὅτι ὑπάγω πρὸς τὸν πέμψαντά με, καὶ οὐδεὶς ἐξ ὑμῶν ἐρωτᾷ με, Ποῦ ὑπάγεις;

16.6 ἀλλ' ὅτι ταῦτα λελάληκα ὑμῖν ἢ λύπη πεπλήρωκεν ὑμῶν τὴν καρδίαν.

16.7 ἀλλ' ἐγὼ τὴν ἀλήθειαν λέγω ὑμῖν, συμφέρει ὑμῖν ἵνα ἐγὼ ἀπέλθω. ἐάν γάρ μὴ ἀπέλθω, ὁ παράκλητος οὐκ ἐλεύσεται πρὸς ὑμᾶς: ἐάν δὲ πορευθῶ, πέμψω αὐτὸν πρὸς ὑμᾶς.

16.8 καὶ ἔλθων ἐκεῖνος ἐλέγξει τὸν κόσμον περὶ ἀμαρτίας καὶ περὶ δικαιοσύνης καὶ περὶ κρίσεως:

16.9 περὶ ἀμαρτίας μὲν, ὅτι οὐ πιστεύουσιν εἰς ἐμέ:

16.10 περὶ δικαιοσύνης δέ, ὅτι πρὸς τὸν πατέρα ὑπάγω καὶ οὐκέτι θεωρεῖτέ με:

16.11 περὶ δὲ κρίσεως, ὅτι ὁ ἄρχων τοῦ κόσμου τούτου κέκριται.

16.12 Ἔτι πολλὰ ἔχω ὑμῖν λέγειν, ἀλλ' οὐ δύνασθε βαστάζειν ἄρτι:

16.13 ὅταν δὲ ἔλθῃ ἐκεῖνος, τὸ πνεῦμα τῆς ἀληθείας, ὁδηγήσει ὑμᾶς ἐν τῇ ἀληθείᾳ πάση: οὐ γὰρ λαλήσει ἄφ' ἑαυτοῦ, ἀλλ' ὅσα ἀκούσει λαλήσει καὶ τὰ ἐρχόμενα ἀναγγελεῖ ὑμῖν.

16.14 ἐκεῖνος ἐμὲ δοξάσει, ὅτι ἐκ τοῦ ἐμοῦ λήμψεται καὶ ἀναγγελεῖ ὑμῖν.

16.15 πάντα ὅσα ἔχει ὁ

La venuta del Paraclito

⁵Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?".

⁶Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore.

⁷Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi.

⁸E quando sarà venuto, dimostrerò la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio.

⁹Riguardo al peccato, perché non credono in me;

¹⁰riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più;

¹¹riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato.

¹²Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

¹³Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

¹⁴Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

¹⁵Tutto quello che il Padre

⁵Lakini sasa mimi naenda zangu kwake yeye aliyenipeleka, wala hakuna mmoja wenu anilulizaye,

'Unakwendapi?' ⁶Ila kwa sababu nimewaambia hayo huzuni imejaa mioyoni mwenu.

⁷Lakini mimi nawaambia iliyo kweli; yawafaa ninyi mimi niondoke; kwa maana mimi nisipoondoka, huyo Msaidizi hatakuja kwenu; bali mimi nikienda zangu, nitampeleka kwenu. Naye akiisha kuja, huyo atauhakikisha ulimwengu kwa habari ya dhambi, na haki, na hukumu.

⁸Kwa habari ya dhambi, kwa sababu hawaniamini mimi; ⁹kwa habari ya hukumu, kwa sababu yule mkuu wa ulimwengu huu amekwisha kuhukumiwa.

¹⁰Hata bado nikali ninayo mengi ya kuwaambia, lakini hamwezi kuyastahimili hivi sasa.

¹¹Lakini yeye atakapokuja, huyo Roho wa kweli, atawaongoza awatie kwenye kweli yote; kwa maana hatanena kwa shauri lake mwenyewe, lakini yote atakayoyasikia atayanena, na mambo yajayo atawapasha habari yake.

¹²Yeye atanitukuza mimi; kwa kuwa atatwaa katika yaliyo yangu na kuwapasha habari. Na yote aliyo nayo Baba ni

¹³Na yote aliyo nayo Baba ni

¹⁴Na yote aliyo nayo Baba ni

ἀναμάρτητος ὑμῶν πρῶτος ἐπ' αὐτὴν βαλέτω λίθον.

8.8 καὶ πάλιν κατακύβας ἔγραφεν εἰς τὴν γῆν.

8.9 οἱ δὲ ἀκούσαντες ἐξήρχοντο εἰς καθ' εἰς ἀρξάμενοι ἀπὸ τῶν πρεσβυτέρων καὶ κατελείφθη μόνος καὶ ἡ γυνὴ ἐν μέσῳ οὔσα.

8.10 ἀνακύβας δὲ ὁ Ἰησοῦς εἶπεν αὐτῇ, Γύναι, ποῦ εἰσιν; οὐδεὶς σε κατέκρινεν;

8.11 ἡ δὲ εἶπεν, Οὐδεὶς, κύριε. εἶπεν δὲ ὁ Ἰησοῦς, Οὐδὲ ἐγὼ σε κατακρίνω: πορεύου, [καὶ] ἀπὸ τοῦ νῦν μηκέτι ἀμάρτανε.]]

8.12 Πάλιν οὖν αὐτοῖς ἐλάλησεν ὁ Ἰησοῦς λέγων, Ἐγὼ εἶμι τὸ φῶς τοῦ κόσμου: ὁ ἀκολουθῶν ἐμοὶ οὐ μὴ περιπατήσει ἐν τῇ σκοτίᾳ, ἀλλ' ἔξει τὸ φῶς τῆς ζωῆς.

8.13 εἶπον οὖν αὐτῶ οἱ Φαρισαῖοι, Σὺ περὶ σεαυτοῦ μαρτυρεῖς: ἡ μαρτυρία σου οὐκ ἔστιν ἀληθής.

8.14 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Κἂν ἐγὼ μαρτυρῶ περὶ ἑμαυτοῦ, ἀληθής ἐστιν ἡ μαρτυρία μου, ὅτι οἶδα πόθεν ἦλθον καὶ ποῦ ὑπάγω: ὑμεῖς δὲ οὐκ οἴδατε πόθεν ἔρχομαι ἢ ποῦ ὑπάγω.

8.15 ὑμεῖς κατὰ τὴν σάρκα κρίνετε, ἐγὼ οὐ κρίνω οὐδένα.

8.16 καὶ ἐάν κρίνω δὲ ἐγὼ, ἡ κρίσις ἡ ἐμὴ ἀληθινή ἐστιν,

primo la pietra contro di lei». ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo.

¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?».

¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Gesù luce del mondo

¹²Di nuovo Gesù parlò loro e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

Gesù testimone di se stesso

¹³Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». ¹⁴Gesù rispose loro: «Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. ¹⁵Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. ¹⁶E anche se io giudico, il mio giudizio è

⁹Nao waliposikia, wakashitakiwa na dhamiri zao, wakatoka mmoja mmoja, wakianza tangu wazee hata wa mwisho wao; akabaki Yesu peke yake, na yule mwanamke amesimama katikati. ¹⁰Yesu akajiinua asimwone mtu ila yule mwanamke, akamwambia, "Mwanamke, wako wapi wale washitaki wako? Hakuna aliyekuhukumu kuwa na hatia?" ¹¹Akamwambia, "Hakuna, Bwana." Yesu akamwambia, "Wala mimi sikuhukumu. Enenda zako; wala usitende dhambi tena."

¹²Basi Yesu akawaambia tena akasema, "Mimi ndimi nuru ya ulimwengu, yeye anifuataye hatakwenda gizani kamwe, bali atakuwa na nuru ya uzima."

¹³Basi Mafarisayo wakamwambia, "Wewe unajishuhudia mwenyewe; ushuhuda wako si kweli."

¹⁴Yesu akajibu, akawaambia, "Mimi ningawa ninajishuhudia mwenyewe, ushuhuda wangu ndio kweli; kwa sababu najua nilikotoka na niendako; lakini ninyi hamjui nilikotoka wala niendako. ¹⁵Ninyi mwahukumu kwa kufuata mambo ya mwili; mimi simhukumu mtu. ¹⁶Nami nijapohukumu, hukumu yangu ni kweli; kwa kuwa mimi si peke yangu, bali ni mimi na yeye aliyenipeleka.

ὅτι μόνος οὐκ εἰμί, ἀλλ' ἐγὼ καὶ ὁ πέμψας με πατήρ.
8.17 καὶ ἐν τῷ νόμῳ δὲ τῷ ὑμετέρῳ γέγραπται ὅτι δύο ἀνθρώπων ἡ μαρτυρία ἀληθής ἐστιν.
8.18 ἐγὼ εἰμι ὁ μαρτυρῶν περὶ ἐμαντοῦ καὶ μαρτυρεῖ περὶ ἐμοῦ ὁ πέμψας με πατήρ.
8.19 ἔλεγον οὖν αὐτῷ, Ποῦ ἐστιν ὁ πατήρ σου; ἀπεκρίθη Ἰησοῦς, Οὔτε ἐμὲ οἶδατε οὔτε τὸν πατέρα μου: εἰ ἐμὲ ἤδειτε, καὶ τὸν πατέρα μου ἂν ἤδειτε.
8.20 Ταῦτα τὰ ῥήματα ἐλάλησεν ἐν τῷ γαζοφυλακίῳ διδασκῶν ἐν τῷ ἱερῷ: καὶ οὐδεὶς ἐπίασεν αὐτόν, ὅτι οὐπω ἐληλύθει ἡ ὥρα αὐτοῦ.
8.21 Εἶπεν οὖν πάλιν αὐτοῖς, Ἐγὼ ὑπάγω καὶ ζητήσετε με, καὶ ἐν τῇ ἀμαρτίᾳ ὑμῶν ἀποθανεῖσθε: ὅπου ἐγὼ ὑπάγω ὑμεῖς οὐ δύνασθε ἐλθεῖν.
8.22 ἔλεγον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι, Μήτι ἀποκτενεῖ ἑαυτόν, ὅτι λέγει, Ὅπου ἐγὼ ὑπάγω ὑμεῖς οὐ δύνασθε ἐλθεῖν;
8.23 καὶ ἔλεγεν αὐτοῖς, Ὑμεῖς ἐκ τῶν κάτω ἐστέ, ἐγὼ ἐκ τῶν ἄνω εἰμί: ὑμεῖς ἐκ τούτου τοῦ κόσμου ἐστέ, ἐγὼ οὐκ εἰμι ἐκ τοῦ κόσμου τούτου.
8.24 εἶπον οὖν ὑμῖν ὅτι ἀποθανεῖσθε ἐν ταῖς ἀμαρτίαις ὑμῶν: ἐὰν γὰρ μὴ πιστεύσητε ὅτι ἐγὼ εἰμι, ἀποθανεῖσθε ἐν ταῖς ἀμαρτίαις ὑμῶν.
8.25 ἔλεγον οὖν αὐτῷ, Σὺ τίς εἶ; εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Τὴν ἀρχὴν ὅτι καὶ λαλῶ

vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato.
17E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera. 18Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me». 19Gli dissero allora: «Dov'è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conoscerete anche il Padre mio». 20Gesù pronunciò queste parole nel luogo del tesoro, mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora. 21Di nuovo disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». 22Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?». 23E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. 24Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». 25Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. 26Molte

17 Tena katika torati yenu imeandikwa kwamba, ushuhuda wa watu wawili ni kweli. 18 Mimi ndimi ninayejishuhudia mwenyewe, naye Baba aliyenipeleka ananishuhudia." Basi wakamwambia, "Yuko wapi Baba yako?" Yesu akajibu, "Mimi hamnijui, wala Baba yangu hamnijui; kama mngalinijua mimi, mngalimjua na Baba yangu." 20 Maneno hayo aliyasema alipokuwa akifundisha hekaluni, katika chumba cha hazina; wala hakuna mtu aliyemkamata, kwa sababu saa yake ilikuwa haijaja bado. 21 Basi akawaambia tena, "Mimi naondoka, nanyi mtanitafuta, nanyi mtakufa katika dhambi yenu; mimi niendako ninyi hamwezi kujia." 22 Basi Wayahudi wakasema, "Je, atajua! Kwa kuwa asema, 'Mimi niendako ninyi hamwezi kujia?'" 23 Akawaambia, "Ninyi ni wa chini, mimi ni wa juu; ninyi ni wa ulimwengu huu, mimi si wa ulimwengu huu. 24 Kwa hiyo naliwaambieni ya kwamba mtakufa katika dhambi zenu; kwa sababu msiposadiki ya kuwa mimi ndiye, mtakufa katika dhambi zenu." 25 Basi wakamwambia, "U nani wewe?" Yesu akawaambia, "Hasa neno lilo hilo ninalowaambia. 26 Ninayo mengi ya kusema na kuhukumu juu yenu; lakini yeye aliyenipeleka ni kweli,

τὸν πατέρα μου μισεῖ.
15.24 εἰ τὰ ἔργα μὴ ἐποίησα ἐν αὐτοῖς ἃ οὐδεὶς ἄλλος ἐποίησεν, ἀμαρτίαν οὐκ εἶχσαν: νῦν δὲ καὶ ἐωράκασιν καὶ μεμισήκασιν καὶ ἐμὲ καὶ τὸν πατέρα μου.
15.25 ἀλλ' ἵνα πληρωθῇ ὁ λόγος ὁ ἐν τῷ νόμῳ αὐτῶν γεγραμμένος ὅτι Ἐμίσησάν με δωρεάν.
15.26 Ὅταν ἔλθῃ ὁ παράκλητος ὃν ἐγὼ πέμψω ὑμῖν παρὰ τοῦ πατρὸς, τὸ πνεῦμα τῆς ἀληθείας ὃ παρὰ τοῦ πατρὸς ἐκπορεύεται, ἐκεῖνος μαρτυρήσει περὶ ἐμοῦ:
15.27 καὶ ὑμεῖς δὲ μαρτυρεῖτε, ὅτι ἀπ' ἀρχῆς μετ' ἐμοῦ ἐστε.

odia me, odia anche il Padre mio. 24Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. 25Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: *Mi hanno odiato senza ragione.* 26Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; 27e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

16

Persecuzioni future

1Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. 2Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. 3E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né me. 4Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto. Non ve l'ho detto dal principio, perché ero con voi.

hawana udhuru kwa dhambi yao. 23 Yeye anichukiaye mimi humchukia na Baba yangu. 24 Kama nisingalitenda kwao kazi asizozitenda mtu mwingine, wasingalikuwa na dhambi; lakini sasa wametuona mimi na Baba yangu, na kutuchukia. 25 Lakini litimie lile neno lililoandikwa katika torati yao, *Walinichukia bure.* 26 Lakini ajapo huyo Msaidizi, nitakayewapelekea kutoka kwa Baba, huyo Roho wa kweli atokaye kwa Baba, yeye atanishuhudia. 27 Nanyi pia mnashuhudia, kwa kuwa tangu mwanzo mmekuwapo pamoja nami.

16.1 Ταῦτα λελάληκα ὑμῖν ἵνα μὴ σκανδαλισθῆτε.
16.2 ἀποσυναγώγους ποιήσουσιν ὑμᾶς: ἀλλ' ἐρχεται ὥρα ἵνα πᾶς ὁ ἀποκτεῖνας ὑμᾶς δόξῃ λατρεῖαν προσφέρειν τῷ θεῷ.
16.3 καὶ ταῦτα ποιήσουσιν ὅτι οὐκ ἔγνωσαν τὸν πατέρα οὐδὲ ἐμέ.
16.4 ἀλλὰ ταῦτα λελάληκα ὑμῖν ἵνα ὅταν ἔλθῃ ἡ ὥρα αὐτῶν μνημονεύητε αὐτῶν ὅτι ἐγὼ εἶπον ὑμῖν. Ταῦτα δὲ ὑμῖν ἐξ ἀρχῆς οὐκ εἶπον, ὅτι μεθ' ὑμῶν ἦμην.

1 "Maneno hayo nimewaambia, msije mkachukizwa. 2 Watawatenga na masinagogi; naam, saa yaja atakapodhania kila mtu awauaye ya kuwa anamtolea Mungu ibada. 3 Na hayo watawatenda kwa sababu hawakumjua Baba wala mimi. 4 Lakini nimewaambia hayo, ili makusudi saa ile itakapokuja myakumbuke ya kuwa mimi naliwaambia. "Sikuwaambia hayo tangu mwanzo, kwa sababu nalikuwapo pamoja nanyi.

ἐγὼ ἐντέλλομαι ὑμῖν. 15.15 οὐκέτι λέγω ὑμᾶς δούλους, ὅτι ὁ δούλος οὐκ οἶδεν τί ποιεῖ αὐτοῦ ὁ κύριος: ὑμᾶς δὲ εἶρηκα φίλους, ὅτι πάντα ἃ ἤκουσα παρὰ τοῦ πατρὸς μου ἐγνώρισα ὑμῖν.

15.16 οὐχ ὑμεῖς με ἐξελέξασθε, ἀλλ' ἐγὼ ἐξελεξάμην ὑμᾶς καὶ ἔθηκα ὑμᾶς ἵνα ὑμεῖς ὑπάγητε καὶ καρπὸν φέρητε καὶ ὁ καρπὸς ὑμῶν μένη, ἵνα ὁ τῶν αἰτήσητε τὸν πατέρα ἐν τῷ ὀνόματί μου δῶ ὑμῖν.

15.17 ταῦτα ἐντέλλομαι ὑμῖν, ἵνα ἀγαπάτε ἀλλήλους.

15.18 Εἰ ὁ κόσμος ὑμᾶς μισεῖ, γινώσκετε ὅτι ἐμὲ πρῶτον ὑμῶν μεμίσηκεν.

15.19 εἰ ἐκ τοῦ κόσμου ἦτε, ὁ κόσμος ἂν τὸ ἴδιον ἐφίλει: ὅτι δὲ ἐκ τοῦ κόσμου οὐκ ἐστὲ, ἀλλ' ἐγὼ ἐξελεξάμην ὑμᾶς ἐκ τοῦ κόσμου, διὰ τοῦτο μισεῖ ὑμᾶς ὁ κόσμος.

15.20 μνημονεύετε τοῦ λόγου οὗ ἐγὼ εἶπον ὑμῖν. Οὐκ ἔστιν δούλος μεῖζων τοῦ κυρίου αὐτοῦ. εἰ ἐμὲ ἐδίωξαν, καὶ ὑμᾶς διώξουσιν: εἰ τὸν λόγον μου ἐτήρησαν, καὶ τὸν ὑμέτερον τηρήσουσιν.

15.21 ἀλλὰ ταῦτα πάντα ποιήσουσιν εἰς ὑμᾶς διὰ τὸ ὄνομά μου, ὅτι οὐκ οἶδασιν τὸν πέμψαντά με.

15.22 εἰ μὴ ἦλθον καὶ ἐλάλησα αὐτοῖς, ἁμαρτίαν οὐκ εἶχουσαν: ἦν δὲ πρόφασιν οὐκ ἔχουσαν περὶ τῆς ἁμαρτίας αὐτῶν.

15.23 ὁ ἐμὲ μισῶν καὶ

comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

I discepoli e il mondo

¹⁸Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. ¹⁹Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

²⁰Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. ²¹Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. ²²Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. ²³Chi

¹⁵ Siwaiti tena watumwa; kwa maana mtumwa hajui atendalo bwana wake; lakini ninyi nimewaita rafiki, kwa kuwa yote niliyoyasikia kwa Baba yangu nimewaarifu.

¹⁶ Si ninyi mionichagua mimi, bali ni mimi niliyewachagua ninyi; nami nikawaweka mwende mkazae matunda, na matunda yenu yapate kukaa; ili kwamba lolote mmwombalo Baba kwa jina langu awapeni.

¹⁷ Haya nawaamuru ninyi, mpate kupendana.

¹⁸ "Iwapo ulimwengu ukiwachukia, mwajua ya kuwa umenichukia mimi kabla ya kuwachukia ninyi.

¹⁹ Kama mngokuwa wa ulimwengu, ulimwengu ungewapenda walio wake; lakini kwa kuwa ninyi si wa ulimwengu, bali mimi naliwachagua katika ulimwengu, kwa sababu hiyo ulimwengu

²⁰ huwachukia. Likumbukeni lile neno nililowaambia, 'Mtumwa si mkubwa kuliko bwana wake.' Ikiwa waliniudhi mimi, watawaudhi ninyi; ikiwa walilishika neno langu watalishika na lenu.

²¹ Lakini haya yote watawatenda kwa ajili ya jina langu, kwa kuwa hawamjui yeye. ²² Kama nisingalikuja na kusema nao, wasingalikuwa na dhambi; lakini sasa

ὑμῖν; 8.26 πολλά ἔχω περὶ ὑμῶν λαλεῖν καὶ κρίνειν, ἀλλ' ὁ πέμψας με ἀληθὴς ἐστίν, κάγω ἃ ἤκουσα παρ' αὐτοῦ ταῦτα λαλῶ εἰς τὸν κόσμον.

8.27 οὐκ ἔγνωσαν ὅτι τὸν πατέρα αὐτοῖς ἔλεγεν.

8.28 εἶπεν οὖν [αὐτοῖς] ὁ Ἰησοῦς, Ὅταν ὑψώσητε τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου, τότε γνώσεσθε ὅτι ἐγὼ εἰμι, καὶ ἀπ' ἐμαντοῦ ποιῶ οὐδέν, ἀλλὰ καθὼς ἐδίδαξέν με ὁ πατήρ ταῦτα λαλῶ.

8.29 καὶ ὁ πέμψας με μετ' ἐμοῦ ἐστίν: οὐκ ἀφήκεν με μόνον, ὅτι ἐγὼ τὰ ἄρεστὰ αὐτῷ ποιῶ πάντοτε.

8.30 Ταῦτα αὐτοῦ λαλοῦντος πολλοὶ ἐπίστευσαν εἰς αὐτόν.

8.31 Ἐλεγεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς τοὺς πεπιστευκότας αὐτῷ Ἰουδαίους, Ἐὰν ὑμεῖς μείνητε ἐν τῷ λόγῳ τῷ ἐμῷ, ἀληθῶς μαθηταὶ μου ἐστε

8.32 καὶ γνώσεσθε τὴν ἀλήθειαν, καὶ ἡ ἀλήθεια ἐλευθερώσει ὑμᾶς.

8.33 ἀπεκρίθησαν πρὸς αὐτόν, Σπέρμα Ἀβραάμ ἐσμεν καὶ οὐδεὶς δεδουλεύκαμεν πώποτε: πῶς σὺ λέγεις ὅτι Ἐλεύθεροι γενήσεσθε;

8.34 ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι πᾶς ὁ ποιῶν τὴν ἁμαρτίαν δούλος ἐστίν τῆς ἁμαρτίας.

8.35 ὁ δὲ δούλος οὐ μένει ἐν τῇ οἰκίᾳ εἰς τὸν αἰῶνα, ὁ υἱὸς μένει εἰς τὸν αἰῶνα.

cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo».

²⁷Non capirono che egli parlava loro del Padre.

²⁸Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che lo Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. ²⁹Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». ³⁰A queste sue parole, molti credettero in lui.

Gesù e Abramo

³¹Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli;

³²conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».

³³Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?».

³⁴Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. ³⁵Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre.

³⁶Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi

nami niliyoyasikia kwake ndiyo ninenayo katika ulimwengu.»

²⁷ Wala hawakutambua ya kuwa anawatajia Baba.

²⁸ Basi Yesu akawaambia, "Mtakapokuwa mmekwisha kumwinua Mwana wa Adamu, ndipo mtakapofahamu ya kuwa mimi ndiye; na ya kuwa sifanyi neno kwa nafsi yangu, ila kama Baba alivyonifundisha ndivyo ninenavyo.

²⁹ Naye aliyenipeleka yu pamoja nami; hakuniacha peke yangu; kwa sababu nafanya sikuzote yale yampendezayo.»

³⁰ Naye alipokuwa akisema hayo, wengi walimwamini.

³¹ Basi Yesu akawaambia wale Wayahudi waliomwamini, "Ninyi mkikaa katika neno langu, mmekuwa wanafunzi wangu kweli kweli;

³² tena mtaifahamu kweli, nayo hiyo kweli itawaweka huru."

³³ Wakamjibu, "Sisi tu uzao wake Ibrahimu, wala hatujawa watumwa wa mtu wakati wowote; nawe wasemaje, 'Mtawekwa huru?'"

³⁴ Yesu akawajibu, "Amin, amin, nawaambia: Kila atendaye dhambi ni mtumwa wa dhambi.

³⁵ Wala mtumwa hakai nyumbani sikuzote; mwana hukaa sikuzote.

³⁶ Basi Mwana akiwaweka

8.36 ἐὰν οὖν ὁ υἱὸς ὑμᾶς ἐλευθερώσῃ, ὄντως ἐλεύθεροι ἔσεσθε.
8.37 οἶδα ὅτι σπέρμα Ἀβραάμ ἐστε: ἀλλὰ ζητεῖτέ με ἀποκτεῖναι, ὅτι ὁ λόγος ὁ ἐμὸς οὐ χωρεῖ ἐν ὑμῖν. 8.38 ἄ ἐγὼ ἐώρακα παρὰ τῷ πατρὶ λαλῶ: καὶ ὑμεῖς οὖν ἄ ἠκούσατε παρὰ τοῦ πατρὸς ποιεῖτε.
8.39 Ἀπεκρίθησαν καὶ εἶπαν αὐτῷ, Ὁ πατὴρ ἡμῶν Ἀβραάμ ἐστίν. λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Εἰ τέκνα τοῦ Ἀβραάμ ἐστε, τὰ ἔργα τοῦ Ἀβραάμ ἐποιεῖτε: 8.40 νῦν δὲ ζητεῖτέ με ἀποκτεῖναι ἄνθρωπον ὃς τὴν ἀλήθειαν ὑμῖν λελάληκα ἢν ἤκουσα παρὰ τοῦ θεοῦ: τοῦτο Ἀβραάμ οὐκ ἐποίησεν. 8.41 ὑμεῖς ποιεῖτε τὰ ἔργα τοῦ πατρὸς ὑμῶν. εἶπαν [οὖν] αὐτῷ, Ἡμεῖς ἐκ πορνείας οὐ γεγεννήμεθα: ἓνα πατέρα ἔχομεν τὸν θεόν. 8.42 εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Εἰ ὁ θεὸς πατὴρ ὑμῶν ἦν ἠγαπάτε ἂν ἐμέ, ἐγὼ γὰρ ἐκ τοῦ θεοῦ ἐξῆλθον καὶ ἦκω: οὐδὲ γὰρ ἄπ' ἐμαντοῦ ἐλήλυθα, ἀλλ' ἐκεῖνός με ἀπέστειλεν.
8.43 διὰ τί τὴν λαλιάν τὴν ἐμὴν οὐ γινώσκετε; ὅτι οὐ δύνασθε ἀκούειν τὸν λόγον τὸν ἐμόν.
8.44 ὑμεῖς ἐκ τοῦ πατρὸς τοῦ διαβόλου ἐστὲ καὶ τὰς ἐπιθυμίας τοῦ πατρὸς ὑμῶν θέλετε ποιεῖν. ἐκεῖνος ἄνθρωποκτόνος ἦν ἄπ' ἀρχῆς καὶ ἐν τῇ ἀληθείᾳ οὐκ ἔστηκεν, ὅτι οὐκ ἔστιν ἀλήθεια ἐν αὐτῷ. ὅταν λαλή τὸ ψεῦδος, ἐκ τῶν ἰδίων λαλεῖ, ὅτι ψεύστης ἐστίν καὶ

davvero. ³⁷So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. ³⁸Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». ³⁹Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. ⁴⁰Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. ⁴¹Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». ⁴²Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. ⁴³Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. ⁴⁴Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre

huru, mtakuwa huru kweli kweli. ³⁷Najua ya kuwa ninyi ni uzao wa Ibrahimu; lakini mnatafuta kuniua kwa sababu yenu langu halimo ndani yenu. ³⁸Niliyoyaona kwa Baba ndiyo niyanenayo; nanyi vivyo hivyo mliyoyasikia kwa baba yenu ndiyo myatendayo.» ³⁹Wakajibu, wakamwambia, “Baba yetu ndiye Ibrahimu!” Yesu akawaambia, “Kama mngekuwa watoto wa Ibrahimu, mngezitenda kazi zake Ibrahimu. ⁴⁰Lakini sasa mnatafuta kuniua mimi, mtu ambaye nimewaambia iliyo kweli, niliyoisikia kwa Mungu. Ibrahimu hakufanya hivyo. ⁴¹Ninyi mnazitenda kazi za baba yenu.” Ndipo walipomwambia, “Sisi hatukuzaliwa kwa zinaa; sisi tunaye Baba mmoja, yaani, Mungu.” ⁴²Yesu akawaambia, “Kama Mungu angekuwa baba yenu, mngenipenda mimi; kwa maana nalitoka kwa Mungu, nami nimekuja; wala sikuja kwa nafsi yangu, bali yeye ndiye aliyenituma. ⁴³Mbona hamyafahamu hayo niyasemayo? Ni kwa sababu ninyi hamwezi kulisikia neno langu. ⁴⁴Ninyi ni wa baba yenu, lbilisi, na tamaa za baba yenu ndizo mpendazo kuzitenda. Yeye alikuwa mwuaji tangu mwanzo; wala hakusimama katika kweli, kwa kuwa hamna hiyo kweli ndani yake. Asemapo uongo, husema yaliyo yake

ὑμῖν: 15.4 μείνατε ἐν ἐμοί, κἀγὼ ἐν ὑμῖν. καθὼς τὸ κλῆμα οὐ δύναται καρπὸν φέρειν ἄφ' ἐαυτοῦ ἐὰν μὴ μένῃ ἐν τῇ ἀμπέλω, οὕτως οὐδὲ ὑμεῖς ἐὰν μὴ ἐν ἐμοί μένητε. 15.5 ἐγὼ εἰμι ἡ ἀμπελος, ὑμεῖς τὰ κλήματα. ὁ μένων ἐν ἐμοί κἀγὼ ἐν αὐτῷ οὕτως φέρει καρπὸν πολὺν, ὅτι χωρὶς ἐμοῦ οὐ δύνασθε ποιεῖν οὐδέν. 15.6 ἐὰν μὴ τις μένῃ ἐν ἐμοί, ἐβλήθη ἔξω ὡς τὸ κλῆμα καὶ ἐξηράνθη καὶ συνάγουσιν αὐτὰ καὶ εἰς τὸ πῦρ βάλλουσιν καὶ καίεται. 15.7 ἐὰν μείνητε ἐν ἐμοί καὶ τὰ ῥήματά μου ἐν ὑμῖν μείνη, ὁ ἐὰν θέλητε αἰτήσασθε, καὶ γενήσεται ὑμῖν. 15.8 ἐν τούτῳ ἐδοξάσθη ὁ πατὴρ μου, ἵνα καρπὸν πολὺν φέρητε καὶ γένησθε ἐμοὶ μαθηταί. 15.9 καθὼς ἠγάπησέν με ὁ πατὴρ, κἀγὼ ὑμᾶς ἠγάπησα: μείνατε ἐν τῇ ἀγάπῃ τῇ ἐμῇ. 15.10 ἐὰν τὰς ἐντολάς μου τηρήσητε, μείνετε ἐν τῇ ἀγάπῃ μου, καθὼς ἐγὼ τὰς ἐντολάς τοῦ πατρὸς μου τετήρηκα καὶ μένω αὐτοῦ ἐν τῇ ἀγάπῃ. 15.11 Ταῦτα λελάληκα ὑμῖν ἵνα ἡ χαρὰ ἡ ἐμῇ ἐν ὑμῖν ἢ καὶ ἡ χαρὰ ὑμῶν πληρωθῇ. 15.12 αὕτη ἐστὶν ἡ ἐντολὴ ἡ ἐμῇ, ἵνα ἀγαπάτε ἀλλήλους καθὼς ἠγάπησα ὑμᾶς. 15.13 μείζονα ταύτης ἀγάπῃ οὐδεὶς ἔχει, ἵνα τις τὴν ψυχὴν αὐτοῦ θῇ ὑπὲρ τῶν φίλων αὐτοῦ. 15.14 ὑμεῖς φίλοι μου ἐστε ἐὰν ποιῆτε ἄ

voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. ⁹Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. ¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi

yangu, nami ndani yenu. Kama vile tawi lisivyoweza kuzaa peke yake, lisipokaa ndani ya mzabibu, kadhalika nanyi, msipokaa ndani yangu. Mimi ni mzabibu, ninyi ni matawi; akaaye ndani yangu nami ndani yake, huyo huzaa sana; maana pasipo mimi ninyi hamwezi kufanya neno lolote. Mtu asipokaa ndani yangu, hutupwa nje kama tawi na kunyauka; watu huyakusanya na kuyatupa motoni yakateketea. ⁷Ninyi mkikaa ndani yangu, na maneno yangu yakikaa ndani yenu, ombeni mtakalo lote nanyi mtatendewa. ⁸Hivyo hutukuzwa Baba yangu, kwa vile mzaavyo sana; nanyi mtakuwa wanafunzi wangu. ⁹Kama vile Baba alivyonienda mimi, nami nilivyowapenda ninyi, kaeni katika pendo langu. ¹⁰Mkizishika amri zangu, mtakaa katika pendo langu; kama vile mimi nilivyozishika amri za Baba yangu na kukaa katika pendo lake. ¹¹Hayo nimewaambia, ili furaha yangu iwe ndani yenu, na furaha yenu itimizwe. ¹²Amri yangu ndiyo hii: Mpendane, kama nilivyowapenda ninyi. ¹³Hakuna aliye na upendo mwingi kuliko huu, wa mtu kuutoa uhai wake kwa ajili ya rafiki zake. ¹⁴Ninyi mmekuwa rafiki zangu, mkitenda niwaamuruyo.

τὸ πνεῦμα τὸ ἅγιον ὃ πέμψει ὁ πατήρ ἐν τῷ ὀνόματί μου, ἐκεῖνος ὑμᾶς διδάξει πάντα καὶ ὑπομνήσει ὑμᾶς πάντα ἃ εἶπον ὑμῖν [ἐγώ].

14.27 Εἰρήνην ἀφίημι ὑμῖν, εἰρήνην τὴν ἐμὴν δίδωμι ὑμῖν: οὐ καθὼς ὁ κόσμος δίδωσιν ἐγὼ δίδωμι ὑμῖν. μὴ ταρασσέσθω ὑμῶν ἡ καρδία μηδὲ δειλιάτω.

14.28 ἠκούσατε ὅτι ἐγὼ εἶπον ὑμῖν, Ὑπάγω καὶ ἔρχομαι πρὸς ὑμᾶς. εἰ ἡγαπάτε με ἐχάρητε ἂν ὅτι πορεύομαι πρὸς τὸν πατέρα, ὅτι ὁ πατήρ μεῖζων μου ἐστίν.

14.29 καὶ νῦν εἶρηκα ὑμῖν πρὶν γενέσθαι, ἵνα ὅταν γένηται πιστεύσητε.

14.30 οὐκέτι πολλὰ λαλήσω μεθ' ὑμῶν, ἔρχεται γὰρ ὁ τοῦ κόσμου ἄρχων: καὶ ἐν ἐμοὶ οὐκ ἔχει οὐδέν,

14.31 ἀλλ' ἵνα γινῶ ὁ κόσμος ὅτι ἀγαπῶ τὸν πατέρα, καὶ καθὼς ἐνετείλατο μοι ὁ πατήρ, οὕτως ποιῶ.

Ἐγείρεσθε, ἀγῶμεν ἐντεῦθεν.

Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

²⁷Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

²⁸Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me.

²⁹Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

³⁰Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla,

³¹ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco. Alzatevi, andiamo via di qui».

huyo Roho Mtakatifu, ambaye Baba atampeleka kwa jina langu, atawafundisha yote, na kuwakumbusha yote

²⁷niliyowaambia. Amani nawaachieni; amani yangu nawapa; niwapavyo mimi sivyo kama ulimwengu utoavyo. Msifadhaike mioyoni mwenu, wala

²⁸msiwe na woga. Mlisikia ya kwamba mimi naliwaambia, 'Naenda zangu, tena naja kwenu.' Kama mngalinipenda, mngalifurahi kwa sababu naenda kwa Baba; kwa

²⁹maana Baba ni mkuu kuliko mimi. Na sasa nimewaambia kabla halijatokea, kusudi litakapotokea mpate

³⁰kuamini. Mimi sitasema nanyi maneno mengi tena, kwa maana yuaja mkuu wa ulimwengu huu, wala hana

³¹kitu kwangu. Lakini ulimwengu ujue ya kuwa nampenda Baba; na kama vile Baba alivyoni amuru; ndivyo nifanyavyo. Ondokeni, twendeni zetu.

ὁ πατήρ αὐτοῦ.

8.45 ἐγὼ δὲ ὅτι τὴν ἀλήθειαν λέγω, οὐ πιστεύετε μοι.

8.46 τίς ἐξ ὑμῶν ἐλέγχει με περὶ ἀμαρτίας; εἰ ἀλήθειαν λέγω, διατί ὑμεῖς οὐ πιστεύετε μοι;

8.47 ὁ ὢν ἐκ τοῦ θεοῦ τὰ ῥήματα τοῦ θεοῦ ἀκούει: διὰ τοῦτο ὑμεῖς οὐκ ἀκούετε, ὅτι ἐκ τοῦ θεοῦ οὐκ ἐστέ.

8.48 Ἐπεκρίθησαν οἱ Ἰουδαῖοι καὶ εἶπαν αὐτῷ, Οὐ καλῶς λέγομεν ἡμεῖς ὅτι Σαμαρίτης εἶ σὺ καὶ δαιμόνιον ἔχεις;

8.49 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς, Ἐγὼ δαιμόνιον οὐκ ἔχω, ἀλλὰ τιμῶ τὸν πατέρα μου, καὶ ὑμεῖς ἀτιμάζετε με.

8.50 ἐγὼ δὲ οὐ ζητῶ τὴν δόξαν μου: ἐστὶν ὁ ζητῶν καὶ κρίνων.

8.51 ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ἐάν τις τὸν ἐμὸν λόγον τηρήσῃ, θάνατον οὐ μὴ θεωρήσῃ εἰς τὸν αἰῶνα.

8.52 εἶπον [οὖν] αὐτῷ οἱ Ἰουδαῖοι, Νῦν ἐγνώκαμεν ὅτι δαιμόνιον ἔχεις. Ἀβραάμ ἀπέθανεν καὶ οἱ προφῆται, καὶ σὺ λέγεις, Ἐάν τις τὸν λόγον μου τηρήσῃ, οὐ μὴ γεύσῃται θανάτου εἰς τὸν αἰῶνα.

8.53 μὴ σὺ μεῖζων εἶ τοῦ πατρὸς ἡμῶν Ἀβραάμ, ὅστις ἀπέθανεν; καὶ οἱ προφῆται ἀπέθανον: τίνα σεαυτὸν ποιεῖς;

8.54 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς, Ἐάν ἐγὼ δοξάσω ἐμαυτὸν, ἡ δόξα μου οὐδέν ἐστίν: ἐστὶν ὁ πατήρ μου ὁ δοξάζων με, ὃν ὑμεῖς λέγετε ὅτι θεὸς ἡμῶν ἐστίν,

8.55 καὶ οὐκ ἐγνώκατε

della menzogna.

⁴⁵A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. ⁴⁶Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? ⁴⁷Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio».

⁴⁸Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». ⁴⁹Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. ⁵⁰Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. ⁵¹In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno».

⁵²Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". ⁵³Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». ⁵⁴Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", ⁵⁵e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che

mwenyewe; kwa sababu yeye ni mwongo, na baba wa huo.

⁴⁵Nami, kwa sababu nasema iliyo kweli, hamnisadiki.

⁴⁶Ni nani miongoni mwenu anishuhudiaye ya kuwa nina dhambi? Nami nikisema kweli, mbona ninyi hamnisadiki?

⁴⁷Yeye aliye wa Mungu huyasikia maneno ya Mungu; hivyo ninyi hamsikii kwa sababu ninyi si wa Mungu.

⁴⁸Wayahudi wakajibu, wakamwambia, "Je, sisi hatusemi vema ya kwamba wewe u Msamaria, nawe una pepo?" ⁴⁹Yesu akajibu, "Mimi sina pepo; lakini mimi namheshimu Baba yangu, na ninyi mwanivunja heshima yangu. Wala mimi siutafuti utukufu wangu; yuko mwenye kutafuta na kuhukumu.

⁵¹Amin, amin, nawaambia: Mtu akilishika neno langu, ⁵²hataona mauti milele." Basi Wayahudi wakamwambia, "Sasa tumeng'amua ya kuwa una pepo. Ibrahimu amekufa, na manabii wamekufa; nawe wasema, 'Mtu akilishika neno langu, hataonja mauti milele.'

⁵³Wewe u mkuu kuliko baba yetu Ibrahimu, ambaye amekufa? Nao manabii wamekufa. Wajifanya u nani?"

⁵⁴Yesu akajibu, "Nikijitukuza mwenyewe, utukufu wangu si kitu; anitukuzaye ni Baba yangu, ambaye ninyi mwanena kuwa ni Mungu wenu.

⁵⁵Wala ninyi hamkumjua; lakini mimi namjua. Nikisema

15

La vera vite

¹«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore.

²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

⁴Rimanete in me e io in

¹«Mimi ndimi mzabibu wa kweli, na Baba yangu ndiye mkulima.

²Kila tawi ndani yangu lisilozaa huliondoa; na kila tawi lizaalo hulisafisha, ili lizidi kuzaa. ³Ninyi mmekwisha kuwa safi kwa sababu ya lile neno nililowaambia. Kaeni ndani

15.1 Ἐγὼ εἶμι ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινή, καὶ ὁ πατήρ μου ὁ γεωργός ἐστίν.

15.2 πᾶν κλῆμα ἐν ἐμοὶ μὴ φέρον καρπὸν αἶρει αὐτό, καὶ πᾶν τὸ καρπὸν φέρον καθαίρει αὐτό ἵνα καρπὸν πλείονα φέρῃ.

15.3 ἤδη ὑμεῖς καθαροὶ ἐστέ διὰ τὸν λόγον ὃν λελάληκα

αὐτόν, ἐγὼ δὲ οἶδα αὐτόν.
καὶν εἶπω ὅτι οὐκ οἶδα αὐτόν,
ἔσομαι ὁμοιος ὑμῖν ψεύστης:
ἀλλὰ οἶδα αὐτόν καὶ τὸν
λόγον αὐτοῦ τηρῶ.

8.56 Ἄβραάμ ὁ πατήρ ὑμῶν
ἠγαλλιάσατο ἵνα ἴδῃ τὴν
ἡμέραν τὴν ἐμήν, καὶ εἶδεν
καὶ ἐχάρη.

8.57 εἶπον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι
πρὸς αὐτόν, Πεντήκοντα ἔτη
οὐπω ἔχεις καὶ Ἄβραάμ
ἑώρακας;

8.58 εἶπεν αὐτοῖς Ἰησοῦς,
Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, πρὶν
Ἄβραάμ γενέσθαι ἐγὼ εἰμί.

8.59 ἦσαν οὖν λίθους ἵνα
βάλωσιν ἐπ' αὐτόν: Ἰησοῦς
δὲ ἐκρύβη καὶ ἐξῆλθεν ἐκ
τοῦ ἱεροῦ.

non lo conosco, sarei
come voi: un mentitore.
Ma io lo conosco e
osservo la sua parola.

⁵⁶Abramo, vostro padre,
esultò nella speranza di
vedere il mio giorno; lo
vide e fu pieno di gioia».

⁵⁷Allora i Giudei gli
dissero: «Non hai ancora
cinquant'anni e hai visto
Abramo?». ⁵⁸Rispose loro
Gesù: «In verità, in verità
io vi dico: prima che
Abramo fosse, lo Sono». ⁵⁹Allora raccolsero delle
pietre per gettarle contro
di lui; ma Gesù si
nacose e uscì dal
tempio.

9

Il cieco nato

¹Passando, vide un uomo
cieco dalla nascita ²e i
suoi discepoli lo
interrogarono: «Rabbi, chi
ha peccato, lui o i suoi
genitori, perché sia nato
cieco?». ³Rispose Gesù:
«Né lui ha peccato né i
suoi genitori, ma è perché
in lui siano manifestate le
opere di Dio. ⁴Bisogna
che noi compiamo le
opere di colui che mi ha
mandato finché è giorno;
poi viene la notte, quando
nessuno può agire. ⁵Finché io sono nel
mondo, sono la luce del
mondo». ⁶Detto questo,
sputò per terra, fece del
fango con la saliva,
spalmò il fango sugli
occhi del cieco ⁷e gli

ya kwamba simjui, nitakuwa
mwongo kama ninyi; lakini
namijua, na neno lake
nalishika.

⁵⁶Ibrahimu, baba yenu,
alishangilia kwa vile
atakavyoiona siku yangu;
naye akaiona, akafurahi.”

⁵⁷Basi Wayahudi
wakamwambia, “Wewe
hujapata bado miaka
hamsini, nawe umemwona
Ibrahimu?”

⁵⁸Yesu akawaambia, “Amin,
amin, nawaambia: Yeye
Ibrahimu asijakuwako, mimi
niko.”

⁵⁹Basi wakaokota mawe ili
wamtupie; lakini Yesu
akajificha, akatoka hekaluni.

¹Hata alipokuwa akipita
alimwona mtu, kipofu tangu
kuzaliwa. ²Wanafunzi wake
wakamwuliza wakisema,
“Rabi, ni yupi aliyetenda
dhambi, mtu huyu au wazazi
wake, hata azaliwe kipofu?”

³Yesu akajibu, “Huyu
hakutenda dhambi, wala
wazazi wake; bali kazi za
Mungu zidhihirishwe ndani
yake. ⁴Imetupasa kuzifanya
kazi zake yeye aliyenipeleka
maadamu ni mchana; usiku
waja asipoweza mtu kufanya
kazi. Muda nilipo
ulimwenguni, mimi ni nuru ya
ulimwengu.” ⁶Alipokwisha
kusema hayo, alitema mate
chini, akafanya tope kwa yale
mate. Akampaka kipofu tope
za macho, akamwambia,

δύναται λαβεῖν, ὅτι
οὐ θεωρεῖ αὐτὸ οὐδὲ
γινώσκει: ὑμεῖς
γινώσχετε αὐτό, ὅτι παρ'
ὑμῖν μένει καὶ ἐν ὑμῖν
ἔσται.

14.18 Οὐκ ἀφήσω ὑμᾶς
ὀρφανούς, ἔρχομαι πρὸς
ὑμᾶς.

14.19 ἔτι μικρὸν καὶ ὁ
κόσμος με οὐκέτι θεωρεῖ,
ὑμεῖς δὲ θεωρεῖτέ με, ὅτι
ἐγὼ ζῶ καὶ ὑμεῖς ζήσετε.

14.20 ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ
γνώσεσθε ὑμεῖς ὅτι ἐγὼ
ἐν τῷ πατρὶ μου καὶ ὑμεῖς
ἐν ἐμοὶ κάγω ἐν ὑμῖν.

14.21 ὁ ἔχων τὰς ἐντολάς
μου καὶ τηρῶν αὐτάς
ἐκεῖνός ἐστιν ὁ ἀγαπῶν με: ὁ
δὲ ἀγαπῶν με ἀγαπηθήσεται
ὑπὸ τοῦ πατρὸς μου,
κάγω ἀγαπήσω αὐτόν
καὶ ἐμφανίσω αὐτῷ
ἐμμαντόν.

14.22 Λέγει αὐτῷ Ἰούδας,
οὐχ ὁ Ἰσκαριώτης, Κύριε,
[καὶ] τί γέγονεν ὅτι ἡμῖν
μέλλεις ἐμφανίζειν
σεαυτὸν καὶ οὐχὶ τῷ
κόσμῳ;

14.23 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς
καὶ εἶπεν αὐτῷ, Ἐάν τις
ἀγαπᾷ με τὸν λόγον μου
τηρήσει, καὶ ὁ πατήρ
μου ἀγαπήσει αὐτόν
καὶ πρὸς αὐτόν ἐλευσόμεθα
καὶ μονῆν παρ' αὐτῷ
ποιησόμεθα.

14.24 ὁ μὴ ἀγαπῶν με
τοὺς λόγους μου οὐ τηρεῖ:
καὶ ὁ λόγος ὃν ἀκούετε οὐκ
ἔστιν ἐμὸς ἀλλὰ τοῦ
πέμψαντός με πατρὸς.

14.25 Ταῦτα λελάληκα
ὑμῖν παρ' ὑμῖν μένων:

14.26 ὁ δὲ παράκλητος,

ed egli vi darà un altro
Paràclito perché rimanga
con voi per sempre,
¹⁷lo Spirito della verità,
che il mondo non può
ricevere perché non lo
vede e non lo conosce.
Voi lo conoscete perché
egli rimane presso di voi
e sarà in voi.

¹⁸Non vi lascerò orfani:
verrò da voi.

¹⁹Ancora un poco e il
mondo non mi vedrà più;
voi invece mi vedrete,
perché io vivo e voi
vivrete.

²⁰In quel giorno voi
saprete che io sono nel
Padre mio e voi in me e io
in voi.

²¹Chi accoglie i miei
comandamenti e li
osserva, questi è colui
che mi ama. Chi ama me
sarà amato dal Padre mio
e anch'io lo amerò e mi
manifesto a lui».

²²Gli disse Giuda, non
l'Iscaριota: «Signore,
come è accaduto che
devi manifestarti a noi, e
non al mondo?».

²³Gli rispose Gesù: «Se
uno mi ama, osserverà la
mia parola e il Padre mio
lo amerà e noi verremo a
lui e prenderemo dimora
presso di lui.

²⁴Chi non mi ama, non
osserva le mie parole; e
la parola che voi ascoltate
non è mia, ma del Padre
che mi ha mandato.

²⁵Vi ho detto queste cose
mentre sono ancora
presso di voi.

²⁶Ma il Paràclito, lo Spirito

wa kweli, ambaye
ulimwengu hauwezi
kumpokea, kwa kuwa
haumwoni wala
haumtambui; bali ninyi
mnamtambua, maana
anakaa kwenu, naye
atakuwa ndani yenu.

¹⁸Sitawaacha ninyi yatima;

¹⁹Bado
kitambo kidogo na
ulimwengu haunioni tena;
bali ninyi mnaniona. Na
kwa sababu mimi ni hai,
ninyi nanyi mtakuwa hai.

²⁰Siku ile ninyi mtatambua
ya kuwa mimi ni ndani ya
Baba yangu, nanyi ndani
yangu, nami ndani yenu.

²¹Yeye aliye na amri
zangu, na kuzishika, yeye
ndiye anipendaye; naye
anipendaye atapendwa na
Baba yangu; nami
nitampenda na
kujidhihirisha kwake.”

²²Yuda (siye Iskariote),
akamwambia, “Bwana,
imekuwaje ya kwamba
wataka kujidhihirisha
kwetu, wala si kwa
ulimwengu?”

²³Yesu
akajibu, akamwambia, “Mtu
akinipenda, atalishika neno
langu; na Baba yangu
atampenda; nasi tutakuja
kwake, na kufanya makao

²⁴kwake. Mtu
asiyenipenda, yeye
hayashiki maneno yangu;
nalo neno mnalolisikia silo
langu, ila ni lake Baba
aliyenipeleka.

²⁵Hayo ndiyo
niliyowaambia wakati
nilipokuwa nikikaa kwenu.

²⁶Lakini huyo Msaidizi,

9.1 Καὶ παράγων εἶδεν
ἄνθρωπον τυφλὸν ἐκ γενετῆς.
9.2 καὶ ἠρώτησαν αὐτόν οἱ
μαθηταὶ αὐτοῦ λέγοντες,
Ῥαββί, τίς ἤμαρτεν, οὗτος ἢ
οἱ γονεῖς αὐτοῦ, ἵνα τυφλὸς
γεννηθῆ; 9.3 ἀπεκρίθη
Ἰησοῦς, Οὐτε οὗτος ἤμαρτεν
οὔτε οἱ γονεῖς αὐτοῦ, ἀλλ'
ἵνα φανερωθῆ τὰ ἔργα τοῦ
θεοῦ ἐν αὐτῷ. 9.4 ἡμᾶς δεῖ
ἐργάζεσθαι τὰ ἔργα τοῦ
πέμψαντός με ἕως ἡμέρα
ἐστίν: ἔρχεται νύξ ὅτε οὐδεὶς
δύναται ἐργάζεσθαι. 9.5 ὅταν
ἐν τῷ κόσμῳ ᾧ, φῶς εἰμι τοῦ
κόσμου. ταῦτα εἰπὼν ἔπτυσεν
χαμαὶ καὶ ἐποίησεν πηλὸν ἐκ
τοῦ πτύσματος καὶ ἐπέχρισεν
αὐτοῦ τὸν πηλὸν ἐπὶ τοὺς
ὀφθαλμοὺς 9.7 καὶ εἶπεν
αὐτῷ, Ὑπαγε νίψαι εἰς τὴν
κολυμβήθραν τοῦ Σιλωάμ [ῷ

ἀλήθεια καὶ ἡ ζωὴ: οὐδεὶς ἔρχεται πρὸς τὸν πατέρα εἰ μὴ δι' ἐμοῦ.
14.7 εἰ ἐγνώκατέ με, καὶ τὸν πατέρα μου γνώσεσθε: καὶ ἀπ' ἄρτι γινώσκετε αὐτὸν καὶ ἑώρακατε αὐτόν.
14.8 λέγει αὐτῷ Φίλιππος, Κύριε, δεῖξον ἡμῖν τὸν πατέρα, καὶ ἀρκεῖ ἡμῖν.
14.9 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Τοσοῦτω χρόνῳ μεθ' ὑμῶν εἶμι καὶ οὐκ ἐγνώκας με, Φίλιππε; ὁ ἑώρακώς ἐμέ ἑώρακεν τὸν πατέρα: πῶς σὺ λέγεις, Δεῖξον ἡμῖν τὸν πατέρα;
14.10 οὐ πιστεύεις ὅτι ἐγὼ ἐν τῷ πατρὶ καὶ ὁ πατὴρ ἐν ἐμοὶ ἐστίν; τὰ ῥήματα ἃ ἐγὼ λέγω ὑμῖν ἀπ' ἐμαντοῦ οὐ λαλῶ, ὁ δὲ πατὴρ ἐν ἐμοὶ μένων ποιεῖ τὰ ἔργα αὐτοῦ.
14.11 πιστεύετε μοι ὅτι ἐγὼ ἐν τῷ πατρὶ καὶ ὁ πατὴρ ἐν ἐμοί: εἰ δὲ μὴ, διὰ τὰ ἔργα αὐτὰ πιστεύετε.
14.12 ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ὁ πιστεύων εἰς ἐμέ τὰ ἔργα ἃ ἐγὼ ποιῶ κάκεινος ποιήσει καὶ μείζονα τούτων ποιήσει, ὅτι ἐγὼ πρὸς τὸν πατέρα πορεύομαι:
14.13 καὶ ὅ τι ἂν αἰτήσητε ἐν τῷ ὀνόματί μου τοῦτο ποιήσω, ἵνα δοξασθῇ ὁ πατὴρ ἐν τῷ υἱῷ:
14.14 ἐάν τι αἰτήσητέ με ἐν τῷ ὀνόματί μου ἐγὼ ποιήσω.
14.15 Ἐάν ἀγαπάτέ με, τὰς ἐντολάς τὰς ἐμὰς τηρήσετε:
14.16 κἀγὼ ἐρωτήσω τὸν πατέρα καὶ ἄλλον παράκλητον δώσει ὑμῖν, ἵνα μεθ' ὑμῶν εἰς τὸν αἰῶνα ᾦ,
14.17 τὸ πνεῦμα τῆς ἀληθείας, ὁ ὁ κόσμος οὐ

la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.
7Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».
8Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».
9Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"?»
10Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.
11Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.
12In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre.
13E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio.
14Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.
15Se mi amate, osserverete i miei comandamenti;
16e io pregherò il Padre

7 Kama mngalinijua mimi, mngalimjua na Baba; tangu sasa mnamjua, tena
8 mmemwona." Filippo akamwambia, "Bwana, utuonyeshe Baba, yatutosha." Yesu akamwambia, "Mimi nimekuwapo pamoja nanyi siku hizi zote, wewe usinjue, Filippo? Aliyeniona mimi amemwona Baba; basi wewe wasemaje, 'Utuonyeshe Baba'?"
9 Husadiki ya kwamba mimi ni ndani ya Baba, na Baba yu ndani yangu? Hayo maneno niwaambiyao mimi siyasemi kwa shauri langu; lakini Baba akaaye ndani yangu huzifanya kazi zake.
10 Mnisadiki ya kwamba mimi ni ndani ya Baba, na Baba yu ndani yangu; la! hamsadiki hivyo, sadikini kwa sababu ya kazi zenyewe. Amin, amin, nawaambieni: Yeye aniaminiye mimi, kazi nizifanyazo mimi, yeye naye atazifanya; naam, na kubwa kuliko hizo atafanya, kwa kuwa mimi naenda kwa Baba.
11 Nanyi mkiomba lolote kwa jina langu, hilo nitalifanya, ili Baba atukuzwe ndani ya Mwana.
12 Mkiniomba neno lolote kwa jina langu, nitalifanya.
13 "Mkinipenda, mtazishika amri zangu.
14 Nami nitamwomba Baba, naye atawapa Msaidizi mwingine, ili akae nanyi hata milele; ndiye Roho

ἐρμηνεύεται Ἰησοῦς]. ἀπῆλθεν οὖν καὶ ἐνίστατο καὶ ἦλθεν βλέπων. 9.8 Οἱ οὖν γείτονες καὶ οἱ θεωροῦντες αὐτὸν τὸ πρότερον ὅτι προσαίτης ἦν ἔλεγον, Οὐχ οὗτός ἐστιν ὁ καθήμενος καὶ προσαιτῶν; 9.9 ἄλλοι ἔλεγον ὅτι Οὗτός ἐστιν, ἄλλοι ἔλεγον, Οὐχί, ἀλλὰ ὁμοιος αὐτῷ ἐστίν. ἐκεῖνος ἔλεγεν ὅτι Ἐγὼ εἶμι. 9.10 ἔλεγον οὖν αὐτῷ, Πῶς [οὖν] ἠνεώχθησάν σου οἱ ὀφθαλμοί; 9.11 ἀπεκρίθη ἐκεῖνος, Ὁ ἄνθρωπος ὁ λεγόμενος Ἰησοῦς πηλὸν ἐποίησεν καὶ ἐπέχρισέν μου τοὺς ὀφθαλμούς καὶ εἶπέν μοι ὅτι Ὑπαγε εἰς τὸν Σιλωάμ καὶ νίψαι: ἀπελθὼν οὖν καὶ νιψάμενος ἀνέβλεψα. 9.12 καὶ εἶπαν αὐτῷ, Ποῦ ἐστίν ἐκεῖνος; λέγει, Οὐκ οἶδα. 9.13 Ἀγούσιν αὐτὸν πρὸς τοὺς Φαρισαίους τὸν ποτε τυφλόν. 9.14 ἦν δὲ σάββατον ἐν ἡμέρᾳ τὸν πηλὸν ἐποίησεν ὁ Ἰησοῦς καὶ ἀνέφθεν αὐτοῦ τοὺς ὀφθαλμούς. 9.15 πάλιν οὖν ἠρώτων αὐτὸν καὶ οἱ Φαρισαῖοι πῶς ἀνέβλεψεν. ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς, Πηλὸν ἐπέθηκέν μου ἐπὶ τοὺς ὀφθαλμούς, καὶ ἐνίσταμαι, καὶ βλέπω. 9.16 ἔλεγον οὖν ἐκ τῶν Φαρισαίων τινές, Οὐκ ἐστίν οὗτος παρά θεοῦ ὁ ἄνθρωπος, ὅτι τὸ σάββατον οὐ τηρεῖ. ἄλλοι [δὲ] ἔλεγον, Πῶς δύναται ἄνθρωπος ἀμαρτωλὸς τοιαῦτα σημεῖα ποιεῖν; καὶ σχίσμα ἦν ἐν αὐτοῖς. 9.17 λέγουσιν οὖν τῷ τυφλῷ πάλιν, Τί σὺ λέγεις περὶ αὐτοῦ, ὅτι ἠνεώξεν σου

disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. 9 Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». 9 Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». 10 Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». 11 Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». 12 Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». 13 Conduissero dai farisei quello che era stato cieco: 14 era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. 15 Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». 16 Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era

«Nenda kanawe katika birika ya Siloamu (maana yake, Aliyetumwa).» Basi akaenda na kunawa; akarudi anaona.
8 Basi jirani zake, na wale waliomwona zamani kuwa ni mwombaji, wakasema, «Je, huyu siye yule aliyekuwa akiketi na kuomba?»
9 Wengine wakasema, «Ndiye.» Wengine wakasema, «La; lakini amefanana naye.» Yeye mwenyewe alisema, «Mimi ndiye.»
10 Basi wakamwambia, «Macho yako yalifumbuliwaje?»
11 Yeye akajibu, «Mtu yule aitwaye Yesu alifanya tope, akanipaka macho akanambia, 'Nenda Siloamu ukanawe'; basi nikaenda na kunawa, nikapata kuona.»
12 Wakamwambia, «Yuko wapi huyo?» Akasema, «Mimi sijui.»
13 Basi wakampeleka kwa Mafarisayo yule aliyekuwa kipofu zamani.
14 Nayo ilikuwa sabato, hapo Yesu alipofanya zile tope na kumfumbua macho.
15 Basi Mafarisayo nao wakamwuliza tena jinsi gani alivyopata kuona. Akawaambia, «Alinitia tope juu ya macho, nami nikanawa, na sasa naona.»
16 Basi baadhi ya Mafarisayo wakasema, «Mtu huyo hakutoka kwa Mungu, kwa sababu haishiki sabato.» Wengine wakasema, «Awezaje mtu mwenye dhambi kufanya ishara kama hizo?» Kukawa matengano kati yao.
17 Basi wakamwambia yule kipofu mara ya pili, «Wewe wasemaje katika habari zake

τοὺς ὀφθαλμούς; ὁ δὲ εἶπεν ὅτι Προφήτης ἐστίν. 9.18 Οὐκ ἐπίστευσαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι περὶ αὐτοῦ ὅτι ἦν τυφλὸς καὶ ἀνέβλεψεν ἕως ὅτου ἐφώνησαν τοὺς γονεῖς αὐτοῦ τοῦ ἀναβλέψαντος 9.19 καὶ ἠρώτησαν αὐτοὺς λέγοντες, Οὗτός ἐστιν ὁ υἱὸς ὑμῶν, ὃν ὑμεῖς λέγετε ὅτι τυφλὸς ἐγεννήθη; πῶς οὖν βλέπει ἄρτι; 9.20 ἀπεκρίθησαν οὖν οἱ γονεῖς αὐτοῦ καὶ εἶπαν, Οἴδαμεν ὅτι οὗτός ἐστιν ὁ υἱὸς ἡμῶν καὶ ὅτι τυφλὸς ἐγεννήθη; 9.21 πῶς δὲ νῦν βλέπει οὐκ οἴδαμεν, ἢ τίς ἤνοιξεν αὐτοῦ τοὺς ὀφθαλμούς; ἡμεῖς οὐκ οἴδαμεν; αὐτὸν ἐρωτήσατε, ἡλικίαν ἔχει, αὐτὸς περὶ ἐαυτοῦ λαλήσει. 9.22 ταῦτα εἶπαν οἱ γονεῖς αὐτοῦ ὅτι ἐφοβοῦντο τοὺς Ἰουδαίους; ἤδη γὰρ συνετέθειντο οἱ Ἰουδαῖοι ἵνα ἐάν τις αὐτὸν ὁμολογήσῃ Χριστόν, ἀποσυνάγωγος γένηται. 9.23 διὰ τοῦτο οἱ γονεῖς αὐτοῦ εἶπαν ὅτι Ἠλικίαν ἔχει, αὐτὸν ἐπερωτήσατε. 9.24 Ἐφώνησαν οὖν τὸν ἄνθρωπον ἐκ δευτέρου ὃς ἦν τυφλὸς καὶ εἶπαν αὐτῷ, Δὸς δόξαν τῷ θεῷ: ἡμεῖς οἴδαμεν ὅτι οὗτος ὁ ἄνθρωπος ἄμαρτωλὸς ἐστίν. 9.25 ἀπεκρίθη οὖν ἐκεῖνος, Εἰ ἄμαρτωλὸς ἐστίν οὐκ οἶδα: ἐν οἶδα ὅτι τυφλὸς ὢν ἄρτι βλέπω. 9.26 εἶπον οὖν αὐτῷ, Τί ἐποίησέν σοι; πῶς ἤνοιξέν σου τοὺς ὀφθαλμούς; 9.27 ἀπεκρίθη αὐτοῖς, Εἶπον

dissenso tra loro. ¹⁷Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». ¹⁸Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. ¹⁹E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». ²⁰I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ²¹ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». ²²Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. ²³Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». ²⁴Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». ²⁵Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e

kwa vile alivyokufumbua macho?» Akasema, «Ni nabii.» ¹⁸Basi Wayahudi hawakusadiki habari zake, ya kuwa alikuwa kipofu, kisha akapata kuona; hata walipowaita wazazi wake yule aliyepata kuona. ¹⁹Wakawauliza wakisema, «Huyu ndiye mwana wenu, ambaye mnasema kwamba alizaliwa kipofu? Amapataje, basi, kuona sasa?» ²⁰Wazazi wake wakawajibu, wakasema, «Tunajua ya kuwa huyu ndiye mwana wetu, tena ya kuwa alizaliwa kipofu; lakini jinsi aonavyo sasa hatujui, wala hatujui ni nani aliyefumbua macho. Mwalizeni yeye mwenyewe; yeye ni mtu mzima, atajisemea mwenyewe.» ²²Wazazi wake waliyasema hayo kwa sababu waliwaogopa Wayahudi; kwa maana Wayahudi walikuwa wamekwisha kuafikiana kwamba mtu akimkiri kuwa ni Kristo, atatengwa na sinagogi. ²³Ndiyo sababu wale wazazi wake walisema, «Ni mtu mzima, mwalizeni yeye.» ²⁴Basi mara ya pili wakamwita yule mtu aliyekuwa kipofu, wakamwambia, «Mpe Mungu utukufu. Sisi tunajua ya kuwa mtu huyo ni mwenye dhambi.» ²⁵Basi yule mtu akajibu, «Kwamba yeye ni mwenye dhambi sijui. Najua neno moja, kuwa mimi nalikuwa kipofu na sasa naona.» ²⁶Basi wakamwambia, «Alikutendea

πάντες ὅτι ἐμοὶ μαθηταὶ ἐστε, ἐάν ἀγάπην ἔχητε ἐν ἀλλήλοις. 13.36 Λέγει αὐτῷ Σίμων Πέτρος, Κύριε, ποῦ ὑπάγεις; ἀπεκρίθη [αὐτῷ] Ἰησοῦς, Ὅπου ὑπάγω οὐ δύνασάι μοι νῦν ἀκολουθῆσαι, ἀκολουθήσεις δὲ ὕστερον. 13.37 λέγει αὐτῷ ὁ Πέτρος, Κύριε, διὰ τί οὐ δύναμαί σοι ἀκολουθῆσαι ἄρτι; τὴν ψυχὴν μου ὑπὲρ σοῦ θήσω. 13.38 ἀποκρίνεται Ἰησοῦς, Τὴν ψυχὴν σου ὑπὲρ ἐμοῦ θήσεις; ἀμὴν ἀμὴν λέγω σοι, οὐ μὴ ἀλέκτωρ φωνήσῃ ἕως οὗ ἀρνῆσῃ με τρίς.

anche voi gli uni gli altri. ³⁵Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». ³⁶Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». ³⁷Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». ³⁸Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.

14

La fede in Gesù

14.1 Μὴ ταρασσέσθω ὑμῶν ἡ καρδία: πιστεύετε εἰς τὸν θεόν καὶ εἰς ἐμὲ πιστεύετε. 14.2 ἐν τῇ οἰκίᾳ τοῦ πατρὸς μου μοναὶ πολλαὶ εἰσιν: εἰ δὲ μή, εἶπον ἂν ὑμῖν ὅτι πορεύομαι ἐτοιμάσαι τόπον ὑμῖν; 14.3 καὶ ἐὰν πορευθῶ καὶ ἐτοιμάσω τόπον ὑμῖν, πάλιν ἔρχομαι καὶ παραλήμψομαι ὑμᾶς πρὸς ἐμαυτὸν, ἵνα ὅπου εἶμι ἐγὼ καὶ ὑμεῖς ἦτε. 14.4 καὶ ὅπου [ἐγὼ] ὑπάγω οἴδατε τὴν ὁδόν. 14.5 λέγει αὐτῷ Θωμᾶς, Κύριε, οὐκ οἴδαμεν ποῦ ὑπάγεις: πῶς δυνάμεθα τὴν ὁδὸν εἰδέναι; 14.6 λέγει αὐτῷ [ὁ] Ἰησοῦς, Ἐγὼ εἶμι ἡ ὁδὸς καὶ ἡ

¹Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? ³Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴E del luogo dove io vado, conoscete la via». ⁵Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». ⁶Gli disse Gesù: «Io sono

vivyo hivyo. ³⁵Hivyo watu wote watatambua ya kuwa ninyi mmekuwa wanafunzi wangu, mkiwa na upendo ninyi kwa ninyi.» ³⁶Simoni Petro akamwambia, «Bwana, unakwendapi?» Yesu akamjibu, «Niendako huwezi kunifuata sasa; lakini utanifuata baadaye.» ³⁷Petro akamwambia, «Bwana, kwa nini mimi nisiweze kukufuata sasa? Mimi nitautoa uhai wangu kwa ajili yako.» Yesu akamjibu, «Je, wewe utautoa uhai wako kwa ajili yangu? Amin, amin, nakuambia: Jimbi hatawika hata wewe utakapokuwa umenikana mara tatu.

¹«Msifadhaike moyoni mwenu; mnamwamini Mungu, niaminini na mimi. Nyumbani mwa Baba yangu mna makao mengi; kama sivyo, ningaliwaambia; maana naenda kuwaandalia mahali. ³Basi mimi nikienda na kuwaandalia mahali, nitakuja tena niwakaribishe kwangu; ili nilipo mimi, nanyi mwepo. Nami niendako mwaijua njia.» ⁵Tomaso akamwambia, «Bwana, sisi hatujui uendako; nasi twaijua njia?» ⁶Yesu akamwambia, «Mimi ndimi njia, na kweli, na uzima; mtu haji kwa Baba, ila kwa njia ya mimi.

13.26 ἀποκρίνεται [ὁ] Ἰησοῦς, Ἐκεῖνός ἐστιν ὃ ἐγὼ βάρῃ τὸ ψωμίον καὶ δώσω αὐτῷ. βάρῃ οὖν τὸ ψωμίον [λαμβάνει καὶ] δίδωσιν Ἰούδα Σίμωνος Ἰσκαριώτου.

13.27 καὶ μετὰ τὸ ψωμίον τότε εἰσῆλθεν εἰς ἐκεῖνον ὁ Σατανᾶς. λέγει οὖν αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Ὁ ποιεῖς ποιήσῃς τάχῃον.

13.28 τοῦτο [δὲ] οὐδεὶς ἐγνώ τῶν ἀνακειμένων πρὸς τί εἶπεν αὐτῷ:

13.29 τινὲς γὰρ ἐδόκουν, ἐπεὶ τὸ γλωσσόκομον εἶχεν Ἰούδας, ὅτι λέγει αὐτῷ [ὁ] Ἰησοῦς, Ἀγόρασον ὧν χρεῖαν ἔχομεν εἰς τὴν ἑορτήν, ἢ τοῖς πτωχοῖς ἵνα τι δῶ.

13.30 λαβὼν οὖν τὸ ψωμίον ἐκεῖνος ἐξῆλθεν εὐθύς. ἦν δὲ νύξ.

13.31 Ὅτε οὖν ἐξῆλθεν, λέγει Ἰησοῦς, Νῦν ἐδοξάσθη ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου, καὶ ὁ θεὸς ἐδοξάσθη ἐν αὐτῷ:

13.32 [εἰ ὁ θεὸς ἐδοξάσθη ἐν αὐτῷ] καὶ ὁ θεὸς δοξάσει αὐτὸν ἐν αὐτῷ, καὶ εὐθὺς δοξάσει αὐτόν.

13.33 τεκνία, ἔτι μικρὸν μεθ' ὑμῶν εἰμι: ζητήσετέ με, καὶ καθὼς εἶπον τοῖς Ἰουδαίοις ὅτι Ὅπου ἐγὼ ὑπάγω ὑμεῖς οὐ δύνασθε ἔλθειν, καὶ ὑμῖν λέγω ἄρτι.

13.34 ἐντολήν καινὴν δίδωμι ὑμῖν, ἵνα ἀγαπάτε ἀλλήλους, καθὼς ἠγάπησα ὑμᾶς ἵνα καὶ ὑμεῖς ἀγαπάτε ἀλλήλους.

13.35 ἐν τούτῳ γνώσκονται

«È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota.

²⁷Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto».

²⁸Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo;

²⁹alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri.

³⁰Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

L'addio ai discepoli

³¹Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui.

³²Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

³³Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire.

³⁴Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi

“Ndiye mtu yule nitakayemtowelea tonge na kumpa.” Akatowelea tonge, akalitwaa akampa Yuda, mwana wa Simoni

²⁷Na baada ya hilo tonge Shetani alimwingia. Basi Yesu akamwambia, “Uyatendayo yatende upesi.” Wala hakuna mtu katika wale walioketi chakulani aliyejua sababu ya

²⁹kumwambia hivyo. Kwa maana wengine walidhania, kwa kuwa Yuda huchukua mfuko, ya kwamba Yesu alimwambia kama, “Nunua tunavyovihitaji kwa sikukuu”; au kwamba

³⁰awape maskini kitu. Basi huyo, akiisha kulipokea lile tonge, akatoka mara hiyo. Nako kulikuwa ni usiku.

³¹Basi huyo alipokwisha kutoka, Yesu alisema, “Sasa ametukuzwa Mwana wa Adamu, naye Mungu ametukuzwa ndani yake.

³²Mungu naye atamtukuza ndani ya nafsi yake, naye atamtukuza mara. ³³Enyi watoto wadogo, bado kitambo kidogo nipo pamoja nanyi. Mtanitifuta; na kama vile nilivyowaambia Wayahudi ya kwamba, ‘Mimi niendako ninyi hamwezi kujia,’ kadhalika sasa

³⁴nawaambia ninyi. Amri mpya nawapa: Mpendane. Kama vile nilivyowapenda ninyi, nanyi mpendane

ὑμῖν ἤδη καὶ οὐκ ἠκούσατε: τί πάλιν θέλετε ἀκούειν; μὴ καὶ ὑμεῖς θέλετε αὐτοῦ μαθηταὶ γενέσθαι;

9.28 καὶ ἐλοιδόρησαν αὐτὸν καὶ εἶπον, Σὺ μαθητῆς εἶ ἐκεῖνου, ἡμεῖς δὲ τοῦ Μωϋσέως ἐσμὲν μαθηταί: 9.29 ἡμεῖς οἶδαμεν ὅτι Μωϋσεὶ λελάληκεν ὁ θεός, τοῦτον δὲ οὐκ οἶδαμεν πόθεν ἐστίν.

9.30 ἀπεκρίθη ὁ ἄνθρωπος καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Ἐν τούτῳ γὰρ τὸ θαυμαστόν ἐστιν, ὅτι ὑμεῖς οὐκ οἴδατε πόθεν ἐστίν, καὶ ἠνοιξέν μου τοὺς ὀφθαλμούς.

9.31 οἶδαμεν ὅτι ἀμαρτωλῶν ὁ θεός οὐκ ἀκούει, ἀλλ' ἐάν τις θεοσεβῆς ἦ καὶ τὸ θέλημα αὐτοῦ ποιῆ τούτου ἀκούει.

9.32 ἐκ τοῦ αἰῶνος οὐκ ἠκούσθη ὅτι ἠνέωξέν τις ὀφθαλμούς τυφλοῦ γεγεννημένου:

9.33 εἰ μὴ ἦν οὗτος παρὰ θεοῦ, οὐκ ἠδύνατο ποιεῖν οὐδέν.

9.34 ἀπεκρίθησαν καὶ εἶπαν αὐτῷ, Ἐν ἀμαρτίαις σὺ ἐγεννήθης ὄλος καὶ σὺ διδάσκεις ἡμᾶς; καὶ ἐξέβαλον αὐτὸν ἔξω.

9.35 Ἦκουσεν Ἰησοῦς ὅτι ἐξέβαλον αὐτὸν ἔξω καὶ εὐρῶν αὐτὸν εἶπεν, Σὺ πιστεύεις εἰς τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου;

9.36 ἀπεκρίθη ἐκεῖνος καὶ εἶπεν, Καὶ τίς ἐστίν, κύριε, ἵνα πιστεύσω εἰς αὐτόν; 9.37 εἶπεν αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Καὶ ἑώρακας αὐτόν καὶ ὁ λαλῶν μετὰ σοῦ ἐκεῖνός ἐστιν.

ora ci vedo». ²⁶Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». ²⁷Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». ²⁸Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè!

²⁹Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». ³⁰Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. ³¹Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta.

³²Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. ³³Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

³⁴Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. ³⁵Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

³⁶Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». ³⁷Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». ³⁸Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

nini? Alikufumbua macho jinsi gani?” ²⁷Akawajibu, “Nimekwisha kuwaambia, wala hamkusikia; mbona mnataka kusikia tena? Ninyi nanyi mnataka kuwa

²⁸wanafunzi wake?” ²⁹Basi wakamshutumumu, wakasema, “Wewe u wanafunzi wake yule; sisi tu wanafunzi wa

³⁰Musa. Sisi tunajua ya kuwa Mungu alisema na Musa; bali yule hatujui atokako.” ³¹Yule mtu akajibu, akawaambia, “Hii ni ajabu! Kwamba ninyi hamjui atokako, naye

³²alinifumbua macho! Twajua ya kuwa Mungu hawasikii wenye dhambi; bali mtu akiwa ni mcha Mungu, na kuyafanya mapenzi yake, humsikia huyo. ³³Tokea hapo hajiasikiwa ya kuwa mtu ameyafumbua macho ya kipofo, ambaye alizaliwa hali

³⁴hiyo. Kama huyo asingalitoka kwa Mungu, asingeweza kutenda neno lolote.”

³⁵Wakajibu, wakamwambia, “Ama! Wewe ulizaliwa katika dhambi tupu, nawe unatufundisha sisi?” Wakamtoa nje.

³⁶Yesu akasikia kwamba wamemtoa nje; naye alipomwona alisema, “Wewe wamwamini Mwana wa Mungu?”

³⁷Naye akajibu akasema, “Ni nani, Bwana, nipate kumwamini?”

³⁸Yesu akamwambia, “Umemwona, naye anayesema naye ndiye.”

³⁹Akasema, “Naamini,

9.38 ὁ δὲ ἔφη, Πιστεύω, κύριε: καὶ προσεκύνησεν αὐτῷ.
9.39 καὶ εἶπεν ὁ Ἰησοῦς, Εἰς κρίμα ἐγὼ εἰς τὸν κόσμον τοῦτον ἦλθον, ἵνα οἱ μὴ βλέποντες βλέπωσιν καὶ οἱ βλέποντες τυφλοὶ γένωνται.
9.40 Ἦκουσαν ἐκ τῶν Φαρισαίων ταῦτα οἱ μετ' αὐτοῦ ὄντες καὶ εἶπον αὐτῷ, Μὴ καὶ ἡμεῖς τυφλοὶ ἐσμεν; 9.41 εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Εἰ τυφλοὶ ἦτε, οὐκ ἂν εἶχετε ἁμαρτίαν: νῦν δὲ λέγετε ὅτι Βλέπομεν, ἡ ἁμαρτία ὑμῶν μένει.

10

10.1 Ἄμην ἄμην λέγω ὑμῖν, ὁ μὴ εἰσερχόμενος διὰ τῆς θύρας εἰς τὴν αὐλὴν τῶν προβάτων ἀλλὰ ἀναβαίνων ἀλλαχόθεν ἐκεῖνος κλέπτῃς ἐστὶν καὶ ληστής: 10.2 ὁ δὲ εἰσερχόμενος διὰ τῆς θύρας ποιμὴν ἐστὶν τῶν προβάτων. 10.3 τούτῳ ὁ θυρωρὸς ἀνοίγει, καὶ τὰ πρόβατα τῆς φωνῆς αὐτοῦ ἀκούει καὶ τὰ ἴδια πρόβατα φωνεῖ κατ' ὄνομα καὶ ἐξάγει αὐτά. 10.4 ὅταν τὰ ἴδια πάντα ἐκβάλῃ, ἔμπροσθεν αὐτῶν πορεύεται, καὶ τὰ πρόβατα αὐτῷ ἀκολουθεῖ, ὅτι οἶδασιν τὴν φωνὴν αὐτοῦ: 10.5 ἀλλοτρίῳ δὲ οὐ μὴ ἀκολουθήσουσιν, ἀλλὰ φεύξονται ἀπ' αὐτοῦ, ὅτι οὐκ οἶδασιν τῶν ἀλλοτρίων τὴν φωνήν. 10.6 Ταύτην τὴν παροιμίαν εἶπεν αὐτοῖς ὁ

³⁹Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». ⁴⁰Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». ⁴¹Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Il buon pastore

¹«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. ²Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. ³Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. ⁴E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. ⁵Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

⁶Gesù disse loro questa

Bwana." Akamsujudia.

³⁹Yesu akasema, "Mimi nimekuja ulimwenguni humu kwa hukumu, ili wao wasioona waone, nao wanaoona wawe vipofu."

⁴⁰Baadhi ya Mafarisayo waliokuwapo pamoja naye wakasikia hayo, wakamwambia, "Je, sisi nasi tu vipofu?"

⁴¹Yesu akawaambia, "Kama mngekuwa vipofu, msingekuwa na dhambi; lakini sasa mwasema, 'Twaona,' basi dhambi yenu inakaa."

κυρίου αὐτοῦ οὐδὲ ἀπόστολος μεῖζων τοῦ πέμψαντος αὐτόν.

13.17 εἰ ταῦτα οἶδατε, μακάριοί ἐστε ἐάν ποιῆτε αὐτά.

13.18 οὐ περὶ πάντων ὑμῶν λέγω: ἐγὼ οἶδα τίνας ἐξελεξάμην: ἀλλ' ἵνα ἡ γραφὴ πληρωθῇ, Ὁ τρώγων μου τὸν ἄρτον ἐπῆρεν ἐπ' ἐμέ τὴν πτέρναν αὐτοῦ.

13.19 ἀπ' ἄρτι λέγω ὑμῖν πρὸ τοῦ γενέσθαι, ἵνα πιστεῦσητε ὅταν γένηται ὅτι ἐγὼ εἶμι.

13.20 ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ὁ λαμβάνων ἄν τινα πέμψω ἐμὲ λαμβάνει, ὁ δὲ ἐμὲ λαμβάνων λαμβάνει τὸν πέμψαντά με.

13.21 Ταῦτα εἰπὼν [ὁ] Ἰησοῦς ἐταράχθη τῷ πνεύματι καὶ ἐμαρτύρησεν καὶ εἶπεν, Ἄμην ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι εἰς ἐξ ὑμῶν παραδώσει με.

13.22 ἔβλεπον εἰς ἀλλήλους οἱ μαθηταὶ ἀπορούμενοι περὶ τίνος λέγει.

13.23 ἦν ἀνακείμενος εἰς ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ ἐν τῷ κόλπῳ τοῦ Ἰησοῦ, ὃν ἠγάπα ὁ Ἰησοῦς: 13.24 νεύει οὖν τοῦτω Σίμων Πέτρος πυθέσθαι τίς ἂν εἴη περὶ οὗ λέγει. 13.25 ἀναπεσὼν οὖν ἐκεῖνος οὕτως ἐπὶ τὸ στῆθος τοῦ Ἰησοῦ λέγει αὐτῷ, Κύριε, τίς ἐστιν;

più grande di chi lo ha mandato.

¹⁷Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

¹⁸Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: *Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno.*

¹⁹Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo Sono.

²⁰In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

Annuncio del tradimento di Giuda

²¹Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

²²I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse.

²³Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù.

²⁴Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava.

²⁵Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?».

²⁶Rispose Gesù:

Mtumwa si mkuu kuliko bwana wake; wala mtume si mkuu kuliko yeye

alimpeleka. ¹⁷Mkiyajua hayo, heri ninyi

¹⁸mkiyatenda. ¹⁹Sisemi habari za ninyi nyote; nawajua wale niliwachagua; lakini andiko lipate kutimizwa: *Aliyekula chakula changu ameniinulia kisigino chake.*

²⁰Tangu sasa nawaambia kabla hayajatukia, ili yatakapotukia mpate kuamini ya kuwa mimi ndiye. ²¹Amin, amin, nawaambieni: Yeye ampokeaye mtu yeyote nimpelekaye, anipokea mimi; naye anipokeaye mimi ampokea yeye aliyenipeleka."

²²Wanafunzi wakatazamana, huku wakiona shaka ni nani amtajaye. ²³Na palikuwapo mmoja wa wanafunzi wake, amee gama kifuni pa Yesu, ambaye Yesu alimpenda. ²⁴Basi Simoni Petro akampungia mkono, akamwambia, "Uliza, ni nani amtajaye?" ²⁵Basi yeye, hali akimwelekea Yesu kifua chake, akamwambia, "Bwana, ni nani?" ²⁶Basi Yesu akajibu,

Κύριε, σὺ μου νίπτεις τοὺς πόδας;
13.7 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ, Ὁ ἐγὼ ποιῶ σὺ οὐκ οἶδας ἄρτι, γνώση δὲ μετὰ ταῦτα.
13.8 λέγει αὐτῷ Πέτρος, Οὐ μὴ νίψης μου τοὺς πόδας εἰς τὸν αἰῶνα. ἀπεκρίθη Ἰησοῦς αὐτῷ, Ἐὰν μὴ νίψω σε, οὐκ ἔχεις μέρος μετ' ἐμοῦ.
13.9 λέγει αὐτῷ Σίμων Πέτρος, Κύριε, μὴ τοὺς πόδας μου μόνον ἀλλά καὶ τὰς χεῖρας καὶ τὴν κεφαλὴν.
13.10 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Ὁ λελουμένος οὐκ ἔχει χρεῖαν εἰ μὴ τοὺς πόδας νίψασθαι, ἀλλ' ἔστιν καθαρὸς ὅλος: καὶ ὑμεῖς καθαροὶ ἔστε, ἀλλ' οὐχὶ πάντες.
13.11 ἦδει γὰρ τὸν παραδιδόντα αὐτόν: διὰ τοῦτο εἶπεν ὅτι Οὐχὶ πάντες καθαροὶ ἔστε.
13.12 Ὅτε οὖν ἐνιψεν τοὺς πόδας αὐτῶν [καὶ] ἔλαβεν τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ ἀνέπεσεν πάλιν, εἶπεν αὐτοῖς, Γινώσκετε τί πεποίηκα ὑμῖν;
13.13 ὑμεῖς φωνεῖτέ με Ὁ διδάσκαλος καὶ Ὁ κύριος, καὶ καλῶς λέγετε, εἰμὶ γὰρ.
13.14 εἰ οὖν ἐγὼ ἐνίψα ὑμῶν τοὺς πόδας ὁ κύριος καὶ ὁ διδάσκαλος, καὶ ὑμεῖς ὀφείλετε ἀλλήλων νίπτειν τοὺς πόδας:
13.15 ὑπόδειγμα γὰρ ἔδωκα ὑμῖν ἵνα καθὼς ἐγὼ ἐποίησα ὑμῖν καὶ ὑμεῖς ποιήτε.
13.16 ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, οὐκ ἔστιν δούλος μείζων τοῦ

di cui si era cinto.
6Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?».
7Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo».
8Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!».
9Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».
10Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!».
11Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti».
12Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi?»
13Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono.
14Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.
15Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.
16In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è

Petro. Huyo akamwambia, “Bwana! Wewe wanitawadha miguu mimi?”
7 Yesu akajibu, akamwambia, “Nifanyalo wewe hujui sasa; lakini utalifahamu baadaye.”
8 Petro akamwambia, “Wewe hutanitawadha miguu kamwe.” Yesu akamwambia, “Kama nisipokutawadha, huna shirika nami.” Simoni Petro akamwambia, “Bwana, si miguu yangu tu, hata na mikono yangu na kichwa changu pia.” Yesu akamwambia, “Yeye aliyekwisha kuoga hana haja ila ya kutawadha miguu, bali yu safi mwili wote; nanyi mmekuwa safi, lakini si nyote.”
11 Kwa maana alimjua yeye atakayemsaliti; ndiyo maana alisema, “Si nyote mlilo safi.”
12 Basi alipokwisha kuwatawadha miguu, na kuyatwaa mavazi yake, na kuketi tena, akawaambia, “Je, mmelewa na hayo niliyowatendea?” Ninyi mwaniita, Mwalimu, na, Bwana; nanyi mwanena vema, maana ndivyo nilivyo.
14 Basi ikiwa mimi, niliye Bwana na Mwalimu, nimewatawadha miguu, imewapasa vivyo kutawadha miguu ninyi kwa ninyi. Kwa kuwa nimewapa kielelezo; ili kama mimi nilivyowatendea, nanyi mtende vivyo. Amin, amin, nawaambia ninyi:

Ἰησοῦς, ἐκεῖνοι δὲ οὐκ ἔγνωσαν τίνα ἦν ὁ ἐλάλει αὐτοῖς.
10.7 Εἶπεν οὖν πάλιν ὁ Ἰησοῦς, Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι ἐγὼ εἰμι ἡ θύρα τῶν προβάτων.
10.8 πάντες ὅσοι ἤλθον [πρὸ ἐμοῦ] κλέπται εἰσὶν καὶ λησταί, ἀλλ' οὐκ ἤκουσαν αὐτῶν τὰ πρόβατα.
10.9 ἐγὼ εἰμι ἡ θύρα: δι' ἐμοῦ εἰάν τις εἰσέλθῃ σωθήσεται καὶ εἰσελεύσεται καὶ ἐξελεύσεται καὶ νομὴν εὐρήσει.
10.10 ὁ κλέπτης οὐκ ἔρχεται εἰ μὴ ἵνα κλέψῃ καὶ θύσῃ καὶ ἀπολέσῃ: ἐγὼ ἤλθον ἵνα ζῶν ἔχωσιν καὶ περισσὸν ἔχωσιν.
10.11 Ἐγὼ εἰμι ὁ ποιμὴν ὁ καλός: ὁ ποιμὴν ὁ καλὸς τὴν ψυχὴν αὐτοῦ τίθεισιν ὑπὲρ τῶν προβάτων:
10.12 ὁ μισθωτὸς καὶ οὐκ ὦν ποιμὴν, οὗ οὐκ ἔστιν τὰ πρόβατα ἴδια, θεωρεῖ τὸν λύκον ἐρχόμενον καὶ ἀφήσιν τὰ πρόβατα καὶ φεύγει καὶ ὁ λύκος ἀρπάζει αὐτὰ καὶ σκορπίζει.
10.13 ὅτι μισθωτὸς ἔστιν καὶ οὐ μέλει αὐτῷ περὶ τῶν προβάτων.
10.14 Ἐγὼ εἰμι ὁ ποιμὴν ὁ καλὸς καὶ γινώσκω τὰ ἐμὰ καὶ γινώσκουσί με τὰ ἐμὰ,
10.15 καθὼς γινώσκει με ὁ πατήρ κάγω γινώσκω τὸν πατέρα, καὶ τὴν ψυχὴν μου τίθημι ὑπὲρ τῶν προβάτων.
10.16 καὶ ἄλλα πρόβατα ἔχω ἃ οὐκ ἔστιν ἐκ τῆς αὐλῆς ταύτης: κάκεινα δεῖ με ἀγαγεῖν καὶ τῆς φωνῆς μου ἀκούσουσιν, καὶ γενήσονται μία ποιμνὴ, εἰς ποιμὴν.
10.17 διὰ τοῦτό με ὁ πατήρ

similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.
7Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore».
8Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati.
9Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.
10Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.
11Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.
12Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde;
13perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.
14Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, 15così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.
16E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.
17Per questo il Padre mi

7 Basi Yesu aliwaambia tena, “Amin, amin, nawaambieni: Mimi ndimi mlango wa kondoo.
8 Wote walionitangulia ni wevi na wanyang’anyi; lakini kondoo hawakuwasikia.
9 Mimi ndimi mlango; mtu akiingia kwa mimi, ataokoka; ataingia na kutoka, naye atapata malisho.
10 Mwivi haji ila aibe na kuchinja na kuharibu; mimi nalikuja ili wawe na uzima, kisha wawe nao tele.
11 Mimi ndimi mchungaji mwema. Mchungaji mwema huutoa uhai wake kwa ajili ya kondoo.
12 Mtu wa mshahara, wala si mchungaji, ambaye kondoo si mali yake, humwona mbwamwitu anakuja, akawaacha kondoo na kukimbia; na mbwamwitu huwakamata na kuwatawanya.
13 Yule hukimbia kwa kuwa ni mtu wa mshahara; wala mambo ya kondoo si kitu kwake.
14 Mimi ndimi mchungaji mwema; nao walio wangu nawajua; nao walio wangu wanijua mimi;
15 kama vile Baba anijuavyo, nami nimjuavyo Baba. Nami nautoa uhai wangu kwa ajili ya kondoo.
16 Na kondoo wengine ninao, ambao si wa zizi hili; na hao nao imenipasa kuwaleta; na sauti yangu wataisikia; kisha kutakuwako kundi moja na mchungaji mmoja.
17 Ndiposa Baba anipenda,

ἀγαπᾶ ὅτι ἐγὼ τίθημι τὴν ψυχὴν μου, ἵνα πάλιν λάβω αὐτήν.

10.18 οὐδεὶς αἶρει αὐτήν ἀπ' ἐμοῦ, ἀλλ' ἐγὼ τίθημι αὐτήν ἀπ' ἐμαυτοῦ. ἐξουσίαν ἔχω θεῖναι αὐτήν, καὶ ἐξουσίαν ἔχω πάλιν λαβεῖν αὐτήν: ταύτην τὴν ἐντολὴν ἔλαβον παρὰ τοῦ πατρός μου.

10.19 Σχίσμα πάλιν ἐγένετο ἐν τοῖς Ἰουδαίοις διὰ τοὺς λόγους τούτους.

10.20 ἔλεγον δὲ πολλοὶ ἐξ αὐτῶν, Δαιμόνιον ἔχει καὶ μαίνεται: τί αὐτοῦ ἀκούετε;

10.21 ἄλλοι ἔλεγον, Ταῦτα τὰ ῥήματα οὐκ ἔστιν δαιμονιζόμενον: μὴ δαιμόνιον δύναται τυφλῶν ὀφθαλμοὺς ἀνοῖξαι;

10.22 Ἐγένετο τότε τὰ ἐγκαίρια ἐν τοῖς Ἱεροσολύμοις, χειμῶν ἦν,

10.23 καὶ περιπάτει ὁ Ἰησοῦς ἐν τῷ ἱερῷ ἐν τῇ στοᾷ τοῦ Σολομῶνος.

10.24 ἐκύκλωσαν οὖν αὐτὸν οἱ Ἰουδαῖοι καὶ ἔλεγον αὐτῷ, Ἔως πότε τὴν ψυχὴν ἡμῶν αἶρεις; εἰ σὺ εἶ ὁ Χριστός, εἰπέ ἡμῖν παρρησίᾳ.

10.25 ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Εἶπον ὑμῖν καὶ οὐ πιστεύετε: τὰ ἔργα ἃ ἐγὼ ποιῶ ἐν τῷ ὀνόματι τοῦ πατρός μου ταῦτα μαρτυρεῖ περὶ ἐμοῦ: 10.26 ἀλλὰ ὑμεῖς οὐ πιστεύετε, ὅτι οὐκ ἐστὲ ἐκ τῶν προβάτων τῶν ἐμῶν.

10.27 τὰ πρόβατα τὰ ἐμὰ τῆς φωνῆς μου ἀκούουσιν, κἀγὼ γινώσκω αὐτὰ καὶ ἀκολουθοῦσίν μοι,

ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. ¹⁸Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio». ¹⁹Sorse di nuovo dissenso tra i Giudei per queste parole. ²⁰Molti di loro dicevano: «È indemoniato ed è fuori di sé; perché state ad ascoltarlo?». ²¹Altri dicevano: «Queste parole non sono di un indemoniato; può forse un demonio aprire gli occhi ai ciechi?».

Gesù si dichiara Figlio di Dio

²²Ricorreva allora a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno.

²³Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone.

²⁴Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente».

²⁵Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me.

²⁶Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore.

²⁷Le mie pecore ascoltano la mia voce e io

kwa sababu nautoa uhai wangu ili niutwae tena.

¹⁸ Hakuna mtu aniondoleaye, bali mimi nautoa mwenyewe. Nami ninao uweza wa kuutoa, ninao na uweza wa kuutwaa tena. Agizo hilo nailipokea kwa Baba yangu.»

¹⁹ Kukaingia tena matengano kati ya Wayahudi, kwa ajili ya maneno hayo.

²⁰ Wengi wao wakasema, «Ana pepo huyu, tena ana wazimu; mbona mnamasiliza?»

²¹ Wengine wakasema, «Maneno hayo siyo ya mtu mwenye pepo. Je, pepo aweza kuwafumbua macho vipofu?»

²² Basi huko Yerusalemu ilikuwa Sikukuu ya Kutabaruku; ni wakati wa baridi. ²³ Naye Yesu alikuwa akitembea hekaluni, katika ukumbi wa Sulemani. ²⁴ Basi Wayahudi walimzunguka, wakamwambia, «Hata lini utatuhangaisha nafsi zetu? Kama wewe ndiwe Kristo, utuambie waziwazi.» ²⁵ Yesu akawajibu, «Naliwambia, lakini ninyi hamsadiki. Kazi hizi ninazozifanya kwa jina la Baba yangu ndizo

zinazonishuhudia. ²⁶ Lakini ninyi hamsadiki, kwa sababu hammo miongoni mwa kondoo wangu. ²⁷ Kondoo wangu waisikia sauti yangu; nami nawajua, nao

wanifuata. ²⁸ Nami nawapa uzima wa milele; wala

λόγος ὃν ἐλάλησα ἐκεῖνος κρινεῖ αὐτὸν ἐν τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ.

12.49 ὅτι ἐγὼ ἐξ ἐμαυτοῦ οὐκ ἐλάλησα, ἀλλ' ὁ πέμψας με πατὴρ αὐτός μοι ἐντολὴν δέδωκεν τί εἶπω καὶ τί λαλήσω.

12.50 καὶ οἶδα ὅτι ἡ ἐντολὴ αὐτοῦ ζωὴ αἰώνιος ἐστίν. ἃ οὖν ἐγὼ λαλῶ, καθὼς εἶρηκέν μοι ὁ πατὴρ, οὕτως λαλῶ.

13.1 Πρὸ δὲ τῆς ἑορτῆς τοῦ πάσχα εἰδὼς ὁ Ἰησοῦς ὅτι ἦλθεν αὐτοῦ ἡ ὥρα ἵνα μεταβῆ ἐκ τοῦ κόσμου τούτου πρὸς τὸν πατέρα, ἀγαπήσας τοὺς ἰδίους τοὺς ἐν τῷ κόσμῳ εἰς τέλος ἠγάπησεν αὐτούς.

13.2 καὶ δεῖπνον γινομένου, τοῦ διαβόλου ἰδὴ βεβληκὸς εἰς τὴν καρδίαν ἵνα παραδοῖ αὐτὸν Ἰούδας Σίμωνος Ἰσκαριώτου, 13.3 εἰδὼς ὅτι πάντα ἔδωκεν αὐτῷ ὁ πατὴρ εἰς τὰς χεῖρας καὶ ὅτι ἀπὸ θεοῦ ἐξῆλθεν καὶ πρὸς τὸν θεὸν ὑπάγει, 13.4 ἐγείρεται ἐκ τοῦ δείπνου καὶ τίθησιν τὰ ἱμάτια καὶ λαβὼν λέντιον διέζωσεν ἑαυτὸν:

13.5 εἶτα βάλλει ὕδωρ εἰς τὸν νιπτῆρα καὶ ἥρξατο νίπτειν τοὺς πόδας τῶν μαθητῶν καὶ ἐκμάσσειν τῷ λεντίῳ ᾧ ἦν διεζωσμένος.

13.6 ἔρχεται οὖν πρὸς Σίμωνα Πέτρον: λέγει αὐτῷ,

che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. ⁴⁹Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire.

⁵⁰E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

13

La lavanda dei piedi

¹Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

²Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo,

³Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava,

⁴si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita.

⁵Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano

hilo nililolinena ndilo litakalomhukumu siku ya mwisho.

⁴⁹ Kwa sababu mimi sikunena kwa nafsi yangu tu; bali Baba aliyenipeleka, yeye mwenyewe ameniagiza nitakayonena na nitakayosema.

⁵⁰ Nami najua ya kuwa agizo lake ni uzima wa milele; basi hayo ninenayo mimi, kama Baba alivyoniambia, ndivyo ninenavyo.»

¹ Basi, kabla ya sikukuu ya Pasaka, Yesu, hali akijua ya kuwa saa yake imefika, atakayotoka katika ulimwengu kwenda kwa Baba, naye ali amewapenda watu wake katika ulimwengu,

² aliwapenda upeo. ² Hata wakati wa chakula cha jioni, naye lilibisi amekwisha kumtia Yuda, mwana wa Simoni Iskariote, moyo wa

kumsaliti, ³ Yesu, hali akijua ya kuwa Baba amempa vyote mikononi mwake, na ya kuwa alitoka kwa Mungu naye anakwenda

kwa Mungu, ⁴ aliondoka chakulani, akaweka kando mavazi yake, akatwaa kitambaa, akajifunga kiunoni. ⁵ Kisha akatia maji katika bakuli, akaanza kuwatawadhwa wanafunzi miguu, na kuifuta kwa kile kitambaa alichojifunga.

⁶ Hivyo yuaja kwa Simoni

ἐπίστευον εἰς αὐτόν,
12.38 ἵνα ὁ λόγος Ἡσαίου
τοῦ προφήτου πληρωθῇ ὃν
εἶπεν, Κύριε, τίς ἐπίστευσεν
τῇ ἀκοῇ ἡμῶν; καὶ ὁ βραχίων
κυρίου τίνι ἀπεκαλύφθη;
12.39 διὰ τοῦτο οὐκ ἠδύναντο
πιστεῦναι, ὅτι πάλιν εἶπεν
Ἡσαίας,
12.40 Τετύφλωκεν αὐτῶν
τοὺς ὀφθαλμοὺς καὶ
ἐπώρωσεν αὐτῶν τὴν
καρδίαν, ἵνα μὴ ἴδωσιν τοῖς
ὀφθαλμοῖς καὶ νοήσωσιν τῇ
καρδίᾳ καὶ στραφῶσιν, καὶ
ἰάσομαι αὐτούς.
12.41 ταῦτα εἶπεν Ἡσαίας
ὅτι εἶδεν τὴν δόξαν αὐτοῦ,
καὶ ἐλάλησεν περὶ αὐτοῦ.
12.42 ὅμως μέντοι καὶ ἐκ τῶν
ἀρχόντων πολλοὶ ἐπίστευσαν
εἰς αὐτόν, ἀλλὰ διὰ τοὺς
Φαρισαίους οὐχ ὁμολόγουν
ἵνα μὴ ἀποσυνάγωγοι
γένωνται:
12.43 ἠγάπησαν γὰρ τὴν
δόξαν τῶν ἀνθρώπων μάλλον
ἢ τὴν δόξαν τοῦ θεοῦ.
12.44 Ἰησοῦς δὲ ἔκραξεν
καὶ εἶπεν, Ὁ πιστεύων εἰς
ἐμὲ οὐ πιστεύει εἰς ἐμὲ
ἀλλὰ εἰς τὸν πέμψαντά με,
12.45 καὶ ὁ θεωρῶν ἐμὲ
θεωρεῖ τὸν πέμψαντά με.
12.46 ἐγὼ φῶς εἰς τὸν κόσμον
ἐλήλυθα, ἵνα πᾶς ὁ πιστεύων
εἰς ἐμὲ ἐν τῇ σκοτίᾳ μὴ
μείνῃ.
12.47 καὶ ἕνα τίς μου
ἀκούσῃ τῶν ῥημάτων καὶ μὴ
φυλάξῃ, ἐγὼ οὐ κρίνω αὐτόν
οὐ γὰρ ἦλθον ἵνα κρίνω τὸν
κόσμον, ἀλλ' ἵνα σώσω τὸν
κόσμον.
12.48 ὁ ἀθετῶν ἐμὲ καὶ μὴ
λαμβάνων τὰ ῥήματά μου
ἔχει τὸν κρίνοντα αὐτόν: ὁ

credevano in lui, ³⁸ perché
si compisse la parola
detta dal profeta Isaia:
*Signore, chi ha creduto
alla nostra parola?*
*E la forza del Signore, a
chi è stata rivelata?* ³⁹Per
questo non potevano
credere, poiché ancora
Isaia disse: ⁴⁰Ha reso
ciechi *i loro occhi* e duro il
loro cuore, perché non
vedano con gli occhi e
non comprendano con il
cuore e non si
convertano, e io li
guarisco! ⁴¹Questo disse
Isaia perché vide la sua
gloria e parlò di lui.
⁴²Tuttavia, anche tra i
capi, molti credettero in
lui, ma, a causa dei
farisei, non lo
dichiaravano, per non
essere espulsi dalla
sinagoga. ⁴³Amavano
infatti la gloria degli
uomini più che la gloria di
Dio. ⁴⁴Gesù allora
esclamò: «Chi crede in
me, non crede in me ma
in colui che mi ha
mandato; ⁴⁵chi vede me,
vede colui che mi ha
mandato. ⁴⁶Io sono
venuto nel mondo come
luce, perché chiunque
crede in me non rimanga
nelle tenebre. ⁴⁷Se
qualcuno ascolta le mie
parole e non le osserva,
io non lo condanno;
perché non sono venuto
per condannare il mondo,
ma per salvare il mondo.
⁴⁸Chi mi rifiuta e non
accoglie le mie parole, ha
chi lo condanna: la parola

hawakumwamini; ³⁸ ili litimie
lile neno la nabii Isaya
alilolisema:
Bwana, ni nani aliyezisadiki
habari zetu;
na mkono wa Bwana
amefunuliwa nani?
³⁹ Ndiyo sababu wao
hawakuweza kusadiki; kwa
maana Isaya alisema tena,
⁴⁰ Amewapofusha macho,
ameifanya mizito mioyo yao;
wasije wakaona kwa macho
yao, wakafahamu kwa mioyo
yao, wakaongoka,
nikawaponya.
⁴¹ Maneno hayo aliyasema
Isaya, kwa kuwa aliuona
utukufu wake, akataja habari
zake. ⁴² Walakini hata katika
wakuu walikuwamo wengi
waliomwamini; lakini kwa
sababu ya Mafarisayo
hawakumkiri, wasije
wakatengwa na sinagogi.
⁴³ Kwa maana walipenda
utukufu wa wanadamu kuliko
utukufu wa Mungu.
⁴⁴ Naye Yesu akapaza sauti,
akasema, “Yeye aniaminiye
mimi, haniamini mimi bali
yeye aliyenipeleka.
⁴⁵ Naye anitazamaye mimi
amtazama yeye
aliyenipeleka.
⁴⁶ Mimi nimekuja ili niwe nuru
ya ulimwengu, ili kila mtu
aniaminiye mimi asikae
gizani.
⁴⁷ Na mtu akiyasikia maneno
yangu, asiyashike, mimi
simhukumu; maana sikuja ili
niu hukumu ulimwengu, ila
niu koe ulimwengu.
⁴⁸ Yeye anikataaye mimi,
asiyeyakubali maneno yangu,
anaye amhukumuye; neno

10.28 κἀγὼ δίδωμι αὐτοῖς
ζωὴν αἰώνιον καὶ οὐ μὴ
ἀπόλωνται εἰς τὸν αἰῶνα καὶ
οὐχ ἀρπάσει τις αὐτὰ ἐκ τῆς
χειρὸς μου. 10.29 ὁ πατήρ
μου ὁ δέδωκέν μοι πάντων
μειζόν ἐστιν, καὶ οὐδεὶς
δύναται ἀρπάζειν ἐκ τῆς
χειρὸς τοῦ πατρός.
10.30 ἐγὼ καὶ ὁ πατήρ ἓν
ἐσμεν.
10.31 Ἐβάστασαν πάλιν
λίθους οἱ Ἰουδαῖοι ἵνα
λιθάσωσιν αὐτόν.
10.32 ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ
Ἰησοῦς, Πολλὰ ἔργα καλὰ
ἔδειξα ὑμῖν ἐκ τοῦ πατρός:
διὰ ποῖον αὐτῶν ἔργον ἐμὲ
λιθάζετε;
10.33 ἀπεκρίθησαν αὐτῶ οἱ
Ἰουδαῖοι, Περὶ καλοῦ ἔργου
οὐ λιθάζομέν σε ἀλλὰ περὶ
βλασφημίας, καὶ ὅτι σὺ
ἄνθρωπος ὢν ποιεῖς σεαυτὸν
θεόν.
10.34 ἀπεκρίθη αὐτοῖς [ὁ]
Ἰησοῦς, Οὐκ ἐστιν
γεγραμμένον ἐν τῷ νόμῳ
ὑμῶν ὅτι Ἐγὼ εἶπα, Θεοὶ
ἐστε;
10.35 εἰ ἐκείνους εἶπεν θεοὺς
πρὸς οὓς ὁ λόγος τοῦ θεοῦ
ἐγένετο, καὶ οὐ δύναται
λυθῆναι ἡ γραφή,
10.36 ὃν ὁ πατήρ ἠγάπησεν καὶ
ἀπέστειλεν εἰς τὸν κόσμον
ὑμεῖς λέγετε ὅτι Βλασφημεῖς,
ὅτι εἶπον, Υἱὸς τοῦ θεοῦ
εἶμι;
10.37 εἰ οὐ ποιῶ τὰ ἔργα τοῦ
πατρός μου, μὴ πιστεύετε
μοι:
10.38 εἰ δὲ ποιῶ, κἂν ἐμοὶ μὴ
πιστεύητε, τοῖς ἔργοις
πιστεύετε, ἵνα γινώτε καὶ
γινώσκητε ὅτι ἐν ἐμοὶ ὁ
πατήρ κἀγὼ ἐν τῷ πατρὶ.

le conosco ed esse mi
seguono.
²⁸Io do loro la vita eterna
e non andranno perdute
in eterno e nessuno le
strapperà dalla mia mano.
²⁹Il Padre mio, che me le
ha date, è più grande di
tutti e nessuno può
strapparle dalla mano del
Padre.
³⁰Io e il Padre siamo una
cosa sola».
³¹Di nuovo i Giudei
raccolsero delle pietre per
lapidarlo.
³²Gesù disse loro: «Vi ho
fatto vedere molte opere
buone da parte del Padre:
per quale di esse volete
lapidarmi?». ³³Gli
risposero i Giudei: «Non ti
lapidiamo per un'opera
buona, ma per una
bestemmia: perché tu,
che sei uomo, ti fai Dio».
³⁴Disse loro Gesù: «Non
è forse scritto nella vostra
Legge: *Io ho detto: voi
siete dèi?* ³⁵Ora, se essa
ha chiamato dèi coloro ai
quali fu rivolta la parola di
Dio – e la Scrittura non
può essere annullata –,
³⁶a colui che il Padre ha
consacrato e mandato nel
mondo voi dite: “Tu
bestemmi”, perché ho
detto: “Sono Figlio di
Dio”? ³⁷Se non compio le
opere del Padre mio, non
credetemi; ³⁸ma se le
compio, anche se non
credete a me, credete alle
opere, perché sappiate e
conosciate che il Padre è
in me, e io nel Padre».
³⁹Allora cercarono

hawatapotea kamwe; wala
hakuna mtu
atakawapokonya katika
mkono wangu. ²⁹ Baba yangu
alienenipa hao ni mkuu kuliko
wote; wala hakuna mtu
awezaye kuwapokonya
katika mkono wa Baba
yangu. ³⁰ Mimi na Baba tu
umoja.” ³¹ Basi Wayahudi
wakaokota mawe tena ili
wampige.
³² Yesu akawajibu, “Kazi
njema nyingi
nimewaonyesha, zitokazo
kwa Baba; kwa ajili ya kazi ipi
katika hizo mnanipiga kwa
mawe?”
³³ Wayahudi wakamjibu, “Kwa
ajili ya kazi njema hatukupigi
kwa mawe; bali kwa
kukufuru, na kwa sababu
wewe uliye mwanadamu
wajifanya mwenyewe u
Mungu.”
³⁴ Yesu akawajibu, “Je,
haikuandikwa katika torati
yenu ya kwamba, *Mimi
nimesema, Ndinyi miungu?*
³⁵ Ikiwa aliwaita miungu wale
waliojiliwa na neno la Mungu
– na Maandiko hayawezi
kutanguka –,
³⁶ je, yeye ambaye Baba
alimtakasa, akamtuma
ulimwenguni, ninyi
mnamwambia, ‘Unakufuru’;
kwa sababu nalisema, ‘Mimi
ni Mwana wa Mungu’?
³⁷ Kama sizitendi kazi za
Baba yangu, msiniamini;
³⁸ lakini nikizitenda, ijapokuwa
hamniamini mimi, ziaminini
zile kazi; mpate kujua na
kufahamu ya kuwa Baba yu
ndani yangu, nami ni ndani
ya Baba.”

10.39 Ἐζήτουν [οὖν] αὐτὸν πάλιν πιάσαι, καὶ ἐξήλθεν ἐκ τῆς χειρὸς αὐτῶν.

10.40 Καὶ ἀπῆλθεν πάλιν πέραν τοῦ Ἰορδάνου εἰς τὸν τόπον ὅπου ἦν Ἰωάννης τὸ πρῶτον βαπτίζων καὶ ἐμεινεν ἐκεῖ.

10.41 καὶ πολλοὶ ἦλθον πρὸς αὐτὸν καὶ ἔλεγον ὅτι Ἰωάννης μὲν σημεῖον ἐποίησεν οὐδέν, πάντα δὲ ὅσα εἶπεν Ἰωάννης περὶ τοῦτου ἀληθῆ ἦν.

10.42 καὶ πολλοὶ ἐπίστευσαν εἰς αὐτὸν ἐκεῖ.

nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

Gesù va oltre il Giordano

⁴⁰Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase.

⁴¹Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero».

⁴²E in quel luogo molti credettero in lui.

11

Resurrezione di Lazzaro

¹Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato.

²Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato.

³Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

⁴All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga

³⁹Wakatafuta tena kumkamata; lakini akatoka mikononi mwao.

⁴⁰Akaenda zake tena ng'ambo ya Yordani, mpaka mahali pale alipokuwapo Yohane akibatiza hapo kwanza, akakaa huko.

⁴¹Na watu wengi wakamwenda, wakasema, "Yohane kweli hakufanya ishara yoyote, lakini yote aliyoyasema Yohane katika habari zake huyu yalikuwa kweli." ⁴²Nao wengi wakamwamini huko.

12.28 πάτερ, δόξα σὸν σου τὸ ὄνομα. ἦλθεν οὖν φωνὴ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ, Καὶ ἐδόξασα καὶ πάλιν δοξάσω.

12.29 ὁ οὖν ὄχλος ὁ ἐστὼς καὶ ἀκούσας ἔλεγεν βροντῆν γεγονέναι, ἄλλοι ἔλεγον, Ἄγγελος αὐτῷ λελάληκεν.

12.30 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν, Οὐ δι' ἐμὲ ἡ φωνὴ αὕτη γέγονεν ἀλλὰ δι' ὑμᾶς.

12.31 νῦν κρίσις ἐστὶν τοῦ κόσμου τούτου, νῦν ὁ ἄρχων τοῦ κόσμου τούτου ἐκβληθήσεται ἔξω:

12.32 κἀγὼ ἐὰν ὑψωθῶ ἐκ τῆς γῆς, πάντας ἐλκύσω πρὸς ἐμαυτὸν.

12.33 τοῦτο δὲ ἔλεγεν σημαίνων ποίῳ θανάτῳ ἠμελλεν ἀποθνήσκειν.

12.34 ἀπεκρίθη οὖν αὐτῷ ὁ ὄχλος, Ἡμεῖς ἠκούσαμεν ἐκ τοῦ νόμου ὅτι ὁ Χριστὸς μένει εἰς τὸν αἰῶνα, καὶ πῶς λέγεις σὺ ὅτι δεῖ ὑψωθῆναι τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου; τίς ἐστὶν οὗτος ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου;

12.35 εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἔτι μικρὸν χρόνον τὸ φῶς ἐν ὑμῖν ἐστὶν. περιπατεῖτε ὡς τὸ φῶς ἔχετε, ἵνα μὴ σκοτία ὑμᾶς καταλάβῃ: καὶ ὁ περιπατῶν ἐν τῇ σκοτίᾳ οὐκ οἶδεν ποῦ ὑπάγει.

12.36 ὡς τὸ φῶς ἔχετε, πιστεῦτε εἰς τὸ φῶς, ἵνα υἱοὶ φωτὸς γένησθε. Ταῦτα ἐλάλησεν Ἰησοῦς, καὶ ἀπελθὼν ἐκρύβη ἀπ' αὐτῶν.

12.37 Τοσαῦτα δὲ αὐτοῦ σημεία πεποιηκότος ἐμπροσθεν αὐτῶν οὐκ

glorificato e lo glorificherò ancora!».

²⁹La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato».

³⁰Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi.

³¹Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.

³²E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».

³³Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

³⁴Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell'uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?».

³⁵Allora Gesù disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va.

³⁶Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro.

Incredulità dei giudei

³⁷Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non

Basi ikaja sauti kutoka mbinguni, "Nimelitukuza, nami nitalitukuza tena."

²⁹Basi mkutano uliosimama karibu wakasikia, walisema ya kwamba kumekuwa ngurumo; wengine walisema, "Malaika amesema naye."

³⁰Yesu akajibu, akasema, "Sauti hiyo haikuwako kwa ajili yangu, bali kwa ajili yenu.

³¹Sasa hukumu ya ulimwengu huu ipo; sasa mkuu wa ulimwengu huu atatupwa nje.

³²Nami nikiinuliwa juu ya nchi, nitawavuta wote kwangu."

³³Aliyanena hayo akionyesha ni mauti gani atakayokufa.

³⁴Basi mkutano wakamjibu, "Sisi tumesikia katika torati ya kwamba Kristo adumu hata milele; nawe wasemaje ya kwamba imempasa Mwana wa Adamu kuinuliwa? Huyu Mwana wa Adamu ni nani?"

³⁵Basi Yesu akawaambia, "Nuru ingaliko pamoja nanyi muda kidogo. Enendeni maadamu mnayo nuru hiyo, giza lisije likawaweza; maana aendaye gizani hajui aendako.

³⁶Maadamu mnayo nuru, iaminini nuru hiyo, ili mpate kuwa wana wa nuru. " Hayo aliyasema Yesu, akaenda zake, akajificha wasimwone.

³⁷Walakini ajapokuwa amefanya ishara nyingi namna hiyo mbele yao,

11.1 Ἦν δὲ τις ἀσθενῶν, Λάζαρος ἀπὸ Βηθανίας, ἐκ τῆς κώμης Μαρίας καὶ Μάρθας τῆς ἀδελφῆς αὐτῆς. 11.2 ἦν δὲ Μαριάμ ἡ ἀλείψασα τὸν κύριον μύρῳ καὶ ἐκμάξασα τοὺς πόδας αὐτοῦ ταῖς θριξίν αὐτῆς, ἧς ὁ ἀδελφὸς Λάζαρος ἦσθenei.

11.3 ἀπέστειλαν οὖν αἱ ἀδελφαὶ πρὸς αὐτὸν λέγουσαι, Κύριε, ἶδε ὃν φιλεῖς ἀσθενεῖ. 11.4 ἀκούσας δὲ ὁ Ἰησοῦς εἶπεν, Αὕτη ἡ ἀσθένεια οὐκ ἐστὶν πρὸς θάνατον ἀλλ' ὑπὲρ τῆς δόξης τοῦ θεοῦ, ἵνα δοξασθῇ ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ δι' αὐτῆς. 11.5 ἡγάπα δὲ ὁ Ἰησοῦς τὴν Μάρθαν καὶ τὴν ἀδελφήν αὐτῆς καὶ τὸν Λάζαρον.

οὐκ ὠφελεῖτε οὐδέν: ἴδε ὁ κόσμος ὀπίσω αὐτοῦ ἀπῆλθεν.

12.20 Ἦσαν δὲ Ἑλληνέες τινες ἐκ τῶν ἀναβαινόντων ἵνα προσκυνήσωσιν ἐν τῇ ἑορτῇ:

12.21 οὗτοι οὖν προσῆλθον Φιλίππῳ τῷ ἀπὸ Βηθσαΐδα τῆς Γαλιλαίας, καὶ ἠρώτων αὐτὸν λέγοντες, Κύριε, θέλομεν τὸν Ἰησοῦν ἰδεῖν.

12.22 ἔρχεται ὁ Φίλιππος καὶ λέγει τῷ Ἀνδρέᾳ, ἔρχεται Ἀνδρέας καὶ Φίλιππος καὶ λέγουσιν τῷ Ἰησοῦ.

12.23 ὁ δὲ Ἰησοῦς ἀποκρίνεται αὐτοῖς λέγων, Ἐλήλυθεν ἡ ὥρα ἵνα δοξασθῇ ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου.

12.24 ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ἐὰν μὴ ὁ κόκκος τοῦ σίτου πεσῶν εἰς τὴν γῆν ἀποθάνῃ, αὐτὸς μόνος μένει: ἐὰν δὲ ἀποθάνῃ, πολὺν καρπὸν φέρει.

12.25 ὁ φιλῶν τὴν ψυχὴν αὐτοῦ ἀπολλύει αὐτήν, καὶ ὁ μισῶν τὴν ψυχὴν αὐτοῦ ἐν τῷ κόσμῳ τούτῳ εἰς ζωὴν αἰώνιον φυλάξει αὐτήν.

12.26 ἐὰν ἐμοί τις διακονῇ, ἐμοὶ ἀκολουθεῖτω, καὶ ὅπου εἰμι ἐγὼ ἐκεῖ καὶ ὁ διάκονος ὁ ἐμὸς ἔσται: ἐὰν τις ἐμοὶ διακονῇ τιμήσει αὐτὸν ὁ πατήρ.

12.27 Νῦν ἡ ψυχὴ μου τετάρακται, καὶ τί εἶπω; Πάτερ, σῶσόν με ἐκ τῆς ὥρας ταύτης; ἀλλὰ διὰ τοῦτο ἦλθον εἰς τὴν ὥραν ταύτην.

dissero tra loro: «Vedete che non ottenete nulla? Ecco: il mondo è andato dietro a lui!».

La glorificazione di Gesù

²⁰Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. ²¹Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù?».

²²Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

²³Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato.

²⁴In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

²⁵Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

²⁶Se uno mi vuole servire, mi segue, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

²⁷Adesso *l'anima mia è turbata*; che cosa dirò? Padre, *salvami* da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora!

²⁸Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho

wao kwa wao, "Mwaona kwamba hamfai neno lolote; tazameni, ulimwengu umekwenda nyuma yake."

²⁰Palikuwa na Wayunani kadha wa kadha miongoni mwa watu waliokwea kwenda kuabudu kwenye sikukuu.

²¹Basi hao walimwendea Filipo, mtu wa Betsaida ya Galilaya, wakamwomba, wakisema, "Bwana, sisi tunataka kumwona Yesu."

²²Filipo akaenda, akamwambia Andrea; kisha Andrea na Filipo wakamwambia Yesu.

²³Naye Yesu akawajibu, akasema, "Saa imefika atukuzwe Mwana wa Adamu.

²⁴Amin, amin, nawaambia: Chembe ya ngano isipoanguka katika nchi, ikafa, hukaa hali iyo hiyo peke yake; bali ikifa, hutoa mazao mengi.

²⁵Yeye aipendaye nafsi yake ataiangamiza; naye aichukiaye nafsi yake katika ulimwengu huu ataisalimisha hata uzima wa milele.

²⁶Mtu akinitumikia, na anifuata; nami nilipo, ndipo na mtumishi wangu atakapokuwapo. Tena mtu akinitumikia, Baba atamheshimu.

²⁷Sasa roho yangu imefadhaika; nami nisemeje? Baba, unikoe katika saa hii? Lakini ni kwa ajili ya hayo nilivyoifikia saa hii.

²⁸Baba, ulitukuze jina lako."

11.6 ὡς οὖν ἤκουσεν ὅτι ἀσθενεῖ, τότε μὲν ἔμεινεν ἐν ᾧ ἦν τόπῳ δύο ἡμέρας, 11.7 ἔπειτα μετὰ τοῦτο λέγει τοῖς μαθηταῖς, Ἔγωμεν εἰς τὴν Ἰουδαίαν πάλιν. 11.8 λέγουσιν αὐτῷ οἱ μαθηταί, Ραββί, νῦν ἐξήτουν σε λιθάσαι οἱ Ἰουδαῖοι, καὶ πάλιν ὑπάγεις ἐκεῖ; 11.9 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς, Οὐχὶ δώδεκα ὥραί εἰσιν τῆς ἡμέρας; ἐὰν τις περιπατῇ ἐν τῇ ἡμέρᾳ, οὐ προσκόπτει, ὅτι τὸ φῶς τοῦ κόσμου τούτου βλέπει: 11.10 ἐὰν δὲ τις περιπατῇ ἐν τῇ νυκτί, προσκόπτει, ὅτι τὸ φῶς οὐκ ἔστιν ἐν αὐτῷ. 11.11 ταῦτα εἶπεν, καὶ μετὰ τοῦτο λέγει αὐτοῖς, Λάζαρος ὁ φίλος ἡμῶν κεκοίμηται: ἀλλὰ πορεύομαι ἵνα ἐξυπνίσω αὐτόν.

11.12 εἶπαν οὖν οἱ μαθηταὶ αὐτῷ, Κύριε, εἰ κεκοίμηται σωθήσεται. 11.13 εἰρήκει δὲ ὁ Ἰησοῦς περὶ τοῦ θανάτου αὐτοῦ, ἐκεῖνοι δὲ ἔδοξαν ὅτι περὶ τῆς κοιμήσεως τοῦ ὑπνου λέγει. 11.14 τότε οὖν εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς παρρησίᾳ, Λάζαρος ἀπέθανεν, 11.15 καὶ χαίρω δι' ὑμᾶς ἵνα πιστευσήτε, ὅτι οὐκ ἤμην ἐκεῖ: ἀλλὰ ἄγωμεν πρὸς αὐτόν.

11.16 εἶπεν οὖν Θωμᾶς ὁ λεγόμενος Δίδυμος τοῖς συμμαθηταῖς, Ἔγωμεν καὶ ἡμεῖς ἵνα ἀποθάνωμεν μετ' αὐτοῦ.

11.17 Ἐλθὼν οὖν ὁ Ἰησοῦς εὗρεν αὐτὸν τέσσαρας ἡδὴ ἡμέρας ἔχοντα ἐν τῷ μνημείῳ.

glorificato».

⁵Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro.

⁶Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava.

⁷Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

⁸I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?».

⁹Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ¹⁰ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

¹¹Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo».

¹²Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà».

¹³Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno.

¹⁴Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto

¹⁵e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!».

¹⁶Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a

Lazaro. ⁶Basi aliposikia ya kwamba hawezi, alikaa bado siku mbili palepale

alipokuwapo. Kisha, baada ya hayo, akawaambia wanafunzi wake, "Twendeni

Uyahudi tena." Wale wanafunzi wakamwambia, "Rabi, juzijuzi tu Wayahudi walikuwa wakitafuta kukupiga kwa mawe, nawe unakwenda

huko tena?" ⁹Yesu akajibu, "Je, saa za mchana si kumi na mbili? Mtu akienda mchana hajikwai, kwa sababu aiona nuru ya

ulimwengu huu. ¹⁰Bali akienda usiku hujikwaa, kwa sababu nuru haimo ndani

yake." ¹¹Aliyasema hayo; kisha, baada ya hayo, akawaambia, "Rafiki yetu, Lazaro, amelala; lakini

ninakwenda nipate kumwamsha." Basi wale wanafunzi wakamwambia, "Bwana, ikiwa amelala,

ataponi." Lakini Yesu alikuwa amenea habari ya mauti yake; nao walidhania ya kuwa ananena habari ya

kulala usingizi. ¹⁴Basi hapo Yesu akawaambia waziwazi,

"Lazaro amekufa." Nami nafurahi kwa ajili yenu kwamba sikuwako huko, ili

mpate kuamini; lakini na twendeni kwake." ¹⁶Basi Tomaso, aitwaye Pacha, akawaambia wanafunzi

wenziwe, "Twendeni na sisi, ili tufe pamoja naye." ¹⁷

Basi Yesu alipofika, alimkuta amekwisha kuwamo kaburini yapata siku nne.

¹⁸Na Bethania ilikuwa karibu

11.18 ἦν δὲ ἡ Βηθανία ἐγγυὸς τῶν Ἱεροσολύμων ὡς ἀπὸ σταδίων δεκαπέντε.

11.19 πολλοὶ δὲ ἐκ τῶν Ἰουδαίων ἐληλύθεισαν πρὸς τὴν Μάρθαν καὶ Μαριάμ ἵνα παραμυθήσωνται αὐτάς περὶ τοῦ ἀδελφοῦ.

11.20 ἡ οὖν Μάρθα ὡς ἤκουσεν ὅτι Ἰησοῦς ἔρχεται ὑπήντησεν αὐτῷ: Μαριάμ δὲ ἐν τῷ οἴκῳ ἐκαθέζετο.

11.21 εἶπεν οὖν ἡ Μάρθα πρὸς τὸν Ἰησοῦν, Κύριε, εἰ ἦς ὧδε οὐκ ἂν ἀπέθανεν ὁ ἀδελφός μου:

11.22 [ἀλλά] καὶ νῦν οἶδα ὅτι ὅσα ἂν αἰτήσῃ τὸν θεὸν δώσει σοι ὁ θεός.

11.23 λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς, Ἀναστήσεται ὁ ἀδελφός σου.

11.24 λέγει αὐτῷ ἡ Μάρθα, Οἶδα ὅτι ἀναστήσεται ἐν τῇ ἀναστάσει ἐν τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ.

11.25 εἶπεν αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς, Ἐγὼ εἰμι ἡ ἀνάστασις καὶ ἡ ζωή: ὁ πιστεύων εἰς ἐμέ κἂν ἀποθάνῃ ζήσεται,

11.26 καὶ πᾶς ὁ ζῶν καὶ πιστεύων εἰς ἐμέ οὐ μὴ ἀποθάνῃ εἰς τὸν αἰῶνα: πιστεύεις τοῦτο;

11.27 λέγει αὐτῷ, Ναί, κύριε, ἐγὼ πεπίστευκα ὅτι σὺ εἶ ὁ Χριστὸς ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ ὁ εἰς τὸν κόσμον ἐρχόμενος.

11.28 Καὶ τοῦτο εἰποῦσα ἀπῆλθεν καὶ ἐφώνησεν Μαριάμ τὴν ἀδελφὴν αὐτῆς λάθρα εἰποῦσα, Ὁ διδάσκαλος πάρεστιν καὶ φωνεῖ σε.

11.29 ἐκείνη δὲ ὡς ἤκουσεν ἠγέρθη ταχὺ καὶ ἦρχετο πρὸς αὐτόν:

morire con lui!».

¹⁷Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.

¹⁸Betania distava da Gerusalemme meno di tre chilometri

¹⁹e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello.

²⁰Marta dunque, come udi che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.

²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!

²²Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». ²³Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà».

²⁴Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà;

²⁶chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».

²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

²⁸Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». ²⁹Udito questo, ella si alzò subito

na Yerusalemu, kadiri ya maili mbili hivi; ¹⁹na watu wengi katika Wayahudi walikuwa wamekuja kwa Martha na Mariamu, ili kuwafariji kwa habari ya ndugu yao. ²⁰Basi Martha aliposikia kwamba Yesu anakuja, alikwenda kumlaki; na Mariamu alikuwa akikaa

nyumbani. ²¹Basi Martha akamwambia Yesu, «Bwana, kama ungalikuwapo hapa, ndugu yangu hangalikufa.

²²Lakini hata sasa najua ya kuwa yoyote utakayomwomba Mungu,

Mungu atakupa.» ²³Yesu akamwambia, «Ndugu yako atafufuka.»

²⁴Martha akamwambia, «Najua ya kuwa atafufuka katika ufufuo siku ya mwisho.»

²⁵Yesu akamwambia, «Mimi ndimi huo ufufuo, na uzima. Yeye aniaminiye mimi, ajarokufa, atakuwa anaishi;

²⁶naye kila aishiye na kuniyaminini hatakuwa kabisa hata milele. Je, unayasadiki hayo?»

²⁷Akamwambia, «Naam, Bwana, mimi nimesadiki ya kwamba wewe ndiwe Kristo, Mwana wa Mungu, yule ajaye ulimwenguni.»

²⁸Naye alipokwisha kusema hayo, alikwenda zake; akamwita umbu lake Mariamu faraghani, akisema, «Mwalimu yupo anakuita.»

²⁹Naye aliposikia, aliondoka upesi, akamwendea.

³⁰Na Yesu alikuwa hajafika ndani ya kijiji; lakini alikuwa

ἤγειρεν ἐκ νεκρῶν.

12.10 ἐβουλευσάντο δὲ οἱ ἀρχιερεῖς ἵνα καὶ τὸν Λάζαρον ἀποκτείνωσιν, 12.11 ὅτι πολλοὶ δι' αὐτὸν ὑπήγον τῶν Ἰουδαίων καὶ ἐπίστευον εἰς τὸν Ἰησοῦν.

12.12 Τῇ ἐπαύριον ὁ ὄχλος πολὺς ὁ ἐλθὼν εἰς τὴν ἑορτήν, ἀκούσαντες ὅτι ἔρχεται ὁ Ἰησοῦς εἰς Ἱεροσόλυμα

12.13 ἔλαβον τὰ βαῖα τῶν φοινίκων καὶ ἐξῆλθον εἰς ὑπάντησιν αὐτῷ καὶ ἐκραύγαζον, Ὡσαννά: εὐλογημένος ὁ ἐρχόμενος ἐν ὀνόματι κυρίου, [καὶ] ὁ βασιλεὺς τοῦ Ἰσραήλ.

12.14 εὐρῶν δὲ ὁ Ἰησοῦς ὀνάριον ἐκάθισεν ἐπ' αὐτό, καθὼς ἐστὶν γεγραμμένον, 12.15 Μὴ φοβοῦ, θυγάτηρ Σιών: ἰδοὺ ὁ βασιλεὺς σου ἔρχεται, καθήμενος ἐπὶ πῶλον ὄνου.

12.16 ταῦτα οὐκ ἔγνωσαν αὐτοῦ οἱ μαθηταὶ τὸ πρῶτον, ἀλλ' ὅτε ἐδοξάσθη Ἰησοῦς τότε ἐμνήσθησαν ὅτι ταῦτα ἦν ἐπ' αὐτῷ γεγραμμένα καὶ ταῦτα ἐποίησαν αὐτῷ.

12.17 ἐμαρτύρει οὖν ὁ ὄχλος ὁ ὢν μετ' αὐτοῦ ὅτε τὸν Λάζαρον ἐφώνησεν ἐκ τοῦ μνημείου καὶ ἤγειρεν αὐτὸν ἐκ νεκρῶν.

12.18 διὰ τοῦτο [καὶ] ὑπήντησεν αὐτῷ ὁ ὄχλος, ὅτι ἤκουσαν τοῦτο αὐτὸν πεποιηκέναι τὸ σημεῖον.

12.19 οἱ οὖν Φαρισαῖοι εἶπαν πρὸς ἐαυτούς, Θεωρεῖτε ὅτι

aveva risuscitato dai morti. ¹⁰I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, ¹¹perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Ingresso a Gerusalemme

¹²Il giorno seguente, la grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, ¹³prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «*Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!*».

¹⁴Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: ¹⁵*Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina.*

¹⁶I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

¹⁷Intanto la folla, che era stata con lui quando chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro e lo risuscitò dai morti, gli dava testimonianza. ¹⁸Anche per questo la folla gli era andata incontro, perché aveva udito che egli aveva compiuto questo segno. ¹⁹I farisei allora

¹⁰ Nao wakuu wa makuhani wakafanya shauri la kumwua Lazaro naye;

¹¹ maana kwa ajili yake wengi katika Wayahudi walijitenga, wakamwamini Yesu.

¹² Nayo siku ya pili yake watu wengi walioijia sikukuu walisikia ya kwamba Yesu anakuja Yerusalemu;

¹³ wakatwaa matawi ya mitende, wakatoka nje kwenda kumlaki, wakupiga makelele, «Hosana! Ndiye mbarikiwa ajaye kwa jina la Bwana, Mfalme wa Israel!»

¹⁴ Naye Yesu alikuwa amepata mwanapunda, akampanda, kama vile ilivyoandikwa,

¹⁵ Usiogofo, binti Sayuni; tazama, Mfalme wako anakuja, amepanda mwanapunda.

¹⁶ Mambo hayo wanafunzi wake hawakuyafahamu hapo kwanza; lakini Yesu alipotukuzwa, ndipo walipokumbuka ya kwamba ameandikiwa hayo, na ya kwamba walimtendea hayo.

¹⁷ Basi wakamshuhudia wale mkutano waliokuwapo pamoja naye alipomwita Lazaro kutoka kaburini, akamfufua. ¹⁸ Na kwa sababu huyo mkutano walikwenda kumlaki, kwa kuwa wamesikia ya kwamba ameifanya ishara hiyo. ¹⁹ Basi Mafarisayo wakasemezana

12.1 Ὁ οὖν Ἰησοῦς πρὸ ἐξ ἡμερῶν τοῦ πάσχα ἦλθεν εἰς Βηθανίαν, ὅπου ἦν Λάζαρος, ὃν ἠγειρεν ἐκ νεκρῶν Ἰησοῦς.

12.2 ἐποίησαν οὖν αὐτῷ δεῖπνον ἐκεῖ, καὶ ἡ Μάρθα διηκόνει, ὃ δὲ Λάζαρος εἰς ἦν ἐκ τῶν ἀνακειμένων σὺν αὐτῷ.

12.3 ἡ οὖν Μαριάμ λαβοῦσα λίτραν μύρου νάρδου πιστικῆς πολυτίμου ἠλειψεν τοὺς πόδας τοῦ Ἰησοῦ καὶ ἐξέμαξεν ταῖς θριξίν αὐτῆς τοὺς πόδας αὐτοῦ: ἡ δὲ οἰκία ἐπληρώθη ἐκ τῆς ὀσμῆς τοῦ μύρου.

12.4 λέγει δὲ Ἰουδας ὁ Ἰσκαριώτης εἰς [ἐκ] τῶν μαθητῶν αὐτοῦ, ὃ μέλλων αὐτὸν παραδιδόναι,

12.5 Διὰ τί τοῦτο τὸ μύρον οὐκ ἐπράθη τριακοσίων δηναρίων καὶ ἐδόθη πτωχοῖς; 12.6 εἶπεν δὲ τοῦτο οὐχ ὅτι περὶ τῶν πτωχῶν ἔμελεν αὐτῷ, ἀλλ' ὅτι κλέπτῃς ἦν καὶ τὸ γλωσσόκομον ἔχων τὰ βαλλόμενα ἐβάσταζεν.

12.7 εἶπεν οὖν ὁ Ἰησοῦς, Ἄφες αὐτήν, ἵνα εἰς τὴν ἡμέραν τοῦ ἐνταφιασμοῦ μου τηρήσῃ αὐτό:

12.8 τοὺς πτωχοὺς γὰρ πάντοτε ἔχετε μεθ' ἑαυτῶν, ἐμὲ δὲ οὐ πάντοτε ἔχετε.

12.9 Ἐγὼ οὖν [ὁ] ὄχλος πολὺς ἐκ τῶν Ἰουδαίων ὅτι ἐκεῖ ἐστὶν καὶ ἦλθον οὐ διὰ τὸν Ἰησοῦν μόνον, ἀλλ' ἵνα καὶ τὸν Λάζαρον ἴδωσιν ὃν

L'unzione di Betania

¹Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti.

²E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. ³Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. ⁴Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: ⁵«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». ⁶Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. ⁷Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.

⁸I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

⁹Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli

¹ Basi, siku sita kabla ya Pasaka, Yesu alifika Bethania, alipokuwapo Lazaro, yeye ambaye Yesu alimfufua katika wafu.

² Basi wakamwandalia karamu huko; naye Martha akatumika, na Lazaro alikuwa mmojawapo wa wale walioketi chakulani pamoja naye.

³ Basi Mariamu akatwaa ratli ya marhamu ya nardo safi yenye thamani nyingi, akampaka Yesu miguu, akamfuta miguu kwa nywele zake. Nayo nyumba pia ikajaa harufu ya marhamu.

⁴ Basi Yuda Iskariote, mmojawapo wa wanafunzi wake, ambaye ndiye atakaye kumsaliti, akasema,

⁵ «Mbona marhamu hii haikuuzwa kwa dinari mia tatu, wakapewa maskini?»

⁶ Naye aliyasema hayo, si kwa kuwahurumia maskini; bali kwa kuwa ni mwivi, naye ndiye aliyeshika mfuko, akavichukua vilivyotiwa humo.

⁷ Basi Yesu alisema, «Mwache aiweke kwa siku ya maziko yangu. Kwa maana maskini mnao sikuzote pamoja nanyi, bali mimi hamnami sikuzote.»

⁸ Basi watu wengi katika Wayahudi walipata kujua ya kuwa yeye yuko huko; nao wakaja, si kwa ajili yake Yesu tu, ila wamwone na Lazaro, ambaye Yesu alimfufua katika wafu.

11.30 οὐπω δὲ ἐληλύθει ὁ Ἰησοῦς εἰς τὴν κώμην, ἀλλ' ἦν ἔτι ἐν τῷ τόπῳ ὅπου ὑπήντησεν αὐτῷ ἡ Μάρθα.

11.31 οἱ οὖν Ἰουδαῖοι οἱ ὄντες μετ' αὐτῆς ἐν τῇ οἰκίᾳ καὶ παραμυθούμενοι αὐτήν, ἰδόντες τὴν Μαριάμ ὅτι ταχέως ἀνέστη καὶ ἐξῆλθεν, ἠκολούθησαν αὐτῇ δόξαντες ὅτι ὑπάγει εἰς τὸ μνημεῖον ἵνα κλαύσῃ ἐκεῖ.

11.32 ἡ οὖν Μαριάμ ὡς ἦλθεν ὅπου ἦν Ἰησοῦς ἰδοῦσα αὐτὸν ἔπεσεν αὐτοῦ πρὸς τοὺς πόδας λέγουσα αὐτῷ, Κύριε, εἰ ἦς ὧδε οὐκ ἂν μου ἀπέθανεν ὁ ἀδελφός.

11.33 Ἰησοῦς οὖν ὡς εἶδεν αὐτὴν κλαίουσαν καὶ τοὺς συνελθόντας αὐτῇ Ἰουδαίους κλαίοντας, ἐνεβριμήσατο τῷ πνεύματι καὶ ἐτάραξεν ἑαυτὸν:

11.34 καὶ εἶπεν, Ποῦ θεθείκατε αὐτόν; λέγουσιν αὐτῷ, Κύριε, ἔρχου καὶ ἴδε.

11.35 ἐδάκρυσεν ὁ Ἰησοῦς:

11.36 ἔλεγον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι, Ἰδε πῶς ἐφίλει αὐτόν.

11.37 τινὲς δὲ ἐξ αὐτῶν εἶπαν, Οὐκ ἐδύνατο οὗτος ὁ ἀνοΐξας τοὺς ὀφθαλμοὺς τοῦ τυφλοῦ ποιῆσαι ἵνα καὶ οὗτος μὴ ἀποθάνῃ;

11.38 Ἰησοῦς οὖν πάλιν ἐμβριμώμενος ἐν ἑαυτῷ ἔρχεται εἰς τὸ μνημεῖον: ἦν δὲ σπήλαιον καὶ λίθος ἐπέκειτο ἐπ' αὐτῷ.

11.39 λέγει ὁ Ἰησοῦς, Ἄρατε τὸν λίθον. λέγει αὐτῷ ἡ ἀδελφή τοῦ τετελευτηκότος Μάρθα, Κύριε, ἤδη ὄζει, τεταρταῖος γὰρ ἐστὶν.

11.40 λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς, Οὐκ εἶπόν σοι ὅτι ἐὰν

e andò da lui. ³⁰Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. ³¹Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

³²Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».

³³Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse

profondamente e, molto turbato, ³⁴domandò:

«Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!».

³⁵Gesù scoppì in pianto. ³⁶Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!».

³⁷Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

³⁸Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!».

Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni».

akalipo palepale alipomlaki Martha.

³¹ Basi wale Wayahudi waliokuwapo na Mariamu nyumbani, wakimfariji, walipomwona jinsi alivyoondoka upesi na kutoka, walimfuata; huku wakidhania ya kuwa anakwenda kaburini ili alie huko.

³² Basi Mariamu alipofika pale alipokuwapo Yesu, na kumwona, alianguka miguuni pake, akamwambia, «Bwana, kama ungalikuwapo hapa, ndugu yangu hangalikufa.»

³³ Basi Yesu alipomwona analia, na wale Wayahudi waliofuatana naye wanalia, aliugua rohani, akafadhaika roho yake,

³⁴ akasema, «Mmemweka wapi?» Wakamwambia, «Bwana, njoo utazame.»

³⁵ Yesu akalia machozi.

³⁶ Basi Wayahudi wakasema, «Angalieni jinsi alivyompanda.»

³⁷ Bali wengine wao wakasema, «Je, huyu aliyemfumbua macho yule kipofu, hakuweza kumfanya na huyu asife?»

³⁸ Basi Yesu, hali akiugua tena nafsini mwake, akafika kwenye kaburi. Nalo lilikuwa ni pango, na jiwe limewekwa juu yake.

³⁹ Yesu akasema, «Liondoeni jiwe.» Martha, dada yake yule aliyefariki, akamwambia, «Bwana, ananuka sasa; maana amekuwa maiti siku nne.»

⁴⁰ Yesu akamwambia, «Mimi sikukuambia ya kwamba

πιστεύσης ὄψη τὴν δόξαν τοῦ θεοῦ; 11.41 ἦραν οὖν τὸν λίθον. ὁ δὲ Ἰησοῦς ἦρεν τοὺς ὀφθαλμοὺς ἄνω καὶ εἶπεν, Πάτερ, εὐχαριστῶ σοι ὅτι ἤκουσάς μου. 11.42 ἐγὼ δὲ ἤδειν ὅτι πάντοτέ μου ἀκούεις, ἀλλὰ διὰ τὸν ὄχλον τὸν περιεστῶτα εἶπον, ἵνα πιστεύσωσιν ὅτι σὺ με ἀπέστειλας. 11.43 καὶ ταῦτα εἰπὼν φωνῆ μεγάλῃ ἐκραύγασεν. Λάζαρε, δεῦρο ἔξω. 11.44 ἐξῆλθεν ὁ τεθνηκὼς δεδεμένος τοὺς πόδας καὶ τὰς χεῖρας κειρίαις, καὶ ἡ ὄψις αὐτοῦ σουδαρίῳ περιεδέδετο. λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Λύσατε αὐτὸν καὶ ἀφετε αὐτὸν ὑπάγειν.

⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».
⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».
⁴³Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Si decide la morte di Gesù

⁴⁵Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. ⁴⁶Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. ⁴⁷Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. ⁴⁸Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». ⁴⁹Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro:

ukiamini utauona utukufu wa Mungu?»

⁴¹Basi wakaliondoa lile jiwe. Yesu akainua macho yake juu, akasema, “Baba, nakushukuru kwa kuwa umenisikia.

⁴²Nami nalijua ya kuwa wewe wanisikia sikuzote; lakini kwa ajili ya mkutano huu wanaohudhuria nalisema haya, ili wapate kusadiki kwamba ndiwe uliyenituma.”

⁴³Naye akiisha kusema hayo, akalia kwa sauti kuu, “Lazaro, njoo huku nje.”

⁴⁴Akatoka nje yule aliyekufa, amefungwa sanda miguuni na mikononi, na uso wake amefungwa lesu. Naye Yesu akawaambia, “Mfungueni, mkamwache aende zake.”

⁴⁵Basi wengi katika Wayahudi waliokuja kwa Mariamu, na kuyaona yale aliyoyafanya, wakamwamini.

⁴⁶Lakini wengine wakaenda zao kwa Mafarisayo, wakawaambia aliyoyafanya Yesu.

⁴⁷Basi wakuu wa makuhani na Mafarisayo wakakusanya baraza, wakasema, “Tunafanya nini? Maana mtu huyu afanya ishara nyingi.

⁴⁸Tukimwacha hivi, watu wote watamwamini, na Warumi watakuja, watatuondolea mahali petu na taifa letu.”

⁴⁹Mtu mmoja miongoni mwa, Kayafa, aliyekuwa Kuhani Mkuu mwaka ule, akawaambia, “Ninyi hamjui neno lolote;

οὐκ οἶδατε οὐδέν, 11.50 οὐδὲ λογίζεσθε ὅτι συμφέρει ὑμῖν ἵνα εἷς ἄνθρωπος ἀποθάνῃ ὑπὲρ τοῦ λαοῦ καὶ μὴ ὅλον τὸ ἔθνος ἀπόληται. 11.51 τοῦτο δὲ ἀφ’ ἐαυτοῦ οὐκ εἶπεν, ἀλλὰ ἀρχιερεὺς ὢν τοῦ ἐνιαυτοῦ ἐκείνου ἐπροφήτευσεν ὅτι ἔμελλεν Ἰησοῦς ἀποθῆσκειν ὑπὲρ τοῦ ἔθνους, 11.52 καὶ οὐχ ὑπὲρ τοῦ ἔθνους μόνον ἀλλ’ ἵνα καὶ τὰ τέκνα τοῦ θεοῦ τὰ διεσκορπισμένα συναγάγῃ εἰς ἓν.

11.53 ἀπ’ ἐκείνης οὖν τῆς ἡμέρας ἐβουλεύσαντο ἵνα ἀποκτείνωσιν αὐτόν.

11.54 Ὁ οὖν Ἰησοῦς οὐκέτι παρρησίᾳ περιεπάτει ἐν τοῖς Ἰουδαίοις, ἀλλὰ ἀπῆλθεν ἐκεῖθεν εἰς τὴν χώραν ἐγγὺς τῆς ἐρήμου, εἰς Ἐφραὶμ λεγομένην πόλιν, κάκει ἔμεινεν μετὰ τῶν μαθητῶν.

11.55 Ἦν δὲ ἐγγὺς τὸ πάσχα τῶν Ἰουδαίων, καὶ ἀνέβησαν πολλοὶ εἰς Ἱεροσόλυμα ἐκ τῆς χώρας πρὸ τοῦ πάσχα ἵνα ἀγνίσωσιν ἐαυτούς.

11.56 ἐζήτουν οὖν τὸν Ἰησοῦν καὶ ἔλεγον μετ’ ἀλλήλων ἐν τῷ ἱερῷ ἑστηκότες, Τί δοκεῖ ὑμῖν; ὅτι οὐ μὴ ἔλθῃ εἰς τὴν ἑορτήν;

11.57 δεδώκεισαν δὲ οἱ ἀρχιερεῖς καὶ οἱ Φαρισαῖοι ἐντολὰς ἵνα εἰάν τις γινῶ ποῦ ἐστὶν μνηστῆρ, ὅπως πιάσωσιν αὐτόν.

«Voi non capite nulla! ⁵⁰Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». ⁵¹Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; ⁵²e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. ⁵³Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. ⁵⁴Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli.

L'avvicinarsi della Pasqua

⁵⁵Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. ⁵⁶Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». ⁵⁷Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse, perché potessero arrestarlo.

⁵⁰wala hamfikiri ya kwamba yafaa mtu mmoja afe kwa ajili ya watu, wala lisiangamie taifa zima.”

⁵¹Na neno hilo yeye hakulisema kwa nafsi yake; bali kwa kuwa alikuwa Kuhani Mkuu mwaka ule, alitabiri ya kwamba Yesu atakufa kwa ajili ya taifa hilo.

⁵²Wala si kwa ajili ya taifa hilo tu; lakini pamoja na hayo awakusanye watoto wa Mungu waliotawanyika, ili wawe wamoja.

⁵³Basi tangu siku ile walifanya shauri la kumwua.

⁵⁴Kwa hiyo Yesu hakutembea tena kwa wazi katikati ya Wayahudi; bali alitoka huko, akaenda mahali karibu na jangwa, mpaka mji uitwao Èfraimu; akakaa huko pamoja na wanafunzi wake.

⁵⁵Na Pasaka ya Wayahudi ilikuwa karibu; na wengi wakakwea toka mashambani kwenda Yerusalemu kabla ya Pasaka, ili wajitakase.

⁵⁶Basi wao wakamtafuta Yesu, wakasemezana hali wamesimama hekaluni, “Mwaonaje? Haji kabisa sikukuu hii?”

⁵⁷Na wakuu wa makuhani na Mafarisayo walikuwa wametoa amri ya kwamba mtu akimjua alipo, alete habari, ili wapate kumkamata.